



Romanticismo fotografico: Ponchielli con la moglie, nel 1883.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41.172

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41.172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

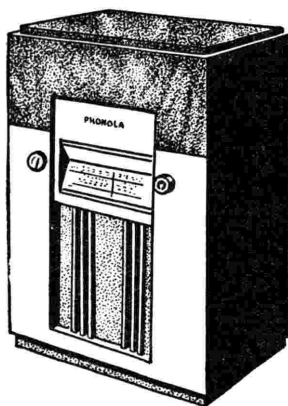
PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

L'ULTIMA E PIU' CONVINCENTE PROVA DELLA
SUPERIORITA' DELLA PRODUZIONE PHONOLA

ONDE
CORTE

ONDE
MEDIE



SCALA
PARLANTE

ANTIFADING

Mod. 621

SUPERETERODINA 5 VALVOLE

ALTOPARLANTE CONO GRANDE

LIRE 1050

ESCLUSO ABBONAMENTO ALL'E.I.A.R.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Soc. An. FIMI - Milano - Via S. Andrea, 18 - Stabilim. in Saronno

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

CELEBRAZIONE DI PONCHIELLI

E sempre avvenuto che, in occasione di celebrazioni e di centenari, coloro che vogliono scrivere o dire qualche cosa sul commemorato, si gettino a capo fitto su enciclopedie e biografie, per trarne notizie più o meno precise o controllate. Notizie che, presa poi consistenza, avranno tutta l'apparenza di « storia ». Anche a costo di amareggiare coloro che non concepiscono una qualunque celebrazione se non sulla falsariga dei vecchi svolgimenti che cominciano con la data di nascita e finiscono con la data di morte, noi non faremo ciò a nessun costo. Che Amilcare Ponchielli sia nato o morto in un anno piuttosto che in un altro, a noi interessa, oggi, relativamente. Vogliamo invece ricordare e celebrare l'opera sua, e vorremmo che, nel programma delle feste che Cremona prepara al suo illustre figlio, fosse compreso il rito che un autore retore e non fortunato poeta che ci fu amico, propose per un clamoroso centenario leopardiano: radunare cioè nella più grande piazza della città, tutte le sciocchezze scritte su di lui e sull'opera sua e farne silenziosamente un falò.

All'on. Farinacci si deve l'iniziativa della commemorazione nazionale di Amilcare Ponchielli nel primo centenario della sua nascita: commemorazione che s'inizia domenica 1° luglio con una conferenza dello stesso on. Farinacci e che comprende una serie di rappresentazioni liriche nella piazza del Comune di Cremona, dal *Figliuolo Prodigo* a *La Gioconda*. Gli spettacoli sono diretti da quell'illustre prosecutore delle nostre tradizioni nostre nell'arte interpre-

tativa che è Tullio Serafin, con la collaborazione degli interpreti migliori della scena lirica. Fra le cerimonie è compreso un pellegrinaggio a Paderno Cremonese, dove il Maestro ebbe i natali. Su Cremona converge dunque l'attenzione di quanti amano la musica italiana ed i suoi valori tradizionali.

Se è vero quel che il signor di La Palisse scrisse dei centenari e delle celebrazioni, che cioè si dovrebbero fare per esprimere l'affetto, l'ammirazione che un popolo ed una nazione sentono per un Grande la cui opera è ancora e sempre viva nella loro anima e che ancora desta commozione nei loro cuori, nessuna commemorazione è più appropriata di questa. Solo che, oltre che celebrazione, questa del Ponchielli dovrebbe essere riparazione alle aspre lotte, spesso all'indifferenza e noncuranza, talvolta al disprezzo, da parte di molti suoi contemporanei.

Il falò di cui s'è detto, dovrebbe distruggere per sempre le leggende, di discutibile gusto, sulle distrazioni del Maestro e sulle quali si è sbizzarrita la fantasia di molti buontemponi. Il Ponchielli non fu meno o più distratto e smemorato di tanti e tanti musicisti o poeti, e starei per dire di qualunque altro mortale!

Qualche data bisogna pur ricordare! La prima opera sua, rappresentata al Teatro Concordia di Cremona nell'estate del 1856, fu *I Promessi Sposi*. Poi una sosta di quasi diciassette anni per ritrovare al Teatro alla prima del *Parlatore eterno* al Teatro Sociale di Lecco ed un anno più tardi alla prima dei *Lituanzi* nel Teatro alla Scala. Fu dopo la rappresentazione di quest'opera che Giulio Ricordi gli ordinò *La Gioconda* su libretto del Boito e che il Maestro cedette in universale dominio per la somma di trentamila lire pagabili in dieci anni. Invero fra *I Promessi Sposi* e *Il Parlatore eterno* scrisse *Teodorico re dei Goti*, ma per quanto già fosse chiaro lo stile ed evidente la sensibilità musicale del Maestro, ancora la personalità sua non si era completamente rivelata. L'opera *Gioconda* va in scena al Teatro alla Scala nell'aprile del 1876 ed un anno dopo — al Teatro Da Verme — *Lina*, rifacimento de *La Savoiarda* rappresentata a Cremona nel 1861. Indi *Marion Delorme* nella primavera del '85. Queste le opere più importanti. Le più significative, sotto vari punti di vista, sono indubbiamente *Gioconda* e *Marion Delorme* che segnano due tappe gloriose nella vita del Maestro, sì che parlare di esse equivale parlare del suo stile, del suo temperamento, della sua sensibilità e comprendere la sua appassionata fatica di compositore.

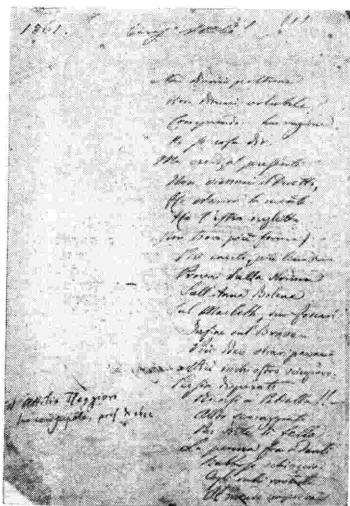
Nella « Perseveranza » dell'8 marzo 1874, il Filippi, a cui l'ora tarda non permettevà di informare dettagliatamente i lettori della « prima » de *I Lituanzi*, si limitò a scrivere che, se avesse dovuto telegrafare ad un suo giornale, si sarebbe espresso così: « Maestro chiamato più di venti volte. Sinfonia e brano del riconoscimento dei due fratelli replicati. Lavoro grandioso, talora ispirazione potente, il dramma efficacissimo,



Ponchielli nel 1876.

grande coscienza artistica in tutto il lavoro. Il libretto tetro e lungo rende tetra e lunga la musica». Ma il successo fu tale che il Ponchielli poteva considerarsi giunto a notevolissima altezza verso la gloria. L'ascesa non poteva essere che rapidissima, culminando con *Gioconda* che vide le scene due anni più tardi.

Su quest'opera il giudizio dei critici e del pubblico fu concorde; i primi dichiararono che lo spartito era lavoro da grande maestro e che il quarto atto era « semplicemente meraviglioso »; il secondo l'accosò con entusiasmi rinnovati durante sessant'anni. A distanza di due lustri, fra il 1876 ed il 1889, due famosi e tenutissimi critici musicali espressero su per giù lo stesso concetto quasi con le medesime parole, collocando il Ponchielli nella giusta scala dei valori musicali ed affermando che un'opera dell'importanza e del merito di *Gioconda*, dopo il Verdi, non poteva scriverla che Amilcare



Un autografo di Ponchielli.

MARTEDÌ 3 LUGLIO 1934-XII

ROMA - NAZIO - BARI - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
C. 21

IL FIGLIUOL PRODIGO

Melodramma in quattro atti di A. ZANARDINI

Musica di

AMILCARE PONCHIELLI

DIRETTORE D'ORCHESTRA

M^{re} TULLIO SERAFIN

(Trasmisione dalla Piazza del Comune di Cremona)

Ponchielli. Natura potente ed originale di artista che alla profondità accoppiò l'elevatezza, alla più grande coscienza una particolare ispirazione. Qualche incertezza si riveva ancora nell'opera e che dette lo spunto ai critici più severi di rilevare che il compositore non era entrato nella completa pienezza del suo stile, divagando in «lungherie ed anche, qualche volta, in volgarità», ma facendo brillare spesso i raggi vivissimi del suo grandissimo talento musicale».

Non si può davvero dire che *Gioconda* sia opera perfetta, tutt'altro! Ma i rilievi, le manchevolezze, alcune platealità, non toccano menomamente Amilcare Ponchielli, allo stesso modo che le «lungherie», «qualche peregrina cabaletta», «alcune volgarità», in molte opere verdiane non diminuiscono la grandezza di Verdi. *Gioconda* è stata ed è una di quelle opere che non può essere giudicata superficialmente da coloro che si recano a teatro col proposito di non affaticarsi! Il successo ottenuto alla «prima», ad onta degli ostacoli, degli inevitabili intoppi, delle incertezze dell'esecuzione, fu la migliore dimostrazione del merito sostanziale della composizione, della forza artistica e della resistenza della musica, dimostrazione non ancora smentita dopo quasi sessant'anni da quella prima memorabile giornata. Bisogna però dire che il maestro fu un po' vittima del libretto che alla lettura piace e soddisfa, ma che, veduto in azione, presenta notevoli difetti. Il più grave consiste nei troppi monologhi ai quali il Maestro impose il recitativo della melopea, artisticamente pregevole, ma indubbiamente uggiosa.

Lo stile dell'opera — per quanto più raffinato ed elevato — è sempre quello de *I Promessi Sposi* e de *I Lituani*, con il maggior pregio della strumentazione che fu definita sin dal suo apparire «meravigliosa per eleganza, varietà, leggiadria, dai magnifici impasti, dalla morbida sonorità, dalla delicatezza squisita. È un trapianto, un cesello, una magia». Se un rilievo c'è da fare — ed oggi si nota forse più che ieri — è la scarsa abilità nell'impiego dei cori, ma sono mende che possono interessare più il critico e l'esteta che il pubblico. Non crediamo che siano molti coloro che dissentono dal giudicare il quarto atto sufficiente ad eternare la gloria di Amilcare Ponchielli, e ciò sia detto senza togliere niente alle molte bellezze sparse negli altri tre.

Quell'atto — scrisse il Filippi — basterebbe a far la fortuna di uno spartito come la fece il quarto atto del *Profeta* e quello della *Favorita*. In quell'atto non c'è da levare una nota: è tutto bello, bellissimo, esso è composto di pagine musicali dove c'è il sapere, la misura, l'ispirazione, lo stile, l'espressione drammatica portata al più alto grado. L'aria di *Gioconda* così detta del «suicidio», che ha per base la famosa frase di slancio che ritorna ad ogni tratto come un'impressione del destino e che l'orchestra segue, svolge, esprime, colorisce, è una delle pagine più belle ed originali scritte in questo ultimo secolo.

Nove anni dopo *Gioconda*, va in scena al Teatro alla Scala *Maria Delorme* su libretto dei Golicisani, tratto, com'è noto, dal dramma di Victor Hugo. Interpreti principali: il Tamagno e la Pantaleoni. Anche in quest'opera l'atto migliore è il quarto. Caldo, passionale, ispirato; mentre nei primi tre si nota una certa prolissità e monotonia causate forse dal non aver potuto o saputo fondere ed impastare bene i «pezzi» che, presi singolarmente, sono tutti di grande valore. L'aria di *Marion* che segue il duetto del primo atto, il terzetto che chiude l'atto, il racconto «Gontran v'è noto» nel secondo atto, il «pezzo» della sortita dei comici nel terzo atto ed il duetto che segue fra soprano e tenore «Mia vita angiol mio» sono pa-

gine di così viva, così umana ispirazione che non morranno.

Amilcare Ponchielli soffrì per l'oblio in cui vedeva cadere quasi tutta l'opera sua. Sensibilissimo nonostante la sua gagliarda corporatura, quasi timido, modesto, egli soffrì per la lotta aspra e sorda che critici ed impresari e cantanti gli mossero, come spinti da un medesimo interesse. Non si può dire davvero che la fortuna gli sia stata amica, perché *Gioconda*, per non dire che di quest'opera, cominciò a girare per il mondo dopo la sua morte. A dimostrare la sua

«Trionfo, il Figliuolo prodigo del maestro Ponchielli, alla «Scala». Due pezzi ripetuti: il concertato finale del primo atto e il preludio delizioso dell'atto quarto. Si chiese, senza ottenerlo, il bis d'altri pezzi. Il maestro ebbe circa trenta chiamate. L'impegno era grandioso, che ha, non ostante la stima grande che si aveva del Ponchielli, né la *Gioconda* né i Lituani facevano credere a tanta potenza. Vi sono in questa opera quadri musicali, chiamiamoli così, che sfidano l'imitazione. Ma non entriamo nell'analisi delle bellezze di quest'opera grandiosa, che ha bisogno di essere riveduta con grande attenzione...

«L'esecuzione fu buona nel complesso; ottima per parte del Tamagno, che ha fatto il miracolo di far dimenticare... non indovinereste mai chi il Tenore Tamagno del passato anno. Non è nemmeno possibile il confronto fra quello di questo; immaginatevi il Tamagno d'allora, con la medesima voce, ma con dieci volte di arte e con una potenza d'espressione che non ammette confronti. Tutta la serata fu per lui un trionfo continuo. Dicasi il medesimo della d'Angerio, ottima artista e cantante, che piacque anche più della prima volta. Benone il basso De Reszke, un po' mal sicuro il baritone Salvati, il quale, dopo aver percolato in principio, si salvò veramente nella sua parte, con un canto con squisito accento e con potenza di voce.

Con questo squillo di vittoria annunciava la Gazzetta musicale di Milano il successo della nuova opera di Amilcare Ponchielli, rappresentata alla «Scala» la sera del 26 dicembre 1880. Ed il Secolo pubblicava: «L'opera comincia con un coro di biblica grandezza. Un grido di applauso accoglie la bellissima creazione. Il gran finale del primo atto procura al maestro un plauso di ammirazione; più volte l'entusiasmo è al colmo. Alla fine del secondo atto Ponchielli viene chiamato per la quindicesima volta alla ribalta. Capolavoro è il preludio del quarto atto, di cui, benché fosse già suonata la mezzanotte, venne ripetutamente chiesto ed ottenuto il bis».

Il figliuolo prodigo fu replicato alla «Scala» fra l'81 e l'82 sedici volte. Il «Regio» di Torino lo rappresentò nell'83-84. La «Scala» lo riprese nel '92 e, quella volta, le repliche furono solamente quattro. Scese su di esso l'oblio. Soltanto la *Gioconda*, fra le opere del Ponchielli, restava nel repertorio. Nel luglio del 1921, allendosi alcuni spettacoli all'Arena di Milano, il Figliuolo prodigo fu prescelto per i suoi vistosi elementi scenografici e le piene sonorità, e fu applaudito. Dopo dieci anni la Radio lo richiama in vita. Con un nuovo taglio si esprimerà l'efficienza d'un'opera, che in realtà fu pensata come fastoso spettacolo. Non bisogna dimenticare che l'Aida, La regina di Saba, Il re di Lahore, fra le più significative opere di quel decennio, avevano diffuso il gusto dell'esotico e dello spettacoloso, e che i balli del Manzotti erano considerati i più piacevoli finali delle serate teatrali. Si ricordi inoltre che la «danza delle ore» della *Gioconda* era anche apparsa una delle più brillanti pagine del Ponchielli, di cui i larghi concerti piacevano per l'impeto dei motivi e la pienezza delle sonorità.

Tutto ciò dà ragione della fattura del Figliuolo prodigo, nel quale abbondano i pretesti per le danze, per le vaste scenografie policrome, per i cori e per i concerti, riducendo alla parte minore, si potrebbe dire, la quantità dei pezzi solistici. A concedere tali proporzioni concorse indubbiamente l'arrendevolezza del librettista Zanardini, il quale non equivaleva il Boito, il librettista della *Gioconda*. Pronto e secondo, rispose per la sua parte il Ponchielli, che attraverso il successo della *Gioconda*, il più caloroso che

grande e profonda modestia basti questo episodio. Dopo rappresentata *Gioconda* e quindi dopo le trionfali accoglienze scagliare, invio la prima copia dello spartito a Felice Frasi, uno dei più grandi organisti che sia mai esistito, con questa dedica: «Al mio Maestro Felice Frasi, umilmente, Amilcare Ponchielli» e lo pregava, con una lettera affettuosa e filiale, di «significarli un suo consiglio, un suo giudizio, perché ogni sua parola, per lui vengolo, gli sarebbe stata più cara e preziosa di qualunque lode ed applauso della critica ufficiale e del pubblico!».

IL FIGLIUOL PRODIGO

avrebbe mai ottenuto nella travagliata sua carriera, mirava sicuramente al suo obiettivo. Non fu pertanto lavoro compiuto alla lesta. Quattro anni trascorsero dalla *Gioconda*, prima che il figliuolo prodigo affrontasse, come si è visto, il giudizio del pubblico milanese.

Il primo atto afferma il carattere bistoso e grandioso. Bisogna anche riconoscere che esso contiene una fra le più fini e ideali ispirazioni ponchielliane: la preghiera dei giudei. Alla breve introduzione, cui non manca una certa espressione di ansiosa attesa (edizione Ricordi, rid., per piano e canto, pag. 1-3), segue l'andante religioso, nel quale l'alternarsi d'un coro lontano e d'un altro in scena, «Lode, canna al Creator», e l'accompagnamento orchestrale, ora squallido, ora soave, recano, nell'efficacia, una insolita delicatezza. In questa prima parte l'orchestra presenta un disegno, che risuonerà nel finale dell'opera, essendo analoghe le condizioni sentimentali. Altrettanto delicato e toccante è lo spunto melodico «Un inno sol raccolto di lodi il salvator» (pag. 21). Concluso il primo episodio, comprendente l'arrivo di Amenofi e di Nefti, il ritorno di Azeel e l'accenno alla rivinità di Nefti con Jettele, l'accento melodrammatico cambia. Comincia la seduzione di Azeel; il quale, bisogna riconoscerlo, più che nelle diffuse arie, ha nei recitativi, in certi scatti appassionati e languidi, una maniera che costituisce la personalità. Comincia la seduzione, diciamo, con una ballata e con una vaga frase di Nefti, sviluppatasi poi in terzetto. L'ampio finale, con riprese e interruzioni (quella, per esempio, dei cammellieri, pag. 10), con la sfrenata perorazione orchestrale, è tipicamente ponchielliano.

Tutto episodico è il secondo atto. Fra le cose secondarie, inavvertite, passano quelli che, se provenissero da fonti drammatiche, dovrebbero esser considerati i motivi dell'opera, e sono invece espedienti e gesti e parole. Il dramma sta in questo non sviluppo, ma intreccio: Amenofi, innamorato di Jettele, ordina a Nefti di sedurre Azeel, promesso sposo di Jettele, la quale, per recuperare e salvare Azeel, sarà costretta a cedere ad Amenofi. Tutto ciò, la ragione del dramma, nascosto quasi in poche frasi mediocri, è restato inosservato dal Ponchielli. Perciò resta puramente esteriore la barcarola (pag. 97-107), che si canta fra Amenofi e Nefti, e Nefti, carezzosamente accompagnata dal coro.

Muta la scena: la piazza di Ninive. Un coro festoso (pag. 116); un brindisi (pag. 128); un coro attorno a un annunziatore di serpenti; una sfida al gioco; una danza «voluttuosa» di amenofi (pag. 142); un lungo concerto, un lungo corteo. Azeel, avendo denunciato Amenofi come baro, è condannato ad esser gettato nel Tigri.

Di ballabili e di orgie è pieno anche il terzo atto. Non manca una specie di valzer lento (pag. 193). Meno esteriore è l'ultimo atto, preceduto da un preludio, che ebbe fortuna. Riapparendo la scena del primo atto, ritornano i motivi dei cantori, la religiosità dei giudei, la purezza di Nefti. Il figliuolo prodigo, salvato da certa morte nel Tigri, è giunto presso la casa paterna, e non osa penetrarvi. Romanza: «Tenda natal, paterna valle, addio!» (pag. 300), di buon effetto per una potente voce tenorile. Una pagina semplice e commossa contiene l'incontro di Azeel e Jettele (pag. 305); frasi affannose, duetti accorati o agitati rappresentano il tormento di Azeel per la sua indegnità, l'esultanza del padre e della sposa nel ritorno. Il cantico di Pasqua celebra infine la gioia della famiglia e del popolo, riaffermando il tono grandioso, che in questo spartito è fondamentale.

IL NIPOTE DI BURNEY.



L'ABBONATO Remo Mariani da Cremona: «Ho preso visione con vivo disappunto del cartellone dell'Eiar. Ben poche sono le opere di repertorio ivi comprese; anzi con le esecuzioni di Tosca e Fedora, già avvenute la scorsa settimana, le opere consueti che rimangono sono da considerarsi sulle dita. Degno di rilievo è che, fra tante opere riesumate e nuove, non vi è compresa nessuna opera di Amilcare Ponchielli, di cui quest'anno ricorre il centenario. Che l'Eiar si sia limitata ad una sola serata commemorativa di questo avvenimento è semplicemente assurdo. E' tempo che i dirigenti dell'Ente Radiofonico si convincano che se vogliono rendere le radio-diffusioni bene accettate al popolo, è necessario trasmettano opere conosciute e che il popolo trovi di suo gradimento e non riducano le trasmissioni ad una accademia, ove, per chi non ha studiato il contrappunto e l'armonia, l'ascolto è paragonabile ad un sonifero. Se vi sono proteste per le troppe trasmissioni operistiche non è per il genere, ma per le opere astruse ed incomprensibili che vengono diffuse; opere per le quali i dirigenti dell'Eiar mostrano aver tanta predilezione».

Poche le opere di repertorio? Sul serio?! Ma che cosa sono il Don Carlos, l'Iris, la Tosca, il Tristano, il Barbiere, i Pagliacci, il Falstaff, il Re de Turandot, la Fedora, la Lorelei, la Norma, l'Isabelle, l'Ernani, L'amore dei tre Re, la Thaïs, La Gazza ladra, il Vascello fantasma, ecc.? Non elenchiamo, come vede, che le opere più popolari, ma se vuoi degnarsi di leggere con attenzione il cartellone della Stagione Lirica troverà che ce ne sono delle altre che sono anch'esse di repertorio, anche se vengono rappresentate meno di frequente. Se tra esse c'è qualche opera nuova o quasi nuova (e l'Eiar, a ragione, se ne gloria) non sono certo quanti amano il genere che debbono lagnarsi, perché è solo con una immissione continua di opere nuove che il repertorio si forma e si mantiene. Il grande Ponchielli sarà ricordato dall'Eiar in modo degno, anche se nel cartellone non figura che una sola serata dedicata a lui. Quella indicata sarà la serata commemorativa, ma non mancheranno le diffusioni di spartiti ponchielliani, perché tutti i teatri dai quali l'Eiar ricava le trasmissioni liriche,

quando non le eseguisce nei suoi auditori, hanno quest'anno in cartellone una o più opere del grande musicista cremonese. E per intanto questa settimana comincia col trasmettere, proprio da Cremona, il Figliuolo prodigo, primo spartito della celebrazione.

L'ABBONATO Alfonso Capua scrive... melodrammaticamente: «Aipais di Ebeventio: «Forti, i concerti sinfonici, vocali, strumentali e simili! Non hanno più nulla da reclamare, poiché hanno trovato nell'Eiar un'ottima colonna d'appoggio. Le ragioni per la quale l'Ente tiene tanto a queste trasmissioni non ci sfuggono: lo fa per avere il primato lirico fra gli Enti radiofonici stranieri; ma se questi Enti non l'hanno, non è perché manchi loro il modo di conquistarlo, ma perché si rendono conto che la maggioranza degli ascoltatori desidera dell'altro. Mi sanno dire perché le Stazioni inglesi escludono nella stagione estiva le trasmissioni di musica seria? A che giova trasmettere opere, musica sinfonica, ecc., quando ciò non riesce gradevole alla maggioranza degli ascoltatori? L'Eiar quando le si chiede che aumenti le trasmissioni di musica leggera, risponde che tale musica occupa il primo posto nelle ore di trasmissione: ma quando questo? Forse l'anno scorso, ma non certamente in questo. Quando e che si avranno le serate interamente dedicate a questa bella musica? D'estate tutta la natura canta e vogliamo che anche la Radio canti le belle canzoni italiane e... anche quelle napoletane, naturalmente!».

La musica leggera, cheché ne pensi lei, occupa il primo posto nelle ore di trasmissione; e ciò perché quando non rappresenta la parte sostanziale del programma ne costituisce la integrazione. Serate dedicate alla musica varia leggera e brillante con canzoni italiane, con canzoni napoletane, se ne sono sempre fatte e sempre se ne faranno, ma ciò senza togliere alle opere e ai concerti sinfonici il tempo che ad essi è riservato. Al contrario, non si può esaltare un primato dell'Eiar, ma dell'Arte italiana (con tanto di lettera maiuscola), ci teniamo molto e l'Eiar fa quanto è possibile per difenderlo. Se altri Enti radiofonici esteri non fanno per la Lirica quello che fa la Radio italiana, non è perché le aspirazioni degli ascoltatori siano misconosciute o disperse, ma perché tali Enti non hanno a disposizione un patrimonio artistico come il nostro ed una massa di interpreti di prim'ordine come disponiamo noi. E ci invidiamo.

L'ABBONATO 203250 da Padova: «Permettete che anch'io dica la... mia! Vivo in continua ansia nella tema che col ricevere continuamente delle missive invocanti un aumento di trasmissione di commedie l'Eiar finisca col contentare i... petenti. Io che ho a morte anche col jazz, mi lascio correre; non si può pretendere che tutti abbiano la stessa cultura musicale. Si dice che il jazz sia la musica del giovani nel dinamismo che l'informa. Io la trovo di una monotonia esasperante nella sua chiassosità esteriore; ora monotonici e dinamismo mi sembrano termini alquanto antitetici. Ma, ripeto, non mi sogno di pensare che tutti abbiano il gusto e la preparazione necessari per preferire la compagnia dei grandi del Sette ed Ottocento alle sincopi negre. Ma commedie no, per amor del Cielo! Come si fa a stare tutta la sera ad ascoltare la... lettura, con voci diverse (o pressoché) di filastrocche, molte volte stantie e qualche volta discretamente vuote o scipite? Di più succede spesso che per un fading o per una serie di scariche, si perde qualche battuta, e con essa il filo, ed allora?... In musica tali inconvenienti, sempre noiosissimi, non pregiudicano l'insieme, ma in una commedia è come leggere un romanzo mancante di qualche pagina. Passi per un bozzetto; ma tra o quattro atti... è terribile! Per evitare, adunque, tale jattura, non c'è che... cestinare la posta dei radioamatori. Io sono soddisfattissimo dei programmi dell'Eiar anche se una volta alla settimana c'è il supplizio di una commedia: vado all'estero e... buona notte; ma di più no, ve ne prego!».

Tutto, ma non la commedia?! Non si può essere più espliciti di lei. Ma l'Eiar deve tener conto che vi sono altri fra i suoi abbonati i quali non



Riccardo Stracciari nella Linda di Chamounix.
(Foto Girelli - Trieste).

meno esplicitamente gridano proprio l'opposto: tutto, ma prima la commedia! E questi altri fanno parte di quella grande schiera di ascoltatori che vive nella campagna, che vive nei piccoli centri, e che non ha del tutto (o solo raramente) la possibilità di sentire delle commedie recitate bene. Per chi vive nelle grandi città, e in una città teatrale come Padova, è un'altra cosa, ce ne rendiamo perfettamente ragione, ma l'Eiar deve pensare anche agli altri.

EDWIN A. BERTAGNOLLI scrive da Lana d'Adige: «Ancora sotto l'impressione della trasmissione della radiosintesi di R. Castellani: La battaglia del Piave, vi scrivo per dirvi che la toccante rievocazione ci ha procurato in soli ventisette minuti tale e tanto godimento quanto tutto un programma musicale settimanale non ci potrà mai procurare!... Di tutte le rievocazioni di guerra (intendo specialmente quelle trasmesse dalle Stazioni estere, poiché l'Eiar due sole ne trasmette prima di questa), La battaglia del Piave è stata quella che per il suo carattere sintetico, per la sua impostazione indovinata, la buona dizione ed il montaggio dei rumori perfetto, ci ha fatto effettivamente rivivere i momenti più salienti della battaglia più decisiva di tutta la guerra mondiale. Per me l'illusione fu completa. Peccato che simili trasmissioni (che da una parte le rende peraltro più attraenti) siano come le... mosche bianche; ed è per questo che prego l'Eiar di volerla ripetere. Credo di non chiedere troppo anche per il fatto che è necessario richiamare alla memoria gli orrori e le glorie della guerra per ricordare agli immemori quanto diritto abbia l'italiano a godere della sua pace...».

La radiosintesi La battaglia del Piave, diffusa nella giornata in cui il ricordo della magnifica vittoria in modo particolarmente arrovantata gli spiriti, ha avuto larghi e fervidi consensi. Era nella sua atmosfera. Si ripeterà in altre ricorrenze per celebrare altre pagine di gloria e di vittoria.

L'ABBONATO 5118 da Salerno: «Sono un appassionato della lirica e della prosa, e avrei caro sentire tutto ciò che la Radio trasmette: tutte le opere e tutte le commedie. Ma poiché non ho la possibilità di poter godere, nella stessa ora, di ciò che trasmettono le Stazioni di Milano, di Torino, ecc., e quello che irradiano le Stazioni di Roma, Napoli e Bari e rinunciare alla commedia mi dispiace e all'opera ancor di più, particolarmente quando si tratta di un'opera nuova, vorrei che l'Eiar disponesse le cose in modo che la serata che le Stazioni settentrionali dedicano alla commedia non corrispondesse con la serata di opera di Roma, cosa che a me sembra possibile».

Niente è impossibile; ma bisogna che lei non dimentichi che l'Eiar non deve accontentare soltanto chi vuole la commedia e chi vuole l'opera, ma anche chi ama la varietà, l'operetta, il con-



Una festa della giovinezza. - La gioventù tedesca ha l'abitudine, derivante da antichissimi usi, di accendere dei grandi falò in occasione del solstizio.

certo, ecc., e deve studiarsi di disporre le cose in modo che i due gruppi di Stazioni abbiano ogni sera due programmi quanto più è possibile diversi; ciò che appunto è rappresentato dalla prosa e dall'opera.

Il più anziano dei radioamatori ruvesi, scrive da Ruvo di Puglia: «Sento il dovere di ripetere le parole «un po' forti» che ho scritte in un momento di «tifo», esasperato dalla trasmissione un po' lunga del primo atto del *Don Giovanni* di Mozart. E questo dovere lo sento tanto maggiormente inquantoché l'Eiar ha soddisfatto, nel modo più completo, a tutti i desideri dei radioamatori italiani che ardono di passione sportiva e nazionale. La doppia partita con la Spagna, la finale con l'Austria, le molte tappe del Giro ciclistico d'Italia, la finale di tennis con la Svizzera, la Coppa d'oro automobilistica e tante e tante altre manifestazioni sportive, sono state trasmesse con tale tempestività ed abbondanza di particolari che se ne sono allietati anche i tifosi arrabbiati come me. Scusate le parole amare e gradite i più cordiali e devoti ringraziamenti».

La gente come lei, che parla per passione, e per passione disinteressata, ha tutta la nostra simpatia; e lei ce lo dimostra e gliene siamo grati, possono entrare all'Eiar qualche volta, parole amare di censura, ma anche dei cordiali riconoscimenti e dei plausi sinceri.

L'ABBONATO Vincenzo da Taranto: «Molti ascoltatori meridionali sarebbero contenti se la Stazione di Bari si trovasse in una ginnastica da camera. Nelle Puglie non si può avere un'altra Stazione italiana alle 7.30 del mattino».

Con l'inizio di un nuovo corso (probabilmente a settembre), si conta di collegare per la trasmissione della ginnastica anche la Stazione di Bari con quelle di Roma e di Napoli.

Un gruppo di abbonati da Roma: «Da un po' di tempo la Radio è diventata avara di musica e di canto; abbondano invece le chiacchiere inutili e reclamistiche e completano il diletto noioso del genere di questa: «A Genova mare leggerissimo», «Torino cielo nubiloso», ecc.». A Roma, più caso che cosa può interessare se a Venezia piove e a Napoli tira vento? Non credo, d'altra parte, che ci interessi neppure i Genovesi perché se il mare è mosso lo vedono. Chiacchiere inutili. Quando poi vi sono i dischi... Sapere quali sono le migliori oppure il migliore digestivo può essere interessante, ma un po' di musica e qualche disco di più non guasterebbe anche se si dovesse sopprimere l'utile notizia del cielo nuvoloso. Qualche disco in più, ma non scelto fra quelli cantati dalla Dietrich, che sarà una grande attrice cinematografica, ma perché manca l'abbonato che non è lieto a chiudere la Radio in qualche guiso».

La Radio avara di musica e di canto? Se quanti prediligono le commedie, le conversazioni, i notiziari, e ne lamentano la quantità, leggono la loro lettera, sentirà che tempesta! La Radio deve dettare, deve istruire, ma deve anche informare, e fare anche qualche poco di pubblicità, perché il bilancio d'esercizio quadri. I generi che loro vorrebbero escludere fanno parte appunto di quelle cronache informative che a loro non interessano ma che interessano altri, i quali hanno pure il diritto di avere dalla Radio, se non tutto, almeno parte di quello che desiderano.

A signorina Anna Di Falco di Napoli, a nome di un forte gruppo di abbonati (tutti firmati) di Napoli, di Scisciano, di Baiano, di Avellino, di Marigliano e di S. Vito, manda all'Eiar questa «patetica» missiva: «Purtroppo, non sei come un tempo, l'Ente Italiano per le Audizioni radiofoniche (Eiar) che, per mezzo dei suoi apparecchi, con grande soddisfazione del glorioso Inventore (e perché soddisfatto poi?) e con enorme svantaggio delle imprese elettriche. Ora si va a dormire più presto o per lo meno il tempo viene ingannato con discorsi frivoli, con qualche pittoresca e a scapito di Verdi, Rossini, Puccini, Donizetti, Mascagni, Leoncavallo, Giordano, Bizet, Bellini, ecc., sono morti e sotterrati definitivamente. E tutto questo perché? Perché tu, cara Eiar, pretendi di trovare disposti, dopo una giornata di lavoro, ad ascoltare dei noiosi concerti in «fa» od in «si»? Perché non predisporre i programmi in maniera che i brani di opere, ordinariamente trasmessi nel pomeriggio (dalle 17 in poi), seguano invece le «Cronache del Regime»? Siamo impiegati e non possiamo permetterci il lusso

di ascoltare al pomeriggio i brani d'opera degli autori citati: ciò almeno sino a quando gli uffici non saranno provvisti di apparecchi Radio. Perché mostrarsi così avara, cara Eiar, di musica leggera, prima trasmessa ogni lunedì, dalle 20,45 in poi? Perché Bolzano e Palermo beneficiano spesso di trasmissioni fonografiche di «si» e «no!»? Procedendo come fai, rinneghi, seppellisci, la tua ragione di essere. Davide Campari ha già fin da questo lunedì iniziato l'accompagnamento funebre».

Anche il funerale! Quando si dice il caldo! Trasmettere delle edizioni fonografiche di opere quando si ha la possibilità di fare, ogni settimana, due trasmissioni dirette dagli auditori o dai teatri, sarebbe un assurdo e nessuno ce lo perdonerebbe. Bolzano e Palermo, come già abbiamo ripetutamente scritto, ricorrono alle opere incise a motivo che solo raramente hanno la possibilità di poter disporre di trasmissioni dirette e perché le registrazioni fatte dall'Eiar di esecuzioni sue, sono ancora poche in confronto ai bisogni. Le edizioni fonografiche di opere sono avute per il pubblico una notevole importanza prima dello sviluppo della radiofonica; e sono state utilissime (e lo sono ancora) per quelle Stazioni radiofoniche che non hanno la possibilità di avere delle esecuzioni dirette e non dispongono di opere registrate. Non è il caso di ricorrere a quelle nostre Stazioni che hanno poteri così complessi orchestrali e corali stabili, e sono tecnicamente attrezzate per l'esecuzione di almeno due opere per settimana. Tutti i musicisti elencati nella loro missiva, sono con molta frequenza compresi nei Concerti strumentali e vocali che vengono emessi dall'Eiar, e diciassette sono le opere di tali musicisti che l'Eiar ha comprese nel cartellone della stagione lirica iniziata da qualche settimana.

L'ABBONATO Coda Zabetta da Roma scrive: «Nella Posta della Direzione» un vostro corrispondente, a proposito di discussioni sulla musica da jazz, disse non potersi fare di meglio in Italia. Ciò non è esatto e cito come esempio l'orchestra del Cinema Barberini di Roma che è enormemente superiore a molte altre orchestre del genere. Ciò dipende dal maggior valore dei musicisti che nel jazz hanno importanza maggiore che non negli altri generi di musica. Le opere che eseguono i programmi diurni a base di riduzioni, fantasie di opere, ecc., sono piuttosto deboli e lo stesso si deve dire, purtroppo, dei solisti dell'ora di musica pomeridiana. La musica da camera ha un grandissimo valore e l'Eiar fa benissimo ad insistere nei suoi programmi, ma andrebbe migliorata la qualità dell'esecuzione. La musica da camera non sopporta la mediocrità. Il cantante, il violinista, ecc., non devono cimentarsi in brani superiori alle loro forze; veramente l'unico che si salvi un po' è il pianista, ma questo dipende dal fatto che il pianoforte, dato il suo speciale carattere polifonico, è udibile anche se suonato da una celebrità. I programmi serali sono invece quasi sempre bellissimi e si nota la tendenza dell'Eiar a migliorarli sempre più. Perché quindi trascurare quelli diurni? Se alla sera si tiene conto dei desideri di tutti gli abbonati, perché nelle trasmissioni diurne si trasmette quasi sempre lo stesso genere di musiche? La proposta di un concerto di jazz, che sono le stesse sia nel pomeriggio che alla sera. Perché poi in quasi tutti i giorni della settimana i programmi sono unici per tutte le Stazioni? Con molti apparecchi, anche piccoli, si può ricevere Firenze da casa e, invece del programma unico l'Eiar faceva in maniera che i programmi delle due Stazioni (Roma e Firenze) fossero diversi, la possibilità di scelta darebbe a molti la probabilità di udire il tipo di trasmissione che desiderano senza essere costretti a sorbirsi senza remissione le solite musiche».

Programmi unici? Firenze e Roma, nelle trasmissioni pomeridiane, quelle che lei trova suscettibili di maggiori critiche, hanno dei programmi che possono anche essere pressoché uguali negli schemi, ma sono sostanzialmente diversi, sempre. Il collegamento non si effettua che saltuariamente, nell'inverno, quando si trasmette da qualche sala di concerto. Giuste le sue considerazioni sulla «musica da camera»: musica raffinata, ha bisogno di esecutori e di esecuzioni eccellenti. Ed è di grande considerazione che l'Eiar, durante l'inverno d'estate no, perché gli ascoltatori si assottiglino e nel pomeriggio non chiede che musica allegria, porta i microfoni all'Accademia di Santa Cecilia, all'Accademia Filarmonica Romana, al Conservatorio di Napoli, ed in altre importanti sale da concerto di Firenze e di Milano.

ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile».

SALUTO AL MARE

Ecco il mare mansueto con questo suo fiato salato canticchia sulla riva la parola del buon'augurio. All'uomo suggerisce l'infinito, al bambino un gioco innocente. Frange i colori dell'aria, frantumata il sole su le creste delle onde, s'arriccia di spume bianche, mormora nel suo moto eterno il nome di Dio. La terra lo tiene sui ginocchi e per quanto canti non riesce a farlo dormire.

LA FONTANA E L'UOMO

— Chinati a baciare il mio canto segreto, qui dove anche il muschio t'invita. L'ombra divenne l'urna della mia vita, e la morte m'aspetta dove che vegliavano. L'estate è sulle strade, violenta. Il mio cuore non porterà tanta luce. La campagna così aperta mi seduce ma quel leone di sole mi spaventa. — Lasciati rapire da un raggio e cangiarti in vapore leggero, non temere questo dolce mistero: spezzando il cielo troverai coraggio. Somigliarai una pellegrina solitaria che visita gli orizzonti più lontani con un dono di luce nelle mani e gli occhi bendati d'aria.

VITA E STORIA DELLO SPECCHIO

La natura ha fornito agli uomini i primi specchi. Il cristallo delle acque servi al loro uso proprio. I primi specchi artificiali furono di metallo e li ebbero in grande uso gli Egiziani più antichi. Non se ne può dubitare se si pensa come già li conoscevano gli Ebrei nel deserto. Musc parlava di bacili di rame destinati alle abluzioni e di specchi d'argento che si reggiavano alla porta del tabernacolo. Gli specchi egizi erano di rame fuso e levigato. L'uso degli specchi in metallo dura tuttora in molte regioni orientali. Un tempo furono assai celebrati gli specchi di Brindisi. Poi la preferenza passò agli specchi d'argento di Pasielle contemporaneo di Pompeo.

I primi specchi di cristallo uscirono dalle vetrerie di Sidone. Ma gli antichi avevano ancora conosciuto una sorta di specchio fatto d'un vetro che Plinio chiama *obsidianum*, da Obsidius che lo aveva scoperto in Etiopia. L'invenzione dello specchio di vetro soffiato risale al XII secolo poiché molti scrittori tedeschi del XIII secolo ne parlano già come di una cosa molto comune. Conrad di Wurtzburg dice anche che si fabbricavano con le ceneri. Ma i veri e soli possessori del segreto di fabbricazione degli specchi più belli e ricercati furono i Veneziani che, dopo tanti secoli, tengono ancora gloriosamente il campo. John Peckham, monaco francescano, in un suo trattato d'ottica apparso nel 1272 parla degli specchi di vetro velati di piombo ed osserva che tali specchi non riflettono l'immagine quando vengono svestiti di tale patina di piombo.

Dal mito di Narciso all'ultima ora del mondo, finché una donna vivrà, lo specchio avrà il posto che sempre ha occupato nel segreto della vita femminile e nella storia della bellezza.

TEMPO CHE FARA'

L'arsura del mese nuovo non sarà costante. Avremo un periodo di temporali violenti sulla parte nord della penisola con abbassamenti di temperatura specialmente serotini.

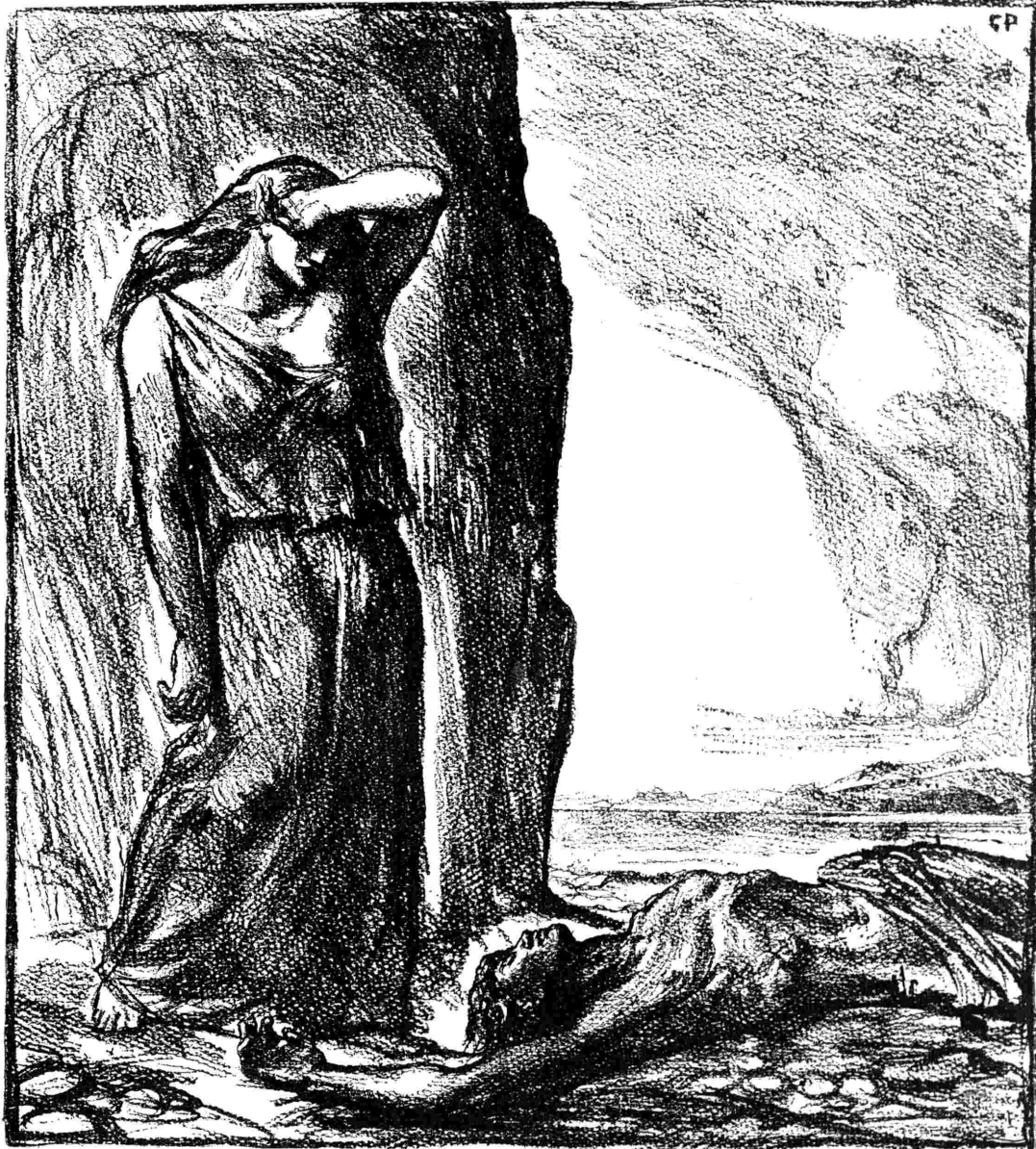
SALUTO ALL'OSPITE

A te, fratello, che salisti l'erta e a cui la povertà non dà locanda non lo or negherò cibo e bevanda: entra tu dunque, ché la porta è aperta.

Fa che la pace sia nella deserta anima, ed una tenera ghirlanda d'ulivo adombri questa mia vivanda e rinverdisca i servi dell'offerta.

Porta su questo cibo il segno eterno della Croce del Golgota e la tua parola cui s'illumina il Quaderno; e un nuovo raggio incendiarà la via da questa casa che non ha più verno nel nome del Signore e così sia.

IL BUON ROMEO.



(Disegno di Beppe Porcheddu)

... Ero, sacerdotessa di Venere, abitava a Sesto, città situata sulle rive dell'Ellesponto, dalla parte di Europa, di contro ad Abido, situata in Asia e dove viveva Leandro. Avendola veduta, in una festa della Dea, Leandro s'innamorò di lei e ne fu riamato. Per vederla, il giovane ardimentoso passava di notte a nuoto l'Ellesponto. Ero accendeva ogni volta una fiaccola sulla sommità di una torre perchè egli durante il faticoso tragitto si potesse orientare. Dopo diverse traversate il mare divenne tanto burrascoso che scorsero sette giorni senza che il nuotatore potesse affrontarlo. Alla fine, impaziente di rivedere l'amata, Leandro si gettò a nuoto senza attendere la calma, ma il mare lo vinse, lo travolse e lo gettò esanime sulla spiaggia di Sesto. Disperata, Ero non volendogli sopravvivere si precipitò nei flutti implacabili... Così la leggenda. Il dramma di Ero e Leandro ha commosso in ogni tempo la fantasia dei poeti e dei musicisti che cercano l'ispirazione nella sublimità dell'amore eroico, pronto ad ogni ardimento e ad ogni sacrificio.

CACCIATORI DI BELVE E DI BESTIE

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA

Nella recente Festa del Libro, che richiamò alla Basilica di Massenzio tutti coloro per i quali la vita dello spirito è la più vera e la più pura ricchezza, furono venduti, con particolare simpatia del pubblico che legge, due libri: due libri di cacciatori, cacciatore di bestie il primo e cacciatore di bestialità il secondo; che il primo racconta episodi avventurosi di caccia grossa ed il secondo, in pagine di linda prosa italianissima, va piacevolmente a caccia di quelle grosse bestialità che son gli errori di grammatica.

Il libro di caccia grossa è un primo romanzo africano del colonnello Vittorio Tedesco Zammarano, intitolato *Azanagò ha pianto*. Ma più che il libro desidero presentarvi il suo autore. Immaginate un uomo che, dopo colazione, discesse con voi al portone di casa, mentre state per separarvi, tranquillamente vi annunzi l'innocuo impegno del suo pomeriggio: «Vado al Giardino Zoologico a trovare un amico». Niente di male. Senonché l'amico è un leone. Si chiama Faf. E' chiuso nella sua gabbia, ammirazione e terrore dei pavidi cittadini di Roma che lo guardano da lì, dietro le sbarre alle quali esso avvicina, quando è di malumore, gli occhi infiammati e le ardenti narici. Ma ora il leone si agita, non più scontento: festoso. Ha riconosciuto nella folla che lo circonda un carissimo amico. E' quel piccolo ufficiale color kaki, tutto stretto nell'uniforme coloniale, col petto coperto di nastri su quattro file di medaglie al valore, croci di guerra e decorazioni d'ogni Paese. E il colonnello Vittorio Tedesco Zammarano viene avanzando nella gabbia, col sorriso su le labbra, col frustino in mano e si avvicina a Faf. Lo accarezza su la criniera, gli batte cordialmente su le orecchie, gli stringe da buon camerata una zampa. E Faf, amabilissimo, lo lascia fare. L'ufficiale, se' detto, è il suo grande amico. L'ha conosciuto in Africa quando era un leoncello ancora in fasce. Ed è venuto con lui in Italia. E ormai da anni, invecchiando a Roma, lo aspetta, lì, in quella gabbia, per rivederlo di tanto in tanto, volto amico che gli fa piacere, tra tante facce indifferenti che gli danno ai nervi. E se chiedete a Vittorio Zammarano, intrepido esploratore africano, geniale scrittore e pittoresco descrittore dei suoi avventurosi viaggi e delle sue cacce grosse, spiegazioni della sua intrepida cittadina, vi meravigliate con lui ch'egli non abbia paura nell'andare così a fumare, disarmato, lesue sigarette pomeridiane sotto il naso dei leoni, con un sorriso candido di fasciolo, egli vi risponde: — Paura delle bestie? Ma che!... Io non ho mai paura delle bestie. Ho solamente paura degli uomini.

Non è un'uscita paradossale da esploratore in vacanza. E' la ragione stessa, la ragione profonda delle esplorazioni africane di Vittorio Zammarano, della sua vita rischiosa ed avventurosa, in cui tutto ora per ora, minuto per minuto, è agguato e repentinaggio. Paura degli uomini... Proprio così. Ed egli se n'è andato già quattro o cinque volte laggiù, nel deserto e nelle foreste, in cima al monte o in fondo alla valle, a caccia di elefanti o di pantere, vivande di solitudine, sì, ma senza rischio di fiere umane. E presto torrà al suo caso ordine. Un'importante missione geografica in qualche bacino dell'Africa sarà lo scopo apparente del nuovo viaggio. Ma lo scopo intimo e profondo è invece un altro: isolarsi di nuovo, vivere ancora serenamente in libertà, sfidare come sempre con cuore intrepido pericoli nati; e non sentirsi attorno da ogni parte, viscosa e tentacolare, l'insidia degli uomini...

Quest'uomo, che oggi diventa anche romanziere coloniale, innamorato di se' donne e bambini, parlando a quelle ed a questi dei suoi cari leoni. Quando l'esploratore parla in quel modo che ho detto ad un gruppo di belle signore raccolte per il tè nella sua casa, mi pare che i sensibili anime femminili gli diano ragione: «Oh, mio caro amico, come è vero!... Ah, come deve essere bello laggiù!... Oh, come vi seguiti volentieri!...». Facile a dirsi. In fondo, al buio, avrebbero paura di entrar sole anche in quel salotto lì accanto, tutto foderato alle pareti e coperto a terra di pelli di fiere: leoni, orsi, tigri, leopardi, pantere...

Intanto, tra tè e dolciumi, si sfogliano i libri di Vittorio Zammarano, pubblicati in scintille edizioni. Ecco uno dei più recenti, il famoso *Hic sunt leones*, magnifico racconto di un'avventurosa spedizione. E le signore guardano le fotografie, le stupende e terribili fotografie di caccia fatte nell'attimo del maggior pericolo, quando il piccolo ufficiale che ora sorride giocava in un solo istante, sospesa l'anima al collo, la sua vita di uomo contro quella belva cieca di furore.

Ma questo è il lato più appariscente dell'erolismo, quello che solo impressiona, in fondo, le signore. Per noi uomini, invece, c'è ben altro. C'è che questo dottissimo e geniale africanista, coi suoi viaggi e coi suoi libri su la Somalia e su



Il colonnello Vittorio Tedesco Zammarano col suo fedele ghepardo.

le sorgenti del Nilo azzurro, ha largamente contribuito alla cultura del mondo con preziose osservazioni geografiche, geologiche, zoologiche e meteorologiche.

Mentre Vittorio Zammarano evoca per noi uomini qualche rischio dell'impresa o qualche episodio di caccia grossa — e le signore, guardando le fotografie, discutono animatamente fra loro per stabilire se sian belle o brutte le negre della tribù del «Bon» sulle soglie della foresta di Sciònte, — io guardo il piccolo ufficiale che, con le mani in tasca, il sorriso su le labbra e l'aria di smozzar modesto tutti gli effetti, sembra parlare a noi non di sé, ma di un altro. Ammirabile uomo tutto fatto di forza serena e tranquilla, e che non ambisce premio di sorta a quella che è la poesia intrepida della sua vita. Ha attorno a sé una ricca casa. Un'affettuosa famiglia lo circonda. Tutti gli agi della vita gli sarebbero consentiti. Voliti di dolci amicizie si ridono nel suo cuore. Potrebbe dunque fermarsi. Non sogna, invece, che di ripartire.

Tale è l'uomo che è dietro lo scrittore di cacce grosse. Del suo primo pittoresco e avventuroso romanzo, *Azanagò non piange*, giudichino i lettori. Io l'ho letto l'anno scorso, e ho visto che i potenti colori e dagli acuti odori del libro, dagli splendori e dagli orrori del suo mondo primitivo. Ma il nuovo romanziere non ha bisogno di chi inviti a leggere. Come tutti gli scrittori veri, si fa leggere da sé.

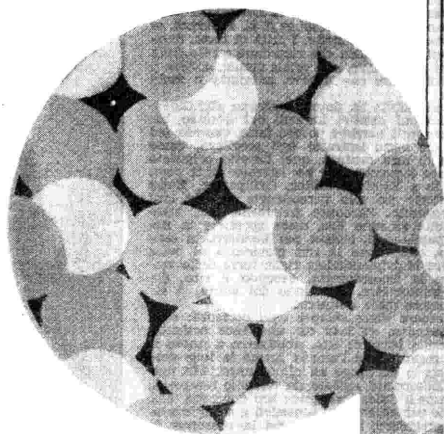
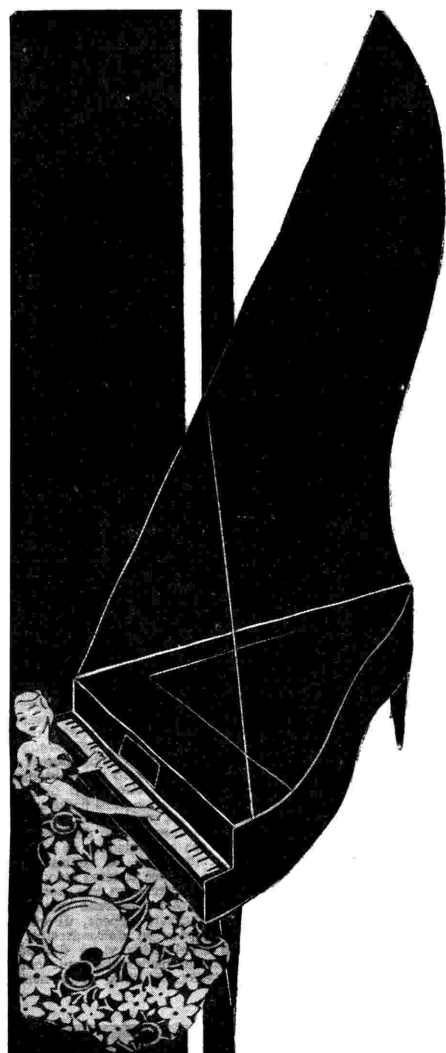
I cacciatori di bestie attraverso gli errori di grammatica sono due: Ciro Trabalza, che per tanti anni presiede con alto onore all'Istituto Secondaria ed Ettore Allodoli, critico e narratore di buona fama. Letterati e filologi di viva e moderna dottrina, i due scrittori vanno a caccia d'errori di lingua, cioè di bestie nell'arte dello scrivere, lungo le pagine d'un piacevolissimo volume che si fa leggere con interesse da chi superi l'ostacolo del suo titolo che è semplicemente questo: *La Grammatica degli Italiani*. E' particolarmente significativo questo provenziale ritorno a questo studio della grammatica che le molte libertà del nostro secolo rapido e sbadato avevano fatto cadere in disuso. E la grammatica — questo è curioso da notarsi, — la grammatica si riavvicina agli sgrammaticati non attraverso i duri e aspri mae-

stri d'una volta, ma nella fatica di letterati umani, d'affabili conversatori, di piacevolissimi confidanti. Due anni fa sono l'accademica Francesca sentiva il bisogno d'aggiornare la grammatica e dava incarico di redigerla ad un romanziere per il quale l'arte di scrivere bene non ha segreti: Abel Hermant. Ed oggi due letterati italiani, anch'essi uomini d'agile ed elegante d'istinto, hanno voluto far qualche cosa di simile anche per l'Italia e darci lezione senza aver l'aria di farcela e interessarsi al buono o cattivo destino delle congiunzioni, dei pronomi o dei verbi come se fossero persone e come se un trattato dovesse diventare quasi un romanzo: il romanzo della lingua pura in lotta con l'impura, l'avventura della locuzione giusta e del nesso preciso contro la sopraffazione degli errori, il trionfo finale del mondo linguistico ubbidiente alle leggi della grammatica contro l'anarchia dei rivoluzionari delle proposizioni e dei bolscevichi dei collegamenti.

Caro mondo fiorito e ordinato della bella e pura grammatica, caro giardino della pura lingua dove non un filo d'erba è in disordine, cara grammatica che Quintiliano definiva «necessaria ai fanciulli e giocondissima ai vecchi». Non fu mai la grammatica nemica dello spirito dei lettori: furono invece assai sventati nemici della grammatica i grammatici. Come per ogni disciplina ci vuole, anche nella disciplina grammaticale, l'arte di non imporre brutalmente, ma di farla intendere, comprendere, amare, un poco a poco. Occorre che con l'essenziale più che con la teoria s'insegni agli uomini, nelle discipline ragionate, il modo e la necessità di viver giusto e di scrivere bene. E per dare gli esempi delle buone costruzioni, delle acconce locuzioni, non ricorrano, il Trabalza e l'Allodoli, alle vecchie frasi generiche o ai vecchi fondi dei vocabolari. Soverente essi scelgono nella letteratura più viva e più nostra, sicché incontrate ad ogni pagina forme di scrittori del nostro tempo, esempi tratti dal romanzo del mese, dal dramma della settimana scorsa, dal giornale di ieri. E così la grammatica non appare più, come appariva ad alcuno, eredità schiavistica di remote pagine, ma si fa invece sentire, com'è infatti, necessità d'ordine del nostro tempo, della nostra più viva vita, disciplina non dei lessici ma dell'uso, della realtà più correa e più vera. Legge promulgata la mattina stessa ed a cui tutti serenamente ubbidiscono, per il bene di tutti, per la conservazione del primo patrimonio, della ricchezza prima d'un popolo: la dignità e la fierezza nazionale della sua lingua.

So che molti padri chierovengevoli, anche rinunziando a un romanzo d'avventure di più, hanno acquistato alla Piana del Libro, per i loro figliuoli e per se stessi, o acquisteranno nelle librerie, questa piacevole *Grammatica degli Italiani* la quale, pur essendo volontà di custodia d'un patrimonio scolastico, è tutta nel nostro tempo veloce e sintetico con la sua volontà di far semplice il complicato, agevole il difficile, gradevole lo sgradevole ed insomma moderno nel senso buono — cioè adatto alle nostre necessità più attuali, — anche l'antico e l'eterno. Questa grammatica senza precedenti del Trabalza e dell'Allodoli risponde al desiderio — come il Trabalza limpidamente dice nella mirabile prefazione — di dare finalmente agli italiani un patrio, anche in questo vecchio campo dell'idioma nativo che è disciplina nazionale indispensabile, «un libro vivo, leggibile tutto da cima a fondo, quasi come un bel racconto, in cui fosse dato allo sguardo osservare un panorama che si svolge sempre stupendamente vario e identico a se stesso, il luminoso panorama dell'anima stessa della patria riflessa nel suo linguaggio». Non dunque un'esplorazione di morte forme e di muti paradigmi, ma un libro italiano del quale si può dire ciò che gli autori della *Grammatica degli Italiani* dicono dei *Promessi Sposi*: il libro, cioè, in cui rivive tanta parte della nostra migliore tradizione letteraria e germine il più fertile della nostra moderna. Insegnare in così viva letizia e in così festosa chiarezza il puro uso dell'italiano ai nuovi Italiani, come fanno Ciro Trabalza e Ettore Allodoli nella loro nuovissima e divertente *Grammatica degli Italiani*, è davvero ben meritare dell'Italia vittoriosa e della Rivoluzione fascista.

ARMONIE



RAYON

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ILLUSTRAZIONE DI «ERO E LEANDRO»

Fra tutte le opere teatrali di Luigi Mancinelli, quella che ottenne sempre maggiori successi è senza dubbio *Ero e Leandro*. Essa fu eseguita per la prima volta in forma di cantata (cioè senza la scena) nell'ottobre 1896 al Festival di Norwich, mentre la prima rappresentazione scenica ebbe luogo l'anno successivo al Teatro Reale di Madrid, dove l'opera fu accolta con entusiasmo indescrivibile. Essa percorse quindi, con brillanti successi, i principali teatri italiani ed esteri palesando, ai più disparati pubblici, le elette doti che arricchiscono la geniale parodia, miniera di deliziosi effetti melodici e orchestrali.

Il libretto di Arrigo Boito, materiato di poesia e già per se stesso musicale, è un nobile lavoro nel quale la ricostruzione ambientale della Grecia mitologica si limita ad una visione affatto esteriore e decorativa, e la rivelazione dello stato passionale dei personaggi si sofferma ai primi strati del loro spirito. Purezza di linee, dunque, e bellezza plastica che ricordano quelle della statua di Pigmalione, alla quale manca ancora il soffio vivificante che doveva animarla e farla parlare.

Né il musicista ha potuto sottrarsi all'influenza dei canoni estetici imposti dal libretto, né, d'altronde, egli avrebbe potuto farlo, quando (ed era in ciò bene ispirato) egli sceglieva, come soggetto di una cantata, quel libretto originato dalla nota leggenda che ha ispirato tanti poeti da Ovidio a Floria, Schiller, Grillparzer. Boito ha aggiunto un solo personaggio ai due eroi della leggenda, l'Arconte Arioifarne che, invaghito della giovane Ero, onde spegnere la nascente passione di questa per Leandro, la condanna a consacrare la sua giovinezza al culto di Venere imprigionandola nella torre delle vergini ove la Sacerdotessa, secondo il rito, dovrebbe annunziare, col suono del corno, il sopraggiungere delle tempeste.

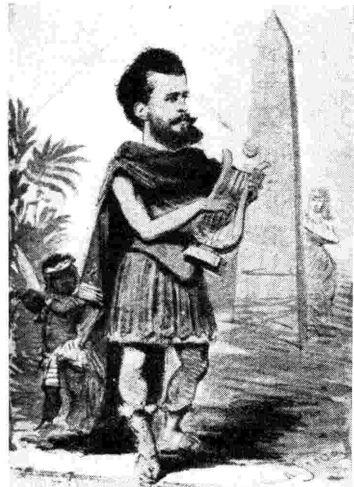
Ma l'amore vince sempre ogni ostacolo: e così Leandro, guidato da una face ardente, accesa nella torre di Ero, attraversa a nuoto il mare e sosta presso l'amata finché la luce dell'alba non lo costringe ad allontanarsi. Ma una notte, l'Ellesponto, agitato da terribile tempesta, interrompe il dolce convegno: Ero dovrebbe dare il segnale per chiamare i sacerdoti a scongiurare, con le preghiere, l'uragano, ma la presenza di Leandro, che se scoperta segnerebbe la loro condanna a morte, la fa indugiare. Leandro, per salvarla, vuol gettarsi nelle onde tempestose, quando si ode il segnale del corno, dato da Arioifarne stesso. Ero, in preda al più folle terrore, tenta invano di trattenere l'amato che si slancia in mare, mentre i canti dei sacerdoti si avvicinano: essi entrano con Arioifarne che in tono severo e sarcastico, rimprovera Ero per il mancato segnale. Mentre la tremante Sacerdotessa non palpa se non per Leandro combattuto dalle onde, un fulmine colpisce la torre che crolla in parte: dallo squarcio nella parete Ero vede il cadavere sanguinante di Leandro sopra le rocce e con un grido cade morente al

suolo, mentre Arioifarne maledice la morte che non gli consente più di vendicarsi.

Ero e Leandro s'apre con un prologo, che l'autore ha composto dopo la prima esecuzione di Norwich e in cui, sulla forma dell'antica opera monteverdiana, una figura simboleggiante la Musica viene a cantare gli armoniosi versi che Boito ha pure premessi al suo libretto:

«Canto la storia di Leandro ed Ero
Su cui son tanti secoli passati...».

Il prologo condensa, in una felice sintesi, i momenti più salienti del dramma e ci offre, come



Luigi Mancinelli (caricatura di Edel)

(dal volume L'Opera Italiana di Alfredo Colombani).

motivo centrale, l'apparizione della Musica (voce di contralto) e il suo canto, accompagnato sulla scena da una piccola orchestra caratteristica (tre flauti, tre trombe con sordine, arpa e triangolo) atta ad ambientarlo, se non altro per l'assenza degli archi, nell'aria pura e serena dell'Attica. E' una pagina satura di quell'eleganza e di quella sana logica costruttiva, che Mancinelli profonde in ogni sua composizione.

I tre atti dell'opera recano per sottotitoli: «Il

tempio di Venere», «L'Afrودیto», «La torre delle vergini». Nei primi due quadri, perciò, gran parte dell'interesse scenico dovrebbe evidentemente, secondo le intenzioni del poeta, essere concentrato nella visione caratteristica dell'ambiente. Ambiente che, appunto come avviene nell'oratorio o nella cantata, è talvolta costituito dallo stesso coro sostituentesi agli elementi pittorici e descrittivi che il soggetto ha largamente offerto al poeta ed al musicista. Divisamente forse non casuale, ma che va posto in rilievo per stabilire i caratteri dell'opera d'arte. Notiamo che il Mancinelli, pur trattando il «coro» nella forma classica del «quartetto», ed usando abilmente d'ogni artificio contrappuntistico, non riesce mai arido e freddo. L'architettura di queste forme corali del Mancinelli si avvantaggia specialmente di un elemento costitutivo sapientemente sfruttato dal compositore, l'elemento dinamico. Non vi è un momento solo in cui l'interesse della musica appaia languente per difetto di dinamismo. L'intensità ritmica e sonora segue in ogni pezzo, da principio alla fine, le leggi di una distribuzione razionalmente calcolata in vista dell'espressione generale della musica, e di ogni singola parte di essa.

Potrà rilevarsi che ad ottenere questo equilibrio dinamico il Mancinelli eccede forse nell'uso delle progressioni, ma quanto scarpino non si è fatto anche intorno ai famosi «crescendo» rossiniani, che pur erano assai più sprovvisti di interesse, consistendo nella semplice e pura ripetizione dello stesso frammento ritmico. Di questi che chiameremo «crescendo» mancinnelliani abbiamo modelli suggestivi: l'incantesimo quello dell'arrivo di Leandro a nuoto, nel terzo atto, riprodotti nel prologo, e, più che «crescendo», vero e proprio incalzare di ogni elemento dinamico musicale, il *Peana*, con cui si conclude il secondo atto: un pezzo in cui il compositore è riuscito pienamente a darci una pittura viva dell'ambiente e del momento scenico attraverso l'espressione del coro. Vero è che in questo squarcio mirabile di potenza organistica il compositore (pur nelle strette forme del fugato) raggiunge il più alto grado di emozione utilizzando anche l'elemento sinfonico. Ne risulta perciò quella fusione perfetta e quel pieno sfruttamento delle attitudini del musicista che molto difficilmente potremo ritrovare in altre parti della sua opera.

Per seguire questa, necessariamente rapidissima, analisi delle forme corali dell'*Ero e Leandro*, che del lavoro costituiscono la solida essenza, accenneremo infine al bellissimo brano musicale con cui si apre il terzo atto, tutto basato sulle voci del coro e su una voce lontana dal mare. Qui le voci procedono quasi sempre scoperte, e frammezzate appena, di quando in quando, da lievi passaggi dell'orchestra, ed un colore dell'ora e del luogo se ne diffonde, pur con diverso senso di modernità, come nello stile madrigalesco dell'epoca d'oro della nostra polifonia vocale.



Interpreti di *Ero e Leandro*: Delia Sanzio (Ero); Alessandro Wesselowsky (Leandro); Antonio Righetti (Arioifarne); Rita Monticone (Il Prologo).

UNA COMMEDIA DI DE MUSSET

CON L'AMORE NON SI SCHERZA!...

Ci rimane ora da considerare l'elemento lirico e passionale dell'opera, nei tre caratteri, di Ero, Leandro ed Ariofarne, le tre persone del dramma.

Carattere dolce e sentimentale quello di Ero; impetuoso ed appassionato quello di Leandro; sensuale e feroce quello di Ariofarne. Così ce li presenta il poeta: e nel gioco dei loro sentimenti è insito tutto il valore emotivo del poema. Il musicista ha saputo dare rilievo a queste differenti figure e fissarle chiaramente nel quadro scenico per virtù della musica: infatti il declamato di Ariofarne, nel suo duetto con Ero nel primo atto, ha accenti cupi e minacciosi, mentre invece approssimamente eguali sono gli accenti di Leandro, nel suo incontro con l'amante: « Ah! perché nacqui sull'opposto lido », del primo atto, « Volto soffuso d'estasi » nel terzo, per accennare soltanto ai più significativi; mentre tutta la parte di Ero è pervasa come da un candore virginale, dall'aria della conchiglia, entro i cui meandri l'innamorata scruta l'oracolo della sua fortuna, alla scena della torre, dove questa fortuna si conclude così tragicamente.

« Splendi splendi erma facella all'occulto nuotator » ella canta e l'ansia che tutta la possiede, nell'emozione dell'attesa, è tuttavia temperata sempre da una dolce serenità, sicché la linea del suo carattere, pur attraverso le vicende del dramma, non si sposta di un filo.

Ma questa pittura musicale dell'anima interna dei personaggi è necessariamente definita dal carattere stesso del poema. Più che della loro umanità quella di Ero, di Leandro e di Ariofarne sono figure rappresentative di un mondo lontanissimo, al quale noi ritorniamo con desiderio nostalgico, ma senza poter varcare il limite che separa inevitabilmente la nostra sensibilità da quella dei viventi in quel mondo favoleggiato. Vi è un solo momento nell'opera, in cui, per l'improvviso intervento delle forze misteriose ed eterne della natura, questo confine scompare, ed è tolto ogni ostacolo all'intensità della nostra emozione: lo scatenarsi della tempesta nel terzo atto. E allora, infatti la potenza della musica non rimane inferiore a quella dell'azione scenica. Ciò che dimostra una volta di più la « mpra dei Maestri anche con l'aristia », e dimostra insieme che, per estrinsecarsi in forma compiuta, questa sua natura avrebbe avuto bisogno di ispirazioni più esattamente conformi alla propria indole.

Altrove, infatti, come nel duetto amoroso del primo atto, e nella frase stessa:

« Nel nostro bacio s'uniran due mondi
Due mondi s'uniran nel nostro amore ».

che è quasi la sintesi di tutto il poema, le linee della musica devono mantenersi in corrispondenza con quelle classicamente formali del libretto e la diversità dei risultati, sotto l'aspetto emotivo, è evidente.

Poiché abbiamo accennato all'aria della conchiglia e alla scena della torre, che sono fra le gemme musicali dello spartito, noteremo che fa loro degno riscontro l'Anacreontica di Leandro nel primo atto, di ammirevole purezza melodica, sull'ondulante carezzevole e cullante dell'orchestra. E, in genere affatto diverso, il solenne cantabile di Ariofarne:

« Sparmio o Dea — d'etto vino — l'ara e i marmi »
concetto in un originale e spontaneo ritmo di cinque quarti.

Nell'Ero e Leandro Mancinelli ha avuto campo di mettere superbamente in valore le sue doti precipe di strumentatore rendendo costantemente interessante, per eleganza, per movimento, per fusione di timbri, il discorso orchestrale pur mantenendolo nella semplicità del contenuto ideale.

Giustamente Giacomo Orefice, nel suo libro « Luigi Mancinelli », scrive che il nome di questo musicista, per l'opera multiforme e geniale spuntata in ogni campo dell'arte, deve essere inciso, a titolo di gloria, sulla mole superba dell'evoluzione della mente umana che s'innalza grandiosa e stellata di punti gloriosi. Luigi Mancinelli, costantemente fedele al programma della sua arte, ascese fieramente la faticosa via dell'arte, sdegnoso dei facili successi: Bruno Barilli, con una bellissima frase che ci piace ripetere, ha riconosciuto tutta l'importanza di questo nostro musicista: « Questo vegliardo dall'anima e dallo spirito giovanile impersonava un mezzo secolo di gloria e di vittorie della musica italiana ».

Alfredo De Musset. Indimenticabile poeta e commediografo, a cui il genio concesse di trattare il dramma storico o fantastico con l'ampio respiro di uno Shakespeare minore, e la soavità romantica del migliore Ottocento. Spirito squisitamente latino, e, a volte, compiutamente classico, la sua forza di penetrazione è la parola, strumento lirico per eccellenza. E tuttavia, spogliata di ogni orpello formale, e finanche di quelle abilità esteriori che la lingua francese ha concesse abbondanti a Victor Hugo, o di quei motivi ornamentali di cui si valse Flaubert, o dei simbolismi fioriti di Baudelaire, di Verlaine, di Rimbaud. Semplice e casta, familiare e serena, è l'espressione demussetiana, quasi una contemplazione degli animi all'atto in cui si rivelano: ma appena gli animi si accendono di riflessi interiori, la vaghezza stilistica par che fiorisca di accenti patetici: qualcosa di simile alle mutazioni colorate dei laghi, subito dopo il tramonto. La più nota bellezza del sole calante è passata, e ciascuno ha potuto esclamare: che stupendo spettacolo! Ma quel che rende statico l'occhio e rapito il sentimento, è appunto la mirabile successione di quadri che viene alternandosi con la gamma di una tavolozza inesauribile....

Con la stessa semplicità, De Musset crea tipi e caratteri, intorno ai protagonisti, quasi isolando il lirismo di questi in un indugio descrittivo della vita quotidiana. Il Barone, buon senso e sereno egoismo, considera le nozze dei suoi anati discendenti, il figlio Perditò e la nipote Camilla, come un eccellente sistema di continuazione familiare, pace a lui e gioia agli altri. Il precettore e il curato nella loro onestà e drittura, cedono volentieri alle felicità edonistiche della mensa. L'istitutrice di Camilla ha la buffa gloria dei meriti che in Camilla risplendono. Attorno a questi tipi e ai due protagonisti, la gran voce del popolo, quella che De Musset ha curato con speciali attenzioni in tutta l'opera sua. Popolo gonfio di tenerezze direi quasi terrestri, fecondate dall'amor della terra e dei suoi pregi, dalla tradizione e dalla religione, dalla santità della famiglia e del focolare. Popolo che si esprime con semplicità candida e maggiore, nei boschi e nei campi della sua fanciullezza, nel detto: « Caro è il tuo ritorno, a chi ti amò bambino. Perché è più dolce abbracciare una creatura che torna, che non estasiarsi intorno alla culla di un neonato ».

Da questo popolo esce Rosetta: la vittima dei conflitti in cui si avviluppano i cuori di Perditò e di Camilla. Rosetta, qualcosa di lilliale anche nella sua donazione inconsapevole, fatta di umiltà e di abbandono. E il deus ex machina è, in



Giulietta De Riso nel lavoro di De Musset.

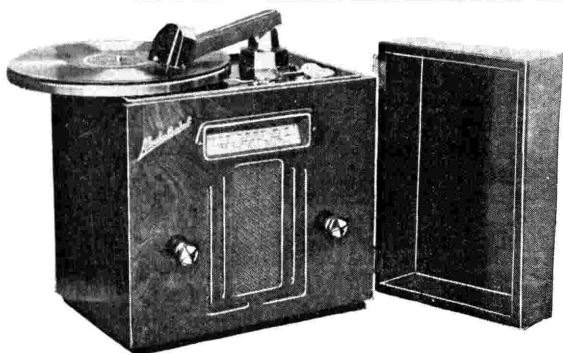
questa commedia, più che l'Amore, l'Orgoglio. Esso gioca con le anime dei due innamorati, e li spinge a giocare essi stessi coi loro cuori. Se la trama sembra tenue per i primi due atti, intessuta di minimi avvenimenti, nel terzo la fatalità entra in campo con un travolgente ritmo di dramma. Poche pagine sono toccanti come la preghiera di Perditò, là dove egli riconosce a Dio « divino pescatore » la bontà suprema di aver raccolto nei fondi del mare (il dolore) la rarissima perla della felicità, per donarla a lui e alla fanciulla, e confessa il loro errore di aver smarrito quel bene ineffabile, in un meschino gioco di orgoglio... E forse tutti gli uomini non costretti, che in una partita di dadi mettono come posta il loro stesso cuore, e poi ne piangono la perdita...

Sbaglierebbe chi credesse in un De Musset sdolcinato, mellifluiso, tutto ricci incipriati e merletti veziosi. Qualche poesia, qualche poemetto, han potuto dare una parziale e incompleta immagine del suo temperamento romantico. L'autore di Lorenzaccio e di On ne badine pas avec l'amour è spesso travolgente di forza drammatica. E così va interpretato.

CASALBA.



Con l'amore non si scherza: La scena fra il Barone e i suoi amici.



MODELLO
54 c.a.G
 RADIOFONOGRFO
 SUPERETERODINA
 A CINQUE VALVOLE

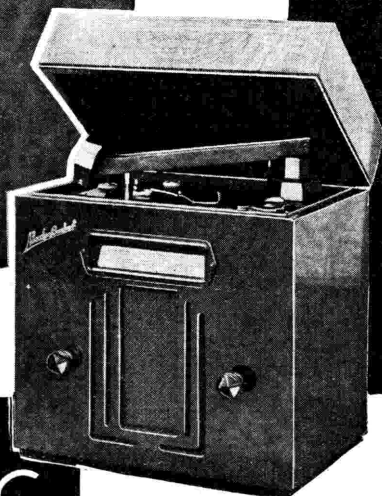
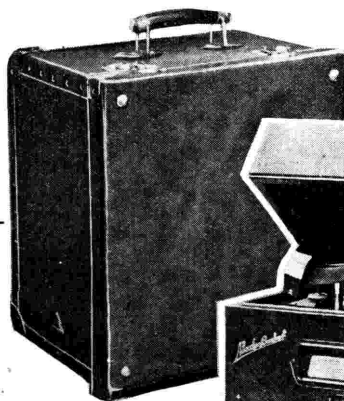
L'APPARECCHIO PIÙ
 ADATTO PER ESSERE
 TRASPORTATO IN
 VILLEGGIATURA

MINIME DIMENSIONI
 CM. 31 x 35 x 21 - PESO KG. 11-

PREZZO PER CONTANTI **L. 1390**

TASSE GOVERNATIVE COMPRESSE - ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALL'Eiar

A RATE: **L. 300** IN CONTANTI E
 12 EFFETTI MENSILI DA **L. 100** CADAUNO



**ALLOCCIO
 BACCHINI & C**

CORSO SEMPIONE, 93 • MILANO

RADIO E METEOROLOGIA

Poche righe sui quotidiani, poche notizie sintetiche alle quali il lettore si è, oramai, abituato e, spesso, le cerca per il suo interesse, per la sua curiosità. Ma quanto lavoro, quante cure, quale e quanta celerità, miracolo di celerità giornaliere! Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza la radio alla quale, spetta, quindi, il merito di aver reso un altro servizio di indiscutibile e grande utilità per l'umanità.

Quanti interessi sono legati al « tempo che farà », quante persone hanno bisogno di sapere per regolarsi: agricoltura, navigazione marittima, aerea ed altre numerose forme di attività umana.

La meteorologia, considerandola come una scienza vera e propria, con la sua organizzazione moderna, è di origine assai recente, ed è arrivata al punto di poter rendere dei segnalati servizi per la celerità e quasi sicurezza delle previsioni dato che, come è noto, le più importanti stazioni di radiodiffusione trasmettono, ad ore determinate, le più ordinarie e comuni indicazioni sulle condizioni del tempo. Ma oltre a questo servizio per il grosso pubblico, vi sono delle stazioni di radiodiffusione che trasmettono le indicazioni meteorologiche ad uso degli osservatori situati, oramai, su tutti i punti strategici del globo.

Per poter fare delle previsioni con una certa attendibilità, potremmo dire con quasi sicurezza, tutto viene rilevato: la temperatura dell'aria, quella dell'acqua, la pressione barometrica, la umidità dell'aria, velocità e direzione dei venti, ecc. E' noto che nelle stazioni di osservazione sono situate anche nei punti più insospitati, ove risiedono, per un periodo più o meno lungo, alcuni scienziati di buona volontà che si isolano dal mondo per fornire ai propri simili tutte quelle notizie che, pur non avendo un particolare interesse per la zona ove essi si trovano, sono di utilità immensa per stabilire le carte isobare ed il bollettino delle previsioni.

Sarà poco noto come si ebbe l'idea di organizzare il servizio delle previsioni atmosferiche. Il merito spetta allo scienziato Le Verrier e nacque dalle conclusioni di una inchiesta da lui condotta per incarico ufficiale. Bisogna portarsi alla fine del 1854 verso le coste della Crimea, ove uno straordinario uragano, imperversante su tutto il Mar Nero, provocò gravi danni e la perdita di numerosi vascelli francesi ed inglesi. Essendo stato notato che l'uragano predetto era stato preceduto da una violenta tempesta abbattutasi sull'Europa occidentale, si procedette ad una inchiesta le cui conclusioni permisero di stabilire che il disastro avrebbe potuto essere attenuato se fosse stato possibile dare avviso rapido del sopraggiungere della tempesta. Già il telegrafo elettrico cominciava ad imporsi all'attenzione del mondo e fin dal 1842 l'idea di servirsi di esso fu lanciata dal Kreil, assistente dell'Osservatorio di Praga. Cominciava, quindi, a farsi strada l'idea che, osservando sistematicamente da diverse parti del globo le condizioni atmosferiche, sarebbe stato possibile stabilire l'itinerario di una tempesta, di un ciclone.

Per merito dello stesso Le Verrier, nel 1855 fu possibile impiantare numerosi posti di osservazione i quali cominciarono a rendere dei segnalati servizi. Ma un grandioso passo avanti fu fatto quando, grazie alla radio, fu possibile trasmettere immediatamente le notizie necessarie per i presagi, in maniera da poter trarre

quasi immediatamente le conclusioni e diffonderle ovunque con la stessa celerità.

Abbiamo tanti nomi di italiani fra i precursori che hanno reso possibile tante conquiste per cui non abbiamo affatto bisogno di cercare gloria o menar vanto per discutibili priorità italiane. Ma una cosa è certa, tanto da non potersi discutere. La meteorologia si basa principalmente sul barometro, sul barometro dei Torricelli (1608-1647), l'ultimo discepolo di Galilei, come quel grande amava chiamarsi. Tutti sappiamo che cosa sia il barometro, scoperto nel 1643. La media dell'altezza della colonna di mercurio è di 760 mm. e fu sin da quell'epoca rilevato che un abbassamento della colonna di mercurio coincideva col tempo cattivo, mentre che l'innalzamento oltre la media suddetta era legato ad un tempo buono.

Gli studi e le osservazioni in proposito si diffusero e divennero sempre più profondi ed utili specialmente per il diffondersi di stazioni per osservazioni meteorologiche. Già verso il 1750 non vi era città importante d'Europa che non ne possedesse una. Arriviamo, infine, al 1830, nel quale anno si idearono le cosiddette « carte isobariche », ma, data la lentezza delle comunicazioni in quei tempi, lo studio della meteorologia era diventato necessariamente verso il « tempo che fa ». Tuttavia l'importanza di questi studi fu rilevata in seguito, nei giorni più vicini a noi, quando la scienza, servendosi di altre conquiste umane, poté occuparsi, finalmente, del « tempo che sarà ».

Non è noto a tutti, forse, come sono disegnate le cosiddette carte isobariche e la loro importanza nello stabilire le previsioni atmosferiche. Per convenzione internazionale, alle ore 8 del mattino, tutte le stazioni di osservazioni trasmettono ai singoli Osservatori centrali, memorizzati, i dati relativi all'altezza barometrica. In pochi minuti, provenienti sia per via radio che per telegrafo, i dispacci si accumulano sul tavolo di lavoro e con essi è possibile fissare su di una grande carta geografica le cifre ricevute. In tal modo di disegnano le cosiddette linee isobare, ottenute unendo con una linea tutte le località in cui i singoli posti di osservazione hanno rilevato una identica altezza della colonna barometrica. E' un fatto ormai assodato che le suddette linee isobare formano tutte delle linee curve, chiuse, a forma di ovale od ellisse, le cui concavità, più o meno, La curva più piccola, cioè quella centrale, delimita una zona od area chiamata ciclone oppure anticiclone a seconda che corrisponde ad una zona di minima oppure di massima pressione. Si può senz'altro stabilire, quindi, che nella zona ciclone e nelle sue immediate vicinanze vi sarà tempo cattivo, mentre che nella zona anticiclone e sue vicinanze sarà tempo buono. Facendo delle analogie rilevazioni il giorno seguente, è facile constatare le deformazioni e gli spostamenti che le due aree hanno subito.

Alcune volte si posseggono altri elementi riflettenti i diversi fenomeni atmosferici (per esempio velocità e direzione dei venti), per un meteorologo che sa il fatto suo è facile a determinare il tempo che farà. Tali dati sono, subito trasmessi agli Osservatori, ai semafori, alle Capitanerie di porto, ai campi di aviazione, ecc. E non si creda che trattisi di calcoli di probabilità più o meno attendibili. Quando una situazione isobarica è bene definita, il pronostico presenta delle probabilità sino al 100/100. In casi diversi si raggiunge sempre una probabilità dell'80 al 90 per cento. E non è poca cosa, innanzi.

E' noto che la meteorologia è una scienza giovane e molti elementi che ci permetterebbero una maggiore precisione e sicurezza nel dettare le previsioni sono ancora sconosciuti o, per lo meno, non siamo in grado di valutarli nella loro interezza. Ma occorre tener presente che lo studio sistematico ed organizzativo dei fenomeni atmosferici ha avuto inizio appena 80 anni fa e se allora ci si occupava del tempo che fa, oggi siamo in grado di occuparci del tempo che farà. Un enorme passo avanti si è fatto, quindi, e ciò lascia ben sperare per l'avvenire. Si stringono sempre più le file, si lotta sempre più intensamente per capire alla natura un altro suo segreto. Dei valorosi e volenterosi pionieri, relegati persino nelle inospitali regioni artiche, forniscono giorno per giorno, ora per ora, una massa enorme di osservazioni e rilevazioni che formano un prezioso materiale di ricerca. Aggiungiamo ancora l'idea recente di lanciare dei palloni-sonda allo scopo di avere delle rilevazioni automatiche anche dagli strati dell'atmosfera e persino dallo stratosfera e possiamo senza dubbio ritenere che, in un domani più o meno prossimo, l'uomo segnerà al suo attivo un'altra definitiva conquista.

ECCO L'ATTESO NUOVO LIBRO DI D. E. RAVALICO:

"La moderna Supereterodina",



Come funzionano, come si costruiscono e come si riparano i più recenti apparecchi radiofonici. Il libro più completo sui moderni radio-ricevitori esistenti in Europa.

315 pagine - 171 figure con 50 schemi - In elegante legatura L.

16

Tutti i nuovi perfezionamenti

Il controllo automatico di volume e di tono. L'accoppiamento elettronico. Il silenziatore automatico dei disturbi. Il compensatore acustico. Il controllo a distanza. La sintonia visiva e la sintonia automatica. L'alimentazione con batterie ad aria. Il correttore automatico della tonalità. La doppia media frequenza. La riproduzione bi-acustica. La ricezione su doppia onda.

Tutti i moderni apparecchi

Dalle più piccole supereterodine a sole 3 valvole alle mastodontiche a 16 valvole, dettagliatamente descritte e illustrate. I più recenti ricevitori commerciali con schemi completi di valori. Le minuscole supereterodine universali. Gli apparecchi per onde medie e corte. I nuovi ricevitori per automobile.

Tutte le recenti valvole

Funkingamento, uso e caratteristiche di tutte le nuove valvole. Impiego delle valvole speciali. Valvole per apparecchi da automobile. Valvole silenziatrici dei disturbi. Valvole per supereterodine universali. Valvole raddrizzatrici speciali.

RIPARATORI: in questo libro troverete descritti i nuovi circuiti, i moderni sistemi di messa a punto, l'uso dei recenti strumenti di misura, i guasti alle supereterodine, loro ricerca e eliminazione.

RADIO-AMATORI: questo libro vi informa di tutto il progresso radiofonico, vi consiglia come migliorare il vostro ricevitore per renderlo più efficiente, come usare le nuove valvole, come ricevere le onde corte,

ULRICO HOEPLI EDITORE MILANO

Da oggi al 31 Dicembre abbonamento al

RADIOCORRIERE

Lire 18

Via Arsenale N. 21
TORINO

UTTL.

«Basi e bote» di Boito e Pick-Mangiagalli

ARRIGO Boito che, tratto tratto, si ricordava d'essere un musicista — e di quale conoscenza scritto per sé il delizioso libretto di *Basi e bote*. Una trametta lieve lieve, che non è neanche un prodigio d'invenzione, ma tutta rivestita d'una grazia — trina e ricamo — di parole e di ideine che spumeggiano, che ridono, che folleggianno, che scintillano con le più vaghe iridescenze. Si assicura, anzi, che spesso si fosse accinto a musicarlo. Ma, ahimè, sempre col solito sistema: fare e... stracciare, rifare e... stracciare ancora. Così come fece col *Nerone* che non riuscì a finire prima di morire.

Dopo la morte del maestro, il libretto di *Basi e bote* è rintracciato assieme ad altre carte e vari cimeli che l'autore del *Mefistofele* aveva regalato, molti anni prima, a Giuseppe Giacomini. E il libretto fa la sua prima comparsa al pubblico sulle pagine della *Lettura*. Siamo nel 1914. Come si vede, parecchi anni fa.

Fu allora che Riccardo Pick-Mangiagalli lo lesse, restandone fortemente preso. Le pratiche per ottenere l'autorizzazione a musicarlo non furono né agevoli, né brevi. Finalmente la sospirata autorizzazione fu concessa e l'autore del *Carillon magico* e di tutta una serie di composizioni musicali, che già avevano posto sul primo piano della notorietà il nome del giovane maestro, poté accingersi all'opera.



Interpreti di *Basi e bote*: Mariano Stabile (Arlecchino); Iris Adami Corradetti (Colombina).

Un anno o poco più di lavoro e la musica di *Basi e bote*, sentita in casa Ricordi, trovò il suo ampio consenso di quanti erano stati chiamati per sentirne e giudicarla. Siamo nel 1920. Ma era destino che l'opera dovesse procedere a larghe tappe. In casa Ricordi, *Basi e bote* dormì serenamente per ben sette anni.

Trascorsi i fatidici sette anni, fu Ernesto To-fano, musicista appassionatissimo, che, assunta l'impresa dell'«Argentina» di Roma e ben conscio del valore e del talento del suo amico Pick-Mangiagalli, si propose di portare al fuoco della ribalta l'opera dimenticata negli scaffali di casa Ricordi. E la sera del 3 marzo del 1927, *Basi e bote* nascevano al successo del più bel pubblico della Capitale. Un'altra sosta, però, e ci vollero altri cinque anni prima che l'opera giungesse alla «Scala» dove apparve nel carnevale del 1932, andando incontro ad una lietezza di consenso che non era dissimile di quella arrisale al suo primo apparire.

Riccardo Pick-Mangiagalli, musicista ultra moderno — diciamo ultra moderno, ma anche... musicista, chi ci vuole intendere ci intenda — possessore della tecnica più arrivata, dotato della più squisita sensibilità, artista delle più morbide raffinatezze, si che non a torto qualcuno si compiacque di dargli il titolo di *arbitrator elegantium* della nostra musica d'oggi, andando incontro a *Basi e bote* volle andarci con la sua netta personalità di musicista moderno, disdegnando il vecchio cliché di ritmi e disegni musicali settecenteschi che avevano fatto la fortuna, non effimera, lo diciamo subito, delle opere che ponevano nel giuoco della ribalta le nostre vecchie maschere.

Fu un bene, fu un male? Un po' l'uno, un po' l'altro. Certo, un peccato d'ottica c'è stato e se il virtuoso del sinfonismo, che ha a sua disposizione la più ricca e smagliante delle tavolozze orchestrali, che alla dovizia dei ritmi più capricciosi accoppia una sua eloquenza di discorso musicale sempre avvincente e interessante è uscito nella prova più che mai vittoriosa, la commedia musicale, quella commedia che forse Arrigo Boito aveva intravisto, non se n'è avvantaggiata di molto, perdendo in snellezza, in leggerezza quello che guadagnava nel fasto, nel drappaggio coloristico e sonoro. E giustamente fu fatto rimprovero all'autore di *Basi e bote* di aver voluto far dire, alla sua orchestra, in grande ciò che nel poemetto era stato detto con la più piccola semplicità, quella che meglio si adattava alle figure che ancora una volta erano portate sul giuoco scenico, coi loro sospiri, coi loro baci, con le loro arguzie sull'idi.

Peccato d'ottica che se tocca, però, agli effetti di certe esigenze di palcoscenico lo spartito di cui ci occupiamo, non ne infirma per nulla l'altissimo e peregrino valore; e siamo certi ch'esso sarà ascoltato, nella nostra prossima trasmissione, col più vivo diletto per la ricca ispirazione che lo sorregge, per la lucente cornice orchestrale che lo inquadra, per la grazia raffinata e suggestiva di alcune pagine. Non poche queste e sono quelle con le quali il musicista aderisce meglio alle intenzioni del poeta.

Fra queste, inviamo i nostri ascoltatori a seguire con attenzione il grazioso quartetto del primo atto in cui grazia, leggiadria e chiara fecondità si danno la mano. Arlecchino e Florindo cantano sotto la finestra di Colombina e di Rosaura che non si fanno pregare per affacciarsi con trepida tenerezza.

«Xo quasi sera, vien zo la brina...», canta Arlecchino. «Molle e leggera sospira aaura...», soggiunge Florindo. «Ciao, Colombina», prosegue il primo. «Dolce Rosaura...», mormora il secondo. E le fanciulle rispondono: «Il mare è quieto, il cielo è lindo». «E mi me meto sul finestrin». «Dolce Florindo», sospira Rosaura. «Ciao, Arlecchino», saluta Colombina. E il delizioso quartetto si snoda con suadente tenerezza di frasi e di ritmi mentre l'orchestra smuove in una dolcezza di tinte che sono grazia e tenerezza.

Un'altra pagina che raccomandiamo all'attenzione degli ascoltatori è la squisita canzone che Colombina canta al principio del primo quadro del secondo atto:

Colombina già un gatin
bello, furbo e moretino,
co' la meza masarina
pien de sesti e de morbin.



L'arresto di Pierrot.

Una musicchetta, melanconica e gaia insieme, ingenua e birichina, che sembra la fotografia dell'anima di Colombina.

Pagine queste che dicono, come le altre che gli ascoltatori sapranno scovare seguendo fra qualche giorno lo spartito, che se qualche volta il musicista s'è lasciato prendere la mano dalle sue poderose qualità di sintonista di grande stile, ha saputo tal'altra aderire allo spirito semplice e bonario del libretto fatto di piccole, deliziosissime cose.

La figura di Pantalone non manca, per esempio, di contorni comici e popolarmente espressivi e in certi ritmi che s'inseriscono, che

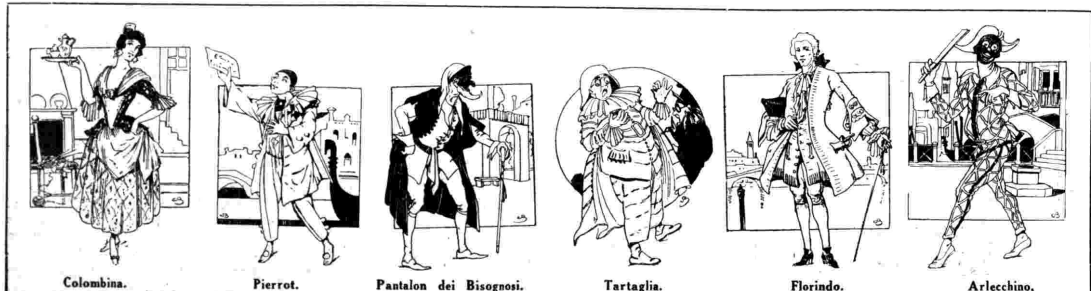


Interpreti di *Basi e bote*: Alfredo Sernicoli (Florindo); Carlo Scattola (Pantalone).

si seguono, che giocano attraverso tutta la commedia è una vivacità di buona lega sorridente, lucida e gaia. Così come nel finale del primo atto, vivacissimo nei suoi movimenti rapidi e snelli.

Una delle figure meno riuscite è forse quella di Arlecchino sulla quale la mano del musicista si sarebbe un po' troppo appesantita, e la canzone della spatola è stata la più bersagliata dalla critica per certa sua enfasi reboante. Ne ricordate le deliziose parole? «Ghe xe una cuidera tacadà s'un fogo — che par una bampa de incendio o de rogo, — de là gh'è una polvere che par d'oro fin, — e qua gh'è la spatola del gran Trufaldin». Questa canzone che Arlecchino canta nel primo atto, proprio prima del delizioso quartetto di cui abbiamo fatto cenno, non è, è vero, musicalmente, fra le più perfettamente a fuoco. Ma è anch'essa una pagina vivamente interessante per pregi d'invenzione, di ritmo e di colorazione orchestrale. Più durilindana che... spatola, ma musica che... è musica. Il che è qualche cosa per tempi che corrono.

NINO ALBERTI.



Colombina.

Pierrot.

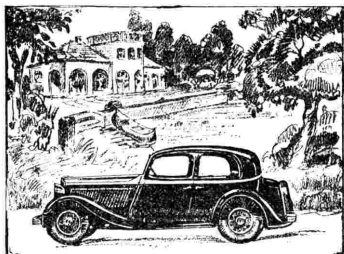
Pantalone dei Bisognosi.

Tartaglia.

Florindo.

Arlecchino.

I VINCITORI DEL GRANDE CONCORSO «EIAR» 1934-XII



Per una volta tanto, il «tifo radiofonico» (una complicazione simpaticissima del tifo sportivo) ha cambiato sede e obbiettivo: non un grande stadio dove dietro un cannoneggiato pallone fosse in gioco un primato calcistico, ma tre urne di vetro dalle quali, attraverso una combinazione di lettere alfabetiche, serie e numeri di cartoline, dovevano uscire i nomi dei quindici fortunati vincitori del Concorso «Eiar», il famoso concorso Eiar di cui tante volte ci siamo occupati e che ha a sua volta occupato l'attività e... le speranze di tanti radioamatori.

Da tre urne di cristallo, per il sorteggio di una mano infantile, dovevano uscire le speranze dei concorrenti realizzate in un'automobile, in un villino, in una motocicletta, e in quegli altri premi in denaro che, in affetto dei tre primi, rappresentano pur sempre un'appetitosa sorpresa estiva.

Verso quelle tre urne (omne trinum est perfectum) si erano dunque orientati, con i diffusori, i radiofili concorrenti. Tifo a quaranta gradi, la sera del 24 giugno, in attesa che il radio-cronista dell'estrazione desse i risultati del sorteggio.

Nella grande sala di trasmissione dell'auditorium di Roma, le tre urne, con l'impassibilità indifferente delle cose inerti, aspettavano di essere colmate e poi interrogate.

Alla presenza del notaio, dott. comm. Ramiro Volpe, del primo segretario al Ministero delle Finanze, dott. cav. Alfredo Bisogni, delegato dal Ministero delle Finanze, del sig. Luigi De Tommaso, rappresentante degli abbonati che concorrono e dei rappresentanti dell'Eiar, comm. Virgilio Puel e ing. Francesco Gatti, si procedé all'imbussolamento in un'urna delle lettere alfabetiche a, b, c, d, e, f, g, in sette distinti car-

tellini; in un'altra urna dei numeri dall'1 al 90 rappresentanti la serie numerica ed infine in una terza urna dei numeri dall'1 al 90. Il pubblico che affolla la sala segue con curiosità ed interesse le operazioni preliminari.

Si procede quindi gradatamente all'estrazione dalla prima urna di una lettera alfabetica, dalla seconda urna di un numero rappresentante la serie numerica ed infine dalla terza urna di un altro numero. La combinazione (una bella combinazione per i vincitori) delle tre estrazioni definitive dà come prime prescelte le tre cartoline corrispondenti ai nomi del sig. Alessio Capellino, Giovanni Grasselli, Giuseppe Quarantotto... Tre nomi che il microfono diffonde... Ci sono in Italia tre persone soddisfatte, ma la serie dei soddisfatti non è ancora finita, per altre dodici volte il radio-cronista annuncia ad altri fortunati le vincite dei premi in denaro di cui diamo l'elenco. Dalle urne è uscito il responso: Il Grande Concorso «Eiar», che tanto interesse ha destato, si chiude così con un epilogo... concreto. Notiamo che tra i quindici vincitori, uno solo, il vincitore del villino, si chiama Giovanni, ma il Santo protettore, la cui festa cade appunto il 24 giugno, e che si cibava nel deserto di miele e di locuste, gli ha certo voluto dare un saggio consiglio di moderazione assegnandogli il secondo posto...

I VINCITORI

1° premio: Cartolina lettera F - Serie 62 - N. 89 (ottantanove) intestata al geom. Capellino Alessio, da Tronzano, vince l'Automobile Fiat - Ardita Sport ».

2° premio: Cartolina lettera G - Serie 4 - N. 90 (novanta) intestata a Grasselli Giovanni, da Castelnuovo Monti, vince il Villino smontabile della Carpenteria Bonfiglio, in legno celotex.

3° premio: Cartolina lettera A - Serie 38 - N. 82 (ottantadue) intestata a Quarantotto Giuseppe, da Rovigno d'Istria, vince la Motocicletta Bianchi tipo 500 ».

4° premio: Cartolina lettera F - Serie 85 - N. 36 (trentasei) intestata al rag. Marletta Franco, da Viareggio, vince L. 3000.

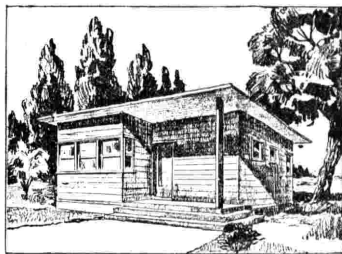
5° premio: Cartolina lettera E - Serie 6 - N. 48 (quarantotto) intestata a Zampillo Primo, da Trieste, corso Cavour 13, vince L. 2000.

6° premio: Cartolina lettera F - Serie 57 - N. 64 (sessantaquattro) intestata a Baiocchi Cesare, da Pescia, piazza Vittorio Emanuele, vince L. 1000.

7° premio: Cartolina lettera C - Serie 41 - N. 41 (quarantuno) intestata al prof. Luigi Volta, da Pino Torinese, osservatorio astronomico, vince L. 500.

8° premio: Cartolina lettera A - Serie 11 - N. 51 (cinquantuno) intestata a Tammaro Adolfo, da Torino, via Madonna di Campagna 7, vince L. 500.

9° premio: Cartolina lettera C - Serie 87 - N. 72 (settantadue) intestata a Paganoni dott. Felice, da Bari, via Diaz, vince L. 500.



10° premio: Cartolina lettera A - Serie 30 - N. 73 (settantatré) intestata a Gino Socci, da Vigevano, corso Vitt. Emanuele 12, vince L. 500.

11° premio: Cartolina lettera D - Serie 43 - N. 88 (ottantotto) intestata ad Emilio Marazzini, da Lodi, colle Eghezzone 5, vince L. 500.

12° premio: Cartolina lettera B - Serie 31 - N. 66 (sessantasei) intestata a Simoncini Ema, da Trino (Vercelli), vince L. 500.

13° premio: Cartolina lettera C - Serie 85 - N. 61 (sessantuno) intestata a Panzier Felice, da Milano, via Compagnoni 20, vince L. 500.

14° premio: Cartolina lettera E - Serie 5 - N. 16 (sedici) intestata a Tuttolibio Giuseppe, da Collestrada (Perugia), vince L. 500.

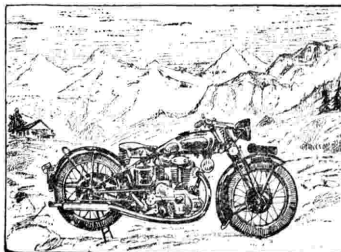
15° premio: Cartolina lettera D - Serie 32 - N. 74 (settantaquattro) intestata a Di Giorgio Casaglia, da Galeata (Forlì), vince L. 500.

Questo per quanto riguarda l'assegnazione dei premi. Ma non può venir dimenticato oltre il complesso di questi premi che rappresentano già una cifra cospicua, l'Eiar abbia voluto distribuire a tutti indistintamente i presentatori di nuovi abbonati, dei buoni di riduzione da scontarsi all'atto del rinnovo dei propri abbonamenti.

E' una cifra di oltre 300.000 lire che l'Eiar ha così messo a disposizione dei suoi migliori propagandisti: e tutto lascia intendere che questo suo sacrificio, volto ad estendere ed accelerare lo sviluppo della radiofonia nel nostro Paese, sia stato giustamente valutato se oltre 28.000 nuovi abbonati sono venuti con questo «Concorso» a rafforzare la grande famiglia radiofonica italiana.



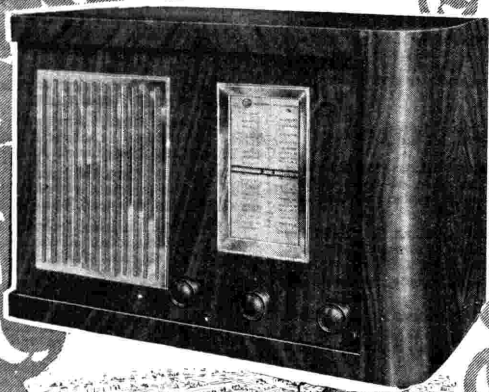
Il vincitore dell'«Ardita Sport» geom. Capellino Alessio.



Il vincitore del villino smontabile sig. Grasselli Giovanni.

AUDIOLETTA

UNA NUOVA PERLA CHE SI AGGIUNGE ALLA COLLANA DELLA



STABILIMENTI IN MILANO

PREZZO: in contanti L. **925**
A rate: L. **190** in contanti e 12
effetti mensili da L. **65** cadauno.

**LA BUONA ORGANIZZAZIONE
COMMERCIALE SERVE E
SODDISFA LA CLIENTELA**

**LA BUONA TECNICA GUIDA
LE OFFICINE VERSO UNA
PERFETTA COSTRUZIONE**

L'**AUDIOLETTA** è un apparecchio radiorecente a quattro valvole, tutte del tipo recentissimo a 6 Volt di accensione, alimentato direttamente dalla corrente alternata della rete luce. Esso utilizza il nuovo circuito supereterodina reflex nel quale sono impiegate le seguenti valvole:

1 Eptaodo **6A7** per la preamplificazione dell'onda in arrivo e la sovrapposizione con l'oscillazione localmente prodotta.

1 Triodo-pentodo **6F7** per l'amplificazione a media frequenza e la rivelazione.

1 Pentodo **38** per l'amplificazione di potenza in bassa frequenza.

1 Diodo **1V** per la rettificazione della tensione alternata.

Altre caratteristiche dell'**AUDIOLETTA** sono:

MONOCOMANDO CON DEMOLTIPLICA a sfere (rapporto 1 a 5) che permette una facile e precisa sintonizzazione della stazione desiderata.

NOMENCLATORE DELLE STAZIONI luminoso, graduato in Kilocicli e indicante chiaramente il nome della stazione captata.

REGOLAZIONE DI VOLUME graduale e continua.

VARIATORE DI TONALITA'.

ALTOPARLANTE ELETTRODINAMICO a cono vibrante.

ATTACCO per presa fonografica.

MORSETTIERA per altoparlante supplementare.

ALIMENTAZIONE diretta da ogni presa luce a corrente alternata a qualsiasi tensione e frequenza in uso in Italia.

MOBILE di sobria linea moderna in macassar o in radica con finiture cromate.

CAMPO d'onda di ricezione compreso fra 200 e 560 m.

DIMENSIONI: cm 25 di alt., cm 37 di lung., cm 28 di prof.

PRODOTTO ITALIANO

(VALVOLE E TASSE GOVER. COMPRESSE ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI).

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

CRONACHE DELLA RADIO

Onde poliziesche.

La polizia nordamericana dispone, oggi, di ben 140 autocarri attrezzati con stazioni trasmettenti. Il Governo, tenendo conto dell'alto spirito civico, ha autorizzato da qualche tempo la costruzione di apparecchi ricettori con un dispositivo speciale per captare le onde comprese tra i cento e i duecento metri, nella cui zona sono le « onde poliziesche ». In tal modo, in ogni momento, la popolazione può essere a conoscenza degli avvenimenti e può collaborare alla cattura dei malfattori od evitarne le evasioni.

Altruismo.

In America esistono ancora alcuni Stati fedeli al « seccismo ». In riguardo a ciò, la Commissione federale della Radio americana ha invitato le stazioni trasmettenti ad evitare ogni pubblicità alle bevande alcoliche quando tale pubblicità può essere ricevuta anche in regioni proibizioniste. Si tratta di un'attenzione delicata poiché non sarebbe di buon gusto decantare le virtù del vino e della birra in paesi che sono ancora al regime dell'acqua fresca e della limonata.

Radio e Parlamento.

La questione se il microfono debba o no entrare in Parlamento si strascica da lungo tempo in molte Nazioni. Anche in Francia il problema non è risolto. Per il momento, saltando tutti gli ostacoli, Radio P.T.T. Nord ha avuto l'idea originale di ricostruire per i suoi ascoltatori una seduta storica: quella in cui si parlava della libertà di stampa e del trattato di Francoforte. L'interpellatore era Victor Hugo e la ricostruzione storica è stata fatta appunto nel recente anniversario della sua morte.

Un falso allarme.

Il « World Radio » racconta che un radioamatore di Tokio pretendeva di aver captato con il suo apparecchio ricevente un misterioso appello di soccorso proveniente da una signora in navigazione verso Tokio. Immediatamente il radio-dilettante aveva cercato invano di mettersi in comunicazione per avere maggiori dettagli e recare soccorso all'infortunata. Si trattava — si è saputo poi — di un numero sensazionale diffuso da una trasmittente inglese.



(Bruni Foto-Agenzia - Milano).

Domenica, 24 giugno, S. E. Starace ha presenziato a Mortara la grandiosa adunata di quarantamila mondadori che hanno testimoniato con grande entusiasmo la loro riconoscenza al Duce per le assistenze e le provvidenze ricevute.

La radio e le manovre.

Durante le recenti manovre americane, la squadra aerea di difesa costiera doveva eseguire un determinato piano che venne però ostacolato da una densissima nebbia. A causa di ciò, gli aviatori furono costretti a descrivere un gran cerchio per poter tornare alla base di partenza ma, non bastando la benzina, pensarono ad un atterraggio di fortuna. Fortunatamente c'era la radio. Il capo-squadriglia trasmise immediatamente la situazione critica dei suoi apparecchi. Una trasmittente costiera captò il richiamo, interruppe il suo programma e comunicò agli ascoltatori la richiesta di soccorso pregando tutti i proprietari di automobili di trasportare immediatamente delle provviste di benzina in un determinato punto della costa. Il punto stabilito veniva subito radio-comunicato anche agli aviatori. Pochi minuti dopo, le automobili affluivano con i rifornimenti, gli apparecchi ammaravano, si rifornivano e riprendevano le manovre. Un magnifico esempio di collaborazione di tre mezzi modernissimi: radio, aviazione, automobile.

La radio e le miniere.

In seguito ai molteplici recenti disastri minerari, la Francia ha preso in considerazione l'installazione della radio nei pozzi e nelle gallerie come migliore mezzo di salvezza. In una prima miniera di carbone sono già stati disposti, dopo efficacissimi esperimenti — microfoni ed altoparlanti nei punti più pericolosi affinché ogni angolo della miniera possa tenere il contatto cogli infortunati in caso di sinistro ed avvertire anche i minatori del pericolo imminente.

Gli autisti parigini.

Gli autisti parigini sono radiofili al cento per cento. Hanno visto degli apparecchi che si potevano facilmente installare nelle loro vetture, costavano poco e non hanno esitato. Tutti contenti, proprietari e clienti, tranne la Prefettura di Polizia che — chissà perché? — vedeva nelle radio-automobili una minaccia per le orechie di quel tal prossimo che si dovrebbe amare! Donde il divieto. Ma i clienti e gli autisti sono insorti. I primi hanno detto: « Dentro un taxi siamo nel nostro domicilio privato! Ambulante ma non meno privato e se in casa nostra ci piace gustarci la radio, chi ce lo può impedire? ». Ragionamento filatissimo. Gli autisti hanno ribattuto: « Gli altri (gli altri sarebbero New York, Berlino, ecc.) lo fanno e perché non potremmo farlo anche noi? ». E la Prefettura di Polizia si vede costretta a cedere!



(Bruni Foto-Agenzia - Milano).

Un caratteristico gruppo di lavoratrici della risaisa vercellese riunite per ascoltare la parola del Segretario del Partito.

Giovinazza.

Le stazioni normanne si apprestano a festeggiare degnamente il loro compositore Francesco Adria-Boieldieu, il famoso autore della Dama Bianca, scomparso nel 1824. Saranno organizzati cortei in costume ai quali parteciperanno anche le bande scozzesi e tutte queste significative e caratteristiche cerimonie verranno radiotrasmesse. A proposito di Boieldieu si racconta questo gustoso aneddoto: Un giorno, un giovanissimo musicista portò al vecchio maestro una sua composizione esente — secondo lui — di ogni errore d'armonia. Boieldieu la lesse ed osservò al giovanotto: « Infatti, caro signore, non ho riscontrato alcun errore nella vostra opera, sfortunatamente. Avrei preferito trovarne che constatare che componete come un vecchio. Niente errori, certo, ma niente entusiasmo, niente ricerche o novità. Io, vecchio, sono molto, molto più giovane di voi, giovanotto! ».



Allievi del Corso Radiotecnici dei Fasci Giovanili di Combattimento di Genova in visita alla Stazione di Granarolo.



Laura Archera, violinista.



Felix Dyck.

Pronto? Parla Marte?

Da tempo, si studia il problema di scambiare segnali con i marsiani e sembra che la radio possa — presto o tardi — realizzare questo sogno meraviglioso. Per l'istante, in Inghilterra, si è proceduto ad una serie di esperimenti preliminari in seguito ai quali i competenti sperano di poter trasmettere un segnale al più vicino dei pianeti. Ma lanciare il richiamo non basta; la cosa più interessante è ottenere una risposta. Perciò, tra breve, i milioni di ascoltatori dell'Impero e dei Dominions saranno pregati di stare all'ascolto in determinate ore e di notare accuratamente ogni segnale sconosciuto che loro pervenisse.

La Radio cecoslovacca.

La Radio cecoslovacca celebra quest'anno il decennale di fondazione. Nel 1924, fu infatti costituita una piccola stazione a Kbelly e poco dopo si formò la Società radiofonica denominata « Radio Giornale » che ancora oggi gestisce la Radio cecoslovacca. Furono costruite trasmissioni e studi a Praga, Moravská-Ostrava, Brno, Bratislava e Kosice. Ma a causa delle conformazioni del terreno profondamente vallioso è difficile assicurare agli ascoltatori ottime ricezioni per il che sarebbe necessario costruire numerose trasmissioni locali. La principale stazione — che è ricevuta bene anche all'estero — è oggi Praga, situata a Liblice, ad una cinquantina di chilometri dalla capitale. Per le trasmissioni sono usati i nuovi modernissimi studi ed anche quelli vecchi. Brno, capitale della Moravia, dispone pure di una buona trasmissioni. Bratislava ha un carattere suo particolare poiché si deve rivolgere ad una popolazione mista di sloveni, ungheresi, cechi e tedeschi. E' attualmente allo studio la costruzione di una nuova stazione nel centro della Slovacchia. Praga diffonde eccellenti programmi. Ogni anno, almeno 25 opere diverse dal massimo teatro della capitale.

Nuovi programmi russi.

Sino ad oggi le trasmissioni più interessanti, come i relais dall'Opera di Mosca ed i grandi concerti sinfonici venivano in Russia diffusi soltanto dalla trasmissioni Mosca-Stalin che, essendo fortemente interferita, non poteva venire facilmente captata oltre frontiera. La direzione della Radio sovietica ha deciso, d'ora in avanti, che i migliori programmi vengono collegati alla stazione Comintern che, diffondendo con 500 kW., è la più potente d'Europa. Vi saranno due diffusioni d'opera al mese e due grandi concerti di musica da camera organizzati col concorso dei migliori artisti sovietici.

Notizie inglesi.

I radio-amatori britannici hanno raggiunto i 6.226.000 con un aumento di 50.000 in un solo mese e di circa 1.000.000 in un anno. La stazione irlandese di Cork è stata ceduta ad una Società privata che la sfrutterà su basi commerciali dando un grande sviluppo alla radio-pubblicità. A Londra, si è riunita l'Unione Internazionale di Radio-diffusione che ha discusso il problema della radio-propaganda.

Fermate melodiose.

La Direzione della « Metropolitana parigina » in via di esperimento ha installato in alcune delle sue stazioni sotterranee dei diffusori i quali alletano con le loro musiche la non sempre breve attesa dei viaggiatori.



Germana Paolieri al microfono.

Radio polizia.



La Polizia francese si modernizza. Sull'esempio di quella americana si è voluta attrezzare di apparecchi radio riceventi e trasmettenti per restare in continuo collegamento con il centro della Prefettura. Questo piano di modernizzazione è stato accuratamente studiato per lungo tempo e soltanto oggi comincia a realizzarsi. I reparti cosiddetti di circolazione sono stati muniti di motociclette speciali e di apparecchi radio in modo che in caso di allarme possano immediatamente chiamare soccorsi. Benché un gran numero di vetture siano state attrezzate, tuttavia non è stato ancora completamente realizzato il piano. Entro tre mesi, però, tutta la Polizia parigina potrà servirsi di modernissime installazioni radio. Già di notte girano per la capitale automobili trasmettenti allo scopo di scoprire e neutralizzare le imprese dei malfattori.

Radio giapponese.



La Radio nipponica ha deciso di costruire, entro i termini di un « piano quinquennale », una grande trasmissioni a Tokio, ed altre ad Osaka e Kyushu. E' stato accordato, a tale scopo, un credito di 10 milioni di yen. La potenza della stazione di Tokio dovrà essere di 150 kW. Saranno costruite anche una decina di trasmissioni di piccola potenza. Il direttore della Radio giapponese, ingegnere Noboru Maruno, ha affermato che il Governo considera la Radio al servizio della Nazione e intende svilupparla sotto questo punto di vista. L'elaborazione dei programmi spetta alla Società radiofonica. Oggi esistono in Giappone 2 milioni di radiobacini, 15 stazioni che lavorano dalle 6 del mattino alle 10 di sera. La Casa della Radio, in costruzione a Tokio, conterà ben quindici locali di trasmissione. I programmi sono diversissimi da quelli europei ed americani poiché la Radio non è considerata uno strumento di divertimento, bensì di cultura. Vengono diffusi corsi per i contadini e altri per la città, conferenze scientifiche e, talvolta, concerti di musica classica. La musica da ballo è una rarità. I giapponesi si interessano poco delle trasmissioni straniere.

L'esposizione di Chicago.



Anche quest'anno, l'esposizione di Chicago è stata inaugurata sotto il segno della radio. Il Presidente Roosevelt, dal suo studio di Washington ha dato il segno di apertura. La cosa però che più ha commosso i visitatori è stato il messaggio inaugurale inviato per radio dall'ammiraglio Byrd dal suo Little America. La voce, chiarissima, proveniva dal Polo Sud, cioè da oltre 20 mila chilometri di distanza. Invece, dalla lontana, l'itudine di gelo, il celebre esploratore premendo su una chiave Morse, fece accendere i fuochi artificiali che coronavano la festa. L'accensione fu ottenuta per onde corte attraverso Buenos Aires, New York, Chicago. In un padiglione speciale, i radiomani dilettanti americani dimostrano al pubblico dell'Esposizione come, per mezzo delle onde corte, ci si possa mettere in comunicazione con tutto il mondo.

Radiostratosfera.

Il giovane scienziato belga Max Cosyns si prepara, tra giorni, ad una nuova scalata alla stratosfera per intraprendere studi sui raggi cosmici stabilendo la direzione dei diversi irradianti e valutandone la loro penetrazione ed intensità. Cosyns non vuole battere alcun record e si innalzerà a non più di 17.000 metri per scopi puramente scientifici. Lo svolgersi della sua ascesa sarà segnalato per radio e diffuso da molte Stazioni.

OMAGGIO DELL'E.I.A.R. AI « PIONIERI »

12-27 Agosto 1934-XII

GRANDE PELLEGRINAGGIO NAZIONALE

TERRA SANTA

PRESIEDUTO DA S. F. MONS. ERCOLANO MARINI ARCIVESCOVO DI AMALFI

Visita dei Luoghi Santi della Redenzione e dell'Egitto

Detto pellegrinaggio sarà effettuato con le grandiose motonavi del Lloyd Triestino Esperia ed Ausonia con traversata del Mediterraneo in sole 48 ore

In segno di simpatia per l'opera di collaborazione svolta dai propri Pionieri, l'E.I.A.R. estrarrà a sorte fra i 3831 Pionieri in carica al 1° maggio 1934-XII:

1 POSTO GRATUITO in seconda classe (valore del posto L. 2000)

1 POSTO con la riduzione del 50% in prima classe (valore del posto L. 2500) ad in seconda classe, a scelta

L'assegnazione dei posti verrà sorteggiata Domenica 15 Luglio XII presso la Sede dell'Amministrazione Generale dell'E.I.A.R., V. Arsenale 21, Torino. Per richiedi di programmi rivolgersi all'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi (OCILS) presso la Basilica di S. Chiara in Napoli

Radio esotica.

Il Governatore dell'Uganda e Kenia e il Presidente ministeriale di Zanzibar hanno preso sotto il loro protettorato la Società di radio-diffusione dell'Africa Orientale che si è — in questi giorni — unita alla Radio Society of Great Britain. La nuova associazione comprende un gran numero di radio-dilettanti e di trasmettitori ad onde corte. Sono state iniziate le radio-comunicazioni dirette tra il Giappone e Scianguai.

La Radio e la scuola in Turchia.



Alcuni — e non pochi — villaggi dell'Anatolia sono ancora oggi privi di scuole per il che il Ghazi ha deciso di cominciare a provvedere con un sistema di radioinsegnamento ed ha dato disposizione che degli altoparlanti siano installati in quel migliaio di villaggi che mancano ancora della scuola. Questi apparecchi riceuttori diffonderanno corsi sulla vita pratica e le scienze comuni applicate all'igiene ed all'agricoltura. I programmi verranno trasmessi da tre stazioni che saranno appositamente create. Per il momento, non essendo ancora condotte a termine le opere è stato assunto da Ankara che ha iniziato la diffusione delle prime lezioni. Durante le buone stagioni, le onde educatrici verranno diffuse sulle piazze pubbliche dei villaggi mentre nella stagione fredda, gli altoparlanti dovranno essere installati nel locale più spazioso di cui dispone il villaggio. L'audizione è obbligatoria sino ai 15 anni di età e facoltativa per gli altri.

I NUOVI IMPIANTI ACUSTICI DEL TEATRO DI TORINO

Il Teatro di Torino si è recentemente arricchito di due nuove sale di trasmissione destinate principalmente all'esecuzione di musica da ballo ed operette - varietà. E' ormai cosa nota che la caratteristica acustica principale di qualsiasi ambiente è il cosiddetto «tempo di riverberazione» (1) o «coda sonora» (cioè che talvolta viene impropriamente chiamata «risonanza»). Questo fattore acquista poi un'importanza grandissima quando al posto dell'orecchio umano come organo ricevente dei suoni viene impiegato il «microfono».

Si è constatato nella pratica delle trasmissioni radiofoniche, che per vari generi di esecuzioni musicali è conveniente avere un «tempo di riverberazione» più o meno lungo. Ad es. per il tipo di musica sincopata e scandito, quale la musica da ballo, il «tempo di riverberazione» non dev'essere superiore ad un minuto secondo, se si vuole ottenere una trasmissione limpida, ritmica ed uniforme per tutti gli svariati strumenti musicali impiegati. Un «tempo di riverberazione» superiore (circa 1,5 secondi) è invece più confacente per il genere di musica a carattere melodico quale l'operetta e la canzone (varietà), mentre per la musica sinfonica un «tempo di riverberazione» ancor maggiore (1,8 a 2,5 secondi) dà sovente ottimi effetti in trasmissione.

Ciò ho voluto brevemente premettere per mostrare come il problema che si presenta al costruttore di sale di trasmissione per radiofonia o «similia» (sonorizzazioni cinematografiche, incisioni fonografiche, ecc.) sia ben definito per quanto riguarda i registri acustici, e come per i principali centri di emissioni radiofoniche sia pressoché indispensabile, ai fini della costante e buona qualità della trasmissione, disporre di diverse sale di trasmissione dotate di differenti e prestabilite caratteristiche acustiche.

I due maggiori centri di produzione musicale dell'E.I.A.R., quelli di Roma e di Torino, sono oggi dotati di una serie di sale atte ad assicurare le migliori condizioni di trasmissione di qualsiasi genere di musica.

Passerò ora ad illustrare le principali caratteristiche costruttive delle due nuove sale di trasmissione dell'E.I.A.R. a Torino, per le quali sono stati applicati alcuni concetti completamente nuovi nel campo della tecnica acustica. I due principali problemi da risolvere erano:

a) l'isolamento acustico dai rumori e suoni esterni;

b) la correzione acustica interna onde ottenere il desiderato «tempo di riverberazione».

Il primo problema si presentava particolarmente difficile poiché entrambe le sale sono direttamente prospicienti sulla via Giuseppe Verdi con notevole transito di veicoli e tranvai. Il concetto seguito nella creazione di barriere isolanti sonore è stato quello dell'impiego di materiali eterogenei accoppiati. E' così possibile ottenere una data attenuazione sonora con «uno spessore» di materiale eterogeneo notevolmente inferiore a quello di un materiale omogeneo.

Ottima prova hanno dato delle lastre di materiale fibroso (fibra di legno *celbes*) di spessore opportuno (12 mm. ad es.) aventi inserito a metà spessore un foglio di piombo di circa 0,2 mm. di spessore. Ai pari buon risultato hanno dato delle vetrate costituite dal complesso di due lastre di vetro di uguale o diverso spessore separate fra di esse da uno spessore di circa 3 mm. di lana di vetro (vetri *Termolux*): si ottiene una buona illuminazione diffusa unita ad un'ottima barriera sonora.

Dove però occorre mantenere intatta la trasparenza al vetro (finestre di osservazione dalle sale di controllo) si presentano particolarmente adatti quei tipi di cristalli cosiddetti infrangibili, costituiti da due lastre di cristallo separate da un foglio di celluloidi (vetri di sicurezza V.I.S.). Per quanto riguarda il trattamento acustico delle pareti delle sale a scopo di correzione del «tempo di riverberazione», non posso fare a meno di porre in luce alcune particolari situazioni che si vengono a manifestare.

La correzione acustica ora accennata viene effettuata rivestendo in grado maggiore o minore le pareti della sala con adatti materiali assorbenti del suono sino a raggiungere quell'assorbimento globale che provoca il «tempo di riverberazione» voluto.

Esistono oggi in commercio numerosi materiali assorbenti acustici, ciascuno caratterizzato da un proprio coefficiente di assorbimento, che ne indica



«grosso modo» l'efficienza: maggiore è il coefficiente d'assorbimento e minore sarà il quantitativo di materiale da impiegare.

Non bisogna però dimenticare che la gamma sonora che interessa la radiofonia va dai 50 periodi agli 8000 periodi circa, mentre il coefficiente d'assorbimento indicato per i vari materiali acustici si riferisce per lo più ad una frequenza prossima ai 1000 periodi.

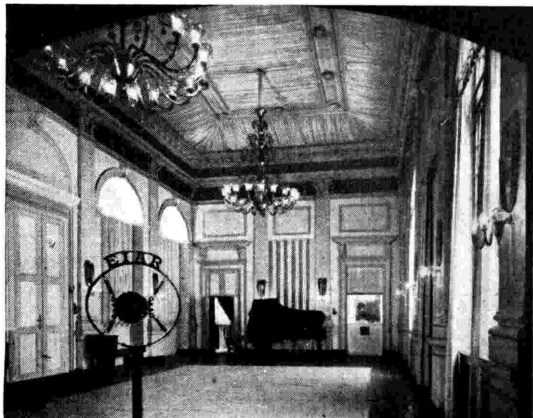
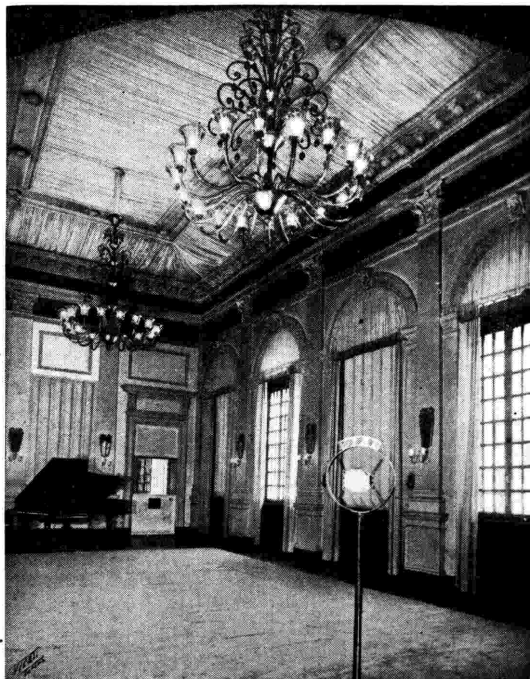
Ora, occorre notare che l'assorbimento acustico dei vari materiali è ben lungi dall'essere costante per tutta la gamma sonora suscitata.

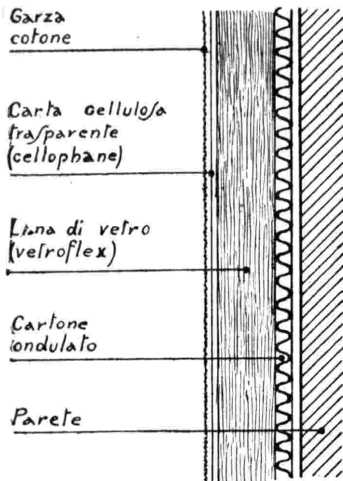
Dal più al meno quasi tutti gli assorbenti oggi in commercio presentano un maggior assorbimento delle note alte rispetto a quelle basse; inoltre quanto maggiore è il coefficiente d'assorbimento medio tanto maggiore è la differenza d'assorbimento alle varie frequenze.

E' evidente come si venga così ad introdurre nella trasmissione una distorsione di linearità acustica, se le pareti della sala sono notevolmente rivestite di siffatti materiali.

D'altronde per rispettare i valori di «tempo di riverberazione» accennati più sopra, imposti sia dal genere di musica, sia dal volume della sala, è indispensabile rivestire circa l'80% delle pareti e soffitto con materiali assorbenti.

Per correggere la caratteristica di un maggiore





Costituzione del nuovo tipo di materiale assorbente usato per la correzione acustica delle sale di trasmissione.

assorbimento delle note alte si deve ricorrere all'adozione di uno speciale materiale dotato di caratteristica assorbente ad andamento opposto, e cioè presentante un maggior assorbimento per le note basse, che, commisto nelle dovute proporzioni ai comuni materiali assorbenti, provochi un assorbimento globale pressoché rettilineo su tutta la gamma delle frequenze acustiche.

Un tipo di materiale assorbente presentante un maggior assorbimento delle note basse rispetto a quelle alte è costituito da uno strato di fibre soffici (ottima la lana di vetro Vetroflex) coperto dalla parte rivolta verso la sala da uno straterello sottile di sostanza molto flessibile (ad es. un foglio di carta alla cellulosa trasparente cellophane). Tale straterello flessibile è tenuto aderente allo strato soffice sottostante da una garza di cotone sovrapposta.

Il comportamento di tale materiale eterogeneo è il seguente: le note più basse, caratterizzate dalle onde sonore più lunghe e dotate di maggiore energia, fanno vibrare lo straterello flessibile i cui movimenti sono smorzati dallo strato soffice a contatto. L'energia sonora delle note basse viene così dissipata e trasformata in calore nei moti alternativi di compressione dello strato soffice. Le note alte, a lunghezza d'onda più breve e dotate di minore energia, sono parzialmente riflesse dallo straterello flessibile che in questo caso si manifesta sempre più rigido.

La copertura di garza di cotone ha poi un benefico effetto per l'assorbimento delle frequenze più alte che senza questo sarebbero quasi totalmente riflesse dallo straterello flessibile.

Le previsioni teoriche sono state confermate dalla pratica, e con un opportuno dosaggio dei vari materiali si è ottenuto un risultato nettamente superiore a quanto si era potuto avere sino ad oggi coi materiali assorbenti comunemente noti.

Un'altra interessante particolarità d'applicazione dei materiali assorbenti è la loro disposizione frastagliata a prismi lungo le pareti delle sale, come risulta dalle fotografie qui pubblicate. Con tale disposizione si evitano le riflessioni dirette, si aumenta la superficie assorbente ed a parità di tale superficie si aumenta il coefficiente d'assorbimento riferito all'unità di superficie di parete.

Nelle nuove sale di trasmissione di Torino è stata inoltre applicata la ventilazione forata mediante un apposito impianto.

Anche l'illuminazione è stata oggetto di par-

ticolari attenzioni inquantoché è noto come una buona illuminazione abbia una netta influenza psicologica sugli artisti ed esecutori di musica, migliorando la qualità della trasmissione. Le due nuove sale di trasmissione sono servite da un'unica saletta di controllo dalla quale attraverso vetrate isolanti si possono seguire due esecuzioni contemporanee senza la minima interferenza.

LA LOTTA CONTRO I DISTURBI UN DECRETO DEL PREFETTO DI TRENTO

Un passo avanti nella lotta contro i disturbi alle radioaudizioni è stato fatto nella provincia di Trento, ove per merito del prefetto S. E. Piva e con l'attiva collaborazione del Capo Zona dell'E.A.R. è stato emanato il 15 corrente il seguente Decreto Prefettizio:

CONSTATATA la necessità di limitare il persistere di gravi disturbi, nel territorio della Provincia che menomano la ricezione delle radio-trasmissioni circolari con danno per l'utenza e per lo sviluppo di questo importante servizio di pubblica utilità, per gli atti di cui perseguiti:

SI AVVERTE

che i detentori di impianti e macchinari elettrici d'uso industriale e domestico, come: elettro-ferrovie, elettro-tramvie e relative segnalazioni elettriche, linee di trasporto e di distribuzione della energia elettrica; centrali, sotto-stazioni, cabine di trasformazione; macchine elettriche rotanti (generatori, motori, convertitori, ecc.), raddrizzatori di corrente alternata ed apparecchi per carica accumulatori; insegne luminose ad accensione intermittente ed al neon; macchine cinematografiche; apparecchi elettro-medicali; suonerie, ascensori; apparecchi elettro-medicali e depuratori di gas; impianti telegrafici e telefonici; ed in genere tutti gli apparati costituenti applicazione dell'elettricità, che provocamente recano disturbi alle radioaudizioni, sono obbligati di adottare gli accorgimenti ed i dispositivi atti ad evitare od a ridurre i disturbi di cui trattasi.

Allo scopo, oltre ad una accurata esecuzione, installazione e manutenzione dei circuiti e macchinari elettrici in genere, giusta le Norme della Associazione Elettrotecnica Italiana, vengono segnalati, come concrete esemplificazioni per i casi più correnti, i seguenti dispositivi:

a) Macchine elettriche:

1. - Per i piccoli motori (sino a 10 cavalli) è sufficiente derivare, con l'interposizione di opportuna bobina, fra la messa a terra centrale dell'involucro esterno ed il circuito delle spazzole due condensatori fissi (da 0,5 a 5 microFarad per corrente continua, da 0,1 microFarad per alternata) provati a tensione tripla di quella d'esercizio.

2. - Per grandi motori (da 20 a 500 cavalli), oltre l'impiego dei condensatori suddetti con in serie opportune resistenze, si applica a ciascun conduttore di linea, in prossimità della macchina, una adatta bobina d'impedenza.

b) Raddrizzatori di corrente alternata:

1. - Quelli meccanici a vibrazione impiegati talora per carica di piccole batterie di accumulatori dovranno essere muniti di filtri formati da resistenze e condensatori.

2. - Quelli ad arco correati di adeguate bobine d'impedenza così allentate come all'uscita della corrente.

c) Apparecchi elettrodomestici:

1. - I termosifoni, i ferri da stiro, ecc. muniti di regolatore automatico di temperatura, dovranno es-

Tali sale sono altresì impiegate per le incisioni dei dischi Parlophon.

Ing. A. BANFI.

(1) Chiamasi «tempo di riverberazione» il tempo necessario per l'attenuazione di una nota sonora improvvisamente troncata da un certo livello d'intensità ad un livello inferiore di 90 decibel (unità d'attenuazione); praticamente ciò corrisponde ad un'attenuazione del suono tale da non essere più udibile.

sero provvisti possibilmente di apposito condensatore (da circa 0,1 microFarad) che shunti l'interruttore automatico.

2. - Nelle suonerie elettriche è consigliabile che in ognuno dei conduttori di linea si trovi inserito una delle due bobine dei magneti. Il contatto del vibratore sarà shuntato con un condensatore (circa 1 microFarad) in serie con una resistenza da 50 a 100 Ohm.

d) Apparecchi medicinali:

1. - Gli apparati medicinali che utilizzano fenomeni ad alta frequenza devono essere muniti di sistema di blocco e filtri e schermati opportunamente a circuiti sede di oscillazioni ad alta frequenza.

2. - L'inserzione e disinserzione degli apparecchi per diatermia deve essere fatta sempre con gli elettrodi già applicati sul paziente. Diversamente sul circuito di alimentazione va applicato un filtro costituito di bobine d'impedenza e condensatori.

3. - Negli impianti per la produzione di raggi X provvisti di raddrizzatori meccanici, le oscillazioni generate dalle eventuali scintille vanno smorzate con forti resistenze (da 10.000 a 100.000 Ohm) poste vicino ai morsetti ed il raddrizzatore possibilmente schermato. Nei conduttori ad alta tensione ed in quelli di alimentazione del filamento incandescente dovranno essere applicate impedenze per altra frequenza (circa 60 microHenry).

Entro 30 giorni dalla data della presente a carico ed a spese degli eventuali inadempienti sarà disposto conformemente all'articolo 8 del R. D. L. 15 giugno 1928-VI.

Si fa pure menzione che sono vietati gli apparecchi radiofonici che danno luogo a sensibili oscillazioni e contro i detentori, su regolare ricorso, potrà essere ordinata la rimozione dell'arco.

Si richiama infine tutti i commercianti e costruttori autorizzati alla stretta osservanza delle Norme tecniche relative agli impianti radio-recenti di cui agli articoli 78 e 79 del già ricordato R. D. 3 agosto 1928-VI n. 2265.

Prego di portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

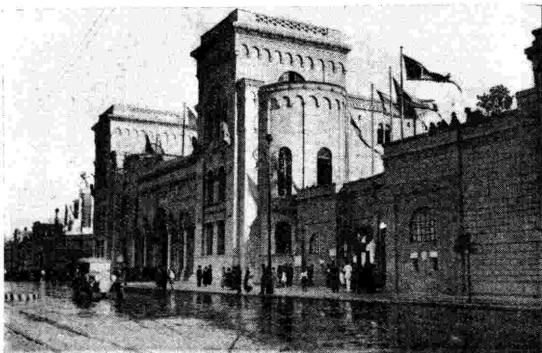
Il Prefetto: F. TO PIVA.

Il decreto di S. E. Piva, Prefetto di Trento, sarà letto con soddisfazione da tutti i radioamatori. Esso è una nuova prova dell'interessamento delle Autorità al normale funzionamento delle radioaudizioni che formano tanta parte della vita intellettuale ed artistica della Nazione e che non devono essere paralizzate da disturbi locali che è possibile eliminare.

L'E.A.R. nel rivolgere a S. E. Piva un doveroso ringraziamento formula il voto che il provvedimento del Prefetto di Trento sia esteso e generalizzato in tutte le altre provincie del Regno che non hanno ancora presa alcuna disposizione.

L'arredamento modello della Casa alla Fiera del Levante. — Nell'intento di contribuire alla selezione artistica e tecnica dei mezzi e delle forme di arredamento della casa in tutti i suoi elementi pratici ed estetici, la Fiera del Levante avrà quest'anno una speciale Mostra dell'arredamento modello della Casa.

L'iniziativa costituirà indubbiamente un altro elemento di successo della prossima manifestazione fieristica barese.



RADIOPORADIO

ELEGIA DELLO STRUMENTO «SCORDATO»

L o si dovrebbe riconoscere subito a questa parola: scordato. Non c'è che lui, di strumenti, a cui il vocabolo dell'oblio sia così riferito. Un purista osserverebbe: «Non si potrebbe dire discordato, visto che si dice accordo?». Ma no: scordato, vale a dire dimenticato...

Più che dimenticato, è negletto. Povero pianoforte! Già se ne avvertiva la decadenza anche nei rarificarsi delle secolari faccende sulle ragazze da marito, che lo maltrattano — il pianoforte, non il marito — e sui casalinghi che il suo suono disturba: faccende scordate anche quelle, spirito di tempi meno frizzanti del nostro. Già si sentiva l'oblio in quel tacere della sua voce fin anche nei crepuscoli primaverili o nelle notti estive, quando, un tempo, le penombre e le ombre parevano più propizie all'espandersi di sogni, di speranze, di nostalgia, fatte suoni. E non lo si vedeva quasi più neanche nelle piccole sale da ballo, neanche nei caffè provinciali, troneggiare in un angolo, come un grande scrigno o una piccola scrivania, adesso che il più modesto *dancing* ostenta tutta una batteria di sassofoni per chiamare con questo nome, che sa di pietra e di tedescheria, tutti gli strumenti di un jazz. A questa decadenza già avvertita, ma in sordina, sospettata più che accertata, dubitata più che riconosciuta, adesso il riconoscimento ufficiale è seguito. Ho letto, o non è molto, la notizia su qualche giornale. Non si vendono più pianoforti.

Povero pianoforte! E' sempre stato il più insidiato di tutti. Già era un poco sospetto, con quel suo adattarsi a tutti i principi, vale a dire a tutti i principianti, con quell'essere lo strumento di mezzo, di casa, di salotto, di *tout-faire*, tanto a rivelare un virtuoso quanto a far passare il tempo a una colpevole. Colpevole sempre in linea d'arte, s'intende. Cruccio e vanto delle ragazze da marito del buon tempo antico, moltissimi uomini, appunto perché candidati al matrimonio, non lo avevano in grazia: le stesse suonatrici, costrette ad esso per decoro, lo abbandonavano appena sposate.

Aveva un parente ricco: il pianoforte a coda. Ma gli appartamenti moderni non lo capivano... qui, questo verbo vuol dire contenevano — non lo capivano più. Aveva avuto degli antenati nobili: la spinetta, simile a una vecchia marchesa, di cui il tempo ingialliva le chiome, un tempo candide, come a lui i tasti, già bianchi; il cembalo, vecchio signore in gabbano di palissandro di cedro; ma gli antenati nobili erano anch'essi adesso relegati o in soffitta o in museo; e non avevano più voce in capitolo. Poi vennero le deformazioni: la pianola, per esempio, che lo meccanizzava, che ne faceva quasi un quissimile di quel flagello di Dio che era l'organetto di Barberia, caro soltanto ai contadini alle prime feste. Mi dite voi se con tali parentele, se con tali similitudini, era possibile che uno strumento conservasse sempre quel minimo di fortuna che poteva salvarlo dall'imperversare delle nuove mode?

Posi, a poco a poco, il pianoforte, malgrado il suo nome, si indebolì. Il grammofono poi, e la radio, naturalmente, gli diedero gli ultimi colpi. Pensate: invece di qualche pezzo malamente suonato, tutta la musica di tutto il mondo a vostra disposizione. E non più neppure la meccanicità di un disco, ma il vero tocco, la vera orchestra, accolta e trasmessa per sola virtù di un'antenna o di un contatore, per solo intervento di onde corte o lunghe. Il grammofono era stato una piccola malattia. La radio fu, per lui, la catastrofe. Adesso non succede più, come ho detto, o quasi più, che il viandante attardato per una via solitaria edesa suono di pianoforte diffondersi e seguirlo: incentivo al sogno, al pensiero di una bella rinchiusa, e di due mani dolenti che cerchino anch'esse qualche ideale compagnia. Sono invece dappertutto gli accenti inconfondibili della radio che il viandante edo balzarsi di tratto in tratto, e sorprenderlo, con lui, gli ozi del crepuscolo e gli echi della notte. Diciammi perdoni, ma io avevo per questi suoni notturni, per questi suoni di pianoforte solitari, una certa simpatia. Mi pareva che in essi si esaltasse qualche anima: né grande né speciale cer-

to, ma anima. Ma adesso per le strade notturne non si sentono più che rombi di automobili: le anime sono state sopraffatte dai cavalli-vapore.

Scomparsa, dunque, il tipo della ragazza di un tempo, che suonava la *Prrière d'une Vierge* o la *Prrière à la Madone* — quanto pregavano allora! — o la *Stella confidante*. Tutte le nostre madri, tutte le nostre nonne conobbero quelle melodie, le impararono, le tramandarono. E i vecchi pianoforti ne vibrano ancora. Come un'onda che muore a una riva, gli ultimi accordi arrivarono fino a lambire la nostra fanciullezza; poi si spensero.

E' scomparso il tipo dell'insegnante di pianoforte, del maestro di musica, zazzetto e timido, o burbero e occhialuto; che corre tutto il giorno alla caccia dei magri *cachets*, accolto qua come un diversivo, là come un seccatore. Che in qualche posto genera una indefinita speranza, come in qualche altro un'infinita noia. Finiti gli idilli immaginati o supposti, a base di *do distes* o di *si bemolle*, di diti martellanti insieme sui tasti, in un contatto che dalle falangi si comunicava al cuore. Figurazioni dell'età romantica, su cui tutta una letteratura si era intessuta e un mite umorismo stingeva. Adesso il maestro di musica è sostituito, nelle attitudini seduttrici, da chi? Noi non sappiamo: lasciamo che i nostri lettori sostituiscono, secondo le loro personali esperienze o secondo i loro personali timori.

Un altro tipo, per me interessante, è meno noto, balza dai ricordi dello strumento ormai veramente scordato. Perché anche allora talvolta così era: e il tipo in questione era quello che veniva precisamente ad accorciarlo... E' arrivato l'accordatore... Da qual lontananza, da qual penombra di faba fanciullesca o di vocazione mancata, questo ormino rivive e questa antica cadenza si rievoca? Anche allora, quando si presentava in casa, pareva a me bimbo ch'egli portasse in sé un po' di mistero: il mistero di un ufficio per me inesplicabile, e forse inutile; un ufficio che lo faceva rinchiusersi solo come un mago nel salotto; e di lì diffondere per tutta la casa un ticchettio insistente, sempre la stessa nota tenuta, ripetuta fino alla sazietà: come se cercasse il segreto di qualche richiamo, la virtù occulta di qualche incantesimo. Se per caso la porta si apriva, io lo vedevo talvolta chino sul coperchio dello strumento, frugar dentro, guardar stile, cui l'orchestra accompagna col primo della «pira» e Arlecchino gratteggiando rumorosamente il formaggio. L'accordo fra ambiente, testo e musica è raggiunto e ci mostra del talento di Pick-Mangialagni un aspetto fra i più simpatici e convincenti.

Martedì sera, dalla piazza del Comune in Cremona sarà ritrasmesso *Il figlio prodigo* di Ponchielli, allestito in occasione delle manifestazioni per il primo centenario del nascere del grande musicista italiano, Amilcare Ponchielli. *Il figlio prodigo*, composto da Ponchielli su libretto di Zanardini, andò in scena alla Scala nel 1880 e piacque molto. L'opera, mal costruita nel testo, vanta nella musica pagine magistrali e in specie cori e concertati da rivaleggare con quelli di Meyerbeer: pur tuttavia, l'opera non è riuscita ad entrare nel repertorio corrente, forse anche a causa della sua stessa grandiosità. I pezzi più apprezzati di questo spartito sono il finale del primo atto e il preludio del quarto. Una replica de *Il conte Ory* per le stazioni settentrionali, precederà una fonografica, da Bolzano, di *Manon Lescaut* e una registrazione, da Palermo, del *Don Carlos*. Tra le opere citiamo: *La duchessa di Chincago* di Kálmán, da Palermo; *La Geisha* di Johnes, da Roma-Napoli-Bari e *La signorina Jazz* di Papanti, dalle stazioni settentrionali. In campo della drammatica, questa settimana, è alquanto ristretto: *Cent'anni*, commedia in tre atti di Tosti e Beretta e *Uno, due e tre*, scherzo in un atto di Molnar. *Uno, due, tre...* come un giocatore di bussolotti, il protagonista di questa brillantissima commedia, piena di toccanti osservazioni sull'umanità, fa scaturire con prontezza geniale la soluzione che gli occorre per dipanare un'imbrogliata matassa.

COSIMO GIORGIERI-CONTRI.

SETTEMANNA RADIOFONICA

P er presentare l'Ero e Leandro di Luigi Mancinelli, non troviamo di meglio che trascrivere una lettera inviata da Arrigo Boito (autore del libretto) a Mancinelli subito dopo aver ricevuto lo spartito dell'opera: «Ho appena avuto il tempo, non dico di leggere, ma di scorrere *Ero e Leandro*. Da un solo sguardo allo spartito ho ricevuto subito la sensazione del suo valore intrinseco. Cedendo alle attrattive, a misura che percorrevi il lavoro, pagina per pagina, sono arrivato sino alla fine con interesse sempre più intenso e sovente con profonda ammirazione. «*Il Peana* è stupendo. In esso trovo una forza più grande che non in *Cleopatra*, uno spirito orgoglioso nel suo completo abbandono. Il terzo atto, qualche poesia, quali tinte trasparenti. S'immaginano doviano gli effetti orchestrali. L'uragano, poi, è un uragano vero. Ma quando avrò visto la partitura completa l'impressione sarà certamente più grande, ne sono sicuro». Alle parole di Boito ci piace aggiungere che carattere essenziale dell'arte di Mancinelli — carattere che comprende e, anzi, supera ogni altro di cui questa arte si compone — è la sincerità. La musica mancinielliana ci palesa una mente che obbedisce ad un mondo logico e razionale; un pensiero chiaro, sano, equibrato, che non tende ad abbagliare la folla, ma ricerca piuttosto il consenso degli eletti. Un'arte che, messa in rapporto con lo speciale momento in cui ebbe a manifestarsi, acquista senza dubbio un significato speciale ed attribuisce a Luigi Mancinelli un'influenza diretta sull'evoluzione della nostra musica.

In questa settimana sarà pure radiodiffusa *Basi e bote*, la graziosa commedia musicale con la quale Pick-Mangialagni e Boito sono riusciti — a toccare il segno con la maestria di due tiratori scelti. Alla vivacissima e colorita orchestra si associa la spigliatezza del musicista e la vaghezza dei molti particolari che divertono e tengono sempre desta l'attenzione. In quest'opera l'irrequietezza e la geniale scapigliatura del musicista, i suoi sgambetti e i suoi lampi sinfonici, cedono il campo ad una soavità di espressione, ad una grazia di armonia veramente squisite. Tutto è ben riuscito; la canzone di Colombina, il duetto Arlecchino-Colombina, con la bellissima pagina: «*Varda, varda nei to fili*», l'entrata di Florindo, comichissima nella sua ampollosità che ricorda — forse volutamente — la berlioziana «*invocazione alla natura*» e il *celistato* e la *cabaletta* vecchia stile, cui l'orchestra accompagna col primo della «pira» e Arlecchino gratteggiando rumorosamente il formaggio. L'accordo fra ambiente, testo e musica è raggiunto e ci mostra del talento di Pick-Mangialagni un aspetto fra i più simpatici e convincenti.

Martedì sera, dalla piazza del Comune in Cremona sarà ritrasmesso *Il figlio prodigo* di Ponchielli, allestito in occasione delle manifestazioni per il primo centenario del nascere del grande musicista italiano, Amilcare Ponchielli.

Il figlio prodigo, composto da Ponchielli su libretto di Zanardini, andò in scena alla Scala nel 1880 e piacque molto. L'opera, mal costruita nel testo, vanta nella musica pagine magistrali e in specie cori e concertati da rivaleggare con quelli di Meyerbeer: pur tuttavia, l'opera non è riuscita ad entrare nel repertorio corrente, forse anche a causa della sua stessa grandiosità. I pezzi più apprezzati di questo spartito sono il finale del primo atto e il preludio del quarto.

Una replica de *Il conte Ory* per le stazioni settentrionali, precederà una fonografica, da Bolzano, di *Manon Lescaut* e una registrazione, da Palermo, del *Don Carlos*.

Tra le opere citiamo: *La duchessa di Chincago* di Kálmán, da Palermo; *La Geisha* di Johnes, da Roma-Napoli-Bari e *La signorina Jazz* di Papanti, dalle stazioni settentrionali. In campo della drammatica, questa settimana, è alquanto ristretto: *Cent'anni*, commedia in tre atti di Tosti e Beretta e *Uno, due e tre*, scherzo in un atto di Molnar. *Uno, due, tre...* come un giocatore di bussolotti, il protagonista di questa brillantissima commedia, piena di toccanti osservazioni sull'umanità, fa scaturire con prontezza geniale la soluzione che gli occorre per dipanare un'imbrogliata matassa.

Il nome del maestro compositore Franz Von Suppé è tra i più familiari per gli antichi e nuovi frequentatori di teatri di opere. Nato a Spalato nel 1819 e morto a Vienna nel 1895, egli si chiamava precisamente Francesco Ezechiel Ermenegildo Cavaliere Suppé-Demelli; tanti nomi da dimenticare per ricordare solo il cognome che è quello che conta. Di Francesco Suppé Radio Parigi la sera di lunedì darà la famosa operetta *Boccaccio*. L'orchestra e i cori avranno a direttore il M^{re} Labis. Domenica, 1° luglio, due Stazioni francesi trasmettono delle commedie. Parigi Poste Parisiennes trasmette: *Il professore*, commedia in un atto di Henri Duvernois, e *Strasburgo eseguisce En Joux... Seul ou La Mort du Roi Murat*, tre atti in versi di P. Valdevièr, e *Prima vera*, un atto in prosa di M. Mauvett.

La sera di martedì, nella «Trasmissione federale», Strasburgo mette in onda *La regina Fiammetta*, dramma romantico in sei atti di Catulle Mendès, musica del M^{re} Xavier Leroux. Leroux, sebbene francese, nacque in Italia (a Velletri) nel 1863 e decedette a Parigi nel 1919. Fu allievo di Massenet e Dubois nel Conservatorio di Parigi e scrisse nove opere (l'ultima: *La fille de Figaro*, nel 1914) ed altra musica varia. La sera stessa di martedì da Lussemburgo sarà diffuso un *Concerto di gala*, dedicato al maestro belga A. de Greef.

Bruxelles I mercoledì irraderà la commedia in un atto: *La richiesta di matrimonio* di Cecof. La stazione di Parigi Poste Parisiennes tornerà a prodursi giovedì, con una commedia in quattro atti di Duvernois e Dieudonné: *La chitarra e il Jazz-band*, ed altra commedia, pure in quattro atti, in una «Serata teatrale», diffonderà la stazione di Bordeaux-Lafayette, dal titolo *Les faux bonshommes*, di Th. Barrière ed E. Capendu. Venerdì: *Concerto orchestrale sinfonico*, con musica spagnuola e italiana. Parigi Torre Eiffel chiude il ciclo dei programmi della settimana con una nuova «Serata teatrale» di commedie: *Le pecore di Panurge*, in un atto di Meilhac ed Halévy e *Il mondo alla rovescia*, pure in un atto, di Gignoux.

Il 1° luglio avrà luogo, nella famosa Cattedrale di Westminster, un commovente e significativo pellegrinaggio in aiuto dei disoccupati e di coloro che abitano in località colpite dalla carestia. All'augusta presenza dei Sovrani Inglesi si svolgerà una funzione religiosa che vuole essere una prova di simpatia e di fratellanza cristiana verso tanti derelitti. La radio che in ogni paese non è mai assente quando avvengono manifestazioni di solidarietà umana, diffonderà gli inni e la preghiera dei pellegrini. Nella serata assisteremo ad una grande manifestazione della potenza inglese: la trasmissione del *Dominion Day 1934* dedicato al Canada. A prescindere dalla trasmissione degli ultimi due Natali in cui anche il Canada, come gli altri dominions, fece sentire la sua voce e la sua presenza per radio, è questa la prima volta che il Canada è ascoltato nella Madre Patria. «The Canadian Radio Broadcasting Commission» fu ufficialmente inaugurata nel 1933. Se si pensa che da Toronto verrà trasmesso un coro di Mendelssohn per mille voci, si avrà un'idea della grandiosità della trasmissione.

William Wallace, figlio di un eminente chirurgo, fu avviato per la stessa carriera del padre e si distinse come medico durante la grande guerra; ma la medicina non impedì di occuparsi di musica. Villon è la sesta delle sue sinfonie e fu eseguita la prima volta nel «Prom» del 1909. La musica riproduce magistralmente il carattere di Villon, il celebre poeta vagabondo che sapeva cantare la forza e levare un inno di devozione alla Vergine; il poema sinfonico verrà eseguito nel «Symphony Concert» dell'Orchestra Londinese diretta da Sir Landon Ronald nel programma del 4 luglio. Nel medesimo programma figurano due altri poemi sinfonici: *Il Don Juan* di Strauss e *Faust* di Elgar. Il *Don Giovanni* di Strauss è ben diverso da quello di Mozart. Strauss lo ricavò da un

poema di Lenau e la sinfonia fu eseguita la prima volta nel 1889 a Weimar. Drammaticissima la fine che descrive l'estrema delusione di don Giovanni, la sua disperazione di fronte alla morte, quando egli si accorge che nulla gli resta se non la fredda e buia terra del sepolcro sparso di cenere. *Faust* è uno studio del rinfanciato personaggio nel quale Elgar ha profuso una fiutante vena di umorismo descrivendo il grasso cavaliere in vari episodi della sua vita gaudente.

Il «Beach Pavilion» ad Aberdeen sulla riva del mare è un ritrovo estivo molto noto in Inghilterra. Esso deve specialmente la sua notorietà ad Harry Gordon e alla sua compagnia di varietà, che ha un ricchissimo repertorio di duecento canzoni. I programmi sono continuamente cambiati. Una trasmissione dal «Beach Pavilion» sarà fatta la sera del 5 luglio e verrà compressa nel «National Programme».

Beauty and the Jacobin, un episodio della Rivoluzione francese dovuto a Booth Tarkington, l'autore di *Monsieur Beaucaire*, sarà irradiato la sera del 6 luglio.

Pages from a Sketchbook sono cinque sketches di autori conosciuti, tra i quali notiamo Herbert C. Sargent, Reginald Berkeley e Max Kester. Queste piacevoli conversazioni fanno parte del programma di London Regional del 7 luglio.

I programmi tedeschi risentono nel complesso della stagione estiva, ma non per questo, esaminando i programmi, vengono fuori ugualmente dei numeri eccezionali, concerti ben programmati, radio-cronache attraenti. Una di tali trasmissioni si può considerare quella che Hellsberg metterà in onda lunedì sera. Prendendo occasione del 220° anniversario della nascita di Gluck, l'orchestra del locale teatro dell'opera diretta dal M^{re} Kaestner insieme al coro della stazione accompagnato dall'organo eseguirà alcune delle opere del grande classico tra cui il *De Profundis* per coro misto, orchestra senza violini e organo.

La stazione di Monaco ha in programma per mercoledì sera l'unica opera della settimana, la *Tosca* di Puccini, che coro, orchestra e solisti della stazione eseguiranno nello Studio. Di opere ne troviamo una ad Amburgo il venerdì sera. Si tratta di un lavoro moderno, in tre atti, di W. W. Goetz dal titolo: *Sua Altezza la balerina*.

Vienna dedica uno dei suoi concerti serali a J. C. Bach e vi chiama ad eseguirlo l'organista F. Schutz. In altro giorno ha incluso nel programma una commedia musicale di Kienzl in due atti: *Il testamento*.

Ogni sera poi i concerti di musica brillante e da ballo si protraggono fino all'una dopo mezzanotte e contengono fino a trenta numeri diversi di musicchetta leggera e frizzante.

In determinati giorni si può ascoltare fino alle due dopo mezzanotte il concerto di musica da ballo di Muehlacker i cui annunciatori si alternano al microfono per parlare in diverse lingue a tutto il mondo. Sabato sera uno di tali concerti sarà preceduto da un bollettino circosanzionato dello svolgimento del torneo di tennis a Wimbledon.

Domenica tutte le stazioni tedesche trasmetteranno un programma variato (parola e musica) dedicato alle colonie che un giorno furono l'orgoglio della Germania; è una trasmissione nostalgica della durata di un'ora che ha un indubbio significato politico.



Magda Piccarolo.

Diana Micelli.

COMMENTO ALLA BIENNALE

Penso alla gioia di quelli, che giungono per la prima volta a Venezia: a noi veneziani — nati e cresciuti qui — questa gioia è tolta per sempre, abituati come siamo alla nostra quotidiana ricchezza di mari, insiemi, di orizzonti impensati, di singolari scene di civiltà e di calli. Tuttavia giungerli in questi giorni, dopo qualche tempo d'assenza, può riservare qualche sorpresa anche a noi: se non altro, appena fuori dalla stazione, quella centina metallica, che, dietro al vecchio ponte in ferro degli scudieri, ci toglie la vista di buio po' la tutta Canalazzo e ci informa che il nuovo ponte in pietra sarà finalmente per rizzarsi dominatore, tra l'una e l'altra sponda. E più avanti — procedendo verso Rialto, e di là per Merceria in piazza San Marco — abbiamo la sensazione che l'Esposizione non sia soltanto ai Giardini, nel Palazzo della Biennale: ma un po' qua un po' là in tutta la città, dove s'incontrano artisti e critici d'ogni parte del mondo in una fraternità, se non altro apparente, che fa piacere.

Ai Giardini poi, ci si ritrova in buona compagnia intorno a Maria che, sempre serena, sempre sorridente, dà la mano a tutti, anche a quelli che a un momento prima meditavano a suo danno fieri propositi di vendetta dopo aver constatato che un loro quadro è collocato troppo in ombra o in disparte. Anche Miliusi il vecchio Miliusi che sembra pur lui invecchiato a nuovo, col pizzo ben curato e il vestitino primaverile — non è troppo contento del posto assegnato al suo bel ritratto della madre e si propone, in segno di protesta, di disertare la Mostra dell'anno venturo, che, a cavallo tra questa XIX^a e la XX^a, sarà dedicata esclusivamente agli artisti veneti, di ieri e di oggi.

Ma gli artisti quando mai sono contenti degli altri, se tanto spesso sono così scontenti di se stessi? I novecentisti, ad esempio, quando si aggirano per le sale dell'ottocento, si sentono un po' a disagio, un po' in soggezione, come spassati: e per rifarsi, vorrebbero affettare un certo disprezzo per quell'arte sorpassata (come la chiamano loro), che però ha il merito molto spesso di farli restar lì a bocca aperta...

Così ho sorpreso Cavallini, con la sua barba grigia da profeta ribelle, in muta adorazione dinanzi a certe mani disegnate magistralmente da non so più quale ottocentista; e qua e là per le sale, Framptoni dinanzi a un quadro di soggetto un po' enigmatico, l'ellani-Marchi in camicia azzurra che chiacchiera con Michele Cassella in tenuta sportiva, mentre da un'altra parte Cosimo Privato sta dando gli ultimi tocchi a un suo ritratto.

Pettegolezze, discussioni, propositi: i quali possono diventare persino spropositi quando, a tavola — con questo profumo di tigli in fiore che dà alla testa come il vinello di Conegliano che riempie i calici — c'è perfino Bernardini Balassi che improvvisa un discorso e Diego Valeri che, da buon poeta, lo rima, mentre Cassella reggeva un bel piatto di portoghese si reca a invitare una piccola solitaria a far parte della tavolata degli artisti.

Fraternità d'anime e di appetiti; ché, in fondo, gli artisti hanno sempre avuto un appetito eccellente, fin da quando, all'inizio di queste Biennali, nel 1895, solevano radunarsi intorno a Riccardo Selvatico e ad Antonio Fradeletto, nell'antica e cara chiesetta ossaria del Fursen, un angolo tra calle San Domenico e via Garibaldi.

Gaie brigate, allegre tavolate di buonuscita! Dalle quali si levava molto spesso il nostro buon Varagnolo intonando un brindisi in puro vernacolo, mentre tutti, anche gli stranieri, applaudivano fragorosamente, quasi che il veneziano assurdesse, in quelle occasioni, alla funzione di lingua internazionale. E chi non ricorda i celebri tornei poetici, pittorici e culinari fra Trilussa, Varagnolo e Carbonati?

Ma adesso Varagnolo non recita più brindisi in versi: e possiamo coglierlo nell'altro, confuso da critici che gli chiedono un'informazione: e da artisti che gli comunicano una protesta: ed egli accontenta gli uni, promette agli altri, si prodiga con tutti, instancabile e sorridente. Ma a un tratto — che è, che non è? — lo vediamo spuscia via alla chetichella in giardino, come rispondendo a un richiamo che gli giunge di là.

E' Mariso, il più bel brindisi... in carne ed ossa che Varagnolo abbia fatto: e, certamente, il più caro al suo cuore.

INTERVISTE

Finora scrittori e poeti avevano discorso soltanto dei pomeriggi della domenica; crepuscolari, umoristi, sentimentali, da Rodenbach a Laforque, da Corazzini a Moretti, ci hanno raccontato tante malinconie, sovrannati, fedi della domenica, dal tempo dell'organello di Barberia, fino a quello della Radio, da levarci ogni dubbio sulla verità del sabato del villaggio!

Ma c'è un'altra festa, più di famiglia, tutta dedicata agli scolari, il giovedì, che rappresenta una domenica in sordina, una domenica senza campana, e, riservata com'è, unicamente ai ragazzi, è per loro una festa sul serio, una lampante eccezione, un giorno da fare qualcosa di particolare, sia pur disturbare tutto il resto della famiglia. Ho voluto anch'io per questo andar a trovare i bambini di un piccolo cinematografista di rione, che, il giovedì, di pomeriggio, ospita solamente ragazzi. Sono entrato, di sbieco, guardato con attenzione. Il programma tutto giallo a caratteri rossi, parla subito un linguaggio senza sfumature. Il titolo dice Pericolosa partita. La soletta è piccola; era un grande cinematografista, una volta, ma un signore importante se ne accaparrò il più e il meglio, per vendere dei gelati e dei pasticcini; altre providenze del giovedì. C'è un'aria di teatro dei burattini. Si sente odore di arance, di caramelle e di qualcosa d'altro. I ragazzi arrivano a frotte. Di tutte le età, dai tre anni ai quindici, e per eccezione anche ai settanta. Dove ci sono dei bambini s'intende che ci sono dei nonni. Alcuni non hanno dubbi: hanno già meditato ieri e l'altro ieri, se il programma era di loro gradimento. Pagano con denaro contante, che tengono in mano, già pronto; entrano e si dirigono subito verso il solito posto, di cui hanno pensato danni e vantaggi.

C'è un fratello maggiore, che fa da papà. E' quello che distribuisce i posti, e per di più si tiene in braccio il più piccolo. Non soltanto se lo tiene in braccio, ma vorrebbe farlo divertire, anche se quella rifiuta. Come quelle mamme che la domenica sera portano quattro o cinque figli dal gelatiere e al piccolo, che hanno in braccio, danno ogni tanto un cucchiaino del proprio sorbetto, come per giustificarsi. Gli dicono: «Buono, eh!», ma il piccolo sente freddo e insiste a torcere la bocca e la mamma insiste, ogni quattro o cinque cucchiainate, a farne cadere una nella bocchina retticata.

Il fratello maggiore s'incarina dei commenti e dice agli altri quando si devono divertire. Mai collegio giudicante è stato più equo. Non ci sono preoccupazioni, se la cosa prende, si urla, si batte le mani, si parteggia per l'insaggiatore o per l'insaggiato: «Dagli, dagli!».

I maschi sono più composti: guardano immobili e sperduti con grandi occhi pieni d'incanto e senza pensiero. Le bambine sono più stizzose e polemiche. Il giudizio popolare è anche analitico. Qualche bambino si addormenta a un brano tedioso, poi, risvegliato dai battimani, apre gli occhi e riprende vita a un pezzo inquietante. Il sonno non è contravvenzione al galateo, perché lo spettacolo s'inizia alle due, subito dopo colazione, e continua imperturbato, con alternative di filmati, di shorts, di imprevisti sino alle sette di sera. C'è anzi sempre un momento di stanchezza, in cui pare che l'incantesimo dell'estate faccia dondolare tutte le teste e lo spettacolo si fa più fiavole e va lontano lontano, come se si svolgesse in paradiso. E' il fratello maggiore che coglie al volo un momento di vinace lotta, per richiamare, con un potente applauso, tutta la comunità alle buone regole degli spettacoli terreni. O applausi o sonno, o disapprovazione. Non c'è via di mezzo per questi spiriti puri, e passano dall'uno all'altro stato, come i fiori si aprono e si chiudono a seconda della luce.

C'è anche una forma di disapprovazione che sa d'ironia. Quando il evento in protagonista bacia un po' troppo a lungo l'eroe. Queste pratiche non sono, in generale, di gradimento dell'adunata. Tutti i bambini, dal primo all'ultimo, si mettono un dito in bocca e traggono dalla loro disinvoltata innocenza la più solenne delle fischiate.

ENZO FERRIERI.

1 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 113 - m. 420.8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1184 - m. 211.7 - kw. 15
BARI: kc. 1650 - m. 283.3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 229.6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1557 - m. 221.1 - kw. 6.2
ROMA II (onde corte), kc. 11.810 - m. 35.40 - kw. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17.10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20.45

9.40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita.

12-15: Trasmissione dalla Chiesa di S. Petronio di Bologna: CONCERTO DI CAMPANE (Vedi Milano).

12.30-13: DISCHI.

13-13.30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.30-14.15: CONCERTO DI MUSICA RUSSA (Vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16.15-16.30: Conversazione di Maria Luisa Fiumi.

16.30: Dischi e notizie sportive.

17: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE.

18-18.30: MUSICA BRILLANTE eseguita dal QUARTETTO MANDOLINISTICO ROMANO.

19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

Il conte Ory

Melodramma giocoso in due atti

di SCRIBE e DELESTRE POISSON

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Direttore d'orchestra M.^{re} FRANCO CAPUANA

Maestro dei cori OTTORINO VERTOVA.

Personaggi:

Il Conte Ory Aldo Sinnero

La Contessa Adele Maria Gentile

Isoliero, paggio Anna Masetti Bassi

Ragonda Rita Monticone

L'Aio del Conte Vincenzo Bettoni

Roberto Edoardo Falicanti

Un Cavaliere Antonio Castiglioni

Nell'intervallo: «Melodrammi senza musica», conversazione di Gigi Michelotti.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 358.6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263.2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 301.3 - kw. 16
TRIESTE: kc. 1222 - m. 255.6 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 235.5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

9.40-9.55: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelio»; (Torino): Don Giordano Fano: «L'Eucaristia»; (Genova): P. Teodosio da Voltri: «Vangelo vissuto»; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «Episodi evangelici»; (Trieste): Conversazione religiosa di P. Petazzi.

12.15: Trasmissione dalla Chiesa di S. Petronio di Bologna: CONCERTO DI CAMPANE: 1. Martellata, sonata di festa; 2. Tre scappate e bassi.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Ore 20.45

IL CONTE ORY

Melodramma giocoso in due atti
di SCRIBE

Musica di

GIOACCHINO ROSSINI

DIRETTORE D'ORCHESTRA

FRANCO CAPUANA

12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.30-14.15: CONCERTO DI MUSICA RUSSA (dischi): 1. Rimsky-Korsakof: *Mlada*, corteo dei nobili; 2. *Suona la campana*, canzone popolare; 3. Grieg: *Humoresque*; 4. Puccini: *Danza nazionale*; 5. Glinka: *Kamarskaja*, fantasia; 6. Tchaikovsky: *La fiera di Sorochinskij*, kopak; 8. Mussorgsky: *La fiera di Sorochinskij*, kopak.

16.15: Dischi - Notizie sportive.

17.15: MUSICA VARIA.

18.15: Bollettino dell'Ufficio presagi.

18.20-18.30: Notizie sportive.

19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Notizie sportive e varie - Dischi.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

Ore 20.45

MUSICA
FRANCESECONCERTO
SINFONICO-VOCALE

DOMENICA

1 LUGLIO 1934 - XII

20.45:

Concerto sinfonico-vocale di musica francese

diretto dal M^o ALBERTO PAOLETTI

1. Massenet: *Le Frinini*: a) Danza greca; b) Lamento della schiava troiana; c) Sarnali (orchestra).
2. a) Ravel: *L'alborada del gracioso*; b) Chabrier: *Bourrée fantasque* (pianista Maria Luisa Enina).
3. Debussy: *Il figlio prodigo*: a) Aria di Lia; b) Duetto Lia e Azalee (soprano Enza Motti Messina e tenore Alfredo Sernicoli).

Notiziario di varietà.

4. Charpentier: *Luisa*: a) Preludio atto terzo e aria di Luisa; b) Festa a Montmartre. Inconorazione della Musa; c) Scena tra Luisa e il padre. Finale dell'opera. (Interpreti: soprano Enza Motti Messina, baritone Guglielmo Castello, Luisecca Castelli, coro e orchestra).

Mario Corsi: « Il ritorno di Shylock a Venezia », conversazione.

22.15 (circa):

Musica brillante e da ballo

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: Musica religiosa.

11.30-11.45: Lettura e spiegazione del Vangelo

(Padre Candido B. M. Penso, O. P.).

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12.35-13.30: Concertista di cetra MASSIMO SPARER e cantante RODOLFO HECHENSTEINER.

Nell'intervallo ed alla fine: Dischi.

17: Dischi.

17.55-18: Notizie sportive.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Dischi - Notiziario teatrale.

20.45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).

12.15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati M. Conventuali.

12.45: Giornale radio.

13-14: Concertino di MUSICA VARIA: 1. Goldwyn: *L'arrivo della piccola guardia*, marcia in

intermezzo; 2. Lehár: *Federica*, pot-pourri; 3.

Duetto; 4. Angelo: *Leggenda*, tango; 5. Escobar: *Serenata*, intermezzo; 6. Duetto; 7. A. Ferrara: *L'eco delle steppe*, czardas; 8. A. Ferrara: *Segnale orario* - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico. 17.30-18.30: ORCHESTRA SISTER'S HETTERIV. 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio. 20.20-20.45: Dischi e notizie sportive. 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 20.45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o FORTUNATO RUSSO

1. Catalani: *Dejanice*, a) Preludio I, b) Can-

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALEZIONI: Parigi Poste Parisien - Ore 20.10: Il professore, commedia in un atto di Henri Duvernois; - Radio Strasbourg - Ore 20.30: Serata teatrale: *En joute*, *Feu*, tre atti in versi di P. Valdeir; *Primer*, un atto in prosa di M. Maucourt; *Davenport National* - Ore 21.45: Il giorno del Dominico, programma variato ritrasmesso dal Canada. Musica per carillon di campana da Ottawa; musica per una banda militare, da Montreal; concerto corale da Toronto e, forse, un messaggio del Primo Ministro del Canada, da Ottawa.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 505.8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 338.5; kW. 7. - Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione in un intervallo. Conversazione. - 18.50: Conversazione. - 19.15: Concerto pianistico. - 19.50: Segnale orario - Meteorologia - Notiziario. - 20: Detti e proverbi - Trasmissione variata dedicata all'Austria settentrionale. - 21.45: Notiziario. - 22.55: Concerto vocale di arie (Tokatyan). - 22.45: 1. Musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 453.9; kW. 15. - Ore 18: Concerto orchestrale. - 18.55: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19.15: Conversazione religiosa. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Orchestra di musica brillante e popolare. - 21: Dischi. - 21.15: Continuazione del concerto di musica brillante e popolare. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Musica brillante. - 22.30: Dischi. - 24: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321.9; kW. 15. - Ore 17: Musica brillante. - 17.30: Bollettino sportivo. - 18: Dischi. - 19.15: Conversazione religiosa. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Lehár: Frammenti del *Pase del sorriso*; 2. Benatzky: Frammenti del *Caratello bianco*. 20.45: Recitazione. 21: Radio-orchestra. 1. Chabrier: *Ouverture di Guendoline*; 2. Pjerré: *Cy-dalisse*, suite; 3. Intermezzo di canto; 4. Saint-Saens: Primo tempo del *concerto di violino n. 3*; 5. Albeniz: *Canti spagnoli*; 6. Intermezzo di canto; 7. Turina: *Danze fantastiche*; 8. Borch: *Danze norvegesi*. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Musica brillante e da ballo. - 22.30: Dischi. - 24: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 635; m. 470.2; kW. 120. - Ore 17: Dischi. - 17.15: Trasmissione di una manifestazione ginnica. - 17.45: Dischi. - 17.55: Wustinger: *I figli della fortuna*, commedia musicale in tedesco. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19: Notiziario. - 19.5: Concerto variato eseguito da un'orchestra militare. - 20: Conversazione. - 20.15: Conversazione - Ricordi di Praga. - 21: Segnale orario - Concerto orchestrale della Filarmonica ceca diretto da Jirak: 1. Fibich: *Sinfonia in fa maggiore*, op. 17; 2. Janacek: *L'orfeuta*, poema sinfonico; 3. Janacek: *Introduzione di Hranik*, poema sinfonico. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.20: Dischi. - 22.25: Notiziario in tedesco. - 22.30-23.30: Musica da jazz con canto.

Bratislava: kc. 1034; m. 595.8; kW. 15.5. - Ore 17: Praga. - 17.45: Dischi. - 17.55: Racconti. - 18.10: Trasmissione variata in ungherese. - 18.45: Praga. - 20: Conversazione. - 20.10: Concerto di mandolini. - 20.40: Letture. - 21: Praga. - 22.20: Notiziario in ungherese. - 22.20-23.30: Praga.

Brno: kc. 922; m. 325.4; kW. 32. - Ore 17: Praga. - 17.45: Dischi. - 17.55: Trasmissione variata in tedesco. - 18.10: Praga. - 20: Dialogo. - 20.45: Concerto di violino e piano. - 20.55: Hemanek: *Le tpe rendite*, commedia. - 21.30.30: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 220.5; kW. 2.6. - Ore 17.45: *Le tpe rendite*. - 18.10: Trasmissione di una radioretta popolare. - 18.45: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 20: Conversazione. - 20.15: Serata radio-teatrale B. Tivdy: *La lotta per l'umano*, scene delle lotte degli schiavi e dei servi d'umano. - 21: Praga. - 22.30-23.30: Praga.

zone egiziana (soprano Silvia De Lisi), c) Atto 4° (soprano De Lisi, soprano A. Bagnera, tenore S. Pollicino, basso A. Oliva).

2. Verdi: *La forza del destino*, sinfonia.

3. Verdi: *Macbeth*: Gran scena e duetto Macbeth e Lady (baritono P. Tita, soprano S. De Lisi).

4. Mascagni: *Silvano*: « S'è spento il sol » e Scena finale (tenore S. Pollicino).

5. Cimarosa: *Orazi e Curiazi*, sinfonia. Dopo il concerto: DISCHI.

Nell'intervallo: G. Longo: « L'assilo di quiete », conversazione.

23: Giornale radio.

Moravia-Ostrava: kc. 1158; m. 259.1; kW. 11.2. - Ore 17: Praga. - 17.45: Brno. - 18.55: Praga. - 19.5: Concerto dell'orchestra della stazione. - 20: Conversazione. - 20.15-23.30: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1178; m. 255.1; kW. 10. - Kalundborg: kc. 238; m. 1281; kW. 75. - Ore 17.50: Per i fanciulli. - 18.20: Conversazione. - 18.50: Meteorologia - Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione per gli ex combattenti. - 19.45: danese. - 20.50: Concerto vocale di canti popolari delle nazioni europee. - 21.15: Scene teatrali varie. - 21.50: Concerto di violino e piano. - 22: Notiziario. - 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Cherubini: *Ouverture della Medea*; 2. Cherubini: Frammenti del *concerto per cello e orchestra in si bemolle maggiore*; 3. Paisiello: *Ouverture della Bella Molinara*; 4. Gluck: *Ballato di Paride e Elena*; 5. Gluck: *Ouverture dell'Attesa*. - 23.00: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278.6; kW. 12. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.45: Bollettino sportivo. - 20: Trasmissione per gli ex combattenti. - 20.15: Estrazioni di premi. - 20.20: Concerto di dischi. - 20.50: Concerto strumentale eseguito dal Ricenzati dal Conservatorio di Bordeaux. In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-La-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.30: Concerto di dischi. - Conversazione. - 20: Concerto di dischi. - 20.30: Radio-concerto di music-hall. - 21.45 (intervallo): Trasmissione di un discorso di un candidato. - Alla fine del concerto: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400.5; kW. 5. - Ore 18.15: Trasmissione da Lyon-La-Doua.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240.2; kW. 2. - Ore 20: Trasmissione religiosa di rito cattolico. - 20.30: Notiziario e bollettini diversi. 21: Notiziario. - Concerto. - Musica brillante e da ballo. - 22: Corrispondenza cogli ascoltatori e dischi a richiesta. - 22.30: Trasmissione speciale in inglese. - 24: Musica da ballo.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312.8; kW. 100. - Ore 18.50: « Attualità cattolica », conversazione religiosa. - 19.20: Giornale parlato della stazione. - 19.25: La giornata sportiva pianistica. - 19.35: Dischi. - 20: Intermezzo. - 20.30: Radio-teatro. Henri Duvernois: *Il professore*, commedia in un atto. - 20.40: Intermezzo. - 20.55: Concerto di varietà (orchestra della stazione e soli diversi). - 22.30: Notiziario.

Parigi Tour Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. - Ore 18.45: Notiziario - Meteorologia - Conversazioni varia - Attualità. - 19: Musica da camera in tedesco. - *Intante*, *Studi Notturni*. - 20.30-22: Dischi.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. - Ore 17: Radio-cronaca dello svolgimento della seconda parte del Gran Premio dell'A. C. di Francia da Montlhéry. - 18: Concerto dell'orchestra Andolfi. - 19: Circo della stazione. - 19.30: La vita pratica. - 20: La canzone militare francese: a) Dal Medio Evo al 18° secolo. - 21: b) La Rivoluzione, il Consolato e l'Impero. - 21.25: c) Dal 19° secolo ai nostri giorni. - Negli intervalli: Rassegna dei giornali della sera. Bollettino meteorologico - Bollettino sportivo - Informazioni. - 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 859; m. 349.7; kW. 15. - Ore 17: Dischi. - 18: Conversazione cantata in tedesco. - 18.15: Concerto vocale di arie. - 19.15: Notizie

"ARANCIA DEL 900"

In lattina a forma d'arancia. - Il contenuto di ogni lattina serve ad ottenere istantaneamente delle spremute d'arancia zuccherata.

Sai lattina dietro rimessa di L. 9 (anche in francobolli) al Dott. L. De Franco - Catania (124) menzionando il presente giornale.

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828

Sede Sociale: TORINO - Via Corte d'Appello, 9

Incendio - Vita e rendite vitalizie - Infortuni

Responsabilità civile - Furti - Cristalli - Guasti

Rischi accessori - Polizze plus/mine

Tariffe e condizioni di polizze fra le più convenienti

La Società non ha finalità speculative e tutti gli Assicurati

fruiscono dei vantaggi stabiliti dalla Statuto Sociale

AGENZIA E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

sportive. — 19.30: Segnale orario - Notiziario. — 19.45: Dischi. — 20.30: Rassegna della stampa in francese. — 20.30: Serata teatrale. 1. Valdiverova: *En joute*. — 20.30: 2. Maurelle: *Primaevera*, in un atto. — 22.30: 24: Rassegna della stampa tedesca. — Musica da ballo.

Tolosa: ke. 913; m. 326,6; kW. 10. — 18.15: Notiziario. — 18.15: Musica militare. — 18.30: Canzonette. — 18.45: Orchestra viennese. — 19.15: Arie di operette. — 19.15: Musica sinfonica. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Arie di operette. — 20.15: Canzonette. — 20.30: Musica di films sonori. — 21.15: Ibrani di operette. — 21.55: Orchestra viennese. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Melodie. — 23.30: Orchestra argentina. — 23.45: Musica da ballo. — 24.00: Notiziario. 0.51: Fantasia radiofonica. — 0.15-0.30: Musica militare.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 16: Conversazione. — 19.35: Notiziario - Meteorologia. — 20.00: Notiziario. — 20.15: Koenigswusterhausen. — 21.15: Lipsia. — 22: Notiziario. — 22.30: Langenberg. — 24-1: Concerto di arie e *Lieder* popolari per coro a quattro voci.

Berlino: ke. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 16: Koenigswusterhausen. — 18: Concerto pianistico con canto di *Lieder*. — 19.10: Trasmissione musicale variata dedicata a Friedemann Bach. — 19.40: Notizie sportive. — 20.00: Radio-cronaca di un incontro di pallanuoto. — 20.15: Koenigswusterhausen. — 21.15: Concerto orchestrale e vocale di musica viennese. 1. Hellmesberger. Ouverture della *Venditrice di rose*; 2. Gounod. 3. Strauss. Polka dal *Pippirello*; 4. Bayer. Valzer dalla *Fata delle Bambole*; 5. Canto; 6. Millöcker. Melodie dal *Povero Jonathan*; 7. Canto; 8. Suppé. Marcia dal *Boccaccio*. — 22.20: Notiziario - Meteorologia. — 22.50: 1: Langenberg.

Breslavia: ke. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17.45: Conversazione e racconti. — 18.15: Radio-conversazione musicale in dialetto. — 19.15: Trasmissione variata letterario-musicale. — 20.15: Koenigswusterhausen. — 21.15: Attualità. — 21.25: Musica da ballo. — 22: Notizie sportive. — 22.20: Segnale orario - Notiziario. — 22.30: Musica da ballo.

Francforte: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 18: Conversazione. — 19.20: Trasmissione variata dedicata a Friedemann Bach. — 19.30: Intermesso variato. — 19.45: Radio-cronaca di un incontro di pallanuoto. — 20: Notizie sportive. — 20.15: Koenigswusterhausen. — 21.15: Musica brillante e da ballo. — 22: Intermesso variato. — 22.20: Segnale orario - Notiziario. — 22.35: Muehlacker. — 22.45: Notizie sportive. — 23: Concerto orchestrale e vocale. Lortzing. Selezione di *Zar e carpentiere*. — 24: Dischi.

Heilsberg: ke. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 18: Racconti. — 18.25: Concerto vocale di *Lieder*. — 19.30: Conversazione. — 19.45: Concerto pianistico. — 19.45: Notizie sportive. — 20: Notiziario. — 20.15: Koenigswusterhausen. — 21.15: Concerto orchestrale variato. 1. Schubert. Ouverture dell'*Arpa magica*; 2. Debussy. Musica di balletto da *Coppelia*; 3. Puccini. Melodie dalla *Tosca*; 4. Wagner. Ouverture del *Tannhäuser*. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.30: 0.30: Monaco.

Koenigswusterhausen: ke. 191; m. 1571; kW. 69. — Ore 17: Radiocronaca di una manifestazione sportiva. — 18: Dischi. — 19.20: Attualità. — 19.45: Langenberg. — 20: Notizie sportive. — 20.15: Trasmissione variata letterario-musicale dedicata alle vecchie colonie tedesche. — 21.15: Musica da ballo. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Langenberg. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.24: Francforte.

Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Radiocronaca di una manifestazione sportiva. — 18: Dischi. — 18.30: Radiocronaca di una manifestazione sportiva. — 19: Trasmissione brillante variata. — 19.45: Notizie sportive. — 20: Notiziario. — 20.15: Koenigswusterhausen. — 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di arpa. 1. Weber. Preludio e marcia da *Purand*; 2. Mozart. *Diverimento*; 3. Haydn. *Danze tedesche*. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: 1: Musica da ballo.

Lipsia: ke. 785; m. 382,3; kW. 120. — Ore 17: Radio-cronaca di una corsa motociclistica - Dischi. — 18.20: Trasmissione variata per una festa alla Rose. — 19: Notiziario. — 19.40: Violenza e piano. — 20.15: Koenigswusterhausen. — 21.15: 1. Reincke. Ouverture del *Re Manfred*; 2. Humperdinck. Musica per la farsa *La bella addormentata nel bosco*; 3. D'Albert. Melodie dagli *occhi neri*; 4. Friedemann. *Rapsodia* n. 2; 5. J. Strauss. *Duoi finiscono i limoni*, valzer; 6. Ciaikovski. *Pavane*. — 22.20: Notiziario - Meteorologia. — 22.50: 24: Langenberg.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 18: Concerto di musica da camera. — 18.50: Notizie varie. — 19.15: Concerto di cello, Bismonti. — 19.45: Musica da camera. — 20.15: Lipsia. — 21.25: Francforte. — 22.35: Notizie sportive. — 23: Francforte.

Muehlacker: ke. 574; m. 522,8; kW. 100. — Ore 17: Koenigswusterhausen. — 18: Conversazione. — 18.30: Concerto vocale di *Lieder*. — 19: Trasmissione brillante variata. — 20: Notizie sportive. — 20.15: Koenigswusterhausen. — 21.15: Lipsia. — 22.25: Francforte. — 22.35: Notizie sportive. — 23: Francforte.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. —

North National: ke. 1013; m. 296,2; kW. 50. — **Scottish National:** ke. 1059; m. 255,7; kW. 50. — **West National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 16.50: Concerto d'organo ritrasmesso da Broadcasting House. — 17.30: «Pilastri della Chiesa anglicana: Charles Simson», conversazione. — 17.45: Concerto di musica da camera con arie per soprano. — 19: Letture tratte dalla letteratura classica. — 19.30: Concerto di pianoforte. — 19.45: Funzione religiosa da una chiesa. — 20.45: L'appello della Buena Causa. — 20.50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: Concerto strumentale (quintetto): 1. Bridgewater. Arie tratte da valzer famosi; 2. Stoesel. *La media noche*; 3. Mascagni. Siciliana e intermezzo della *Cavalleria rusticana*; 4. Michels. *Cardas* n. 8; 5. Massenet. *Elegia*; 6. Bridgewater. *Tesori di Mendelssohn*. — 21.45: «Il giorno dei Donini». Programma variato ritrasmesso dal Canada (Musica per carillon di campagne da Ottawa; musica per una banda militare di Montreal, concerto corale da Toronto e forse, un messaggio del Primo Ministro del Canada da Ottawa). — 22.30: Epilogo.

London Regional: ke. 877; m. 342,1; kW. 50. — **Midland Regional:** ke. 767; m. 391,1; kW. 25. — **North Regional:** ke. 685; m. 449,1; kW. 50. — **Scottish Regional:** ke. 804; m. 373,1; kW. 50. — **West Regional:** ke. 977; m. 307,1; kW. 91. — Ore 17.50 London, West, North, Scottish: Concerto della banda militare della B. E. C. con arie per contralto; 2. Midland: Concerto di una banda militare con arie per baritono; 3. Scottish: Concerto di canti e canzoni con soli di violoncello piano. — 18.30: London, Midland, North, Scottish: Concerto dell'orchestra

dal teatro della B. E. C. con arie per baritono; 4. West: Concerto di dischi. — 19.30 (West): Concerto di inni e canti religiosi per coro (da una chiesa). — 19.45 (London, Midland, North, Scottish): Intervallo. — 19.55 (London, North, Scottish): Funzioni religiose diverse (West); Intervallo. — 20 (Midland, West): Funzioni religiose diverse. — 20.45: Appelli diversi di beneficenza. — 20.50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21 (Midland): Calendario di avvenimenti regionali. — 21.5 (London, West, Scottish): Concerto di un'orchestra d'archi con soli di violino. 1. Haydn. *Overture* in re; 2. Haydn. *Sinfonia* n. 92 in sol (*Oxford*); 3. Mozart. *Concerto* in re, violino e orchestra; 4. Wagner. *Idillio di Sigfrido* (Midland): Concerto orchestrale ritrasmesso da Droitwich con soli di violino; 1. Auber. Ouverture della *Mata di Portici*; 2. Mendelssohn. *Concerto* in mi minore; 3. Boccherini. *Minuetto* in la; 4. Fauré. *Siciliana*; 5. Howells. *Minuetto* di Puck; 6. Holst. *Canto di marcia*; 7. Sarasate. *Romanza andalusa*; 8. Ries. *La Capriciosa*; 9. Gounod. *Fantasia*, musica di balletto; (North): Concerto orchestrale, corale e di soli diversi ritrasmesso dal Palace Coliseum di Douglas (Isola di Man); 1. Harry Wood. *Rapsodia del Manx*; 2. Arie per tenore; 3. Canti per coro; 4. Harry Wood. *The Elf Fella*, storia di fate del Manx (piano e orchestra); 5. Arie per contralto; 6. J. E. Quayle. *Un'aria popolare del Manx* (orchestra); 7. Arie per basso; 8. Canti per coro; 9. Harry Wood. *La marcia dei legionari del Manx* (orchestra); 10. Inno nazionale del Manx. «*Good save the King*». — 22.30: Epilogo.

Contro i Radio-disturbi

Usate i nostri insuperabili anti-disturbatori di fama mondiale!

RETEX

Il primo filtro della corrente elettrica, incondizionatamente garantito ed a prezzo accessibile a tutte le borse. Elimina i disturbi provocati da motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al neon, ecc. ecc. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio Radio.

Si spedisce contro assegno **L. 60**

VARIANTEX

CON ATTENUAZIONE E REGOLABILE

Il dispositivo contro i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, fading, interferenze, disturbi d'antenna, ecc., ecc.) applicabile a qualsiasi tipo di ricevitore in sostituzione di un'antenna di circa 30 metri di lunghezza. Mediante il regolatore del VARIANTEX si ha la possibilità di mettere in perfetto accordo la sensibilità dell'apparecchio Radio con la potenza della stazione che si desidera ricevere. Si riesce quindi a ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza ottenendone con minima spesa gli effetti di un'antenna esterna senza gli inconvenienti di tale antenna.

Si spedisce contro assegno **L. 48**

RADIOAMATORI!

Desiderate un rimedio veramente efficace sia contro i disturbi elettrici che contro quelli atmosferici? Vi spediremo ambedue i dispositivi che rappresentano tutto ciò che di meglio vi si possa offrire, contro a segno di **Lire 100**. Qualora i dispositivi non fossero di vostro gradimento, ritornateceli entro 3 giorni data arrivo. Vi rimborseremo immediatamente il prezzo pagatoci meno le nostre spese postali.

CRANE RADIO AND TELEVISION CORPORATION - CHICAGO (U.S.A.)

Agenzia per l'Italia: TORINO - Corso Cairoli, 6 - Telefono 53-743

Chiedete listini delle nostre insuperabili Supertorndine Originali Americane Crane Radio

DOMENICA

1 LUGLIO 1934 - XII

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke 686; m 437,3; kW 2,5. — Ore 17: Concerto corale di arie. — 18: Concerto orchestrale e vocale di natoli popolari. — 19: Consecrazione. — 19,20: Concerto di musica da camera. — 20,10: Concerto vocale di canti popolari. — 20,40: Dischi. — 20,45: Radio-Commedia. — 21,15: Dischi. — 21,30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Ljotoff *Hubertovje, ouverture*. 2. Mouton *Scene rustiche*, suite. 3. Lehar *Fantasia su Fliti di principi*. — 22: Segnale orario. — 22,10: Musica brillante e da ballo.

Lubiana: ke 527; m 569,3; kW 5. — Ore 20: Dischi. — 20,45: Concerto vocale di arie. — 21,20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Notiziario. — 22,10: Musica brillante e da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke 230; m 1304; kW 150. — Ore 17: Concerto di musica varia offerto da una ditta privata. — 20,30: Notiziario e bollettini diversi in francese ed in tedesco. — 21,30: Concerto di dischi. — 22: Selezione di opere. — 22,30: Concerto di musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: ke 253; m 1130; kW 60. — Ore 17,45: Dischi. — 18: Consecrazione. — 18,30: Musica popolare norvegese. — 19: Da Stoccolma. — Radiocronaca della partita di calcio. Norvegia-Svezia. — 19,30: Segnale orario. — 19,45: Informazioni. — 20: Continuazione della radiocronaca sportiva. — 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione di Bergen. 1. Keler *Hela ouverture di una commedia francese*. 2. Coumard *Valzer dal Faust*. 3. Offenbach *Fantasia sull'Orfeo all'Inferno*. 4. Grieg *Nozze a Troilhaven*. 5. Grieg *Canzone norvegese*. 6. Fritas *Poi-poi di composizione di Schubert*. — 21,10: Notiziario. — 22: Consecrazione di attualità. — 22,15: Concerto di dischi. — 23: Musica da ballo (dischi). — 24: Fine.

OLANDA

Hilversum: ke 995; m 301,5; kW 20. — Ore 16,40: Funzione religiosa da una chiesa. — 18,10: Dischi. — 18,25: Concerto di musica religiosa (cantanti, liutisti e organo). — 19,25: Bollettino sportivo. — 19,30: Consecrazione di attualità. — 19,55: Concerto di musica brillante e da ballo. — 20,40: Notiziario. — 20,45: Concerto di piano. — 21: Dischi. — 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rossini *Ouverture dell'Italiana in Algeri*. 2. Strauss *Leggende della foresta tirolese*. 3. Verdi *Ave Maria*. 4. Puccini *Fantasia sulla fanciulla del West*. 5. De Falla *Due danze spagnole*. — 21,55: Notiziario. — 22: Continuazione del concerto. Blankenburg *6. Camerati fedeli*, marcia. 7. Fall *Danziamo in ballo a fondo*. 8. Lacombe *Multatula primavera*. 9. Ketschery *Nuovo d'argento*. 10. Turlet *Il reggimento di Sambre e Meuse*. — 22,30 22,40: Epilogo per coro.

POLONIA

Varsavia: ke 914; m 1401; kW 120. — Katowice: ke 758; m 395,5; kW 12. — Ore 17: Rassegna teatrale. — 17,10: Concerto di musica polacca (coro, violino e piano). — 18: Frammenti teatrali. — 18,15: Concerto di pianoforte. — 18,45: «Unanismo o tecnica?», radio-discussione. — 19: Diversi.

PILE
Galvanophor
a liquido, a secco e
Batterie di pile a secco

MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO 3/28
VIA MARCO D'OGGIONE 7
TELEFONO 30-930

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO — Posizione in piedi, braccia naturalmente in basso. — Elevare una gamba avanti (avvicinare il ginocchio al petto) e quindi impugnando con le due mani il ginocchio elevato, allungare la flessione con un movimento di trazione delle braccia. (Esecuzione forzata).

2° ESERCIZIO — Posizione simpani. Gamba divaricata in fuori, braccia in fuori. Palmi rivolti in su. — Elevare molto lentamente il busto e contemporaneamente portare le braccia avanti e quindi, passando dalla posizione seduta, lettere il busto avanti. — Tornare lentamente a busto eretto (posizione seduta) e quindi estendere (avvicinare il dorso al suolo) riportando le braccia in fuori. (Esecuzione molto lenta e movimenti continui).

3° ESERCIZIO — Posizione in piedi, dietro ad una seggiola ad un passo di distanza. Mani appoggiate alla schiena. — Stancare una gamba (se indietro e subito abbassarla e rimpiant all'altra. — Stancare una gamba (se indietro, subito abbassarla e rimpiant all'altra e contemporaneamente piegare le gambe e quindi tornare a gambe dritte. (Esecuzione ampia e molleggiata).

4° ESERCIZIO — Posizione in piedi. Braccia tese avanti, palmi uniti. — Stancare le braccia (se lateralmente, in fuori e quindi tornare a braccia tese avanti, palmi uniti. (Esecuzione prima lenta poi rapida).

5° ESERCIZIO — Posizione in piedi. E. Servizi di respirazione.

(L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

— 19,10: Programma di dondoli. — 19,15: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione, con intermezzi di canto. 1. Suppe *Ouverture dei Banditi*. 2. Cribulka *Mormorio della foresta*. 3. Intermezzo di canto. 4. Komrak *Rapace del Baden*. 5. Projes *Tango dell'operaia bisogna avere fortuna*. 6. Intermezzo di canto. 7. Blankenburg *Il prestigiatore*. — 20: «Pensieri scelti». — 20,25: Consecrazione di attualità. — 20,30: Concerto di musica brillante per l'orchestra della stazione, con arie per tenore e piano. 1. Strauss *Ouverture di Una notte a Venezia*. 2. Intermezzo di canto. 3. Wiehler *Poi essere amore*. 4. Valzer. — 21: Segnale orario. — 21,25: Consecrazione di attualità. 3. Kalmann *Marcia dell'operaia Il cavaliere diabolico*. — 20,50: Giornale radio. — 21: Riferita della Marica da Ginevra. — 21,25: Radiocronaca allegria da Leopoli. — 22: Corrispondenza e consigli tecnici. — 22,15: Bollettino sportivo. — 22,30: Musica brillante (dischi). — 23: Bollettino meteorologico. — 23,55: Musica da ballo da un caffè.

ROMANIA

Brasov: ke 160; m 1875; kW 20. — Bucarest: ke 823; m 364,5; kW 12. — Ore 17: Consecrazione per i cittadini. — 18,15: Musica popolare rumena per flauto. — 17,30: Consecrazione con i contadini. — 17,45: Cronaca della vita campestre. — 18: Bollettino meteorologico. — Musica variata orchestrale. — 19,30: Consecrazione. — Storia della musica. — 19,45: Musica strumentale (dischi). — 20: Cronaca della settimana. — 20,15: Musica variata (dischi). — 20,45: Cronaca dell'educazione difensiva. — 21: Musica vocale (dischi). — 21,30: Musica da ballo (dischi). — 22: Giornale parlato. — 22,30: Musica da ballo (dischi).

SPAGNA

Barcellona: ke 755; m 377,4; kW 5. — Ore 18,30: Consecrazione agricola. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,30: Concerto vocale. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di arie di soprano. — 21: Trasmissione di ballabili. — 22: Campione di dischi scelti. — 23,45: Per i giocatori di scacchi. — 24: Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke 704; m 425,1; kW 55. — Motala ke 216; m 1389; kW 40. — Göteborg: ke 941; m 318,8; kW 10. — Morby: ke 1131; m 265,3; kW 10. — Ore 17: Meteorologia. — Recitazione. — 20,30: Concerto vocale di arie. — 21: Funzione religiosa. — 19: Radio-cronaca dell'incontro di calcio Svezia-Norvegia. — 19,45: Notiziario. — Meteorologia. — 20: Notizie sportive. — 20,45: Musica popolare e brillante. — 21: Segnale orario. — 21,25: Consecrazione di attualità. — 21,45: Notiziario. — Meteorologia. — 22,23: Concerto strumentale e vocale di musica nordica. 1. Gade *Sonata* n. 2 in re minore per violino e piano. 2. Cantu. 3. Recitazione. 4. Kaski *Barcarola* (piano). 5. Melartini *Scherzo* (piano). 6. Canto.

SVIZZERA

Bernmünster: ke 554; m 539,4; kW 60. — Ore 17: Concerto corale di canti popolari. — 17,30: Per i giocatori di scacchi. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18,30: Consecrazione letteraria in francese. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — 19,30: Concerto di violino e piano. — 19,50: Consecrazione.

— 20,20: Concerto di mandolini. — 21: Notiziario. — 21,10: Gruppkow *Friedmann* (commedia musicale). — 22,15: Notizie sportive. — Fine.

Monte Ceneri: ke 1167; m 257,1; kW 15. — Ore 17: Recitazione. *Stefania* («Eroa» (dischi). — 17,55: I primi risultati sportivi. — 18,15: Al microfono dei piccoli. — 18,15: Soli di balalaika. — 18,30: «Sabari», il mago delle avventure e conferenza «Risultati sportivi». — 18,45: Musica da camera. — 19,15: Il medico consiglia. — 19,30: Al suono del silfo. — 19,45: I risultati sportivi della giornata. — 20: Concerto di chitarra. 1. J. S. Bach *Minuetto*. 1. Minuetto. 1. G. Verdi *La forza in noi maggiore*. 2. Ferdinando *Sor: Andante* in do minore. *Sonata* in do maggiore, op. 15. 3. Francesco Taregna *I preludi*. — 20,30: Le più belle pagine dell'opera italiana. Concerto della piccola formazione della Radio-orchestra. Parte prima: 1. Catalani *La ceneri*, preludio. 2. Mascagni *Silfida*, intermezzo. 3. Puccini *Sor: Andante*, intermezzo. 4. Verdi *La Traviata*, preludio all'atto I. — 21: Cantu *Costanza* Percy del Teatro alla Scala. — 21,30: Le più belle pagine dell'opera italiana. Parte seconda: 1. Rossini *Il Barbiere di Siviglia*, ouverture. 2. Cilea *Adriano Lecoultre*, intermezzo all'atto II. 3. Puccini *La Gioconda*, «Danza delle ore». 4. Donizetti *Don Pasquale*, «Danza delle ore». — 22: Lo sport della domenica. Risultati sportivi. — Fine.

Sottens: ke 677; m 443,4; kW 25. — Ore 18: Trasmissione letteraria-musicale variata. — 19: Consecrazione religiosa protestante. — 19,50: Notiziario. — 20: Concerto corale femminile di arie popolari. — 20,45: Estrazione di opere. — 21: Concerto della stazione. 1. Mozart *Concerto per clavicembalo*. 2. Charpentier *Impression d'Ethiopia*. 3. Puccini *Fantasia sulla Bohème*. — In un intervallo: Notiziario.

UNGHERIA

Budapest: ke 516; m 549,5; kW 120. — Ore 17: Trasmissione folkloristica. — 18: Consecrazione di attualità. — 18,30: Estrazione di opere. — 19,30: Concerto vocale di arie popolari. — 20: Trasmissione di una manifestazione sportiva. — 20,40: Concerto vocale (selezione di opere). — 22,40: Concerto di un'orchestra zingari. — 23,30: Musica da ballo per jazz.

U. R. S. S.

Mosca: E ke 175; m 1714; kW 500. — Ore 16,30: Consecrazione di propaganda politica. — 17,30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18,30: Trasmissione per le campagne. — 19,30: Consecrazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Consecrazione in lingua estera. — 21,55: Dalla Piazza Rossa. Campane del Cremlino. — 22,5 e 23,5: Consecrazioni in lingue estere.

Mosca III: ke 401; m 748; kW 100. — Ore 17: Consecrazione. — 18: Trasmissione per i giovani. — 18,30: Trasmissione letteraria. — 19,30: Concerto vocale e strumentale. — 19,55: Segnale orario. — 21,30: Notiziario. — 21,55: Dalla Piazza Rossa. Campane del Cremlino. — 22,5: Programma di dondoli. — 22,15: Intermezzo musicale. — 22,25: Rassegna della *Pravda*.

Mosca IV: ke 823; m 360,5; kW 100. — Ore 17: Consecrazione di propaganda. — 17,25: Trasmissione da un teatro o conservatorio. — 18,30: Concerto (eventuale). — 21,30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: ke 601; m 499,2; kW 6,5. — Ore 17,18: Concerto di dischi. — 20,30: Musica riprodotta. — 20,45: Trasmissione in arabo. — 21,25: Concerto orchestrale di musica varia. — Composizioni di Meyerbeer, balletti e danze, selezione di opere americane. — 23: Musica da ballo.

un campione di olio Carli gratis

Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie."

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

DISCHI NUOVI

GIOVINEZZA CANORA

M'è capitata recentemente, in mezzo ai molti dischi che mi tocca di ascoltare — e non sempre è una gioia... — una canzone che m'ha colpito: una canzone linda e ariosa, fresca e ingenua, migliore di alcune, non migliore di altre, ma con una lieta inconfondibile caratteristica: una schietta onesta serenità. Pregio non comune, invero, ora che tante altre amano volgere al tragico. Questa, no: in essa il cielo è azzurro, il sole splende, i fiori clemente e il cuore canta. Ed è un canto di giovinezza. Titolo: Allor sarei felici. Autore dei versi e della musica: Eugenio Cantoni. Caricando.



Eugenio Cantoni.

Ho voluto compiere qualche ricerca su questo sconosciuto. Avevo ragione: è ancor quasi un ragazzo. Quindici anni! Figlio d'un valoroso avvocato comasco, studia per seguire la carriera paterna; ma ascolta intanto se stesso e quella che canta dentro egli lo traduce in versi e in note. Ha già trovato un editore di aperto intelletto — quel maestro Giuseppe Rampoldi, che è esso pure canzoniere fra i nostri migliori — e delle Case fonografiche liete di incidere le sue canzoni. Dopo La vita e dopo Quante cose ti vorrei dir, quest'ultima — Allor sarei felici — è incisa dalla «Voce del Padrone», in una amabile esecuzione di Gina Allulli Olivieri e di Renzo Mori.

To amo questa canzone, per quel tanto di sincerità e di sanità che c'è nei versi e nella musica. «Ho sognato una casetta — tutta bianca, in mezzo ai fiori — tra le rose, che ci aspetta — per goderci il nostro amor»: così ci si apre questo ragazzo. Egli ignora ancora tutto ciò che sia torbido o impuro. I suoi occhi pensosi rincorrono un sogno limpido e buono; nel suo animo delicato non v'è posto se non per la gentilezza e per la poesia. Chi vorrebbe turbare tanta serenità? Sogna, piccolo Cantoni; sogna, e cantela ancora le tue fresche canzoni. E che il risveglio, quando fatalmente verrà, non sia troppo crudele...

SAN GIOVANNI 1934

Già altra volta ho segnalato qualche fortunata incursione dei dischi «Excelsius» della «Fonografia Nazionale» nel campo della musica da camera. L'ardita iniziativa è in continuo sviluppo: sono stati pubblicati or ora, infatti, un disco con la Sonata per violoncello e piano di Mario Ferrari, che ha l'ottima interpretazione del cellista Antonio Valisi accompagnato dal maestro D'Erasmo, e due altri dischi in cui il valente violinista Giovanni Chiti ha inciso un Notturno di Chopin, un Capriccio di Paganini, la «Meditazione» della Tchaikovsky di Massenet e Liebesfreud di Kreisler. Vedo annunciato anche un disco d'opera, col «Sogno» della Manon e l'«Addio» della Mignon, cantati dal tenore Enrico Lombardi.

Tra le canzonette, troviamo pubblicate le ultime incisioni del bravo Tito Lecchi: la Serenata di Schubert (film «Angeli senza paradiso») Tutte rose, Tempeste, Quegli occhi neri, e qualche altra. Vi sono poi quelle dovute al tenore Oriani: Parole d'amore (film «Una magnifica giornata»), Tu sempre m'amerai (film «La Carmen dei porti»), Non mi domandi più l'ascensione di esse è stata affidata al soprano Fatina e ai tenori Ciotti e Senzani, accompagnati dai chitarristi Vercaro e Colli, e dall'orchestra specializzata Dervitsky; ed è molto lodevole. Sono dischi, questi, che piaceranno assai agli appassionati del genere, tanto sono briosi e pieni di colore.

CAMILLO BOSCIA.

2 LUGLIO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,2 - kw. 1,5
 BARI: kc. 1050 - m. 283,2 - kw. 30
 MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1457 - m. 221,1 - kw. 0,2
 ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9
 Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
 MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30 (Roma-Napoli): DISCHI.
 12.30-14.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPIERA.

13-14.15 (Roma-Napoli): TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE (Vedi Milano).

13.30-14.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ETAR - Giornale radio - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.50: Giornale radio.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Beethoven: Variazioni su di un tema russo (pianista Agnese Mancinelli); 2. a) Donaudy: Vaghsime sembianze, b) Manno: Colombo bianco (tenore Nino Mazzotti); 3. Duetti per soprano e mezzo soprano: a) Marco da Gagliano: Alma mia, ma ten vai, b) Guedron (scuola XVI): Duo des deux bergères, c) Steffani: Mi voglio intendere (soprano Giuseppina Marcián e mezzo soprano Clara Fioravanti-Cinci); 4. a) Prokofiev: Preludio in do maggiore, b) Massenet: Acqua corrente, c) Castelnuovo-Tedesco: Fox-trot tragico, da «Al Wien» (pianista A. Mancinelli); 5. Bizet: Romanza, romanza del fiore, a) Meyerbeer: L'Africana, «O paradiso» (tenore Nino Mazzotti); 6. Tre canti popolari a due voci: a) Leone Sinigaglia: Il cacciatore nel bosco (Piemonte), b) Giulio Ricordi: La Mariettina (Lombardia), c) Ettore Montanaro: Chille de tu casale (Abruzzi), (interpreti: soprano G. Marcián e mezzo soprano G. Fioravanti-Cinci).

17.55-18.10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere. (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ETAR - Giornale radio - Notizie sportive.

20.30-20.45: Cronaca del giorno.

20.45-21.45 (Milano II-Torino II): DISCHI.

20.45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
 21.45: Ernesto Murolo: Impressioni sulla «Voce» della Patria all'estero (conversazione).
 22 (circa):

Concerto variato

col concorso dell'organista Goffredo GIARDA.

1. a) Zipoli: Pastorale; b) Frescobaldi: Toccata per l'elevezione; c) Giarda: Canto serafico; d) Bianchini: Corteggio; e) M. E. Bossi: Corteggio (organista Goffredo Giarda).

DISCHI EXCELSIUS FONOGRAFI
 (ESEMPLIFICAZIONE)
 I MIGLIORI E PIÙ CONVENIENTI
 «La Fonografia Nazionale» Milano Via S. d'Orsiano 5
 Tel. 27-27
 • RIVOLGERSI AI RIVENDITORI •

MILANO - TORINO
 GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - ROMA III
 Ore 22

ROMA - NAPOLI
 BARI - MILANO II
 TORINO II
 Ore 22

MUSICA DA CAMERA

CONCERTO DELL'ORGANISTA

GOFFREDO GIARDA

CONCERTO PER QUARTETTO DI ARCHI E PIANO

2. a) Spontini: Invocazione alla notte (a quattro voci); b) Mendelssohn: La campanella d'aprile e i fiorellini (a due voci); c) Somma: Nenia pastorale (a due voci); d) Schubert: Serenata (a quattro voci); e) Montanaro: Pastorella (a quattro voci). Gruppo delle cantatrici italiane diretto da M. Pacifico.
3. a) Ireland: Villanella; b) Debussy: La cattedrale sommersa; c) Dubois: Gran coro; d) Boelmann: Introduzione, corale e toccata; e) Rinck: Ave Maria (organista Goffredo Giarda).
4. Due canzoni abruzzesi a quattro voci: a) Albanese: Che passione!; b) Albanese: Tancredi, Zurre, Zurre!, tarantella. Gruppo delle cantatrici italiane.
- 23: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 363,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1440
 m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 1086 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 30
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
 ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

7.30: Ginnastica da camera.
 7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

12.55: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'ETAR.

13-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Ricordi: Trio in fa, scherzo e andante; 2. Scassone: Notte d'amore; 3. Lindemann: Dolorosa; 4. Frontini: Minuetto; 5. Rameau: Dardanus; 6. Haydn: Trio n. 6; 7. Rachmaninov: Serenata op. 3, n. 5; 8. Mozart: Marcia turca.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Bailla, a noi!» - Navigatori e scoperte: «Cristoforo Colombo» (Mastro Remo); (Firenze): Il nano Bagonghi: Corrispondenza, enigmistica, novella.

17.10: MUSICA DA BALLO.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
 19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

LUNEDÌ

2 LUGLIO 1934 - XII

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45-21.45 (Roma III): Dischi.

20.45: **Programma Campari**

Musiche richieste dal radio-ascoltatore, offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano. 21.45: Ezio Camuncoli: «L'aneddoto documentato di vita», conversazione.

22:

Concerto di musica da camera

per Quartetto d'archi e piano.

Esecutori prof. V. Brun, M. Dessy, G. Trampus, A. Valisi e M. L. Gallino.

1. Boccherini: *Quartetto*.
2. a) Corelli-Kreisler: *O Sanctissima*; b) Kreisler: *Da una canzone irlandese* (per violino, violoncello e pianoforte).
3. a) Glinkovskij: *Canzonetta e Scherzo per quartetto*; b) Dvorak: *Finale del Quartetto in fa maggiore*.

Dopo il concerto:

MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Ke 536 - m. 559.7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10-13.35: Giornale radio.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Demaret: *Bib e Bob*; 2. Nucci: *Valzer d'amore*; 3. Offenbach: *Barba blu fantasia*; 4. Canzone; 5. Armandola: *Berceuse giapponese*; 6. Pianquette: *Le campane di Cornoville*, selezione; 7. Canzone; 8. M. Mascagni: *Notturmo madrileno*; 9. Manoni: *La valse du soir*; 10. Sampietro: *Lindoro*.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione fonografica dell'opera:

Manon Lescaut

di G. PUCCINI.

Negli intervalli: Notiziario di varietà - Radio-giornale dell'Ente.

Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PALERMO

Ke 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: FERRI GYROS e la sua orchestra: 1. Weiss: *Catarina*, fox; 2. Iseppi: *Bote à musique*, piano solo; 3. Iseppi: *Ave Maria*, canto; 4. Lehar: *La vedova allegra*, fantasia; 5. Bärzci: *Cosa hai fatto col mio cuore*; 6. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 7. Schurter: *Nina-nanna*, solo di violino; 8. Ruba: *Scene della Cearda*, violino solo; 9. Koehler: *Stormy Weather*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18: DISCHI.

18-19.30: LA CAMERATA DEL BALILLA:

Corrispondenza di Fatina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Notiziario agricolo comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: **Musica da camera**

col concorso del QUINTETTO FEMMINILE PALERMITANO e del mezzo soprano IRENE D'AMICO, (Maria Cusenza Giachino, pianoforte; Rosa Maglietti Nicolosi, primo violino; Lydia Corrao, secondo violino; Anna Baguna, viola; Toni Giachino, violoncello).

1. A. Genovese: *Quintetto in mi maggiore*: a) Presto, b) Adagio, c) Festoso.
2. a) Schumann: *Non piango, no*; b) Respighi: *Nebbie* (mezzo soprano Irene D'Amico).
3. C. Franchi: *Quintetto in fa minore*: a) Molto moderato, b) Allegro, c) Lento con sentimento, d) Allegro non troppo.
4. a) Strauss: *Sogno vespertino*; b) Donaudy: *Spirate pure, spirate* (mezzo soprano D'Amico).

Nell'intervallo: G. Foti: «Un po' di buon umore non fa male», conversazione.

Dopo il concerto: DISCHI.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Heilberg - Ore 20.20: Concerto dedicato a Gluck. - Monte Ceneri - Ore 20.30: Le più belle pagine dell'Opera italiana (autori: Catalani, Mascagni, Rossini, Cilea, Ponchielli, Donizetti) - Beromünster - Ore 21.10: Concerto d'organo. Musiche di Bach e Haendel. - Radio Parigi - Ore 20: Bocaccio, opera in tre atti di F. de Suppé (orchestra e cori diretti dal M^o Labis) - Monaco - Ore 20.10: Grande concerto dell'orchestra della stazione, con arie per soprano e baritone. - Koenigs-wusterhausen - Ore 20.15: Trasmissione variata dedicata a Houston Stewart Chamberlain. - Vienna - Ore 19.20: Grande concerto orchestrale e vocale. Musica brillante viennese.

AUSTRIA

Vienna: ke 592; m. 506.8; kW. 120. - Graz: ke 886; m. 338.8; kW. 10. - Ore 17: Conversazione. 17.25: Dischi. - 18.10: Conversazione. - 18.30: Conversazione. - Libri per le trasmissioni della settimana. - 19.30: Conversazione. - 9. Segnale orario. - Notiziario. - 19.10: Attualità. - 19.20: Grande concerto orchestrale e vocale di musica brillante viennese. - 21.15: Trasmissione da stabilire. - 22: Notiziario. - 22.15: Conversazione poetica in lingua straniera. - 22.25: Pitzner: *Quintetto con piano in do maggiore*, op. 23. - 23.5: Musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): ke 690; m. 483.9; kW. 15. - Ore 17: Musica brillante. - 17.30: Per i giovani. - 18: Conversazione. - 18.15: Dischi. - 18.45: Recitazione. - 19: Dischi. - 19.15: Cronaca del movimento cattolico. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Musica brillante. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Goyens: *Marche*; 2. De Herve: *Suite orientale*; 3. Marais: *Sogno d'opere*; 4. Segnale orario. - 21.15: *Festa di Lusterne*; 5. Bellini: *Onverture del Norma*; 6. Lecocq: *Fantasia su Gioffrè Gioffrè*; 7. Verdi: *Coro delle incudini*, dal *Trocatore*; 8. Hillier: *Il canto dei rattoni*, marcia. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi. - 23: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): ke 932; m. 321.3; kW. 15. - Ore 17: Musica brillante e da ballo. - 17.45: Trasmissione per i fanciulli. - 18.30: Radio-orchestra. - 19.15: Conversazione musicale. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Radio-orchestra. - 20.45: Bollettino sportivo. - 21: Musica brillante e da ballo. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi. - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: ke 638; m. 470.2; kW. 120. - Ore 17.40: Conversazione. - 17.50: Dischi. - 18: Notizie regionali. - 18.5: Bollettino agricolo. - 19.10: Dischi. - 19.20: Concerto vocale di arte in tedesco. - 19.55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.10: *Neruda: La giornata di una casa tranquilla*, scene brillanti. - 19.40: Introduzione alla trasmissione seguente. - 20.45-23.15: Concerto orchestrale da Vichy (per il programma v. Strasburgo). - 23.15-23.30: Notiziario in tedesco.

Bratislava: ke 1000; m. 298.4; kW. 13.5. - Ore 17.40: Conversazione. - 17.55: Dischi. - 18.5: Notizie regionali. - 19.10: Trasmissione variata in ungherese. - 19.55: Praga - 19.10 (da una chiesa): Bruckner: *Messa in re minore*. - 20: Festa commemorativa della vittoria delle legioni cecoslovacche alla battaglia di Zborov (27 luglio 1917). - 20.40: Praga. - 23.15-23.30: Notiziario in ungherese.

Erno: ke. 922; m. 325.4; kW. 32. - Ore 17.40: Notizie regionali. - 17.45: Conversazioni varie in tedesco. - 18.20: Conversazione. - 18.30: Concerto. - 18.40: Praga. - 19.15: Per gli operai. - 19.55-23.30: Praga.

Kosice: ke. 1113; m. 209.5; kW. 2.6. - Ore 18: Conversazione per il popolo. - 18.20: Dischi. - 18.30: Letture. - 18.40: Dischi. - 19.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 23.15-23.30: Bratislava. Moravská-Ostrava: ke. 1158; m. 259.1; kW. 11.2. - Ore 17.40: Attualità. - 17.50: Dischi. - 18: Notizie regionali. - 18.5: Conversazione. - 19.20: Trasmissione variata in tedesco. - 19.55-23.15: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1176; m. 255.1; kW. 10. - Kalundborg: ke. 238; m. 1261; kW. 75. - Ore 17.30: Bollettini vari - Dizione - Conversazione. - 18.45: Meteorologia. - Notiziario. - 19.15: Segnale orario - Dialogo. - 19.30: Conversazione. - 20: Campanone. - Concerto orchestrale di musica brillante. - 20.55: Conversazioni varie. - 21.35: Concerto pianistico di musica finlandese: Sibelius: a) 5 pezzi *romantici*, op. 101; b) 5 *Impressioni*, op. 90. - 22: Notiziario. - 22.15: Concerto di musica svedese. - 23.00: Praga. - 23.00: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 1077; m. 378.6; kW. 12. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.30: Notiziario e bollettini diversi. - 19.40: Radio-cronaca del Giro ciclistico di Francia. - 20: Conversazione di igiene. - 20.15: «La settimana a Bordeaux cent'anni fa», conferenza. - 20.30: Notiziario e bollettini diversi. - 20.45: Ritrasmisione da Vichy (concerto). Per il programma v. Strasburgo. - In seguito: Notiziario e bollettini diversi.

Lyon-la-Doua: ke. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.30: Radio-gazzetta di Lione. - 19.40: Giro ciclistico di Francia (radio-cronaca). - 20.30: Conversazione e cronache varie. - 20.30: Dischi. - 20.45: Trasmissione di un concerto da Vichy (per il programma v. Strasburgo).

Nizza-Jean-Jes-Pins: ke. 1250; m. 240.2; kW. 2. - Ore 20: Notiziario e bollettini diversi. - 20.10: Bollettino sportivo. - 20: Rassegna della stampa - Concerto di dischi. - 21: Notiziario. - 21.15: Radio-teatro.

Parigi P. P. (Poste Parisien): ke. 959; m. 312.8; kW. 100. - Ore 18.45: Quotazioni di Borsa cent'anni fa, conferenza. - 19.10: Giornale parlato della stazione. - 19.25: Presentazione della radiocronaca del Giro di Francia. - 19.40: Corriere degli spettacoli. - 19.45: Dischi. - 20: Intermezzo. - 20.10: Canzone jugoslava per coro. - 20.30: Intermezzo. - 20.45: Trasmissione di un film sonoro. - 22: Presentazione di dischi di jazz «hot». - 22.25: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: ke. 215; m. 1305; kW. 13. - Ore 19: Notiziario - Meteorologia - Conversazioni varie - Attualità. - 20.45-23.15: Concerto orchestrale da Vichy (per il programma v. Strasburgo).

Radio Parigi: ke. 102; m. 1648; kW. 75. - Ore 18.30: Notiziario e bollettini diversi. - 19.40: Rassegna di libri di nuova edizione. - 19: Conversazione cinematografica. - 19.10: Radiodialogo. - 19.30: La vita pratica. - 20: Suppl. *Bordeaux*, opera in tre atti; Cori e orchestra diretti da J. Labis. - Segni intervalli alle 20.30: Rassegna dei giornali della sera. Bollettino meteorologico. - 21.30: Informazioni. - Bollettino sportivo. - Conversazione di Paul Reboux. - 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke. 859; m. 349.2; kW. 15. - Ore 17: Concerto di musica da camera. - 18: Conversazione letteraria. - 18.15: Attualità in tedesco. - 18.30: Concerto vocale di arte non soli di piano. - 19.30: Segnale orario - Notiziario. - 19.40: Conversazione sul 28.º Giro ciclistico di Francia. - 20: Rassegna della stampa in francese. - Comunicazioni. - 20.30: Dischi. - 20.45-23.15: Trasmissione da Vichy di un concerto orchestrale sinfonico diretto da Cooper: 1. Roussel: *Sinfonia* n. 3; 2. Chausson: *Poema* per violino e orchestra; 3. Ibert: *Escapes*, 3 pezzi.



A RATE

allo stesso prezzo
che a contanti

Apparecchi fotografici

Zeiss, Voigtlander,
Rolleiflex, Leica, ecc.
Binocoli, Stilografiche

Cataloghi contro L. n. 1
in franchi. - Grati non
nondando nella richiesta il
"Radio-corriere"

Nelle richieste di catalogo pragrai indicare l'oggetto che interessa

Soc. AFAR - MILANO - Via Cappuccino, 16

CALZE ELASTICHE

NUOVO TIPO SENZA QUODRICE, SU QUALSIASI MISURA
RIPARABILI, LAVABILI, PORDISSIME. MORBIDISSIME
NON DANNO NUNCA ALCUNA

Grazi e riservato catalogo N. 6 con opuscolo sulle vene varicose,
indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi

Fabbrie di Calze Elastiche C. F. ROSSI

UFF. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

CONCORSO per tutti quelli che desiderano un vero orologio SVIZZERO direttamente dalla fabbrica

L. 32.170 abbiamo versato in contanti ai vincitori dei 2 Concorsi precedenti in Svizzera

Il vostro compito è di inscrivere nei 9 quadretti dei numeri da 0 a 8, in modo che da destra a sinistra, dall'alto al basso e per isobico le addizioni di questi numeri diano il più sovente possibile il totale di 12. I numeri devono essere da 0 a 8. Numeri all'in fuori di questo limite non sono ammessi. Il medesimo numero non può essere impiegato su diversi quadretti.

	4	

Premio a contanti da 100 a 1180 Lire

per tutte le soluzioni giuste senza tirare a sorte

CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE:

- La soluzione è presa in considerazione solo se accompagnata da un'ordinazione per un orologio alle condizioni qui sotto indicate (cambi eccezione).
- Come premio a contanti paghiamo da L. 100 a L. 1180 senza eccezione a tutti quei concorrenti che hanno ottenuto nelle loro soluzioni il maggior numero possibile di addizioni con il totale di 12.
- Il premio a contanti assegnato annua sempre al doppio del prezzo d'acquisto o pagato; compiendo un orologio da L. 50 paghiamo L. 100 come premio a contanti, ecc.
- Qualunque sia la soluzione, l'orologio ordinato viene spedito immediatamente contro assegno, salvo nel caso di pagamento anticipato.
- Il versamento dei premi avrà luogo al 30 settembre 1934. Ogni partecipante riceverà un esemplare della soluzione esatta e il nome dei vincitori. Ordinanze senza la soluzione verranno pure eseguite con la massima cura.

Fabbrica di Orologi "LOCARNO S. A., LOCARNO (Svizzera)

Lista dei prezzi:

Orologi facili e a bracciale di prima qualità (Remontoir ancre), attimo movimento, dalla costruzione universalmente sconosciuta, vero sistema ancora,

DIECI ANNI DI GARANZIA SCRITTA

Modello	Prezzi	Per pagamenti anticipati contro assegno
31 Nickel lucidato	15 rubini L. 60 —	
32 » cesellato	15 » » 65 —	
32a Oro 18 karati	15 » » 585 —	
33 Nickel cromato con bracciale in pelle	15 » » 60 —	
34 » » » in metallo	15 » » 65 —	
35 » » » » pelle	7 » » 50 —	
35a Oro 18 karati con bracciale in pelle	15 » » 280 —	
36 Oro placcato orologio per signora	15 » » 115 —	
37 Oro 18 karati orologio per signora	15 » » 189 —	

Le soluzioni e le ordinazioni devono essere inviate al nostro rappresentante Rag. A. G. Elia, Via G. Longhi, 6, Milano 7/6. - I versamenti anticipati allo stesso indirizzo.

Soluzione BOULETINO DI ORDINAZIONE

	4	

Vi ordino l'orologio modello.

a L.

contro pagamento anticipato contro assegno

Partecipo con l'annessa soluzione al vostro concorso di premiazione.

Firma

Indirizzo

Canellare il non conveniente.

Scrivere chiaramente.

R. C. 1139

LUNEDÌ

2 LUGLIO 1934 - XII

berg: Soluzione del *Principe studente*; (Scottish): Arie e canzoni del Nord (soprano, baritono, cornaussa e li). *Settetto scozzese*. — 21.45 (Midland): A Shropshire Lad». «*Radio di Londra*: 2. *Storia di A. Housman*. Musica di A. Somervell. — 22 (North): Convezione — 22.15: Segnale orario - Notiziario. — 23.30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 686; m. 437.3; kW. 2.5. — Ore 17.55: Segnale orario - Programma. — 18: Convezione. — 18.30: Musica da ballo. — 19: Concerto vocale di arie. — 19.35: Concerto di musica da camera. — 20.10: Convezione. — 20.40: Massenet: *Werther*, opera (dischi) - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario. — 23.30: Musica da ballo.

Lubiana: ke. 557; m. 569.3; kW. 5. — Ore 18: Per le signore. — 18.30: Convezione. — 19: Dischi. — 19.30: Convezione medica. — 20: Arie di operette. — 21.15: Concerto vocale variato. — 22: Notiziario - Meteorologia - Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 10: Dischi. — 10.15: Risultati di corse. — 10.20: Continuazione del concerto di dischi. — 10.30: Convezione in danese: «Una visita alla stazione». — 10.35: Continuazione del concerto di dischi. — 20: Concerto variato dell'orchestra della stazione. 1. Blankenburg: *Im Tausendkünstler*, marcia. 2. Chibulka: *Sogno d'amore dopo il ballo*. 3. Gillet: *Le Filaret*. 4. Jensen: *Brezza sussurrante*. — 20.15: Notiziario in francese ed in tedesco - Tendenze del mercato internazionale. — 20.40: Continuazione del concerto orchestrale variato. 1. Rimski-Korsakov: *L'aria*. 2. Pesce: *Canto del mulattiere*. 3. D'Agrevès: *Peg*. 4. Lincke: *Parata svedese*. 5. Spoliansky: *Finto Valmore*, marcia. — 21: Concerto variato scandinavo, eseguito dall'orchestra della stazione con arie per tenore. 1. Svedens: *Rapsodia* n. 3. 2. Internozio di canto. 3. Sindang: *Ricetto di primavera*. 4. Grieg: *Serenata francese*. 5. Internozio di canto. 6. Grieg: *Suite lirica*. 7. Frederiksen: *Suite scandinava*. — 22.05: Concerto vocale (arie italiane), con accompagnamento orchestrale. — 22.40: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: ke. 253; m. 1136; kW. 60. — Ore 17: Musica brillante. — 18: Letture. — 18.30: Concerto di musica da camera. — 19: Informazioni. — 19.30: Segnale orario - Convezione agricola. — 20: Concerto vocale. — 20.50: Dischi. — 21.10: Convezione medica. — 21.40: Notiziario. — 22: Convezione di attualità. — 22.15: Concerto di musica brillante. — 22.45: Fine.

OLANDA

Milversum: ke. 905; m. 301.5; kW. 20. — Ore 17.55: Concerto di piano. — 18.05: Domande e risposte. — 18.40: Comunicati di Polizia. — 18.55: Dischi. — 19.10: Domande e risposte. — 19.40: Concerto di solisti (violoncello e organo). — 20.40: Convezione. — 21.10: Concerto orchestrale. 1. Boleldieu: *Ouverture del Califfo di Bagdad*. 2. Waldteufel: *Polka*, valzer. 3. Saint-Saens: *Il cigno*. 4. Bonietti: Frammenti della *Figlia del reggimento*. — 21.40: Notiziario. — 5. Lortzing: *Zar e Carpentiere*, ouverture. — 6. Brdla: *Canzone allegria*. 7. Tancredi: *Serenata*. 8. Urbach: *Nel giardino delle rose* di Mendelssohn. 9. Alber: *Floriada di citrini*. 10. Herzig: *Pol-pourri*. — 22.40-23.10: Concerto di dischi.

POLONIA

Varsavia: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 395.8; kW. 12. — Ore 17: Trasmissione per i bambini. — 17.15: Concerto strumentale ritrasmesso da Leopoli. — 18: Convezione per le signore. Come vestirsi per fare del

turismo». — 18.15: Musica da ballo. — 18.45: Convezione. — 18.55: «Vita artistica della capitale», conferenza. — 19: Diversi. — 19.10: Programma di domani. — 19.15: Trasmissione di una radio-recita per i soldati. — 19.40: Pol-pourri dell'opere di Abraham: *ballo al Saucy* (dischi). — 19.50: Bollettino sportivo. — 20: «Pensieri scelti». — 20.2: «Vita culturale della Lituania», conversazione. — 20.12: Concerto di musica popolare dell'orchestra sinfonica della stazione, con arie per tenore. 1. Massenet: *Ouverture della Fedra*. 2. Internozio di canto. 3. Gounod: *Valzer del Fausto*. 4. Goyens: *Piccola suite di danza nella stile del XVIII secolo*. — 20.50: Giornale radio. — 21: Ritirata della Marina (da Gdynia). — 21.3: Corrispondenza agricola. — 21.12: Sesto ed ultimo concerto di musica da camera. — 21.40: Convezione di piano. 1. Allocations. 2. Paderewski: *Sonata in fa minore* op. 21. 3. Prokofiev: *Sonata in re minore*. — 22.10: Convezione letteraria. — 22.25: Programma di domani su un albero. — 23: Bollettino meteorologico.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest: ke. 823; m. 364.5; kW. 42. — Ore 15: Bollettino meteorologico - Musica variata per l'orchestra della stazione. — 19: Convezione su problemi agricoli. — 19.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: «Il bello della Romania», menu. — 20.15: Concerto di musica da camera (quartetto). Alf. Iurum: *Quartetto in la minore*, op. 6 in quattro tempi. — 20.45: Lettura di canzoni popolari d'amore. — 21: Concerto vocale. — 21.30: Soli di piano. 1. G. Sorban: *Variations su un tema popolare*. 2. Bach-Tandig: *Torceda e fuga*. 3. G. Enesco: *Torceda e fuga*. 4. J. Suk: *Suite e minuetto*. 5. Emilio Sauer: *Susurro del vento*. — 22: Giornale radio.

SPAGNA

Barcelona: ke. 795; m. 377.4; kW. 5. — Ore 19: Concertino del trio della stazione. — 19.30: Gioale parlato. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.15: Bollettino digiene. — 20.20: Bollettino sportivo. — 20.30: Quotazioni di Borsa. — 20.40: Convezione in catalano. — 21: Dueti musicali di radio-pedagogia. — 21.30: Dischi scelti. — 21.30: Trasmissione per i fanciulli. — 21.45: Rassegna della stampa. — 22: Campagne - Meteorologia. — 22.5: Società. — 22.10: Rivista festiva in versi. — 22.20: Sardane. — 23: Radio-orchestra. — 23.30: Musica da camera. — 24: Trasmissione di ballabili. — 1: Notiziario - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 424.1; kW. 55. — Motala: ke. 216; m. 1359; kW. 40. — Gateborg: ke. 981; m. 318.8; kW. 10. — Herby: ke. 1131; m. 265.3; kW. 10. — Ore 17.5: Recitazione in inglese. — 17.30: Dischi. — 18.30: Trasmissione di una festa popolare. — 19.15: Notiziario - Meteorologia. — 19.30: Convezione. — 20: Trasmissione popolare variata. — 21: Recitazione in tedesco. — 21.20: Concerto di cetra. — 21.45: Notiziario - Meteorologia. — 22.23: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Gomez: *Ouv del Guarany*. 2. Strauss: *Scherzo und Leyer*. 3. Kempe: *Preludio fantastico*. 4. Davis: *Conc Island*. 5. Eysden: *Danze e canti popolari svedesi*. 6. Becc: *Serenata d'amore*. 7. De Micheli: *Pol-pourri*. 8. Von Blon: *Sempre pronti*, marcia.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 556; m. 539.6; kW. 60. — Ore 17: Concerto di musica da camera. — 18: Dischi. — 18.30: Per i giovani. — 19: Segnale orario - Meteorologia. — Dischi. — 19.20: Lezione di inglese. — 19.50: Concerto orchestrale variato. — 20.30: Convezione. — 21: Notiziario. — 21.10-22.15: Concerto di organo: Bach e Haendel.

Monte Genèvi: ke. 1167; m. 257.1; kW. 15. — Ore 19.45: Notiziario. — 20: Eventi comunicazioni. — 20.11: racconto dei lunedì: «La figlia», novella di Cosimo Giorgieri Contri. — 20.15: Cantano 250 scolari di Lugano. — 20.45 (da Vichy): Festival di musica moderna. — 20.55: Ritrasmessione dal Casino (vedi Strasburgo). — 21.05: Sottene: ke. 677; m. 443.1; kW. 25. — Ore 18: Per i fanciulli. — 18.30: Musica brillante e da ballo. — 19.40: Convezione sul Giro di Francia. — 20: Trasmissione di *Il Cigno* di H. Herzig. — 20.35: Notiziario. — 20.45-23.15: Trasmissione di un concerto orchestrale dal Casino di Vichy (per il programma v. Strasburgo).

UNGHERIA

Budapest: ke. 546; m. 549.5; kW. 120. — Ore 17: Musica brillante e popolare. — 19: Concerto pianistico. — 19.40: Convezione. — 20: Lortzing: *Zar*

e *carpentiere*, opera (dischi). — 20.55: Convezione su Kossuth. — 21.45: Concerto orchestrale: 1. Abraham: *ballo al Saucy*. 2. Kalman: *Franchi della Principessa del Circo*. 3. Strakos: *Alexandra*. 4. Huby: *Pol-pourri su opere di Lehar*. 5. Kalman: *Il cavaliere diabólico*. — 23: Convezione in tedesco. — 23.15: Concerto di musica zizana.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 175; m. 1714; kW. 600. — Ore 16.30: Convezione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Convezione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Convezione in lingua estera. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — 22.5 e 23.5: Convezioni in lingue estere.

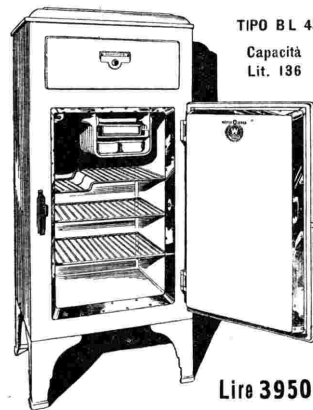
Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Convezione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — 22.55: Programma di domani. — 22.55: Intermezzo musicale. — 22.55: Rassegna della Pravda.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: ke. 601; m. 499.2; kW. 6.5. — Ore 17-18: Concerto di dischi. — 21-23.30: Concerto di musica riprodotta offerto da una Ditta privata.

WESTINGHOUSE

ELECTRIC INTERNATIONAL Co. NEW-YORK



Lire 3950

IL SUPER FRIGORIFERO

10 ANNI

DI GARANZIA SCALARE

Concessionaria per l'ITALIA e COLONIE

ELECTRADOMUS S.A.

VIA STATUO, 10 - TELEF. 65-855

in ogni buona profumeria

Parfums Di tonalita perfetta

LADY ASTOR

FONTANELLA - MILANO

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Nei giorni scorsi qualche stazione radiofonica di Francia ha commemorato — e altre stazioni, fra cui le più importanti, si apprestano a farlo più ampiamente — il musicista Alfredo Bruneau, di cui tutti i giornali hanno annunciato la morte, avvenuta a Parigi il 16 di giugno. Luigi Carlo Bonaventura Alfredo Bruneau, che esordì in Francia il capo della scuola naturalista nella musica (da non confondersi con il verismo), era nato a Parigi il 3 marzo 1857. Seguì al Conservatorio il corso di composizione di Massenet e nel 1881 ottenne il Gran Premio di Roma per la sua cantata *Genevieve*, che contrastava in modo singolare con i lavori accademici dei suoi colleghi. Nemico fin da allora di tutto quanto potesse apparire tradizionale e convenzionale, egli dedicò tutta la vita ad inseguire l'ideale che si era prefisso per la sua carriera di artista e di musicista: assicurare il sogno alla vita, estrarre dal teatro musicale tutto quanto il melodramma conteneva di artificioso e convenzionale, rappresentarne i drammi della vita vera in tutto ciò che essi contengono di poetico e di nobile. Questo in teoria, anche se in pratica egli si sia rivelato piuttosto un innovatore che un autentico grande artista; ad ogni modo l'influenza che egli ebbe sulla musica francese contemporanea fu notevole: prima applicazione delle idee del Bruneau in un'opera di valore artistico indiscutibile si ebbe nella *Luisa* di Gustavo Charpentier. In un eccellente studio, Alfredo Bruneau spiegava, fin dagli inizi della sua carriera, quali caratteristiche egli desiderava che i libretti rivestissero. Egli citava queste frasi di Emilio Zola, suo grande amico: Io vorrei che il dramma lirico fosse umano, senza ripudiare né la fantasia né il capriccio, né il mistero. Tutta la nostra razza, ripeto, è in questa umanità fremente, di cui vorrei che la musica traducesse le passioni, i dolori e le gioie. La vita, la vita dovunque, anche nell'infinito del canto!... Queste parole, ispirate senza dubbio dalle convinzioni infiammate di Alfredo Bruneau, contengono in germe tutti gli elementi del vangelo musicale che ha guidato e sostenuto la sua fede per tutta l'esistenza.

La prima opera del Bruneau fu *Kerim*, rappresentata nel 1887, senza grande successo, per tre sole volte. Tre mesi dopo egli conobbe Emilio Zola, che doveva esercitare un'influenza determinante sulla sua carriera. Con la collaborazione del grande romanziere, egli scrisse le sue opere più appassionante, più avvincenti. Nel 1891 diede battaglia all'«Opera Comique» con il suo *La musica audace*, provocante, fece nascere polemiche che nel mondo della musica non sono dimenticate. I giovani si dichiararono in favore del maestro innovatore e lo sostennero. Le opere che vennero dopo portano il marchio della stessa preoccupazione di verità e di vita. Nel 1893 fece rappresentare *L'attacco del mulino*, poi *Messidor*. L'urgente il fanciullo Re, il fallo dell'abbate Mouret, Nais Micoulin. Nel 1912 l'«Opera» allestì il suo balletto *Le baccanti*, e in un altro teatro l'amorosa lezione; nel 1916 furono rappresentati il tamburo e Le quattro giornate. Dopo la guerra Alfredo Bruneau rinnovò la sua amicizia e fece rappresentare ancora il re Candaule, il giardino del Paradiso, Angelo tiranno di Padova e Virginia (1931), che fu la sua ultima opera. Intanto egli aveva composto altra musica sinfonica, «overtures», canzoni e un Requiem di nobile e ardente ispirazione.

Tre anni or sono, Alfredo Bruneau pubblicò un libro di memorie intitolato *L'ombra d'un grande cuore*, nel quale, celebrando il suo collaboratore e amico di sempre, Emilio Zola, egli definisce la sua arte e mette in luce le tappe essenziali da lui percorse. Prima della guerra l'attacco al meno aveva rappresentato con qualche frequenza a Parigi e l'abbiamo ascoltata con interesse più di una volta. Sono passati vent'anni da allora: cioè, per un'opera d'arte, meno di nulla. Ma per la musica naturalista del Bruneau risentita dall'altoparlante sembrano molti... Povero Bruneau... e pareva e voleva essere un rivoluzionario; quattro brevi lustri sono bastati a fare di lui un conservatore della più bella più dell'acqua. E ancora per riconoscerlo tale, occorre della buona volontà...

GALCAR.

3 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: Kc. 1194 - m. 271,7 - kW. 15
BARI: Kc. 1169 - m. 383,3 - kW. 30
MILANO II: Kc. 1248 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: Kc. 1257 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): Kc. 11810 - m. 25,40 - kW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: DISCHI.
13.10-14.15: TRIO CHESI - ZANARDELLI - CASSONE (Vedi Milano).

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR - Giornale radio - Borsa.

16.30: Giornalino del fanciullo.
16.55: Giornale radio - Cambi.

17.5: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.

17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTECENTO ESPERIA.
17.15-17.55: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Stolz: Una piccola amica, fox-trot; 2. De Micheli: Suite napoletana; 3. Culotta: Mattinata fiorentina; 4. Foulds: Fantasia su opere di Mendelssohn; 5. Valisi: Seduzioni; 6. Puccini: La Bohème, fantasia; 7. Laurenti: Pagoda in fiore, intermezzo; 8. Hamud: Dimmi di sì, fox-trot.

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il Servizio Radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopplavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30-19.45 (Roma IID): Lezioni di telegrafia Morse dalla R. Scuola Federico Cesi.

19.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopplavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR - Giornale radio - Notizie sportive.
20.15-20.30: DISCHI.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.
20.45: DISCHI.

21: Trasmissione dalla Piazza del Comune di Cremona, in occasione del CENTENARIO DELLA NASCITA DI AMILCARE PONCHIELLI

Il figliuol prodigo

Melodramma in quattro atti di A. ZANARDINI
Musica di AMILCARE PONCHIELLI

Interpreti: Giannina Arangi Lombardi - Elena Nicolai - Mario Basilio - Francesco Merli - Tancredi Pasero.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.

Negli intervalli: Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano», conversazione - Notiziario letterario - Giornale radio.



ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Che 21

IL FIGLIUOL PRODIGO

Me'od ammo in quattro
atti di A. ZANARDINI

Musica di

AMILCARE PONCHIELLI

DIRETTORE D'ORCHESTRA
M° TULLIO SERAFIN

Trasmissione dalla Piazza del Comune di Cremona

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: Kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: Kc. 1222 - m. 255,5 - kW. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - kW. 50
ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.30: Ginnastica da camera.
7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Smetana-Wolf: La sposa venduta, danze; 2. Mariotti: Arabesque; 3. Piek-Mangiafatti: Scherzo; 4. Wolf-Ferrari: La vedova scaltra, fantasia; 5. Longo: Danza; 6. Rinaldi: Paesaggio; 7. Escobar: Saturnale.

12.30: DISCHI.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'ELIAR.

13.5: Calendario della Moda.

13.10-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Frontini: Danza di negri; 2. Ranzato: Mirka, valzer zingaro; 3. Elgar: Saluto d'amore; 4. Giordano: Il voto, intermezzo atto secondo; 5. Leoncavallo: I Pagliacci, fantasia; 6. Vallini: Mattino di neve; 7. Korsakoff: Canzone indiana, violino e pianoforte; 8. Scarsola: Festa di villaggio.

13.30-13.45: DISCHI - Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.35: Giornale radio.
16.45: Canticcio dei bambini. Yambo: Dialoghi con Ciuffetto.

17.10: DISCHI DI MUSICA BRILLANTE.
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopplavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

BOLZANO

Kc. 136 - m. 5597 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica brillante: 1. Fucik: *Costante e Fedele*; 2. Di Lazzaro: *Ti cerco come il sole*; 3. Lehár: *Piccanterie*; 4. Canzone; 5. D'Anzi: *Fanciulle belle*; 6. Kálmán: *La contessa Mariza*, selezione; 7. Canzone; 8. Carminati-Leonardi: *Drig*; 9. Plessow: *Io lo so, tu non tornerai più*; 10. Sergio Ala: *Cado nel Perù*.
13.30-13.35: Giornale radio.

17-18: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni dell'Ente Italiano per l'Organizzazione Scientifica del Lavoro.

MARTEDI

3 LUGLIO 1934 - XII

BOLZANO

Ore 20,5

PALERMO

Ore 20,45

MUSICA BELGA

CONCERTO SINFONICO

DON CARLOS

Opera in quattro atti di

GIUSEPPE VERDI

Direttore d'orchestra
FRANCESCO CAPUANA

(Registrazione dell'Enit)

19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dalla Piazza del Comune di Cremona in occasione del CENTENARIO DELLA NASCITA DI AMILCARE PONCHIELLI.

Il figliuol prodigo

Melodramma in quattro atti di A. ZANARDINI
Musica di A. PONCHIELLI
(Vedi Roma).

Negli intervalli: Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano», conversazione - Notiziario letterario - Giornale radio.

PALERMO

Kc. 365 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Savino: *Pattuglia gaia*, intermezzo; 2. Giulio De Micheli: *Suite napoletana*; 3. Romanza; 4. Billone: *Tempo di minuetto*, intermezzo; 5. Ghiri: *Vendetta araba*, piccola fantasia orientale; 6. Romanza; 7. G. Mario Guarino: *Ecco, io ritorno*, slow fox; 8. Piro: *Mazurchetta campagnola*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della Signora.

17.40-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA:

Variazioni ballistiche e capitano Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Don Carlos

Melodramma in quattro atti di MARY e DU LOCLE.
Musica di GIUSEPPE VERDI

diretta dal M^o FRANCO CAPUANA

Maestro del coro: OTTORINO VERZOTA.

(Registrazione).

Personaggi:

Filippo II Tancredi Pasero
Don Carlos Antonio Melandri
Marchese di Posa Mario Basola
Il Grande Inquisitore Duilio Baronti
Elisabetta Gina Cigna
Eboli Nini Giani
Un frate Bruno Carmassi
Tebaldo, paggio Maria Marucci
Il Conte di Lerma Vincenzo Capponi

Negli intervalli: G. Filippini: «Lo stenografo e il padrone», conversazione - Notiziario - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Varsavia - Ore 20.12: Il castello stregato, opera di S. Moniuszko (dallo Studio). Orchestra sinfonica e coro diretti dal M^o T. Mazurkiewicz. - Lussemburgo - Ore 21.35: Concerto di gala dedicato al maestro belga A. de Greef. - Strasburgo - Ore 20.30: Trasmissione federale: La regina Fiammetta, racconto drammatico lirico in sei atti di X. Leroux. - London Regional, ecc. - Ore 20: Concerto della «Spa Orchestra», da Scarborough. - Heilsberg - Ore 20.15: L'Ora della Nazione: Concerto corale di Lieder tedeschi antichi.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 508.8; kW. 120. - Graz: Kc. 886; m. 328.6; kW. 7. - Ore 17.15: Dischi. - 18.55: Conversazione. - 19.25: Conversazione sportiva. - 19.50: Conversazione. - Novità in cielo. - 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.10: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. - 20: Attualità. - 20.40: Concerto di musica brillante e da ballo. - 20.55: Attualità. - 21.55: Concerto vocale di Lieder per baritone. - 22: Notiziario. - 22.15: Musica brillante e da ballo. - 22.41: Dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 483.9; kW. 15. - Ore 17: Melodie moderne. - 17.30: Trasmissione per i fanciulli. - 18.15: Recitazione di poesie. - 18.15: Un po' di musica scelta. - 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19.15: Bollettino settimanale della Radio cattolica belga. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Musica brillante. - Negli intervalli: Recitazione allegria. - 21: Conversazione. - 21.15: Musica brillante. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). - 22.15: Liszt: *Christus vincit*. - 23: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 932; m. 321.9; kW. 15. - Ore 17: Musica brillante e da ballo. - 17.45: Trasmissione per i fanciulli. - 18.30: Dischi. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. De Bozi: *Balletto italiano*; 2. De Micheli: *Arie popolari italiane*; 3. Intermezzo di canto; 4. De Micheli: *Seconda piccola suite*; 5. Rossini: *Balletto del Guglielmo Tell*. - 20.45: Conversazione. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Abraham: *Selezione del Fiore delle Harvi*; 2. Stoltz: *Un tè da Stoltz*; 3. Intermezzo di canto; 4. Ochs: *Variazioni su un tema tedesco*; 5. Klenberg: *Una giornata nel Tirolo*; 6. Morena: *Benelux*, pol-pourri. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi. - 23: Fine.



I chitarristi Mario Schenone e Arturo Del Corso al microfono della stazione Radio-Palermo.

20.5:

Concerto sinfonico di musica belga

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA.

1. S. Dupuis: *Ouverture per un dramma*.
2. H. Saliy: *Scene brabantine*; a) La domenica mattina; b) Al mercato; c) Sotto la siepe fiorita; d) Ronda popolare.
3. D'Agreeves: *Bucolica*.
4. Hans Grieco: «Rilrazioni», conversazione.
5. Schoemaker: *I Re Magi*.
6. Foot: *Variazioni in forma di danza*.
7. Notiziario letterario.
8. Brusselmanns: *Tr. paesaggi*; a) L'aurore; b) L'alba nella pianura; c) Tramonto.
9. P. Gilson: *Riccardo III*, ouverture.
10. Alla fine: Dischi.
- 22.30: Giornale radio.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 638; m. 470.2; kW. 120. - Ore 17.40: Dischi - Notizie regionali. - 17.50: Bollettino agricolo. - 18: Dischi. - 18.5: Per gli operai. - 18.15: Dischi. - 18.20: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.10: Attualità. - 19.25: Concerto di fi-sarmoniche e di piano. - 19.30: Bratislava. - 20.20: Brno. - 20.40: Dischi. - 20.55: Bratislava. - 21.30: Brno. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 22.45.23: Notiziario in inglese.

Bratislava: Kc. 1004; m. 396.8; kW. 13.5. - Ore 17.40: Conversazione. - 17.50: Dischi. - 17.55: Conversazione. - 18.5: Notizie regionali. - 18.10: Trasmissione variata in ungherese. - 18.55: Praga. - 19.10: Conversazione. - 19.25: Concerto di musica da camera. - 19.55: Dischi. - 20.20: Lukas. - Le vitamine. - 20.20: Concerto corale di canti popolari russi. - 20.55: Trasmissione variata letterario-musicale dedicata a Janacek. - 21.30: Brno. - 22: Praga. - 22.15: Dischi. - 22.45.23: Notiziario in ungherese.

Brno: Kc. 922; m. 325.4; kW. 22. - Ore 17.40: Notizie regionali. - 17.45: Conversazione. - 17.55: Concerto vocale di arie. - 18.20: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Praga. - 19.25: Concerto orchestrale variato. - 20.5: Bratislava. - 20.20: Lukas. - Edizioni speciali, commedia musicale umoristica. - 20.40: Dischi. - 20.55: Bratislava. - 21.30: Janacek: *Il destino*, opera, atto III. - 22: Praga. - 22.15: Dischi. - 22.45.23: Praga.

Kosice: Kc. 1113; m. 239.5; kW. 2.6. - Ore 18: Concerto di piano. - 18.25: Dischi. - 18.30: Conversazione medica. - 18.55: Dischi. - 18.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 20.5: Bratislava. - 20.20: Brno. - 20.55: Bratislava. - 21.30: Brno. - 22: Praga. - 22.15.23: Bratislava.

Moravsko-Ostrava: Kc. 1158; m. 259.1; kW. 11.2. - Ore 17.40: Dischi. - 17.45: Conversazione. - 17.55: Dischi regionali. - 18: Conversazione. - 18.10: Attualità. - 18.20: Brno. - 18.55: Praga. - 20.5: Bratislava. - 20.20: Brno. - 20.55: Bratislava. - 21.30: Brno. - 22: Praga. - 22.15.22.45: Dischi.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1176; m. 255.1; kW. 10. - Ore 17: Letture - Bollettini vari - Dizione. - 19: Conversazione. - 18.45: Meteorologia - Notiziario. - 19.15: Segnale orario - Conversazione. - 20: Campana - Conversazione. - 20.15: Grande serata brillante di varietà popolare e di musica da ballo. - In un intervallo: Notiziario. - 22.30-30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077 m. 278.6; kW. 12. - Ore 17: Radio-cronaca del Giro ciclistico di Francia. - 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.30: Informazioni e canzoni. - 19.40: Radio-cronaca del Giro ciclistico di Francia. - 20: Conversazione di propaganda forestale. - 20.15: Trasmissione per le signore. - 20.30: Trasmissione federale (per il programma vedi Strasburgo). - In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-la-Doua: Kc. 848; m. 483; kW. 15. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.30: Radio-gazzetta di Lione. - 19.40: Il Giro ciclistico di Francia (radio-cronaca). - 20.30.30: Conversazioni varie. - 20.30: Trasmissione federale (vedi il programma di Strasburgo).

Marsiglia: Kc. 749; m. 400.5; kW. 6. - Ore 17: Per le signore. - 17.30: Dischi. - 18.15: Giornale radio. - 19.20: Musica da ballo. - 19.40: Conversazione sul Giro di Francia. - 20: Conversazione. - 20.15: conversazione. - 20.30: Trasmissione federale (Strasburgo).

Nizza-Juan-les-Pins: Kc. 1249; m. 240.5; kW. 2. - Ore 20: Notiziario e bollettini diversi. - 20.10: Conversazione agricola - Lezione d'inglese - Rassegna della stampa. - 20.40: Radio-concerto. - 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. - 21.15: Rassegna di Montecarlo del concerto orchestrale dato al Casinò e diretto dal maestro Scotti.

Parigi P. P. (Poste Parisien): Kc. 959; m. 312.8; kW. 100. - Ore 17: Arrivo della tappa Parigi-Lilla del Giro di Francia. - 18.30: Trasmissione protestante. - 18.45:

Quotazioni di Borsa. — 18.40: Dischi. — 19.10: Giornale parlato della stazione. — 19.25: Commenti sulla Borsa Parigi-Lilla del Giro di Francia. — 19.45: Corriere degli spettacoli. — 19.50: Dischi. — 20.00: Intermezzo. — 20.10: Intermezzo di soli di piano. — 20.30: Intermezzo. — 20.45: Intermezzo di canto. — 20.45: Intermezzo. — 21.20: Concerto di musica da camera: Haubaud. Quartetto d'archi. — 21.50: Mezz'ora di musica da ballo. — 22.20: Ultime notizie.

Parigi Torre Eiffel: kc. 216; m. 1395; kW. 13. — Ore 17.30: Notiziario. — 17.50: Segnale orario. — 18.20: Attualità. — 20.30: Trasmissione federale (Strasbourg).
Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 18.20: Notiziario e bollettini diversi. — 18.40: Lezione di tedesco. — 19.00: Conversazione. — 19.20: La vita pratica. — 20.00: Trasmissione di varietà. a) Quartetto di sassofoni; b) Poesie e canzoni bacchiche del 19° secolo; c) Presentazione radiofonica del processo di Donato e di Carlotta Corradi. Segnali intervalli alle 20.30: Rassegna dei giornali della sera. Bollettino meteorologico. — 21.30: Informazioni. Bollettino sportivo. — 22.30: Musica da ballo.
Strasbourg: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 17.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.00: Conversazione giuridica in tedesco. — 18.15: Attualità. — 18.30: Concerto vocale di arie. — 19.30: Segnale orario. — 19.45: Notizie regionali. — 20.00: Notiziario. — 20.30: Rassegna della stampa in francese. — 20.45: Comunicati. — 20.50: 20.30: Trasmissione federale. Leroux: La regina Fiammetta, racconto drammatico lirico in 4 atti. Ind. Rassegna della stampa in francese. — 21.00: Telenovela. — 21.15: Musica sinfonica. — 18.30: Melodie. — 18.45: Orchestra viennese. — 19.00: Arie di opere. — 19.15: Filarmonica. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Duetti. — 20.15: Musette. — 20.30: Musica brillante da ballo. — 21.30: Brani di opere. — 22.00: Musica militare. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Arie di opere. — 23.00: Orchestra argentina. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.5: Fantasia radiofonica. 0.15-0.30: orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazioni varie. — 18.10: Attualità. — 18.45: Notizie e bollettini vari. — 19.00: Per i giovani. — 19.45: Conversazione politico-agraria. — 20.00: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 20.45: Medio-commedia in dialetto. — 22: Notiziario. — 22.20: Intermezzo musicale. — 23: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Thullie: *Ouverture romantica*; 2. Dvorak: Due ballate; 3. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*; 4. Ciaikovski: *Serenata melanconica* (violino); 5. Ciaikovski: Frammenti del *Schiaccianoci*; 6. Strauss: *Quattro del Sole del Nord*, valzer.
Berlino: kc. 845; m. 356,7; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.30: Dischi. — 18: Comunicati. — Per i giovani. — 18.30: Conversazione. — 18.45: Concerto vocale di *Lieder*. — 19.20: Dialogo: «Luce senza tenebre». — 19.40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 20.45: Dischi. — 21.30: Donizetti: Selezione dell'*Elisir d'amore* (dischi). — 22.20: Notiziario. Meteorologia — 22.50-1: Lipsia.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.55: Concerto di *Lieder* per coro a 4 voci. — 18.35: Conversazione a dizione. — 18.50: Notizie e bollettini vari. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 20.45: Conversazione. — Una spedizione radiofonica nella terra del Sole di mezzanotte. — 21.25: Trasmissione brillante variata: Uomini, Luna e Stelle. — 22.10: Conversazione di radiofotecnica. — 22.30: Segnale orario. — Notiziario. Meteorologia. — 22.55-24: Concerto di Esarmoniche.

Francforte: kc. 1105; m. 251; kW. 17. — Ore 17.30: Recensione di libri. — 17.45: Concerto di violino e piano. — 18: Conversazione. — 18.15: Conversazione di economia. — 18.35: Lezione di italiano. — 18.45: Segnale orario. Meteorologia. — Attualità. — 19: Concerto orchestrale di musica e marce militari. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 20.45: Trasmissione variata popolare. — 21.30: Musica popolare e brillante. — 22.30: Segnale orario. — Notiziario. — 22.35: Muehlacker. — 22.45: Notizie regionali. — 23: Amburgo. — 24: Muehlacker.

Heilsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 17.50: Per gli operai. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.35: Per i giovani. — 18.55: Meteorologia. — 19: Trasmissione popolare variata. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione: Concerto corale di *Lieder* tedeschi antichi. — 20.45: Boys-Reymond e Burchard: *La Prussia orientale*, radio-recita. — 21.45: Königswusterhausen. — 22: Notiziario. Meteorologia. — 22.30-24: Musica da ballo.

Königswusterhausen: kc. 101; m. 157,1; kW. 60. — Ore 17: Per i giovani. — 17.20: Dialogo. — 17.35: Conversazione. — 17.45: Concerto pianistico. — 18.30: Rassegna degli avvenimenti politici. — 18.55: Dizione. Meteorologia. — 19: Attualità. — 19.10: Concerto vocale di *Lieder*. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 20.45: Klaus Hermann: *Era Munchhausen*, commedia. — 22: Notiziario. Meteorologia. — 22.35: Conversazione sportiva. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.30: Amburgo. — 24: Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17.15: Concerto pianistico. — 17.40: Conversazione. — 18: Conversazione. — 18.20: Conversazione. — 18.40: Attualità. — 19: Concerto orchestrale di musica viennese. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 20.45: Holberg: *Jeppu von Berge*, commedia con musica di Müller. — 22: Segnale orario. — Notiziario. Meteorologia. — 22.20: Per i giocatori di scacchi. — 22.30: Fine.

Lipsia: kc. 785; m. 352,2; kW. 120. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.50: Segnale orario. Meteorologia. — 18: Conversazione. — 18.20: Trasmissione brillante variata. — 19.35: Conversazione: «Popolo, Governo e Stato». — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 20.45: Conversazione umoristica. — 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Sibelius: *Concerto di violino in re minore*, op. 47; 2. Pjzzi per violino e piano di Eriksson, Aulin e Olsson; 3. Alfvén: *Notte di mezzanotte*, rapsodia svedese, op. 19. — 22.20: Notiziario. — 22.50-1: Musica da ballo.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.50: Concerto di musica da camera, con canto. — 18.10: Per i giovani. — 18.30: Dischi. — 18.50: Segnale orario. Meteorologia. — 19: Concerto orchestrale e vocale di musica viennese. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 20.45: Trasmissione brillante variata: *Che è accaduto a Mr. Insult?* — 22: Segnale orario. — Notiziario. Meteorologia. — 22.30: Intermezzo variato. — 22.45: Amburgo.

Muehlacker: kc. 674; m. 526,6; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.50: Musica da ballo. — 18: Conversazione. — 18.15: Francforte. — 18.45: Dischi. — 19: Francforte. — 19.45: Segnale orario. Meteorologia. — 20: Francforte. — 20.15: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 20.45: Aneddoti svariati. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con soli: 1. Mozart: *Concerto per violino e orchestra in mi bemolle maggiore*; 2. Ciaikovski: *Concerto per piano e orchestra in si bemolle minore*; 3. Holena: *4 Musikantenstücke*. — 22.20: Francforte. — 22.35: Devi sapere che. — 22.45: Notizie regionali. — 23: Conversazione. — 23.20: Amburgo. — 24: Musica popolare e brillante.

INQUILTERRA

Davenport National: kc. 2004; m. 1500; kW. 30. — London National: kc. 1149; m. 351,1; kW. 50. — North National: kc. 1013; m. 290,2; kW. 50. — Scottish National: kc. 1008; m. 286,7; kW. 50. — West National: kc. 1149; m. 351,1; kW. 50. — Ore 17.15: Musica da ballo (Davenport solo): L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 18.25: Intermezzo. — 18.30: Concerto d'organo da una sala da ballo. — 19: Concerto orchestrale di musica brillante. — 20: Cecil Lewis: *Luna di miele a Parigi*, commedia brillante con musica di scena. — 21: Notiziario. Segnale orario. — 21.15: Conversazione agricola. — 21.15: Concerto di solisti (violino e piano): 1. Benjamin Dale: *Battuta*, op. 15; 2. Bax: *Sonata n. 3*. — 22.5: A. J. Alan: *Enrico*, racconto. — 22.25: Dischi. — 22.35: Musica da ballo (solo Davenport). — 23.30: Segnale orario.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — North Regional: kc. 665; m. 440,1; kW. 50. — Scottish Regional: kc. 804; m. 373,1; kW. 50. — West Regional: kc. 977; m. 207,1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 18.30: London, Midland: Davenport National (North, West, Scottish): Concerto d'organo da una sala da ballo. — 19 (London, Midland, Scottish): Davenport National, North, West: Concerto corale in gaelico. — 20 (London, Midland, West, North): Concerto della «Spa orchestra» da Scarborough; 1. Puccini: Selezione della *Bohème*; 2. Rossini: *Quattro del Guglielmo Tell*; 3. Luciano: *Serenade Lencuse* (per due violini); 4. Sullivan: Selezione dei *Gondolieri* (5. Holst: *Suite di San Paolo*, per archi).

RADIO

NUOVISSIME SUPERETERODINE

AL FIA

UNDA RADIO SOC. DOBBIACO A.G.L. RAPPRES. GENERALE MILANO VIA QUADRONNO 9

MARTELLI

3 LUGLIO 1934 - XII

a. Wagner: Preludio del Maestro cantori (Scottish): Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano e recitazione: 1. Auber: Overture di *Maçon et serrurier*; 2. Arie per soprano; 3. Humperdinck: Selezione di *Hänsel e Gretel*; 4. Recitazione; 5. Sonnerelli: *Nozze campetari norvegesi*; 6. Spengler: *Garofano fantastico*; 7. Arie per soprano; 8. Coleridge-Taylor: *Piccola suite di concerto*; — 21:15 (London, Scottish): Concerto della banda militare della B.E.C. Negli intervalli arie per basso: 1. Fabiani: *I leoni di San Marco*, marcia; 2. Sullivan: Overture del *Capo della Guardia*; 3. Arie per basso; 4. Offenbach: Selezione di *Orfeo nell'inferno*; 5. Arie per basso; 6. Gungl: *Danze di Cupido*, valzer; 7. O'Neill: *Cornamusa* (Melodion); Concerto bandistico con soli di piano; 1. Rimmer: *Preadawnlight*, marcia; 2. Donizetti: Selezione di *Emilia*; 3. Soli di piano; 4. Code: *Un a solo di corsetto*; 5. Yacek: *Tango*; 6. Soli di piano; 7. Hartmann: *Jenny Jones*, solo di clavicembalo; 8. Gill: *Due idilli del Kenil* (West); Alleanza nazionale regionale (North): «Keminiscence del Manx», giro musicale dell'isola di Man nei giorni precedenti; — 21:35 (West): Trasmissione di varietà da un teatro di Irlombe; — 21:55 (North): Convezione agricola; — 22:15: Notiziario - Segnale orario - 22:30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 080; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17:55: Segnale orario - Programma; — 18: Per le signore; — 18:30: Concerto vocale di arie; — 19:10: Dischi; — 19:30: Convezione; — 20: Trasmissione letteraria musicale variata; — 20:45: Dischi; — 21:30: Concerto vocale di arie; — 22: Segnale orario - Notiziario - Concerto dell'orchestra della stazione — 22:30: Musica da ballo.

Lubiana: kc. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18: Per i fanciulli; — 18:30: Dischi; — 19: Convezione di soli; — 19:30: Convezione letteraria; — 20: Concerto di violino e piano; — 20:45: Musica da ballo; — 21: Convezione dell'orchestra della stazione; — 22:15: Notiziario - Meteorologia - Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 18: Soli di fisarmonica; — 19:15: Risultati di corse; — 19:30: Soli di fisarmonica; — 19:35: Convezione turistica sul Lussemburgo; — 19:40: Concerto vocale per tenore; — 20:45: Notiziario - Convegni diversi in francese ed in tedesco; — 20:40: Concerto di dischi; — 21: Concerto dell'orchestra jazz della stazione; — 21:35: Concerto di gala dato in onore del maestro Liza A. de Greef; 1. A. de Greef: *Battuta in forma di variazioni* per archi; 2. Grieg: *Concerto in la minore per piano e orchestra* (solista A. de Greef); 3. De Greef: *Imoresca*; 4. De Greef: *Quattro canzoni flamminghe*.

NORVEGIA

Oslo: kc. 253; m. 1136; kW. 60. — Ore 17:15: Dischi; — 17:45: Convezione giuridica; — 18:10: Musica spagnola in dischi; — 18:30: Per lo signore; — 19: Informazioni; — 19:30: Segnale orario - Letture; — 20: Concerto di solisti (saxofono e piano); 1. Lake: *Wieders kühnt*; 2. Rachmaninov: *Pulcinella*; 3. Chopin: *Etude*; 4. A. Longo: *Copriccio*; 5. Kreisler: *Lamento d'amore*; 6. Rachmaninov: *Imoresca*; 7. Chopin: *Valzer*; — 20:30: Convezione; — 21: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Moller: *Eine kleine polka*; 2. Gluck: *Cleopatra*; 3. J. Balvoren: *Variazioni sull'Inno nazionale*; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2*; — 21:40: Notiziario; — 22: Convezione di attualità; — 22:15: Continuazione del concerto; 1. Ciaikovski: *Sinfonia n. 6* (Patetica); — 23: Fine.

OLANDA

Hilversum: kc. 085; m. 301,5; kW. 20. — Ore 16:55: Concerto per trio; — 18:40: Comunicati di Polizia; — 18:55: Convezione; — 19:15: Dischi; — 19:25: Convezione; — 19:40: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Ciaikovski: Overture di *Andante*; 2. Haydn: *Suite turca*; — 20:10: Notiziario; — 20:15: Concerto vocale con acc. di piano; — 20:30: Continuazione del concerto orchestrale; 3. Gluck: *La via per la gloria*; 4. Ciaikovski: *Prima sinfonia*; 5. Bizet: *Suite n. 1* dell'*Arlesienne*; 6. Glazunov: *Valzer di concerto*; — 21:10: Convezione; — 21:50: Verdi: *Rigoletto*, atto primo (dischi); — 22:20: Notiziario; — 22:30: Concerto di musica brillante e da ballo; — 23:5:40: Dischi.

POLONIA

Varsavia: kc. 316; m. 1401; kW. 120. — Ore 17:55: Concerto di solisti (soprano, violino e piano); — 18: Convezione; — 18:15: Musica brillante (dischi); — 18:45: Convezione di propaganda aviatoria; — 18:55: Per i boy-scouts; — 19: Diversi; — 19:10: Programma di domani; — 19:15: Arie d'opere e canzoni;

per tenere e piano; — 19:50: Bollettino sportivo; — 20: «Pescatori scotti»; — 20:2: Notiziario agricolo; — 20:12: St. Moniusko: *Il castello stregato*, opera (dallo studio); Orchestra sinfonica e coro diretti da Dal. Mazurkiewicz; Negli intervalli: Convezione di giornale parlato; — 22:30: Convezione; — 22:45: Musica da ballo (dischi); — 23: Bollettino meteorologico.

ROMANIA

Brasov: kc. 100; m. 1875; kW. 20. — Ore 16:15: Bollettino meteorologico - Concerto di musica variata; — 17: Convezione; — 17:30: Convezione sulla scienza naturale; — 19:45: Dischi; — 20: Convezione artistica; — 11: pittore Grigorescu; — 20:15: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione; 1. Nicolai: Overture dei *Allegre comari*; 2. Windsor; 2. Beethoven: *Quarta sinfonia* in si bemolle maggiore; — 21: Lettura di ballate popolari; — 21:15: Continuazione del concerto sinfonico; 3. Glazunov: *La foresta*; 4. Rabaud: *Eptloga*; 5. D'Ollone: *Lamento*; 6. Wagner: Overture del *Tannhauser*; — 22: Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto del trio della stazione; — 19:30: Giornata per il piano di studio; — 19:35: Convezione di Borsa - Convezione turistica; — 21: Dieci minuti di radio-pedagogia; — 21:10: Convezione di un membro del Comitato contro la guerra; — 21:20: Convezione turistica; — 21:30: Convezione per i fanciulli; — 21:45: Rassegna della stampa; — 22: Campagne della cattedrale - Previsioni meteorologiche; — 22:5: Note di società; — Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta; — 22:10: Trasmissione di varietà; — 22:40: Concerto dell'orchestra della stazione, Musica brillante e popolare; — 22:40: Dischi; — 22:45: Convezione di varietà; — 0:15: Dischi; — 1: Notiziario - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 421,1; kW. 55. Metala kc. 216; m. 1320; kW. 40. Göteborg: kc. 911; m. 315,9; kW. 10. — Ore 17:35: Musica di suonatori ambulanti; — 17:40: Convezione; — 18:10: Dischi; — 18:55: Convezione; — 19:35: Notiziario - Meteorologia; — 19:50: Convezione; — 20: Concerto orchestrale; 1. Schubert: *Marcia militare*; 2. Offenbach: *Ouverture della Bella Elena*; 3. Weber: *Invito alla danza*; 4. Piaten: *Suite river del*; 5. Ciaikovski: *Orchestrale*; 6. Ciaikovski: *Orchestrale*; 7. Ciaikovski: *Orchestrale*; 8. Ciaikovski: *Orchestrale*; 9. Ciaikovski: *Orchestrale*; 10. Ciaikovski: *Orchestrale*; 11. Ciaikovski: *Orchestrale*; 12. Ciaikovski: *Orchestrale*; 13. Ciaikovski: *Orchestrale*; 14. Ciaikovski: *Orchestrale*; 15. Ciaikovski: *Orchestrale*; 16. Ciaikovski: *Orchestrale*; 17. Ciaikovski: *Orchestrale*; 18. Ciaikovski: *Orchestrale*; 19. Ciaikovski: *Orchestrale*; 20. Ciaikovski: *Orchestrale*; 21. Ciaikovski: *Orchestrale*; 22. Ciaikovski: *Orchestrale*; 23. Ciaikovski: *Orchestrale*; 24. Ciaikovski: *Orchestrale*; 25. Ciaikovski: *Orchestrale*; 26. Ciaikovski: *Orchestrale*; 27. Ciaikovski: *Orchestrale*; 28. Ciaikovski: *Orchestrale*; 29. Ciaikovski: *Orchestrale*; 30. Ciaikovski: *Orchestrale*; 31. Ciaikovski: *Orchestrale*; 32. Ciaikovski: *Orchestrale*; 33. Ciaikovski: *Orchestrale*; 34. Ciaikovski: *Orchestrale*; 35. Ciaikovski: *Orchestrale*; 36. Ciaikovski: *Orchestrale*; 37. Ciaikovski: *Orchestrale*; 38. Ciaikovski: *Orchestrale*; 39. Ciaikovski: *Orchestrale*; 40. Ciaikovski: *Orchestrale*; 41. Ciaikovski: *Orchestrale*; 42. Ciaikovski: *Orchestrale*; 43. Ciaikovski: *Orchestrale*; 44. Ciaikovski: *Orchestrale*; 45. Ciaikovski: *Orchestrale*; 46. Ciaikovski: *Orchestrale*; 47. Ciaikovski: *Orchestrale*; 48. Ciaikovski: *Orchestrale*; 49. Ciaikovski: *Orchestrale*; 50. Ciaikovski: *Orchestrale*; 51. Ciaikovski: *Orchestrale*; 52. Ciaikovski: *Orchestrale*; 53. Ciaikovski: *Orchestrale*; 54. Ciaikovski: *Orchestrale*; 55. Ciaikovski: *Orchestrale*; 56. Ciaikovski: *Orchestrale*; 57. Ciaikovski: *Orchestrale*; 58. Ciaikovski: *Orchestrale*; 59. Ciaikovski: *Orchestrale*; 60. Ciaikovski: *Orchestrale*; 61. Ciaikovski: *Orchestrale*; 62. Ciaikovski: *Orchestrale*; 63. Ciaikovski: *Orchestrale*; 64. Ciaikovski: *Orchestrale*; 65. Ciaikovski: *Orchestrale*; 66. Ciaikovski: *Orchestrale*; 67. Ciaikovski: *Orchestrale*; 68. Ciaikovski: *Orchestrale*; 69. Ciaikovski: *Orchestrale*; 70. Ciaikovski: *Orchestrale*; 71. Ciaikovski: *Orchestrale*; 72. Ciaikovski: *Orchestrale*; 73. Ciaikovski: *Orchestrale*; 74. Ciaikovski: *Orchestrale*; 75. Ciaikovski: *Orchestrale*; 76. Ciaikovski: *Orchestrale*; 77. Ciaikovski: *Orchestrale*; 78. Ciaikovski: *Orchestrale*; 79. Ciaikovski: *Orchestrale*; 80. Ciaikovski: *Orchestrale*; 81. Ciaikovski: *Orchestrale*; 82. Ciaikovski: *Orchestrale*; 83. Ciaikovski: *Orchestrale*; 84. Ciaikovski: *Orchestrale*; 85. Ciaikovski: *Orchestrale*; 86. Ciaikovski: *Orchestrale*; 87. Ciaikovski: *Orchestrale*; 88. Ciaikovski: *Orchestrale*; 89. Ciaikovski: *Orchestrale*; 90. Ciaikovski: *Orchestrale*; 91. Ciaikovski: *Orchestrale*; 92. Ciaikovski: *Orchestrale*; 93. Ciaikovski: *Orchestrale*; 94. Ciaikovski: *Orchestrale*; 95. Ciaikovski: *Orchestrale*; 96. Ciaikovski: *Orchestrale*; 97. Ciaikovski: *Orchestrale*; 98. Ciaikovski: *Orchestrale*; 99. Ciaikovski: *Orchestrale*; 100. Ciaikovski: *Orchestrale*; 101. Ciaikovski: *Orchestrale*; 102. Ciaikovski: *Orchestrale*; 103. Ciaikovski: *Orchestrale*; 104. Ciaikovski: *Orchestrale*; 105. Ciaikovski: *Orchestrale*; 106. Ciaikovski: *Orchestrale*; 107. Ciaikovski: *Orchestrale*; 108. Ciaikovski: *Orchestrale*; 109. Ciaikovski: *Orchestrale*; 110. Ciaikovski: *Orchestrale*; 111. Ciaikovski: *Orchestrale*; 112. Ciaikovski: *Orchestrale*; 113. Ciaikovski: *Orchestrale*; 114. Ciaikovski: *Orchestrale*; 115. Ciaikovski: *Orchestrale*; 116. Ciaikovski: *Orchestrale*; 117. Ciaikovski: *Orchestrale*; 118. Ciaikovski: *Orchestrale*; 119. Ciaikovski: *Orchestrale*; 120. Ciaikovski: *Orchestrale*; 121. Ciaikovski: *Orchestrale*; 122. Ciaikovski: *Orchestrale*; 123. Ciaikovski: *Orchestrale*; 124. Ciaikovski: *Orchestrale*; 125. Ciaikovski: *Orchestrale*; 126. Ciaikovski: *Orchestrale*; 127. Ciaikovski: *Orchestrale*; 128. Ciaikovski: *Orchestrale*; 129. Ciaikovski: *Orchestrale*; 130. Ciaikovski: *Orchestrale*; 131. Ciaikovski: *Orchestrale*; 132. Ciaikovski: *Orchestrale*; 133. Ciaikovski: *Orchestrale*; 134. Ciaikovski: *Orchestrale*; 135. Ciaikovski: *Orchestrale*; 136. Ciaikovski: *Orchestrale*; 137. Ciaikovski: *Orchestrale*; 138. Ciaikovski: *Orchestrale*; 139. Ciaikovski: *Orchestrale*; 140. Ciaikovski: *Orchestrale*; 141. Ciaikovski: *Orchestrale*; 142. Ciaikovski: *Orchestrale*; 143. Ciaikovski: *Orchestrale*; 144. Ciaikovski: *Orchestrale*; 145. Ciaikovski: *Orchestrale*; 146. Ciaikovski: *Orchestrale*; 147. Ciaikovski: *Orchestrale*; 148. Ciaikovski: *Orchestrale*; 149. Ciaikovski: *Orchestrale*; 150. Ciaikovski: *Orchestrale*; 151. Ciaikovski: *Orchestrale*; 152. Ciaikovski: *Orchestrale*; 153. Ciaikovski: *Orchestrale*; 154. Ciaikovski: *Orchestrale*; 155. Ciaikovski: *Orchestrale*; 156. Ciaikovski: *Orchestrale*; 157. Ciaikovski: *Orchestrale*; 158. Ciaikovski: *Orchestrale*; 159. Ciaikovski: *Orchestrale*; 160. Ciaikovski: *Orchestrale*; 161. Ciaikovski: *Orchestrale*; 162. Ciaikovski: *Orchestrale*; 163. Ciaikovski: *Orchestrale*; 164. Ciaikovski: *Orchestrale*; 165. Ciaikovski: *Orchestrale*; 166. Ciaikovski: *Orchestrale*; 167. Ciaikovski: *Orchestrale*; 168. Ciaikovski: *Orchestrale*; 169. Ciaikovski: *Orchestrale*; 170. Ciaikovski: *Orchestrale*; 171. Ciaikovski: *Orchestrale*; 172. Ciaikovski: *Orchestrale*; 173. Ciaikovski: *Orchestrale*; 174. Ciaikovski: *Orchestrale*; 175. Ciaikovski: *Orchestrale*; 176. Ciaikovski: *Orchestrale*; 177. Ciaikovski: *Orchestrale*; 178. Ciaikovski: *Orchestrale*; 179. Ciaikovski: *Orchestrale*; 180. Ciaikovski: *Orchestrale*; 181. Ciaikovski: *Orchestrale*; 182. Ciaikovski: *Orchestrale*; 183. Ciaikovski: *Orchestrale*; 184. Ciaikovski: *Orchestrale*; 185. Ciaikovski: *Orchestrale*; 186. Ciaikovski: *Orchestrale*; 187. Ciaikovski: *Orchestrale*; 188. Ciaikovski: *Orchestrale*; 189. Ciaikovski: *Orchestrale*; 190. Ciaikovski: *Orchestrale*; 191. Ciaikovski: *Orchestrale*; 192. Ciaikovski: *Orchestrale*; 193. Ciaikovski: *Orchestrale*; 194. Ciaikovski: *Orchestrale*; 195. Ciaikovski: *Orchestrale*; 196. Ciaikovski: *Orchestrale*; 197. Ciaikovski: *Orchestrale*; 198. Ciaikovski: *Orchestrale*; 199. Ciaikovski: *Orchestrale*; 200. Ciaikovski: *Orchestrale*; 201. Ciaikovski: *Orchestrale*; 202. Ciaikovski: *Orchestrale*; 203. Ciaikovski: *Orchestrale*; 204. Ciaikovski: *Orchestrale*; 205. Ciaikovski: *Orchestrale*; 206. Ciaikovski: *Orchestrale*; 207. Ciaikovski: *Orchestrale*; 208. Ciaikovski: *Orchestrale*; 209. Ciaikovski: *Orchestrale*; 210. Ciaikovski: *Orchestrale*; 211. Ciaikovski: *Orchestrale*; 212. Ciaikovski: *Orchestrale*; 213. Ciaikovski: *Orchestrale*; 214. Ciaikovski: *Orchestrale*; 215. Ciaikovski: *Orchestrale*; 216. Ciaikovski: *Orchestrale*; 217. Ciaikovski: *Orchestrale*; 218. Ciaikovski: *Orchestrale*; 219. Ciaikovski: *Orchestrale*; 220. Ciaikovski: *Orchestrale*; 221. Ciaikovski: *Orchestrale*; 222. Ciaikovski: *Orchestrale*; 223. Ciaikovski: *Orchestrale*; 224. Ciaikovski: *Orchestrale*; 225. Ciaikovski: *Orchestrale*; 226. Ciaikovski: *Orchestrale*; 227. Ciaikovski: *Orchestrale*; 228. Ciaikovski: *Orchestrale*; 229. Ciaikovski: *Orchestrale*; 230. Ciaikovski: *Orchestrale*; 231. Ciaikovski: *Orchestrale*; 232. Ciaikovski: *Orchestrale*; 233. Ciaikovski: *Orchestrale*; 234. Ciaikovski: *Orchestrale*; 235. Ciaikovski: *Orchestrale*; 236. Ciaikovski: *Orchestrale*; 237. Ciaikovski: *Orchestrale*; 238. Ciaikovski: *Orchestrale*; 239. Ciaikovski: *Orchestrale*; 240. Ciaikovski: *Orchestrale*; 241. Ciaikovski: *Orchestrale*; 242. Ciaikovski: *Orchestrale*; 243. Ciaikovski: *Orchestrale*; 244. Ciaikovski: *Orchestrale*; 245. Ciaikovski: *Orchestrale*; 246. Ciaikovski: *Orchestrale*; 247. Ciaikovski: *Orchestrale*; 248. Ciaikovski: *Orchestrale*; 249. Ciaikovski: *Orchestrale*; 250. Ciaikovski: *Orchestrale*; 251. Ciaikovski: *Orchestrale*; 252. Ciaikovski: *Orchestrale*; 253. Ciaikovski: *Orchestrale*; 254. Ciaikovski: *Orchestrale*; 255. Ciaikovski: *Orchestrale*; 256. Ciaikovski: *Orchestrale*; 257. Ciaikovski: *Orchestrale*; 258. Ciaikovski: *Orchestrale*; 259. Ciaikovski: *Orchestrale*; 260. Ciaikovski: *Orchestrale*; 261. Ciaikovski: *Orchestrale*; 262. Ciaikovski: *Orchestrale*; 263. Ciaikovski: *Orchestrale*; 264. Ciaikovski: *Orchestrale*; 265. Ciaikovski: *Orchestrale*; 266. Ciaikovski: *Orchestrale*; 267. Ciaikovski: *Orchestrale*; 268. Ciaikovski: *Orchestrale*; 269. Ciaikovski: *Orchestrale*; 270. Ciaikovski: *Orchestrale*; 271. Ciaikovski: *Orchestrale*; 272. Ciaikovski: *Orchestrale*; 273. Ciaikovski: *Orchestrale*; 274. Ciaikovski: *Orchestrale*; 275. Ciaikovski: *Orchestrale*; 276. Ciaikovski: *Orchestrale*; 277. Ciaikovski: *Orchestrale*; 278. Ciaikovski: *Orchestrale*; 279. Ciaikovski: *Orchestrale*; 280. Ciaikovski: *Orchestrale*; 281. Ciaikovski: *Orchestrale*; 282. Ciaikovski: *Orchestrale*; 283. Ciaikovski: *Orchestrale*; 284. Ciaikovski: *Orchestrale*; 285. Ciaikovski: *Orchestrale*; 286. Ciaikovski: *Orchestrale*; 287. Ciaikovski: *Orchestrale*; 288. Ciaikovski: *Orchestrale*; 289. Ciaikovski: *Orchestrale*; 290. Ciaikovski: *Orchestrale*; 291. Ciaikovski: *Orchestrale*; 292. Ciaikovski: *Orchestrale*; 293. Ciaikovski: *Orchestrale*; 294. Ciaikovski: *Orchestrale*; 295. Ciaikovski: *Orchestrale*; 296. Ciaikovski: *Orchestrale*; 297. Ciaikovski: *Orchestrale*; 298. Ciaikovski: *Orchestrale*; 299. Ciaikovski: *Orchestrale*; 300. Ciaikovski: *Orchestrale*; 301. Ciaikovski: *Orchestrale*; 302. Ciaikovski: *Orchestrale*; 303. Ciaikovski: *Orchestrale*; 304. Ciaikovski: *Orchestrale*; 305. Ciaikovski: *Orchestrale*; 306. Ciaikovski: *Orchestrale*; 307. Ciaikovski: *Orchestrale*; 308. Ciaikovski: *Orchestrale*; 309. Ciaikovski: *Orchestrale*; 310. Ciaikovski: *Orchestrale*; 311. Ciaikovski: *Orchestrale*; 312. Ciaikovski: *Orchestrale*; 313. Ciaikovski: *Orchestrale*; 314. Ciaikovski: *Orchestrale*; 315. Ciaikovski: *Orchestrale*; 316. Ciaikovski: *Orchestrale*; 317. Ciaikovski: *Orchestrale*; 318. Ciaikovski: *Orchestrale*; 319. Ciaikovski: *Orchestrale*; 320. Ciaikovski: *Orchestrale*; 321. Ciaikovski: *Orchestrale*; 322. Ciaikovski: *Orchestrale*; 323. Ciaikovski: *Orchestrale*; 324. Ciaikovski: *Orchestrale*; 325. Ciaikovski: *Orchestrale*; 326. Ciaikovski: *Orchestrale*; 327. Ciaikovski: *Orchestrale*; 328. Ciaikovski: *Orchestrale*; 329. Ciaikovski: *Orchestrale*; 330. Ciaikovski: *Orchestrale*; 331. Ciaikovski: *Orchestrale*; 332. Ciaikovski: *Orchestrale*; 333. Ciaikovski: *Orchestrale*; 334. Ciaikovski: *Orchestrale*; 335. Ciaikovski: *Orchestrale*; 336. Ciaikovski: *Orchestrale*; 337. Ciaikovski: *Orchestrale*; 338. Ciaikovski: *Orchestrale*; 339. Ciaikovski: *Orchestrale*; 340. Ciaikovski: *Orchestrale*; 341. Ciaikovski: *Orchestrale*; 342. Ciaikovski: *Orchestrale*; 343. Ciaikovski: *Orchestrale*; 344. Ciaikovski: *Orchestrale*; 345. Ciaikovski: *Orchestrale*; 346. Ciaikovski: *Orchestrale*; 347. Ciaikovski: *Orchestrale*; 348. Ciaikovski: *Orchestrale*; 349. Ciaikovski: *Orchestrale*; 350. Ciaikovski: *Orchestrale*; 351. Ciaikovski: *Orchestrale*; 352. Ciaikovski: *Orchestrale*; 353. Ciaikovski: *Orchestrale*; 354. Ciaikovski: *Orchestrale*; 355. Ciaikovski: *Orchestrale*; 356. Ciaikovski: *Orchestrale*; 357. Ciaikovski: *Orchestrale*; 358. Ciaikovski: *Orchestrale*; 359. Ciaikovski: *Orchestrale*; 360. Ciaikovski: *Orchestrale*; 361. Ciaikovski: *Orchestrale*; 362. Ciaikovski: *Orchestrale*; 363. Ciaikovski: *Orchestrale*; 364. Ciaikovski: *Orchestrale*; 365. Ciaikovski: *Orchestrale*; 366. Ciaikovski: *Orchestrale*; 367. Ciaikovski: *Orchestrale*; 368. Ciaikovski: *Orchestrale*; 369. Ciaikovski: *Orchestrale*; 370. Ciaikovski: *Orchestrale*; 371. Ciaikovski: *Orchestrale*; 372. Ciaikovski: *Orchestrale*; 373. Ciaikovski: *Orchestrale*; 374. Ciaikovski: *Orchestrale*; 375. Ciaikovski: *Orchestrale*; 376. Ciaikovski: *Orchestrale*; 377. Ciaikovski: *Orchestrale*; 378. Ciaikovski: *Orchestrale*; 379. Ciaikovski: *Orchestrale*; 380. Ciaikovski: *Orchestrale*; 381. Ciaikovski: *Orchestrale*; 382. Ciaikovski: *Orchestrale*; 383. Ciaikovski: *Orchestrale*; 384. Ciaikovski: *Orchestrale*; 385. Ciaikovski: *Orchestrale*; 386. Ciaikovski: *Orchestrale*; 387. Ciaikovski: *Orchestrale*; 388. Ciaikovski: *Orchestrale*; 389. Ciaikovski: *Orchestrale*; 390. Ciaikovski: *Orchestrale*; 391. Ciaikovski: *Orchestrale*; 392. Ciaikovski: *Orchestrale*; 393. Ciaikovski: *Orchestrale*; 394. Ciaikovski: *Orchestrale*; 395. Ciaikovski: *Orchestrale*; 396. Ciaikovski: *Orchestrale*; 397. Ciaikovski: *Orchestrale*; 398. Ciaikovski: *Orchestrale*; 399. Ciaikovski: *Orchestrale*; 400. Ciaikovski: *Orchestrale*; 401. Ciaikovski: *Orchestrale*; 402. Ciaikovski: *Orchestrale*; 403. Ciaikovski: *Orchestrale*; 404. Ciaikovski: *Orchestrale*; 405. Ciaikovski: *Orchestrale*; 406. Ciaikovski: *Orchestrale*; 407. Ciaikovski: *Orchestrale*; 408. Ciaikovski: *Orchestrale*; 409. Ciaikovski: *Orchestrale*; 410. Ciaikovski: *Orchestrale*; 411. Ciaikovski: *Orchestrale*; 412. Ciaikovski: *Orchestrale*; 413. Ciaikovski: *Orchestrale*; 414. Ciaikovski: *Orchestrale*; 415. Ciaikovski: *Orchestrale*; 416. Ciaikovski: *Orchestrale*; 417. Ciaikovski: *Orchestrale*; 418. Ciaikovski: *Orchestrale*; 419. Ciaikovski: *Orchestrale*; 420. Ciaikovski: *Orchestrale*; 421. Ciaikovski: *Orchestrale*; 422. Ciaikovski: *Orchestrale*; 423. Ciaikovski: *Orchestrale*; 424. Ciaikovski: *Orchestrale*; 425. Ciaikovski: *Orchestrale*; 426. Ciaikovski: *Orchestrale*; 427. Ciaikovski: *Orchestrale*; 428. Ciaikovski: *Orchestrale*; 429. Ciaikovski: *Orchestrale*; 430. Ciaikovski: *Orchestrale*; 431. Ciaikovski: *Orchestrale*; 432. Ciaikovski: *Orchestrale*; 433. Ciaikovski: *Orchestrale*; 434. Ciaikovski: *Orchestrale*; 435. Ciaikovski: *Orchestrale*; 436. Ciaikovski: *Orchestrale*; 437. Ciaikovski: *Orchestrale*; 438. Ciaikovski: *Orchestrale*; 439. Ciaikovski: *Orchestrale*; 440. Ciaikovski: *Orchestrale*; 441. Ciaikovski: *Orchestrale*; 442. Ciaikovski: *Orchestrale*; 443. Ciaikovski: *Orchestrale*; 444. Ciaikovski: *Orchestrale*; 445. Ciaikovski: *Orchestrale*; 446. Ciaikovski: *Orchestrale*; 447. Ciaikovski: *Orchestrale*; 448. Ciaikovski: *Orchestrale*; 449. Ciaikovski: *Orchestrale*; 450. Ciaikovski: *Orchestrale*; 451. Ciaikovski: *Orchestrale*; 452. Ciaikovski: *Orchestrale*; 453. Ciaikovski: *Orchestrale*; 454. Ciaikovski: *Orchestrale*; 455. Ciaikovski: *Orchestrale*; 456. Ciaikovski: *Orchestrale*; 457. Ciaikovski: *Orchestrale*; 458. Ciaikovski: *Orchestrale*; 459. Ciaikovski: *Orchestrale*; 460. Ciaikovski: *Orchestrale*; 461. Ciaikovski: *Orchestrale*; 462. Ciaikovski: *Orchestrale*; 463. Ciaikovski: *Orchestrale*; 464. Ciaikovski: *Orchestrale*; 465. Ciaikovski: *Orchestrale*; 466. Ciaikovski: *Orchestrale*; 467. Ciaikovski: *Orchestrale*; 468. Ciaikovski: *Orchestrale*; 469. Ciaikovski: *Orchestrale*; 470. Ciaikovski: *Orchestrale*; 471. Ciaikovski: *Orchestrale*; 472. Ciaikovski: *Orchestrale*; 473. Ciaikovski: *Orchestrale*; 474. Ciaikovski: *Orchestrale*; 475. Ciaikovski: *Orchestrale*; 476. Ciaikovski: *Orchestrale*; 477. Ciaikovski: *Orchestrale*; 478. Ciaikovski: *Orchestrale*; 479. Ciaikovski: *Orchestrale*; 480. Ciaikovski: *Orchestrale*; 481. Ciaikovski: *Orchestrale*; 482. Ciaikovski: *Orchestrale*; 483. Ciaikovski: *Orchestrale*; 484. Ciaikovski: *Orchestrale*; 485. Ciaikovski: *Orchestrale*; 486. Ciaikovski: *Orchestrale*; 487. Ciaikovski: *Orchestrale*; 48

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

GIOVANNI BRAHMS

Appena Giovanni Brahms fu in grado di tenere in mano il violino, suo padre cominciò a dargli lezioni di musica, perciò quando il piccolo ebbe sette anni già sapeva suonare violino e violoncello. Suo padre lo affidò allora al M^{re} Cossel perché gli desse lezioni di pianoforte. Il piccolo Brahms trasse buon profitto da quelle lezioni, ma non dedicava allo studio del pianoforte tutto il tempo che il maestro desiderava, perché intendeva condurre di pari passo lo studio di altri strumenti, ed inoltre si cimentava alla composizione, vero figlio di suo padre, che nell'orchestra municipale della sua città suonava violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto e corno. E come suo padre, che fanciullo ancora per ben tre volte era fuggito di casa per seguire dei suonatori girovaghi, Giovanni aveva nelle vene sangue di artista, di musicista. «Vostro figlio ha del talento, e già suona meglio di me», disse il maestro Cossel. — Lo raccomandò io al maestro Marzen, che potrà fare di lui un portento».

Alla scuola del celebre Marzen, Giovanni Brahms fece regolari studi di armonia, contrappunto e pianoforte, ma anche il nuovo maestro doveva sempre lamentare in lui una certa negligenza; non che il fanciullo fosse sguaiato, ma perché, dovendo pensare anche al sostentamento di un suo fratello, per guadagnare denaro si arrabattava a comporre od a fare riduzioni, ed alla sera suonava il pianoforte in qualche caffè di secondo ordine. Conduceva una vita davvero penosa; si alzava ogni giorno prestissimo, perché erano quelle dell'alba le ore in cui la fatica scorreva la vena della composizione; ed alla sera fino alla mezzanotte restava nell'ambiente malsano dei cabarets. Di salute piuttosto cagionevole, finì con l'ammalare gravemente. Quando poté lasciare il letto era tanto deperito da non reggere alla menoma fatica. Un amico di famiglia, che apprezzava il talento musicale del giovane musicista, e un po' nutritivo per lui stava simpatia ed affetto, gli offrì ospitalità per alcuni mesi nella sua casa di campagna. Era una meravigliosa primavera, e Giovanni, che nella casa ospitale godeva la cara compagnia della graziosa padroncina, sua coetanea, e aveva a disposizione una interessantissima biblioteca, passava ore ed ore a passeggiare, condiscente, tra prati e i boschi, a leggere, a meditare, ed a sognare sul balcone della villa. Colmo in quell'epoca una grande lacuna del suo intelletto; si abbandonò alle pure fonti del classicismo; si inebbrì degli effluvi della poesia: Sofocle e Dante, Cicerone e Tasso e Klopstock e Goethe e Schiller e Young... di ogni verso, di ogni strofa sentì la musicalità e certamente alle sensazioni di quella serena epoca della sua vita Giovanni Brahms dovette l'ispirazione per molte delle innumerevoli romanze, canzoni, ballate da lui composte.

Rimesso in salute, il fanciullo torna ad Amburgo e si prepara per un pubblico concerto. È il primo grande concerto al quale si presenta come solista: è un po' emozionato, tuttavia ottiene un caloroso successo. Dopo un secondo grande concerto pubblico conobbe il celebre violinista Joachim, che allora furoreggiava a Vienna ed a Berlino, e che si legò a lui di sincera, calorosa amicizia. Fu lui che durante una tournée lo presentò a Liszt ed a Schumann quale compositore e pianista di eccezionale talento.

Stanco da un lungo viaggio dopo una notte insonne, Giovanni Brahms si addormenta mentre Liszt gli suona la sua grande Sonata in si minore: ecco perché perdette la protezione del grande musicista. Invece Schumann accolse Brahms con tutta la bontà del suo cuore generoso, ed entusiasmato da una magistrale esecuzione, segnalò il giovane artista alla attenzione degli intenditori, degli appassionati di musica con un articolo sul Neue Zeitschrift für Musik, nel quale dice: «Giovanni Brahms porta tutti i segni che annunciano l'eletto. Appena siede al pianoforte ci trasporta in regioni meravigliose. Diamogli il benvenuto ai suoi primi passi nel mondo, dove conquisterà lauri e palme».

Chele anni dopo anche Liszt era dello stesso parere. Il pubblico era già conquistato da un pezzo.

M. G. DE ANTONIO.

4 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1537 - m. 241,1 - kw. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11810 - m. 25,40 - kw. 5
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13-14,15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIATA: 1. Montagnini: *Bygon, fox-trot*; 2. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 3. Savino: *Pattuglia gai*; 4. Mascheroni: *Dillo tu, serenata*; 5. Mancinelli: *Scene veneziane*; 6. Malatesta: *Mezzanotte al Prater, valzer*; 7. Fohringer: *Baciarmi, tango*; 8. Castorina: *Madriena*.

13,30-13,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Borsa.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo. (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPIRIA.
17,10-17,55: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (Ve-

di Milano).

17,55-18: Bollettino dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere. (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-19,45 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).

19,40-20 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,15: Dischi.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME.

20,45 (Milano II-Torino II): Dischi.

20,45:

Basi e bote

Commedia lirica in tre atti di ARRIGO BORTO
Musica del M^{re} R. PICK-MANGIAGALLI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra

ANTONIO VOTTO

Maestro del Coro: EMILIO CASOLARI.
Negli intervalli: A. DONAUDY: «Le attualità dialogate» (Interpreti Flammella e l'Autore)

Notiziario teatrale.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 614 - m. 368,6 - kw. 50 — TORINO: kc. 1140 - m. 283,2 - kw. 7 — GENOVA: kc. 969 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 30
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: Dischi: 1. Sinding: *Marcia grottesca*; 2. Ferrari: *Viandante russo*; 3. Petrolini: *Er circoletto*; 4. Pascual: *Danza zigena spagnola*; 5. Ivan Noe: *Teddy e il suo partner*; 6. Katakete: *Il trenino*; 7. Hankins: *Giorno di caccia*; 8. De Angelis: *Moglie mia, non sei più quella*; 9. Ratcliffe: *Deità boschiva*; 10. Dostal: *Uditte e strabiliate*; 11. Thurban: *Americana*; 12. De Angelis: *Oh, che ridere*; 13. Hellenberg: *Gita in stitta a Pietrogrado*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

BASI E BOTE

Commedia lirica in tre atti di A. BORTO

Musica di

R. PICK-MANGIAGALLI

PERSONAGGI:

Arluccino Battocchio, servo di Fiorinda
e amante di Colombina, Marilino Stabile
Colombina... Iris Adami Corradetti
Fiorinda, amante di Rosaura A. Sernicelli
Rosaura... Sara Ungaro
Pantalone dei Bisognosi, tutore di
Rosaura... Carlo Scattola
Tartaglia, notaio... Emilio Venturini

DIRETTORE D'ORCHESTRA
ANTONINO VOTTO

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Lattuada: *Per le vie di Sirigola*; 2. Pick-Mangiagalli: *Danza delle apparizioni e barcarola*; 3. Bellini: *Berceuse*; 4. Kreisler: *Tamburino cinese*; 5. Debussy: *Piccola suite*; 6. Casella: «Marcia di festa» dal *Convento veneziano*.

13,30-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende.

17,10 (Milano-Torino-Genova-Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA con il concorso del mezzo soprano GERMANA BISAZZA, del violinista RICCARDO BOERIO e del violinista ENZO FRANZALANCI: 1. Alfano: *a) Neapolis*; *b) Danza romana* (violinista Riccardo Boerio); 2. *a) Haendel: Affanni del pensiero*; *b) Cimarosa: Resta in pace, idolo mio* (mezzo soprano G. Bisazza); 3. Stanitz-

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III
Ore 21,30

CONCERTO
SINFONICO

Trasmisss one dallo

BASILICA DI MASSENZIO

MERCOLEDÌ

4 LUGLIO 1934 - XII

Polo: *Adagio dal Concerto in re maggiore* (violonista E. Francalanci); 4. a) Schubert: *Mondo felice*, b) Schumann: *Non l'odio*, no (mezzo soprano G. Bisazza); 5. Spohr: *Allegro moderato* dal duetto op. 13 per violino e viola (Boerio e Francalanci).

17.10 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso dell'organista GOFFREDO GIARDA: 1. Frescobaldi: a) *Toccata per la Messa degli Apostoli*; b) *Toccata per l'Elevazione*; 2. M. E. Bossi: *Pregiera*; 3. Dubois: *Gran coro*; 4. Ireland: *La villanella*; 5. Debussy: *La cattedrale sommersa*; 6. Boellmann: *Introduzione, corale e toccata*.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19.30-20 (Genova): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Vienna romantica

Fantasia radiofonica.

21.15: Notiziario.

21.30:

Concerto sinfonico

Trasmissione dalla BASILICA DI MASSENZO.
Dopo il concerto: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA VARIA: 1. De Micheli: *In crociera*; 2. Zuccoli: *Algerina*; 3. Lukesle: *Ricordando*; 4. Canzone; 5. Montagnini: *Marilyn*; 6. Gilbert: *La casta Susanna*, selezione; 7. Canzone; 8. Förschmann: *Con passo leggero*; 9. Leonardi: *Perdutamente*; 10. Manoni: *Smart*.
13.30-13.35: Giornale radio.
17-18: DISCHI.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. Azzoni: *Ouverture in sol*.
2. Corti: *Notturmo*.
3. Berry: *Una sera a Lilliput*, suite.
4. Malberto: *Barcarola*.
5. Carabella: *Novellita*.
6. Verdi: *Aida*, fantasia.

Radio-giornale dell'Enit.

Parte seconda:

1. Rust: *L'Oriente moderno*.
2. Scassola: *Festa a Siviglia*.
3. Krome: *Primavera in patria*.
4. Pulgheddu: *Caravana allegra*.
5. Robrecht: *L'acrobata*.
6. Offenbach: *La bella Elena*, fantasia.

Parte terza:

1. Feyder: *Granada*.
2. Schinelli: *Vorrei sposarti*.
3. Weiss: *La nera Caterina*.
4. Sciorilli: *Mia piccola bimba*.
5. Dostal: *Motivi di film*, selezione.
6. Mister Pao: *Sbarazzino*.

Negli intervalli: Dischi.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Hamud: *Borrachitos de Granada*, danza spagnola; 2. Verdi: *Ermani*, fantasia; 3. Duetto; 4. Restelli: *Lasciatemi cantare*, tango; 5. Aldo Montanari: *Canto del Ganje*, slow; 6. Duetto; 7. Massaro: *Rimenbranze*, intermezzo; 8. Lanza: *Josephine*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18: MUSICA DA CAMERA: 1. a) Schumann: *Toccata*, b) Bartok: *Rondò* (pianista Alice Bálint); 2. a) Massenet: *Notte di Spagna*, b) Respighi: *Stornellatrice* (soprano Costanza Notarbartolo); 3. a) Chopin: *Ballata in sol minore*, b) Verdi-Liszt: *Rigoletto*, parafrase (pianista Alice Bálint); 4. a) Gordigiani: *Canto toscano*, b) Alvarez: *Los ojos negros* (soprano Costanza Notarbartolo).

18-18.30: CAMERATA DEI BALILLA.
Teatino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

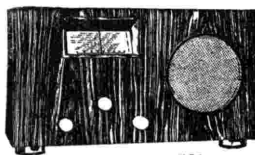
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

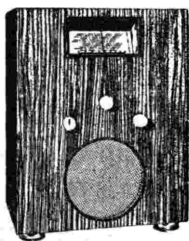
Serata varia

1. Lombardo: *Madama di Tebe*, selezione.
2. Canzoni di varietà.
3. a) Rinaldo Pagnoni: *O mia casetta*; b) Angelo Bettinelli: *Sorriso di sogno* (tenore Salvatore Pollicino).
Giov. Rutelli: *Architettura razionale in Sicilia*, conversazione d'arte.
4. a) F. Marccacci: *Serenata maliziosa*; b) Donizetti: *Duca d'Alba*, «Angelo casto e bel» (tenore Salv. Pollicino).
5. Kálmán: *Principessa della Csardas*, selezione.
- 23: Giornale radio.

"LA VOCE DEL PADRONE"



Mod. DOMUS JUNIOR



Mod. ELECTRA

LE NUOVE SUPERETERODINE A 5 VALVOLE CON SCALA PARLANTE

RADIO-GRAMMOFONO R. G. 53 L. 2200,-
RADIO (CONSOLLE) R. 530 L. 1600,-
DOMUS JUNIOR (Midget orizz.) . L. 1300,-
ELECTRA (Midget vertic.) L. 1250,-

Abbonamento EIAR escluso

Tutti con scala parlante secondo il Piano di Lucerna e gli ultimi ritrovati radiotecnici. Mobili elegantissimi in legni preziosi e finemente lavorati.

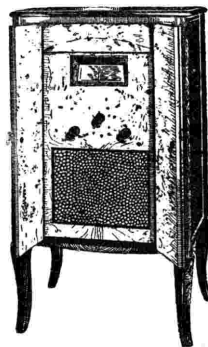
PRODOTTI ITALIANI PER L'ANNO XII

Audizioni e vendita presso i nostri migliori rivenditori di tutta Italia e la
SOC. AN. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"

MILANO, Gal. Vitt. Em., 39
ROMA, Via del Tritone, 88-89



TORINO, Via Pietro Micca, 1
NAPOLI, Via Roma, 266-269



Radio Grammofono R. G. 53

30 anni di esperienza nella riproduzione dei suoni

PROGRAMMA ESTER

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Bruxelles 1 - Ore 20,45: La richiesta di matrimonio, commedia in un atto di Cecov. — Monaco - Ore 20,30: Tosca, dramma musicale in tre atti di G. Puccini. — Davenport National - Ore 21,25: Concerto sinfonico diretto da Sir L. Ronald. — Sottens - Ore 21,40: La richiesta di matrimonio, commedia in un atto di Cecov. — Midland Regional - Ore 20,45: Parata storica dello Shropshire ed esecuzione della *Mask of Comus* di Milton, per terzo centenario (ritrasmissione dal Castello di Ludlow).

AUSTRIA

Vienna: ke. 502; m. 506,8; kW. 120. — Graz: ke. 886; m. 338,6; kW. 7. — Ore 17,55: Concerto di musica da camera con canto. — 17,55: Convezione. — 18,20: Convezione. — 18,45: Per i fotografi dilettanti. — 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19,10: Concerto orchestrale di musica brillante e di marce militari. — 20,35: Attualità. — 20,50: Trasmissione brillante e melodica. — 21: Racconti brillanti. — 21,30: *Die drei esser esser gelost?* commedia in un atto. — 22: Notiziario. — 22,15: Convezione in esperanto. — 22,30: Per i ciechi in Austria. — 22,35: Concerto corale di *Lieder*. — 22,35: Musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles 11 (Francese): ke. 620; m. 453,9; kW. 15. — Ore 17: Musica brillante. — 18: Convezione. — 18,15: Dischi. — 18,30: Canzoni popolari di Liegi. — 19: Dischi. — 19,15: Convezione protestante. — 19,30: Giornale radio. — 20: Concerto di musica da camera. — 20,45: Cecov: *La richiesta di matrimonio*, commedia in un atto. — 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21,30: *Maria Judith*, 2. Albeniz: *Rapsodia spagnola* per piano e orchestra. — 3. Proch: *Variazioni*. — 4. Verdi: *Un'aria dalla Traviata*. — 5. Rimski-Korsakov: *Frammenti della Sheherazade*. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Musica brillante e da ballo. — 23: Fine.

Bruxelles 12 (Fiamminga): ke. 932; m. 321,9; kW. 15. — Ore 17: Musica leggera. — 18: Dischi. — 18,15: Convezione. — 18,30: Dischi. — 19,15: Redazione. — 20: Segnale orario. — 20,30: Convezione. — 20,45: Trasmissione di un radio-balletto umoristico. — 20,55: Dischi. — 21: Concerto corale. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Musica brillante e da ballo. — 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga 1: ke. 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 17,40: Dischi. — 17,45: Convezione. — 17,55: Dischi. — 18,15: Notizie regionali. — 18,10: Bollettino agricolo. — 18,15: Dischi. — 18,30: Convezione varie in tedesco. — 18,55: Notiziario in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,10: Concerto di mandolini. — 19,35: Dischi. — 19,45: Convezione. — 20: Trasmissione della *Sinfonia*, una festa popolare in occasione della Olimpiade opera. — 21: Segnale orario - Convezione. — 21,10: *Il 4 luglio in America*. — 21,15: Brno. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,15: Bratislava. — 22,45: Notiziario in francese.

Bratislava: ke. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 17,40: Convezione. — 17,50: Dischi. — 18,15: Notizie regionali. — 18,10: Trasmissione variata in ungherese. — 18,35: Praga. — 19,10: Brno. — 22,15: Musica zingari. — 22,45: Notiziario in ungherese.

Brno: ke. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 17,40: Notizie regionali. — 17,45: Convezioni varie in tedesco. — 18,15: Bollettino turistico. — 18,25: Praga. — 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione, dedicato alla musica americana. — 21,30: Segnale orario. — 21,35: op. 38; 2. Bartley: *Come la morte è venuta al mondo*, scene del mistero indiano. — 21,35: *Rapsodia*. — 22: Praga. — 22,15: Bratislava. — 22,25: Praga.

Kosice: ke. 1113; m. 259,5; kW. 2,5. — Ore 18: Dischi. — 18,25: Trasmissione per gli agricoltori. — 18,35: Notiziario in ungherese. — 19: Praga. — 21,10: Brno. — 22: Praga. — 22,15-23: Bratislava.

Moravská-Ostrava: ke. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. — Ore 17,30: Notizie regionali. — 17,35: Dischi. — 17,40: Trasmissione di una festa popolare. — 18,25: Praga. — 21,10: Brno. — 22: Praga. — 22,15-24,45: Bratislava.

DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1176; m. 255,1; kW. 10. — Ore 17,30: Bollettini vari - Convezione. — 18,45: Meteorologia - Notiziario. — 19,15: Segnale orario. — 19,30: Convezione. — 20: Campana - Concerto orchestrale: Schubert. Musica per la *Rosamunda*. — 20,50: Attualità. — 21,20: Concerto vocale di romanze. — 21,40: Lettere. — 22: Notiziario. — 22,15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Goldmark: *Overture di concerto*. — 2. Smetana: *La Moldava*. — 3. Smetana: *Frammenti della Sinfonia*. — 4. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*. — 5. Weber: *Overture dell'Eurante*. — 23,30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 1077 m. 275,6; kW. 12. — Ore 17,45: Radio-cronaca del Giro ciclistico di Francia. — 18,15: Radio-giornale di Francia. — 19,30: Informazioni e cambi. — 19,40: Radio-cronaca del Giro ciclistico di Francia. — 20: Convezione agricola. — 20,15: Convezione cinematografica. — 20,30: Trasmissione da Parigi P.T.T. - Canzoni e musica francese di antico scelto repertorio. - In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-La-Doua: ke. 643; m. 463; kW. 15. — Ore 17,15: Il Giro ciclistico di Francia (radio-cronaca). — 18,15: Radio-giornale di Francia. — 19,30: Radio-gazzetta di Lione. — 19,40: Giro ciclistico di Francia (radio-cronaca). — 20: Convezioni varie. — 20,30: Concerto orchestrale con soli diversi - Musica brillante e popolare. - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 17: Convezione su Marsiglia. — 17,30: Dischi. — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Musica da ballo. — 19,40: Convezione sul Giro di Francia. — 20: Convezione in esperanto. — 20,15: Dischi. — 20,30: Trasmissione da altra stazione.

Nizza-Juan-les-Pins: ke. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20,10: Cronaca oceanografica. — 20,20: Rassegna della stampa - Radio-cronaca. — 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. — 21,15: Radio-concerto.

Parigi P. P. (Poste Parisien): ke. 959; m. 313,3; kW. 100. — 17,15: Radio-cronaca dell'arrivo della tappa Lilla-Charleville del Giro ciclistico di Francia. — 18,25: Trasmissione organizzata dalla Voce d'Israele. — 18,45: Quotazioni di Borsa. — 18,55: Dischi. — 19,10: Giornale parlato della stazione. — 19,25: Commenti alla tappa Lilla-Charleville del Giro di Francia. — 19,45: Corrida degli spacciatori. — 19,55: Dischi. — 20,10: Intermezzo. — 20,10: Bizet: Trasmissione della *Carmen*, opera (dischi). — Nel secondo intervallo: Convezione. — 21,45: Ultime notizie.

Parigi Torre Eiffel: ke. 216; m. 1395; kW. 13. — Ore 17: Notiziario. — 17,15: Convezione varie. — Attualità. — 20,30: Concerto vocale di melodie dimenticate del secolo XIX. — 21: Notiziario politico. — 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Albeniz: *La Jota*. — 2. Paganini: *Il Sultano*. — 3. Entrata. — 3. Spaurini: *Grise Musette*. — 4. Bononcini: *Galotta*. — 5. Rossini: *Mira la bianca luna*. — 6. Messager: *La Fata*. — 7. Sal. Sauter: *La Fata*. — 8. Canzoni popolari: *Canto basco*, *Lila, Malgouera*.

Radio Parigi: ke. 152; m. 1648; kW. 75. — Ore 18,20: Notiziario. — Bollettini diversi. — 18,35: Convezione. — 18,45: Convezione medica. — Pericolo della sifilide mal curata. — 19: Convezione su Francis Carco. — 19,20: Rassegna della stampa anglo-sassone. — 19,30: La vita pratica. — 20: Letture letterarie. — 20,30: Rassegna della stampa della sera. — Bollettino meteorologico. — 20,45: Concerto sinfonico dell'orchestra nazionale diretta da Inghelbrecht. — 1. Bach: *Suite in si*; 2. Intermezzo di canto. — 3. Delage: *Conte time*. — 4. Intermezzo di canto. — 21,30: Informazioni - Cronaca della moda. — 22,30: Musica da ballo dell'orchestra Andolfi.

Strasbourg: ke. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 17: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera. — 18: Convezione giuridica. — 18,15: Convezione turistica. — 18,30: Concerto orchestrale variato. — 19,30: Segnale orario - Notiziario. — 19,45: Parigi Torre Eiffel. — 20,15: Rassegna della stampa. — 20,30: Canzoni. — 20,45: Concerto di musica da camera. — 1. Gabrielli: *Sonata pian e forte*, per cornette, corni e trombe; 2. Mozart: *Serenata* n. 11 in mi minore per due oboe, due clarinetti, due fagotti due corni, 2. Beethoven: *3 pezzi per fanfara*; 3. Monteverdi: *Andante, allegretto e scherzetto* per flauto, arpa, timpani e batteria; 4. Monteverdi: *Sault al sole nascente*, per ottone, due fagotti, contrabbasso, timpani e batteria; 6. Anonimo: *Notturno*, per flauti. — In un intervallo: Rassegna della stampa in tedesco. — 22,30: Musica da ballo.

Tolosa: ke. 913; m. 323,5; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18,15: Arie di opere. — 18,30: Musica di films sonori. — 18,45: Sali di sassofono. — 19: Canzonette regionali. — 19,15: Musette. — 19,30: Notiziario. — 19,45: Trombe da caccia. — 19,50: Convezione. — 20,15: Melodie. — 20,30: Melodie dimenticate. — 21: Concerto orchestrale ritrasmesso. — 22,15: Notiziario. — 22,30: Musica di films sonori. — 22,45: Musica richiesta. — 23,15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0,5: Fantasia radiofonica. — 0,15-0,30: Brani di operette.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,0; kW. 100. — Ore 17: Concerto vocale di *Lieder*. — 17,30: Convezione. — 17,50: Per le signore. — 18,30: Dischi. — 18,45: Notizie e bollettini vari. — 19: Concerto di Ismarichino, violino e mandolino. — 19,10: Notiziario. — 19,30: Francoforte. — 20,30: Serata dedicata alla musica da ballo. — In un intervallo (22-22,20): Notiziario. — 23: Friedrich von Hessen: *Trio* per piano, clarinetto e corno. — 23,20-24: Concerto pianistico (2 piani). — 1. Rachmaninov: *Romanza tarantella*; 2. Hirschner: *Valzer*; 3. Weber: *Liszt Polacca* in mi maggiore.

Berlino: ke. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 17,45: Rassegna serale di musica da camera. — 18,15: Per le signore. — 18,30: Concerto di musica da camera. — 19,20: Concerto corale di *Lieder*. — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,10: Francoforte. — 20,30: Amburgo. — 22,30: Notiziario. Meteorologia. — 22,50-11: Breslavia.

Breslavia: ke. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17,45: Dizione. — 18: Concerto vocale di *Lieder*. — 18,30: Attualità. — 18,50: Notizie bollettini vari. — 19: Concerto corale di *Lieder* e arie popolari. — 20: Notiziario. — 20,10: Francoforte. — 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Weber: *Ouv. del Franco Tirolore*; 2. Spolck: *Concerto n. 9* in re minore per violino e orchestra; 3. Chopin: *Concerto* in mi minore per piano e orchestra; 4. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico. — 22,20: Segnale orario. — Notiziario - Meteorologia. — 22,45: Musica da ballo.

Francoforte: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17,30: Convezione. — 17,45: Per i giovani. — 18,20: Convezione. — 18,35: Dizione. — 18,45: Segnale orario - Meteorologia. Attualità. — 19: Amburgo. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20,10: Convezione sulla Saar. — 20,30 (dallo Stadttheater di Friburgo): Concerto orchestrale e vocale dedicato a Zöllner. — 1. Frammento del *Faust*; 2. Soli per piano; 3. *Lieder* per baritono e piano. — 21,20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. De Tasse: *Pirro*, ouverture drammatica; 2. Lacoste: *Pantomime*, suite d'orchestra. — 3. Percy: *Schizzi di viaggio dalla vecchia Cina*; 4. Keeler-Hela: *Candars di Strauss*, op. 40. — 22: Trasmissione improvvisata. — 22,20: Segnale orario - Notiziario. — 22,35: Metacolor. — 22,45: Convezione regionali. — 23: Wasserburg: *Tre maschietti e un cane in congedo*, commedia brillante. — 24-1: Dischi.

Heilbrugg: ke. 1031; m. 201; kW. 60. — Ore 17,30: Convezione. — 17,45: Convezione. — 17,40: Concerto vocale di *Lieder* nordici. — 18,5: Convezione. — 18,15: Bollettino agricolo. — 18,25: Per i fanciulli. — 18,55: Meteorologia. — 19: Concerto pianistico. — 19,40: Aranci. — 20: Notiziario. — 20,10: Francoforte. — 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Auber: *Ouv. del Cavallo di bronzo*; 2. Verdi: *Melodia del Ballo in maschera*; 3. Strauss: *Viva, caristi, valzer*; 4. Delibes: *Suite di balletti*; 5. Dvorak: *Rapsodia* n. 3; 6. Blankenburg: *Marcia*. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30-24: Trasmissione sinfonica popolare variata.

Königsbrunn: ke. 191; m. 1571; kW. 66. — Ore 17: Convezione. — 17,15: Convezione. — 17,40: Concerto vocale di arie italiane e *Lieder* tedeschi. — 18,20: Per i giovani. — 18,40: Anddotti. — 19: Convezione. — 19,10: Trasmissione letteraria variata. — 20: Notiziario. — 20,10: Francoforte. — 20,30: Concerto orchestrale di musica e marce militari. — In un intervallo: Convezione. — 21: Notiziario - Meteorologia. — 22,30: Convezione diotecnica. — 22,45: Bollettino del mare. — 23-24: Monaco.

Langenberg: ke. 658; m. 456,9; kW. 60. — Ore 17: Recensione di libri. — 17,10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,40: Convezione. — 18: Attualità. — 18,25: Convezione. — 18,40: Attualità. — 19: Concerto orchestrale di musica e marce militari. — 20: Notiziario. — 20,10: Francoforte. — 20,30: Amburgo. — 21: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Attualità. — 22,30: Dischi. — 23-24: Concerto di musica da camera. — 1. Schubert: *Quartetto* d'archi in do maggiore. — 2. Boer: *Quintetto* con piano in fa minore, op. 26.

Lipsia: ke. 785; m. 332,2; kW. 120. — Ore 17,10: Concerto di un quartetto di arpe. — 17,50: Segnale orario - Meteorologia. — 18,15: Convezione. — 18,30: Segnale orario. — 18,45: Segnale orario. — 19: Concerto vocale di *Lieder* con accompagnamento di liuto. — 19,35: Convezione. — 20: Alla caccia degli elefanti nell'Angola. — 20,55: Musica da camera. — 21: Notiziario. — 20,10: Francoforte. — 20,30: Serata di musica da ballo. — 22,20: Notiziario. — 22,50-0,30: Breslavia.

Un bagno di sole in pochi minuti!
si può fare col Sole artificiale d'alta montagna
Originale Hanau. I nuovi modelli Giubileo ad accensione
automatica sono specialmente adatti per uso famigliare.

Cchiedete prospetti gratuiti alla
S. A. GORLA - SIAMA Sez. B.
Piazza Umartario, 2 - MILANO
Tel. 50-712 Tel. 50-032

MERCATO

4 LUGLIO 1934 - XII

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17.30: Per i fanciulli. — 17.30: Concerto vocale di G. Paganini. — 18.10: Per i giovani. — 18.30: Koenigs-wusterhausen. — 18.50: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: Concerto vocale di duetti e soli di aria. — 20: Notiziario. — 20.10: Racconti. — 20.30: Puccini: *Tosca*, dramma musicale in 3 atti. — 22.30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.40: Concerto di due piani: Sturner: *Concertina* op. 82. — 23.24: Musica da ballo.

Muhlacker: kc. 574; m. 525,6; kW. 100. — Ore 17.30: Musica da ballo. — 18: Per i giovani. — 18.25: Conversazione giuridica. — 18.40: Conversazione. — 19.15: Concerto di cello. — 19.45: Segnale orario. — Meteorologia. — 20: Francoforte. — 20.30: Conversazione e dischi. — Al Guatemala. — 22: Racconti e ricordi del fronte. — 22.20: Francoforte. — 22.35: «Devi sapere che». — 22.45: Notizie regionali. — 23: Musica da ballo. — 24.1: Francoforte.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** kc. 1459; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 296,2; kW. 60. — **Scottish National:** kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — 17.15: Musica da ballo. — 17.30: Concerto. — L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.25: Intermezzo. — 18.30: Concerto strumentale (composizioni di Schubert). — 19.30: Conversazione su problemi giuridici. — 20: Concerto strumentale (quintetto). — Musica brillante e popolare. — 21: Notiziario. — Segnale orario. — 21.25: Concerto sinfonico diretto da Sir Landon Ronald. — 21.45: *Wolfe*, poema sinfonico; 2. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico; 3. Elgar: *Faust*, studio sinfonico. — 22.45: Letture. — 22.50-29: Musica da ballo (solo Daventry). — 23.30: Segnale orario.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — **Midland Regional:** kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — **North Regional:** kc. 668; m. 449,1; kW. 50. — **Scottish Regional:** kc. 809; m. 321,1; kW. 50. — **York Regional:** kc. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30 (London): Intermezzo. — 18.30: Daventry National. — 18.30 (London, North): Concerto dell'orchestra municipale di Whithy con soli di violino Roubert. Selezione dell' *Onetto del deserto*. 2. Caruthers: *Pathology*. 3. Wolf-Ferrari: *Danza dei due angeli*. Offenbach: *Conte d'Orfeo* ed *Un'opera*. 5. Erichs: *Il vagabondo*, pizzicato. 6. Bizet. Selezione della *Carmen*. 7. S. di violino. 8. Weizel: *Parade* del *giovane*. Alford: *Fantasia di un concerto di varietà* da Edimburgo (recitazione, canto, orchestra, macchiette, ecc.). — 20.45 (Midland): Parata storica del Shroshire ed esecuzione della *Massae of Corpus* di Milton, ricorrendo al terzo centenario (ritrasmissione dal Castello di Ludlow); (Scottish): Concerto di piano di Ph. Halstead. 1. Handel: *Aria con variazioni*. 2. Haydn: al *Sonata* in fa, n. 13. 3. D. Tena: *variazioni* in fa minore. — 21.15 (London, North, Scottish): Un'ora di varietà: 1. Musica descrittiva di trent'anni fa; 2. Marion Weiss, la famosa cantante americana al microfono. 3. Fanciulli al microfono (bozzetto). — 21.15 (West): Da Midland Regional (Midland): conversazione (West): dischi. — 22.15: Notiziario. — bozzetto. — 22.30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 886; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17.55: Segnale orario. — Programma. — 18: Conversazione. — 18.30: Concerto pianistico. — 19.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Concerto vocale di arie. — 20: Lubiana. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Musica da ballo. — 22.55-23.30: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 18.30: Musica per organo (dischi). — 19: Dischi. — 19.15: Risultati del concorso di canto. — 19.20: 19.30: Sali di fisarmonica. — 20: Concerto variato dell'orchestra della stazione: Musica brillante. — 20.45: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20.50: Continuazione del concerto. 21: Concerto di musica ceca per l'orchestra della stazione: 1. Dvorak: *Danza slava* n. 10. 2. Smetana: *La Moldavia*, poema sinfonico; 3. Dvorak: *Nella città vecchia*. — 21.30: Sali di piano: Liszt: *Sonata* in si minore. — 21.50:

Continuazione del concerto variato ceco: 4. Fibich: *Paganini*, sinfonia. 5. Smetana: *La sultana*, suite di danza. — 22.10: Dischi. — 22.30: Musica da ballo per il jazz della stazione.

NORVEGIA

Oslo: kc. 253; m. 1116; kW. 60. — Ore 17.30: Concerto variato. — 18.15: Trasmissione per i giovani. — 19: Informazioni. — 19.20: Segnale orario. — Bollettino agricolo. — 19.40: Concerto d'arpa. — 20: Conversazione. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Beethoven: *Opere di Leonora* n. 3; 2. Ciaikovski: *Capriccio italiano*. 3. Svendsen: *Romanza*. 4. Dvorak: *Unsera*. 5. Kreisler: *Tanburino cinese*. 6. Grainger: *Londonderry air*; 7. Rossini: *Spigoli*. *La ballata*. *Tanquerai*. 8. J. Strauss: *Forò di primavera*. — 21.40: Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Una visita ad un campo di boy-scouts. In seguito: Dischi (danze).

OLANDA

Milversum: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17.40: Dischi. — 18.10: Da stabilire. — 18.40: Comunicazioni di Polizia e informazioni ecclesiastiche. — 18.55: Dischi. — 19.10: Conversazione agricola. — 19.25: Concerto oratorio. — Musica e canti. — 19.45: Musica. — 20.30: Conversazione. — 21.10: Continuazione del concerto. — 21.40: Notiziario. — 21.50-23.10: Concerto di dischi.

POLONIA

Varsavia I: kc. 214; m. 1401; kW. 120. — **Katowice:** kc. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 17: Conversazione per i fanciulli. — 17.15: Canzoni polacche per baritone e piano. — 17.30: Concerto polacco (dischi). — 18: «Il libro e la scienza». — 18.15: Musica brillante (dischi). — 18.45: Conversazione. — 18.55: Vita artistica della capitale. — 19: Diversi. — 19.10: Programma di donati. — 19.15: Musica brillante per due pianoforti e canzoni. — 19.50: Bollettino sportivo. — 20: «Pensieri scelti». — 20.21: Conversazione di attualità. — 20.32: Concerto solenne in onore della Festa nazionale degli Stati Uniti. — 20.45: America. Orchestra e canto: 1. Inni nazionali americano e polacco; 2. Intermezzo di canto; 3. Mar. Dowell: *Lania*, sinfonia postuma; 4. Intermezzo di canto; 5. Sousa: *Washington Poete*, marcia. — 20.50: Giornale radio. — 21: Ritratta della Marna (da Gdynia). — 21.2: Corrispondenza agricola. — 21.22: Musica brillante con intermezzo di canzoni al piano. — 22: Quarto d'ora letterario (lettura). — 22.10: Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — **Bucarest I:** kc. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 18: Bollettino meteorologico. Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione. — 19.30: Concerto di musica. — 19.55: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Per i giovani: Conversazione: «I passatempo degli Americani in vacanza». — 20.15: Violino e piano. 1. Tarlini: *Sonata* in sol minore. Dittersdorf-Kreiser: *Scherzo*; 3. Dvorak-Kreiser: *Largo*; 4. Granados-Kreiser: *Danza spagnola*. 5. Paganini-Kreiser: *Preludio e allegro*. — 20.45: Letture. — 21: Sali di piano. 1. Schubert: *Il sogno d'amore*; 2. Schumann: *Flora di loto*; 3. Testi: *Ninna nanna*; 4. Brecliano: *Il mio cuore m'interroga*; 5. Montiza: *Dimmi, foresta vicina*. — 21.30: Concerto per due pianoforti. — 21.45: *Preludio e l'aria* in do diesis minore. 6. Scherzo in fa maggiore; 7. *Preludio* in mi minore. — 22: Giornale radio. — 22.30: Trasmissione di un concerto orchestrale da un ristorante.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — 17.15: 17.30: Trasmissione. — 17.45: 17.50: Concertino del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto di dischi richiesti. — 20.30: Quotazioni di Borsa. — Notiziario di attualità. — Continuazione del concerto di dischi. — 21: Dieci minuti di radio-pedagogia. — 21.10: Dischi scelti. — 21.30: Conversazione per i fanciulli. — 21.45: Rassegna della stampa. — 22: Campagne. — 22.10: Meteorologia. — 22.5: Noto di Società. — 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — Musica popolare spagnola. — 23: Radio-teatro. F. Solera: *Il primo amore*. Commedia catalana in 3 atti. — 23.10: Notiziario. — Fine. — 2.3: dischi inglesi (danze).

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 421,1; kW. 55. — **Motala:** kc. 216; m. 1389; kW. 40. — **Göteborg:** kc. 941; m. 616; kW. 10. — **Hörby:** kc. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 17.15: Per i fanciulli. — 17.30: Dischi. — 18.30: Recitazione. — 18.55: Concerto vocale di canti popo-

lari americani. — 19.15: Notiziario. — Meteorologia. — 19.30: Concerto corale di canti popolari svedesi. — 20: Conversazione. — 20.30: Radiocorriere. — 21.15: Conversazione. — 21.45: Notiziario. — Meteorologia. — 22.23: Musica da ballo.

SVIZZERA

Bernomünster: kc. 556; m. 639,9; kW. 60. — Ore 17.15: Conversazione umoristica. — 17.30: Dischi. — 18: Per i fanciulli. — 18.30: Conversazione. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettini vari. — 19.30: Lezione di inglese. — 19.50: Concerto di chitarra hawaiana. — 20.15: Concerto orchestrale variato. — In un intervallo: Notiziario. — 22.15-22.30: Bollettino turistico.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 18.45: Notiziario. — Eventuali comunicazioni. — 20: Concerto orchestrale. — 20.30: Concerto di musica classica. — 20.45: «Bellinella di sera», conversazione. — 21: Concerto della civica Filarmonica di Bellinzona. — 21.30: Intermezzo di mandola: 1. Ranzato: *Serenata galante*; 2. Vincenzo Chesi: *Zeppino*, romanza; 3. Cipollone: *Barcarola veneziana*. — 21.40: Concerto della civica Filarmonica di Bellinzona (canti). — 22: Risultati della 2ª tappa del Giro di Francia: Lilla-Charleville (km. 192). — Fine.

Sottens: kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18: Per i fanciulli. — 19: Concerto vocale di arie e melodie. — 19.30: Conversazione letteraria. — 20: Notizie sul Giro di Francia. — 20.5: Concerto pianistico. — 20.35: Vitzoz: *En course à la Malhotra*, bozzetto regionale. — 21.30: Notiziario. — 21.40-72: Cecov: *Una richiesta*, *Indubbinno*, commedia in un atto.

UNGHERIA

Budapest I: kc. 516; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: Concerto pianistico. — 17.30: Conversazione. — 18: Concerto orchestrale. — 18.45: Concerto di clarinetto. — 20.15: Conversazione. — 20.45: Concerto di solisti. — 22.20: Concerto per quartetto: 1. Beethoven: *Quartetto*, op. 18. 2. Dohnanyi: *Sonata per quartetto*. — 22.30: Concerto di un'orchestra zigara.

U. R. S. S.

Mosca I: kc. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 18.30: Conversazione di propaganda politica. — 19.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 19.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto a trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua russa. — 21.45: *La vita*, *La Russia*. — Campagne del Cremlino. — 22.5 e 23.5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca III: kc. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22.5: Programma di donati. — 22.15: Intermezzo musicale. — 22.35: Rassegna della *Pravda*.

Mosca IV: kc. 832; m. 300,8; kW. 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda. — 17.25: Trasmissione da un teatro o conservatorio. — 18.30: Concerto (eventuale). — 21.30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. 801; m. 499,3; kW. 6,5. — Ore 17.18: Concerto di dischi. — 20.30: Dischi. — 20.45: Conversazione agricola. — 21: Pianquette: *Le campagne di Cornet*, secondo atto (dischi). — 21.30: Concerto orchestrale offerto da una Ditta privata. — Valzer e melodie inglesi. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Th. de Bauville: *Le beau Lendore*, commedia in un atto. — 22.25: Dizione con adattamento musicale. — In seguito: Sonate di J. Brahms. — 22.30-23: Dischi.

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.
Eliminazione di nei, macchie, angiomi.
Peli superflui Depilazione definitiva.
MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

RADIO WATER KENT
Concessionario per l'Italia Centrale
INGHERUBINI - ROMA
VIA GREGORIANA, 16 - Telef. 681-305
LABORATORIO RADIO
Specializzato in **PARAZIONI** di qualsiasi apparecchio

VETRINA LIBRARIA

Nella Biblioteca Romantica edita dal Mondadori è uscito in questi giorni il romanzo Waverley di Walter Scott tradotto da Corrado Alvaro. Waverley rappresenta la prima opera in prosa scritta da Scott. La storia del romanzo è curiosa: dicono le cronache che esso fosse pronto fin dal 1805, quando lo Scott, che era già noto come scrittore in poesia, lo fece leggere a un critico amico; e il critico non lo trovò interessante. Chi fosse quel critico le cronache discrete non dicono; quello che è risaputo è che Scott, a questo responso, troncò improvvisamente il lavoro e chiuse eredito il suo libro in una soffitta. Solo dieci anni dopo finì il lavoro ma, nel timore di un fiasco, fece apparire il romanzo senza il suo nome. Il successo superò le più ottimistiche aspettative: in tutti i salotti, in tutte le case si discusse di Waverley e si fecero le più febbrili congetture per scoprire chi fosse il suo autore. Ma Scott rimase nell'ombra; e in ogni modo, erano state prese le dovute precauzioni; il manoscritto era stato copiato da persona di fiducia e nelle bozze le correzioni erano state riportate dai copisti, in modo che i tipografi non avessero alcun documento della scrittura dell'autore. Walter Scott, insomma, difendeva il suo anonimo con una reddezza stupefacente. A tal punto che la paternità del romanzo non venne svelata che molti anni dopo, quando per fallimento dell'editore di Waverley si dovettero rendere pubblici i libri di contabilità che rivelarono la parte avuta dallo Scott. Le emozioni dell'anonimo dunque oggi sono svuotate, ma sono rimaste le «emozioni» dell'opera. Waverley è veramente il romanzo che testimonia in modo più vivo l'ispirazione scottiana e costituirà per molti lettori una rivelazione.

Vi sono statistiche così eloquenti da sostituire utilmente, con pochi dati precisi, pagine e pagine di volumi. Nel 1922 la superficie della Tripolitania occupata militarmente era di kmq. 20 mila; nel 1932, a dieci anni di distanza, la superficie totale della colonia occupata effettivamente era di kmq. 900.000. Pigliando come punto di partenza, per altri raffronti, il 1922 e per punto di arrivo il 1931, troviamo che contro i 5000 chilometri quadrati tenuti con la forza delle armi nel 1922, se ne contavano in Cirenaica 738.000 nel 1931 e contro i 196.000 di occupazione militare del 1922, in Somalia, 500.000 nel 1931.

Questi dati, con le opportune spiegazioni se li fornisce il camerata Mario Dei Gaslini, valoroso giornalista e scrittore, africanista appassionato che con Piccolo Amore Bedulino, Natis, Fiore dell'Oasi, Biavichi sulle Carovaniere ed altre opere ha così nobilmente concorso a formare la nostra letteratura coloniale, prima inesistente.

Il nuovo libro di Mario Dei Gaslini (Casa Editrice Albe, Campo Lodigiano, 2 - Milano, L. 5) s'intitola L'Italia nel Paesi neri. «Volume destinato al popolo» come dichiara l'autore nella prefazione: «ai maestri che devono educare i giovinetti, ai rurali che preparano la civiltà nuova del solco fecondo e della fatica paziente; esso vuole anche orientare i propagandisti della idea orientale e stimolare viaggi, studi, energie». Nel volume, che è una specie di antologia istruttiva del colonialismo studiato ed esposto brevemente, efficacemente nei suoi vari aspetti e problemi, sono anche comprese sotto il titolo complessivo Dall'anima all'antenna le brillanti conversazioni propagandistiche che il nostro valoroso collega e camerata ha tenuto al microfono di Milano.

«Quando più lontano giunge la voce umana, tanto più in là va l'anima di chi parla e di chi ascolta. Ogni cuore cerca un altro cuore, ogni voce scala un cielo più alto. La radio avvicina il mondo del pensiero con il più vasto e misterioso mondo della umanità che vive, che sogna e che opera, assetata di sensazioni, di parole, di vita».

Riproduciamo con piacere queste parole che Mario Dei Gaslini preme alle predette conversazioni, rallegrandoci per questa sua nuova fatica. Quanti si interessano ai problemi coloniali faranno buona accoglienza alle sue prose che sono fonte preziosa di informazioni, di chiarimenti e, sovente, di nostalgia, esotica poesia.

V. E. B.

5 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1164 - m. 517,5 - kw. 15
BARI: kc. 1650 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11.810 - m. 25,50 - kw. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
13.5-14.15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Dux: Mille e un giorno, fox-trot; 2. Limentia: A sera, in terra di Toscana, intermezzo; 3. De Micheli: Piccola suite; 4. Culotta: Interludio; 5. Giordano: Andrea Chénier, fantasia; 6. Dvorak: Danza slava; 7. Escobar: Last stamp, fox-trot.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16.30 (Napoli): Bambinopoli - Radio-sport.
16.30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16.30-16.50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trevololi-Adami).

16.50: Giornale radio - Cambi.
17.10-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Hindemith: Sonata in re per violino e pianoforte: a) Vivo, b) Tranquillo e adagio, c) In tempo di danza veloce (violinista Luisa Carlevarini e pianista Lilla Salomone); 2. a) Casimirovo-Tedesco: Canzone indiana, b) Pratella: Il viandante, c) Bemberg: La chanson des baisers (soprano Margherita Cossa); 3. Cyril Scott: Dalla Tallaheas, suite; a) Dopo il tramonto b) Aria e danza negra (violinista Luisa Carlevarini e pianista Lilla Salomone); 4. Giordano: Il Re, «Tutto è finito» (tenore Mario Cavagnis); 5. Bizet: Carmen, duetto Micaela e Don José (soprano Margherita Cossa e tenore Mario Cavagnis).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Quotazioni del grano.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Eni - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere. (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30 (Roma III): Note romane.

19.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto per le notizie sportive - Comunicato della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20.15: Dischi.
20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.

20.45: Parte prima:
Concerto variato

1. Gluck-Mottl: a) Suite, Tempo di marcia, b) Musetta, dall'opera: Armida, c) Danza di schiavi, dall'opera: Ifigenia in Aulide (orchestra).

2. Saint-Saëns: 5° Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra: a) Allegro animato, b) Andante - Allegretto - Andantino, c) Molto allegro (pianista Olga Greco Basso).

3. a) Max Bruch: Kol Nidrei; b) Fischer: Gearsdas (violoncellista Tito Bossoli).

4. Zandonai: c) Conchita: Introduzione del 3° atto: la notte sivilgiana (tenore Alfredo Sernicoli e orchestra); b) Giulietta e Romeo: Lamento del cantastorie (tenore Alfredo Sernicoli e orchestra).

5. Albeniz: Castilla, segundillas (orchestra). Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica».

Parte seconda:
Musica da ballo

23.30: Musica da ballo
23: Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
Ore 20,45

ERO E LEANDRO

Opera in tre atti di TOBIA GORRIO

Musica di
LUIGI MANCINELLI

PERSONAGGI:

Ero Della Sandoz
Leandro A. Wesselsky
Ariofarne Antonio Righetti
Il Prologo Rita Monticone

Direttore d'Orchestra:
ATTILIO PARELLI

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 203,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 989 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1229 - m. 25,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.30: Ginnastica da camera.
7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: Trio CHESI-ZANARDELLI-CASSONE:
1. Krome: Notte di luna sul Reno; 2. Solazzei: Maltarda; 3. Sgambati: Vecchio minuetto; 4. Verdi: Un ballo in maschera, fantasia; 5. Chesì: Luna sul Gange; 6. D'Ambrosio: Notturno; 7. Billi: Nozze marocchine.

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. Tobias: Dove ed amabile; 2. Armandola: Berceuse e giapponese; 3. Escobar: Villanueva; 4. Trevisoli:

BOLEZANO
Ore 21CONCERTO
DI MUSICA
DA CAMERA

PIANISTA:
B. MONDINI RUELLA

VIOLINISTA:
MARIO CANEGALLO

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45CONCERTO
VARIATO

MUSICHE DI GLUCK:
MOTTI - SAINT-SAËNS

- MAX BRUCH
ZANDONAI - ALBENIZ

GIOVEDÌ

5 LUGLIO 1934 - XII

Preludio; 5. Kälman: *La violetta di Montmartre*, fantasia; 6. Stohart: *Fantasia sulla canzone del rogo*; 7. Manno: *Canzone di maggio*; 8. Gianpietro: *Ottobrato*, intermezzo galo.

13.30-13.45: Dischi - Bors. 14.15-14.25 (Milano): Bors. 16.35: Giornale radio.

16.45: Canticello dei bambini. (Milano): Alberto Casella: «Sillabario di poesia»; (Torino): Radiogiornale di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): «Bailla, a noll»; Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colodi nipote. Divagazioni di Paolino.

17.10: MUSICA DA BALLO. 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA. 19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Ero e Leandro

Opera in tre atti di TOBIA GORRIO. Musica di LUIGI MANCINELLI. Diretta dal M° ATTILIO PARELLI. Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA.

Negli intervalli: Vincenzo Costantini: «Il teatro delle arti figurative», conversazione - Notiziario artistico.

Dopo l'opera: Giornale radio

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA:

1. D'Ariento: *Fantocchini*; 2. Billi: *Reverie*; 3. Cimara: *Gli Orati e i Curati*; sinfonia; 4. Romanza; 5. Mignone: *Serenata del burattino*; 6.

Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 7. Romanza; 8. Quaranta: *Pensando a te*; 9. Solazzi: *Donne spagnole*.

13.30-13.35: Giornale radio.

17-18: LA FALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia del perche; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta. In seguito: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

21:

Concerto di musica da camera

Pianista BEPPINA MONDINI RUELLA

Violinista MARIO CANGALLO.

1. Mozart: *Pastorale variata* (var. di Gauthier de Courban).

2. Reinhold: *Impromptu*, op. 28 (per pianoforte solo).

3. Giannandrea Gavazzeni: *Sonata in sol maggiore* (per violino e pianoforte): a) Allegro con spirito; b) Andante; c) Molto vivace e marcato; d) Larghetto e rondo.

4. Granados: *Danza spagnola*.

5. Martucci: a) *Scherzo*, op. 53; b) *Tarantella* (per pianoforte solo).

6. C. S. Bach: *Primo concerto* per violino e pianoforte: a) Allegro; b) Andante; c) Allegro assai.

Nell'intervallo: Notiziario - Alla fine del concerto: Dischi.

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA SISTER'S

THEATRE.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLI:

Gli amiconi di Fatima Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M° FORTUNATO RUSSO.

1. Franz-Schrecker: *Quattro pezzi in stile antico*.

2. Laparra: *Suite italiana*.

3. Martucci: a) *Notturmo*; b) *Canzonetta*.

4. Haydn: *Sinfonia dodicesima in si bemolle*.

Nell'intervallo: F. De Maria: «Poesia siciliana», conversazione.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Fraga - Ore 19.30: Guglielmo Tell, opera in quattro atti di G. Rossini (dal Teatro Nazionale). - Parigi Poste P. - Ore 20.10: La chitarra e il jazz-band, commedia in quattro atti di Duvernois e Dieudonné (radioteatro). - Strasburgo - Ore 20.30: Serata teatrale: Les faux bonhommes, commedia in quattro atti di Th. Barrière ed E. Capendu. Vienna - Ore 22.10: Concerto dell'organista F. Schütz dedicato a Bach. - Varsavia - Ore 23.15: Serata di composizioni di Alessandro Michailovskij (nato nel 1851), eseguite dagli allievi del Maestro.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 508,8; kW. 120. - Graz: kc. 889; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17.10: Dischi. - 18: Conversazione. 18.25: Conversazione di storia. 18.50: Conversazione sul teatro. 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.10: Attualità. - 19.55: 21.55: Notiziario. - 22.10: Concerto dell'organista F. Schütz dedicato a Bach: 1. Der Tag, der ist so Freudreich; 2. Partita n. 3 in la minore (piano); 3. Preudio e fuga in do maggiore. - 22.40: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Musica brillante. - 17.30: Trasmissione per i fanciulli. - 18: Conversazione. - 18.15: Dischi. - 19.15: Cronaca del mondo operaio. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale: 1. Lalo: *Rapsodie coreggese*; 2. Gershwin: *Rapsodia in blu*; 3. Crabbe: a) *Largo dell'opera*; b) *In corda*; 4. Nodding: *Saens-Ysaye: Valse capriccio per violino e orchestra*; 5. Haidin: *Allegro* per archi; 6. Messenger: *Balletto dei due piccioni*. - 21: Conversazione. - 21.15: Continuazione dell'orchestra della stazione: 1. Giraud: *Overture di Piccolino*; 2. Smetana: *Fantasia sulla Sposa nubile* - Intermezzo - 3. Dvorak: *Frammenti del Concerto per violoncello*; 4. Bizet: *Frammenti dell'Arlesienne*. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). - 23: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Musica leggera. - 17.45: Trasmissione per i fanciulli. - 18.15: Conversazione. - 18.30: Radio-orchestra. - 19.15: Letture. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto di musica brillante con intermezzi di canto. - 20.45: Rassegna di nuovi films e libri. - 21: Musica leggera (con intermezzi). - 21.50: Pieghevola della sera. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi. - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17.45: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18.55: Notiziario in ceco. - 19: Segnale orario. - 19.15: Notiziario. - 19.5: Conversazione. - 19.20: Dischi. - 19.35: Introduzione alla trasmissione seguente. - 19.30 (dal Teatro Nazionale): Rossini: *Guglielmo Tell*, opera in 4 atti. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 21.15: Dischi. - 22.20: Notiziario in tedesco. - 22.25-23: Brno.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17.45: Dischi. - 17.55: Conversazione. - 18.10: Trasmissione variata in ungherese. - 18.55: Praga. - 19: Segnale orario. - 19.20: Dischi. - 19.35: Praga. - 22.25: Concerto di strumenti a plectro. - 22.15: Notiziario in ungherese. - 22.25-23: Praga.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17.45: Dischi. - 17.55: Trasmissione variata in tedesco. - 18.55: Praga. - 19.5: Conversazione. - 19.20: Dischi. - 19.35: Praga. - 22.25: Concerto di strumenti a plectro.

Kosice: kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 17.45: Bratislava. - 18.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19.5: Bratislava. - 19.25: Praga. - 22.15: Bratislava. - 22.25-23: Brno.

Moravska-Ostrava: kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17.45: Praga. - 22.25-23: Brno.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Ore 17.30: Bollettini vari - Dizione - Conversazione. - 18.45: Meteorologia - Notiziario. - 19.15: Segnale orario - Conversazione. - 19.30: Conversazione. - 20: Campanie - Concerto orchestrale sinfonico: 1. J. S. Bach: *Sinfonia in si bemolle maggiore*; 2. Mozart: *Overture del Lucio Silla*; 3. J. S. Bach: *Concerto per cembalo e orchestra d'archi in mi bemolle maggiore*; 4. Mozart: *Divertimento*; 5. J. S. Bach: *Concerto per clavicembalo e orchestra d'archi in re maggiore*. - 20.40: Concerto vocale di arte. - 21.2: Grande serata dedicata alla musica da ballo - In un intervallo: Notiziario.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077 m. 278,6; kW. 12. - Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. - 19.30: Informazioni e cambi. - 19.40: Radio-cronaca del Giro ciclistico di Francia. - 20: Conversazione di propaganda vittoriosa. - 20.15: Conversazione comunicata dall'Ufficio Inter-

Ogni giorno la radio diffonde interessanti comunicazioni nelle principali lingue europee. Quanti sono coloro che, pur conoscendo teoricamente quelle lingue, non riescono a comprendere una parola quando sono parlate dai nativi?

Durante le vacanze estive si progettano sempre viaggi all'estero. Ma il piacere di un viaggio a Parigi, a Londra, a Berlino, senza sapere una parola di francese, di inglese o di tedesco è completamente sciupato.

Al mare, ai monti verrete ogni giorno a contatto con stranieri. Se saprete parlare la loro lingua potrete iniziare proficue relazioni ed allargare la cerchia delle vostre attività intellettuali e commerciali.

Le lingue estere Vi sono necessarie e questa necessità la riscontrate ogni giorno in mille occasioni. Il metodo Linguaphone Vi dà la possibilità di apprenderle in breve tempo, con poca spesa, a casa vostra. Chiedete con cartolina l'eccezionale offerta a so' Lira 30. Riceverete gratis e senza impegno anche il cata'ogo generale M. 206. Scrivete oggi stesso all'

ISTITUTO LINGUAPHONE
VIA CESARE CANTÙ N. 2 - MILANO

nazionale del Lavoro. — 20.30: Serata radio-teatrale. Theodore Barriere e E. Capendu: *Les faux bonhommes*, commedia in quattro atti. In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyona-Doua: ke. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. — 19.30: Radio-gazzetta di Lione. — 19.40: Il Giro. Musica da ballo. (radio-cronaca). — 20.20.30: Conversazioni varie. — 20.30: Concerto di solisti (canto, violino e piano). In seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke. 749; m. 405,5; kW. 5. — Ore 17: Per i fanciulli. 17.45: Dischi. — 18.15: Giornale radio. — 19.30: Musica da ballo. — 19.40: Conversazione sul Giro di Francia. — 20: Conversazioni varie. — 20.30: Radiocronaca. — 20.45: Musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: ke. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20.10: Conversazione scientifica. — 20.20: Rassegna della stampa. — 20.30: Radio-concerto. — 21: Notiziario. Bollettino meteorologico. Radio-cronaca (musica brillante e da ballo).

Parigi P. P. (Poste Parisiennes): ke. 959; m. 312,8; kW. 100. 16.45: Radio-cronaca dell'arrivo della tappa Charleville-Metz del Giro ciclistico di Francia. — 18.45: Quotazioni di Borsa. — 18.49: Charpentier: «Impressioni d'Italia». — 19.10: Giornale parlato della stazione. — 19.25: Commenti sulla tappa Charleville-Metz del Giro ciclistico di Francia. — 19.30: Concerto di spettacoli. — 19.50: Dischi. — 20: Intermezzo e conversazione. — 20.10: Radio-teatro. Divuovino e Dieudonné: *La chizira e il jazz-band*, commedia in 4 atti. — 22.20: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: ke. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 19: Notiziario. — Meteorologia. — Conversazioni varie. — Attualità. — 20.30: Concerto pianistico con conversazioni illustrative. 1. Bach: *Sonata in mi maggiore*; 2. Handel: *Sonata in fa maggiore*. — 21: Cecov: *Sulla Gran Via*, studio drammatico. — 21.40-22: Musica da ballo.

Radio Parigi: ke. 152; m. 1648; kW. 75. — Ore 17: Mattinata classica della stazione. — 19: Notiziario. Bollettini diversi. — 19.5: Conversazione giuridica. — 19.20: Rassegna della stampa germanica. — 19.30: La vita pratica. — 20: Serata di canzoni con accompagnamento di pianoforte. Negli intervalli alle 19.30: Rassegna dei giornali della stampa. Bollettino meteorologico. — 21.30: Notiziario. Conversazione di Pierre Scize. — 23.30: Musica da ballo orchestrale.

Strasburgo: ke. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 18: Conversazione sulla Polonia. — 18.35: Conversazione di storia. — 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Segnale orario. — Notiziario. — 19.45: Notizie dalla Saar. — 20: Rassegna della stampa in francese. — 20.45: Corriere degli spettacoli di musica da camera danese e francese con arie per tenore: 1. Saint-Saens: *Capriccio su arie da vest e russe*, per flauto, oboe, clarinetto e piano; 2. Canto; 3. Pjand: *Sonata da camera* per flauto, cello e piano; 4. Canto. — 21.50: Rassegna della stampa in tedesco. — 22.20: Concerto orchestrale ritrasmesso: 1. J. Strauss: *Sangue ritenece*, valzer; 2. Weber: Ouverture di *Peter Schmitt*; 3. Rust: *Festa di primavera in un uido di rondini*; 4. Ciaikovski: Suite della *Bella addormentata nel bosco*; 5. Lohar: *Amore eterno*.

Tolosa: ke. 913; m. 328,8; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Arie di opere. — 18.30: Per i fanciulli. — 19: Musica di films sonori. — 19.15: Melodie. — 19.30: Notizie. — 19.45: Arie di opere. — 20.15: Orchestra varie. — 20.30: Canzonette. — 21: Brani di opere. — 21.30: Soli vari. — 22: Musica di films sonori. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Brani di opere. — 23: Orchestra argentina. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.5: Fantasia radiofonica. — 0.15-0.30: Musica sinfonica.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.45: Per i giovani. — 18: Attualità. — 18.25: Conversazione. — 18.45: Notizie e bollettini vari. — 19: Concerto bandistico. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Berlino). — 21: Monaco. — 22: Notiziario. — 22.20: Intermezzo musicale. — 23: Musica da ballo. — 0.15-0.30: Ludwig Lürnan: *Sinfonia tedesca*, op. 8.

Berlino: ke. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 18: Comunicati. — Per i giovani. — 18.30: Conversazione. — 19: Concerto vocale di *Lieder* con soli di piano. — 19.40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione. Euringer: *La Jobsade, la nevole e strana vita del sig. Hieronimus* film, commedia brillante. — 21: Monaco. — 22: Dischi. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.50-1: Musica brillante e da ballo con canto.

Breslavia: ke. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.55: Conversazione. — 18.10: Attualità. — 18.30: Conversazione. — 18.50: Notizie e bollettini vari. — 19: Conversazioni brillanti e dischi. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Berlino). — 21: Concerto pianistico di musica brillante. — 21.25: Trasmissione brillante variata: Facilitazioni di viaggio. — 22: Monaco. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.45-24: Musica da ballo.

Francoforte: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.45: Attualità. — 18.15: Muehlacker. — 18.45: Segnale orario. — Meteorologia. — Attualità. — 19: Concerto di cetre e di fisarmoniche. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Berlino). — 21: Trasmissione variata letterario-musicale dedicata a Wagner. — 22: Intermezzo variato. — 22.30: Segnale orario. — Notiziario. — 22.35: Muehlacker. — 22.45: Notizie regionali. — 23: Muehlacker. — 23.20: Monaco. — 24: Musica popolare e brillante.

Heilsberg: ke. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 17.50: Conversazione. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.25: Conversazione agricola. — 18.55: Meteorologia. — 19: Concerto corale di *Lieder*. — 19.30: Concerto di cembalo. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Berlino). — 21: Musica da ballo. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Dischi. — 22.50-24: Berlino.

Königs-Wusterhausen: ke. 101; m. 1571; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — *Le ferie*. — 17.20: Dischi. — 18: Per i giovani. — 18.30: Conversazione agricola. — 18.50: Attualità. — 19: Conversazione musicale sugli Strauss. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Berlino). — 21: Francoforte. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23-24: Monaco.

Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Dialogo. — 17.20: Concerto di musica da camera. — 17.45: Racconti. — 18: Recensione di libri. — 18.20: Conversazione. — 18.40: Attualità. — 18: Dischi. — 19.40: Radio-cronaca di una manifestazione ginnica. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Berlino). — 21: Concerto orchestrale di danze popolari delle nazioni europee. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.20: Seguito del concerto. — 23-24: Trasmissione brillante variata.

Lipsia: ke. 785; m. 362,2; kW. 120. — Ore 17.20: Concerto di cembalo. — 17.50: Segnale orario. — Meteorologia. — 18: Conversazione. — 18.20: Tras-

missione popolare variata. — 19.5: Concerto corale di *Lieder*. — 19.35: Dialogo. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Berlino). — 21: Max Regner: *Serenata* in sol maggiore, op. 95. — 21.45: Conversazione: «Aneddoti su Regner». — 22: Notiziario. — 22.30: Monaco. — 22.50-24: Concerto orchestrale e vocale: 1. Spolir: Ouverture del *Franz*; 2. Canto; 3. Auber: Musica di balletto dalla *Muta di Portici*; 4. Canto; 5. Lortzing: Ouverture di *Die beiden Schützen*; 6. Canto; 7. Rossini: Ouverture della *Semiramide*.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17.20: Dialogo. — 17.50: Concerto di musica da camera. — 18.30: Conversazione. — 18.50: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 19: Concerto bandistico. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Berlino). — 21: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante moderna. — 22: Conversazione sull'Austria. — 23-24: Musica popolare e brillante.

Mühlacker: ke. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione e letture. — 17.55: Dialogo. — 18.15: Conversazione. «Famiglia e razza». — 18.25: Lezione di spagnolo. — 18.45: Trasmissione brillante variata in dialetto. — 19.45: Segnale orario. — Meteorologia. — 20: Francoforte. — 20.15: L'ora della Nazione (Berlino). — 21: Monaco. — 22.20: Francoforte. — 22.35: «Devi sapere che...». — 22.45: Notizie regionali. — 23: Concerto di violino con accompagnamento di piano. 1. Bach: *Utrecht*; 2. Francesco: *Scitonia e rigaudon*; 3. Pugnani: *Preliudio e allegro*; 4. Clau-



cm. 25

L 12

cm. 25

Udite gli ultimi Successi Internazionali eseguiti dai migliori Artisti e Orchestre Americane:

BING CROSBY - BOSWELL SISTERS - MILLS BROTHERS - RUTH ETING - ETHEL WATERS - THE THREE KEYS - ORCHESTRA RED NICHOLS - ORCHESTRA TED FIO RITO ORCHESTRA GUY LOMBARDO - ORCHESTRA DUKE ELLINGTON - ORCHESTRA CASSA LOMA - "DUE PIANO FCRTI-JAZZ", BORMIOLI-SEMPRINI, ecc. ecc.

OPERE - SINFONIE - CORI - SOLISTI

Chiedere listini, Cataloghi e illustrazioni alla Società Anonima

FONIT - FONODISCO ITALIANO TREVISAN

MILANO - Via S. Giovanni in Conca, 9

NEGOZIO: Portici Settentronali, 25 (Piazza Duomo)

Le più belle canzoni Italiane interpretate dai nostri Artisti esclusivi:

ADA NERI - FERNANDO ORLANDIS - Cav. FRANCO FORTEZZA - ZARA I

Le danze più in voga eseguite dalle nostre Orchestre:

PIPPÒ BARZILLA e la sua Orchestra BLUE STAR - JAZZ ORCHESTRA SEMPRIINI - QUARTETO FISARMONICO BOLOGNESE - ORCHESTRA ALL'ANTICA GALLO-DEL PISTOIA - ORCHESTRA ALLEGRI VAGABONDI

Scene e macchiette comiche dette da

RIENTO - GUERRIERI - BERNARDINO - SENZANI - FORTEZZA

TUTTI I DISCHI DI FILMS SONORI

cm. 25

L 12

cm. 25



GOLETTA

5 LUGLIO 1934 - XII

kovsky: *Serecchia melanconica*, op. 36; 5. Rachmaninov: *Romantic*, G. Karskov: *Canzo indit*, 23.30; Monaco: 24; Francoforte.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 200; m. 1500; kW. 30. — London National: ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — North National: ke. 1013; m. 296,2; kW. 50. — Scottish National: ke. 1050; m. 285,7; kW. 50. — West National: ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — 17.15: Musica da Ballo (Daventry solo). L'ora dei fanciulli. — 18.1: Notiziario - Segnale orario. — 18.25: Intermezzo. — 18.30: Da Scottish Regional. — 19.15: Da Scottish Regional. — 20: Concerto della radio della B.C. Negli intervalli: Soli di violino: 1. David: Ouverture della *Perla del Brasile*; 2. Soli di violino; 3. Drigo: *I mittoni di Alceandro*; serenata; 4. Clinka: *Jota aragonesa*; 5. Soli di violino; 6. Ciaikovski: *Il lago dei cigni*, balletto. — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21.20: Conversazione. — 21.35: Concerto dell'orchestra da teatro della B.C. Musica leggera francese. — 22.30: Breve fuazione di mezza settimana. — 22.45: Musica da ballo (Daventry solo). — 23.30: Segnale orario.

London Regional: ke. 877; m. 345,2; kW. 50. — Midland Regional: ke. 747; m. 301,1; kW. 25. — North Regional: ke. 668; m. 440,1; kW. 50. — Scottish Regional: ke. 804; m. 373,7; kW. 50. — West Regional: ke. 977; m. 307,1; kW. 50. — 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18.1: Notiziario - Segnale orario. — 18.30 (London, Midland, North, Scottish): Concerto dell'orchestra di Scottish Regional con aria per mezzo contralto (West): Trasmissione in gaelico. — 19.15: Harry Gordon e la sua compagnia da un teatro di Aberdeen. — 20: Enoch Kirkington: *Heavly and the Jacobin*, intermezzo sassale sulla Rivoluzione Francese. — 20.40 (London, Scottish, North): Dischi - (Midland): Musica da ballo - (West): Conversazione. — Impressioni di un volatore. — 21 (West): Concerto di dischi - (North): Concerto musicale per soprano. — 21.15 (London): Concerto di dischi (soprano e piano) - (West): Canzoni cantate dagli stessi autori (da un teatro di Cardiff) - (Scottish): *Estate d'ora*, Musica e poesie dedicate all'estate. — 21.25 (Midland): Dischi. — 21.30 (West): Dischi - (North): Trasmissione di una rivista (da un teatro di Douglas (Isola di Man)). — 21.45 (West): Programma commemorativo della nascita (il 5 luglio 1755) di Mrs. Siddons. Sara riassunto il suo addio alle scene nella parte di Lady Macbeth. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 22.30: Musica da ballo.

YUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 886; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17.15: Segnale orario - Programma. — 18.15: Per le signore. — 18.30: Concerto vocale di arie. — 19.10: Dischi. — 19.20: Conversazione. — 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. 1. Dvorak: *Sinfonia*; 2. Ciaikovski: *Romeo e Giulietta*; 3. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 4. Svendsen: *Zoraida*; 5. Massenet: *Suite aliziana*. — 22: Segnale orario - Notiziario - Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

Lubiana: ke. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18: Per le massaie. — 18.30: Lezione di serbo-croato. — 19: Dischi a richiesta. — 19.30: Per gli ascoltatori. — 20: Belgrado. — 22: Notiziario - Meteorologia - Musica brillante e da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 17.15: Concerto di dischi. — 19.15: Risultati di corse ipiche. — 19.20: Dischi. — 19.25: Conversazione in tedesco. — 19.30: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — 20.15: Per le francesi ed in tedesco. — 20.40: Continuazione del concerto variato di musica brillante. — 21.10: Dischi. — 21.25: Concerto

sinfonico: Beethoven: *Quinta sinfonia* in do minore. — 22: *Lieder* romantici tedeschi per quartetto vocale. — 22.30: Musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: ke. 253; m. 1136; kW. 60. — Ore 17.30: Concerto di dischi. — 18.30: Funzione religiosa dalla scuola. — 19: Informazioni. — 19.30: Segnale orario - Concerto corale. — 20: Conversazione agricola. — 20.30: Concerto per piano e violoncello. — 21.15: Conversazione. — 21.40: Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Musica da ballo antica. — 22.45: Fine della trasmissione.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 304,5; kW. 20. — Ore 17.10: Soli di flauto. — 18.10: Dischi. — 18.40: Comunicazioni di Polizia. — 18.55: Dischi. — 19.10: Rassegna giornalistica della settimana. — 19.40: Concerto per doppio quartetto vocale con intervalli di dischi. — 20.40: Conversazione. — 21.10: Dischi. — 21.30: Notiziario. — 21.40: Concerto per trio - Max Regter: *Trio in mi minore*. — 22.25: 23.10: Dischi.

POLONIA

Varsavia: ke. ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 305,8; kW. 12. — Ore 17.15: Concerto vocale. — 17.45: Musica da camera. — 18: Conversazione per le signore. — 18.15: Trasmissione di due brevi lavori teatrali. — 19: Diversi. — 19.10: Programma di donati. — 19.15: Concerto (cavallo basso e piano). — 19.40: Concerto di dischi. — 19.50: Bollettino sportivo. — 20: Pensieri scelti. — 20.20: Rassegna teatrale. — 20.12: Musica brillante e canzoni. — 20.50: Giornale radio. — 21: Ritratto della Marina polacca. — 21.25: Notiziario. — 21.30: 21.12: Serata di composizioni di Alessandro Michalowski, nato nel 1861, eseguite dagli allievi del maestro. 1. *Balletto* in si minore; 4. *Canzona* in sol minore; 3. *Marzura* in si minore; 4. *Canzona* in sol minore; 5. *Capriccio* in la bemolle maggiore; 6. *Marzura* in do diesis minore; 7. *Impromptu* in re bemolle maggiore; 8. *Canzona* in la bemolle maggiore. — 22: Conversazione religiosa. — 22.15: Musica da ballo da un ristorante.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest I: ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 18.1: Bollettino meteorologico - Musica varia orchestrale. — 19.30: Conversazione d'arte. — 19.45: Dischi. — 20: Conversazione letteraria. — 20.15: Wagner: Frammenti del *Trisulco degli dei* (dischi). In seguito Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato. — 20.20: Concerto di dischi. — 20.30: Quotazioni di Borsa - Conversazione di vulgarizzazione scientifica - Continuazione del concerto di dischi. — 21: Dieci minuti di radio-pedagogia. — 21.10: Conversazione di attualità. — 21.20: Dischi. — 21.30: Conversazione per i fanciulli. — 21.45: Rassegna della stampa. — 22: Campana della cattedrale - Previsioni meteorologiche. — 22.5: Note di giorno. — 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante e popolare. — 23.15: Musica per strumenti a plectro. — 23.24: Trasmissione di bal-labili. — 1: Notiziario.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 422,1; kW. 65. — Motala ke. 216; m. 1289; kW. 40. — Göteborg: ke. 941; m. 318,8; kW. 10. — Haryby: ke. 1131; m. 365,3; kW. 10. — Ore 17.15: Conversazione religiosa. — 17.30: Dischi. — 18.30: Conversazione. — 19: Concerto vocale di canti popolari svedesi. — 19.15: Notiziario - Meteorologia. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto pianistico di musica polacca (eseguito da Burkhall). 1. Chopin: *Nocturno* in sol minore; 2. Chopin: *Due studi* op. 25; 3. Chopin: *Due mazurche* in la minore e fa maggiore; 4. Rozycki: *Legenda* op. 15; 5. Burkhall: a) *Nocturno* op. 12; b) *Trascrizione da Rachmaninov*, c) *Due preludi*; 6. Szymanowski: *Studio di concerto*. — 20.30: Radio-concerto. — 21.45: Notiziario - Meteorologia. — 22: Conversazione. — 22.15-23: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Valden: *Pioggia d'oro*, valzer; 2. Aliven: *Feglia della notte* di S. Gioranni; 3. Dvorak: *Emmeret*; 4. Dvorak: *Banza slava* n. 1; 5. Ahlberg: *Pot-pourri di antiche melodie*; 6. Damberg: *Teltus*, marcia.

SVIZZERA

Bernomünster: ke. 558; m. 539,6; kW. 60. — Ore 18: Dischi. — 18.30: Recitazione in tedesco e francese. — 19: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — 19.15: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. — 19.25: Dischi. — 19.35: Conversazione. — 19.50: Concerto orchestrale variato. — 20.20: Conversazione. — 20.50: Notiziario. — 21: Trasmissione popolare variata. — 22.6-22.20: Per gli svizzeri all'estero.

Monte Ceneri: ke. 1187; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19.45: Notiziario - Eventuali comunicazioni. — 20: Concerto vocale e strumentale. Solista: Bianca Maria Bezzi; 1. Rossini: *Tancredi*, ouverture (orch); 2. Ponchielli: *La Gioconda*, «Voci di donna» (Bezzi); 3. Mascagni: *I Rantzau*, cicalcio (orch); 4. Saint-Saens: *Sansone e Baltia*, «Aprile fioriero» (Bezzi); 5. Thomas: *Mignon*, «Non conosco il bel sol» (Bezzi); 6. Bregi: *Adieu antica orch*; 7. Tindelli: *Primavera* (Bezzi); 8. Castaldi: *Musica proibita* (Bezzi); 9. Longo: *Banza settecentesca*, minuetto (orch); 10. Tosti: *Pour un balzer* (Bezzi); 11. Mario: *Santa Lucia luntana*, melodia (orch). — 21: Intervista con uno spettro illustre. — 21.15: Da Vienna a Parigi (la radiorchestra in viaggio); 1. Schrammel: *Viennoisienne*, marcia; 2. Ivanovic: *Gude del Jambou*, valzer; 3. Conradi: *Belitno come ride e come piange*, ouverture; 4. Keler-Bela: *Ouverture di commedia francese*; 5. Offenbach: *Una parigina*, polka; 6. Bregi: *Il bacio della 2a tappa del Giro di Francia*; Charleville-Metz (km. 161). — Fine.

Sottens: ke. 677; m. 443,7; kW. 25. — Ore 17: Dischi. — 17.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Per i fanciulli. — 18.20: Dischi. — 18.30: Conversazione sportiva. — 18.45: Per i giovani del bridge. — 19.10: Per gli allievi. — 19.30: Notiziario. — 20: Notizie sul Giro di Francia. — 20.5: Jules Romains: «La Scintillante». — 20.50: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Puccini: *Finale del Turco in Italia*; 2. Verdi: *Il trovatore*; 3. Mozart: *Pierluigi* n. 17 in re. — 21.15: Notiziario. — 21.20: Seguito del concerto; 3. Karjinski: *Concerto per duecelli*; 4. Fauré: *Suite di Pelles*; 5. Lalo: *Concerto per cello e orchestra*; 6. Chabrier: *Banza slava*; 7. Karjinski: *Pioggia*. — 22.10-22.30: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 516; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17.30: Concerto di clavicembalo. — 18: Estrazione di premi. — 19: Concerto di piano. — 19.30: Trasmissione per gli operai. — 20: Concerto dell'orchestra dell'Opera, diretto da L. Bajter. 1. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Sivilta*; 2. Verdi: «Sogno» nella *Traviata*; 3. Mascagni: *Canterina rustiana*, intermezzo; 4. Bizet: «Sogno» nella *Cammea*; 5. Glinka: *Marcia nella Revoluzione di Saba*; 6. Gounod: Balletto nel *Capriccio*. — 20.50: Rassegna estera. — 22: Concerto di musica zizana. — 23.10: Musica da ballo per jazz.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 16.30: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — 22.5: Trasmissione musicale. — 22.25: Rassegna della *Pravda*.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — 22.5: Programma di domani. — 22.15: Intermezzo musicale. — 22.25: Rassegna della *Pravda*.

Mosca IV: ke. 832; m. 306,6; kW. 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda. — 17.25: Trasmissione da un teatro o conservatorio. — 18.30: Concerto (eventuale). — 21.30: Musica da ballo.

STAZIONI I EXTRAEUROPEE

Rabat: ke. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 17.15: Trasmissione in arabo. — 20.45: Concerto di dischi. — 21: Un'ora con G. Fauré. — 22: Giornale parlato. — 22.15: Musica brillante. — 23: Musica da ballo.

Alito profumato e denti puliti

“perfettamente”



La pulizia dei denti col Colgate, dentifricio delizioso profumato, serve a massaggiare le gengive rinforzandone i tessuti ed abituandoli a sopportare la masticaazione di qualsiasi alimento. Inoltre il Colgate vi conferma la sua efficace azione: pulisce i denti “perfettamente” lasciando l'alito profumato.

TUBO MEDIO L. 2,00 - TUBO GRANDE L. 4,50

LA SIGNORINA JAZZ

Jazz: lieta folla di suoni a cui l'uomo chiede un'ora d'oblio. A volte cattivamente assennante in un ritmo spasmodico, a volte dolcemente suadente, ora lieto e burlesco, ora cupamente triste e nostalgico, il jazz ha invaso il mondo. Le orchestre delle sale da ballo, dei caffè, dei teatri, i dischi, la radio hanno cantato, gridato, ripetuto i ritmi sincopati, le bizzarrie strumentali, le allegre cacofonie di questa nuova musica barbara che tuttavia obbedisce a leggi precise, come qualunque altra forma di arte.

Ma il jazz non si è fermato alle soglie della musica da ballo, strettamente intesa. Ha voluto, da conquistatore, invadere gli altri campi. Una conquista facile è stata quella dell'operetta.

Rose Marie, No Nancette, Vittoria e il suo ussaro e molte altre hanno fatto il giro del mondo e sono note anche al pubblico italiano. Spettacoli che stanno tra l'operetta classica e la rivista, essi hanno trovato poi nel film sonoro un nuovo e accogliente campo per affermarsi. La Signorina Jazz di Papanti su libretto di Fiorita e Carbone che la radio presenterà questa settimana al microfono delle stazioni dell'Italia settentrionale, segue appunto questa nuova forma che ha incontrato un facile e lieto successo in Italia e all'estero.

Papanti, noto autore di canzoni e di ballabili, ci ha dato qui una musica lieta e scorrevole, motivi facili e graziosi da cantellare fra sé e sé dopo lo spettacolo, canzonette ora comiche ora leggermente sentimentali, rumbe, fox-trot... Insomma si tratta di un'ora di passatempo piacevole: ed è appunto questo quello che si richiede a tale genere di spettacolo, con questo però di particolare: che, essendo italiana, l'azione si è avvicinata al nostro temperamento, attenuando i ritmi che urlano il nostro spirito, e poiché il canto è la spontanea espressione del nostro sentimento, ha fatto cantare i protagonisti della gioconda e lieta vicenda della sua operetta.

La Signorina Jazz è Litzky, la proprietaria di un «tabarin» viennese. Una Vienna naturalmente fantastica, non sappiamo bene se imperiale o repubblicana, una Vienna insomma da operetta. Ma, come appunto in ogni operetta avviene, Litzky non è, come la fanciulla crede, figlia di ignoti genitori. Nelle sue vene — vene di esile creatura di fantasia — scorre nientemeno che sangue granducolo! Litzky lo viene a sapere da un suo cameriere, nobile ungherese, ridottosi a versare sciampagna nelle coppe degli avventori di un «tabarin», dopo di aver scialacquato la sua fortuna. La fanciulla, per una di quelle fortunate occasioni che si presentano soltanto nel beato regno delle operette, riesce a introdursi con la sua orchestra nel castello della zia, la granduchessa di Hovenlohe, in occasione d'una festa. La granduchessa è giovane e graziosa, ma, a quanto sembra, tutt'altro che moderna. Ligia alla tradizione, essa ama la musica dei suoi zingari appassionati e odia il jazz. Ma Litzky non solo possiede l'arte, tutta femminile, di conquistare giovani e vecchi con la grazia della sua persona, essa sa anche con la sua orchestra conquistare i gusti dell'aristocratica casellana.

Ed ecco il colpo di scena: Litzky svela il suo vero essere. La zia, per una di quelle deliziose incongruenze che ci rendono care le operette appunto perché ci portano nel mondo dell'impossibile, getta le braccia al collo della piccola proprietaria del «tabarin» viennese.

Vero è che a render più facile la cosa è stato complice l'amore, impersonato da un giovine e cavalleresco conte, il quale, avendo da tempo conosciuto la fanciulla, ed essendo persuaso tanto della sua onestà quanto della sua grazia, dichiara alla zia di voler sposare la nuova nipotina. Che cosa può desiderare di più lo spettacolo davanti ad un così esemplare scioglimento? Può desiderare il comico dell'operetta. Ma il comico c'è, e un ispettore di polizia, affetto da amnesia permanente, il quale a volte dimentica di essere un poliziotto, a volte dimentica anche il suo nome, ma non dimentica mai di divertire il pubblico con le sue buffe trovate che generano una inestricabile rete di equivoci, nella quale egli compiacentemente si lascia imprigionare.

VENERDI

6 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1545 - m. 282 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 224,1 - kw. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11813 - m. 25,0 - kw. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio pressag.

12.30: Dischi.

13.5-14.15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA (Ve-di Milano).

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.50: Giornale radio - Cambi.

17.10-17.55: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Lohr: Soldati di Lilliput, marcia caratteristica; 2. Amadei: Impressioni d'Oriente, prima suite; 3. Giuliani: Fu questo tango; 4. De Curtis: a) Autunno, b) Ah! l'ammore che fa fa, canzonette napoletane; 5. Mascagni: Iris, fantasia; 6. Cantarini: Ai tempi di Madame Pompadour; 7. Valisi: Visioni di danze; 8. Angelo: Cioccolattino, fox-trot.

17.55: Comunicato dell'Ufficio pressag.

18-18.10: Quotazioni del grano.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere. (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

19.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

La Geisha

Operetta in tre atti

Musica del M^{re} SIDNEY JONES.Direttore d'orchestra M^{re} RENATO JOSI.

Personaggi:

Mimosa Sam Lia Falconieri
Molly Minia Lises
Giulietta Diamante Agnese Dubbini
Fairfax Guido Agnoletti
Katana Giovanni Malipiero
Wad-Kiki Tito Angelotti
Marchese Imari Arturo Pellegrino
Takimino Spartaco Molgi

Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Vagabondaggio» - Dizioni di Teresa Franchini.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1120
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 968 - m. 303,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1224 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.30: Ginnastica da camera.

7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: MUSICA VARIA.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
Ore 20.45

SIGNORINA JAZZ

Operetta in
tre atti di

FIORITA e CARBONE

Musica di

GIOVANNI PAPANTI

13-13.30 e 13.45-14.15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Mascagni: *I Rantau*, preludio; 2. Marinuzzi: «Canzone dell'emigrante», dalla *Suite siciliana*; 3. Lattuada: *Sulla marina argentea*, barcarola; 4. Schillings: «Intermezzo del vespa», dall'opera *Monna Lisa*; 5. De Nardi: «San Clemente in Casauria» e «Pesta tragica», dalle *Scene abbruzzesi*; 6. Giordano: *Marcella*, preludio e intermezzo; 7. Zimbalist: *Suite di danze*.

13.30-13.45: Borsa - Dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: Canto dei bambini: Recitazione; (Firenze): Il nano Bagogni.

17.10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano JOLANDA BOCCI e del baritone RENATO MORSELLI:

1. Bellini: *La Sonnambula*, «Come per me sereno» (soprano); 2. Verdi: *Otello*, «Credo» (baritone); 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Regnava nel silenzio» (soprano); 4. Franchetti: *Germania*, «Finito prigionier» (baritone); 5. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, «Una voce poco fa» (soprano); 6. Verdi: *Ernani*, «Gran Dio» (baritone); 7. Bellini: *I Puritani*, «Oh! rendetemi la speme» (soprano); 8. Verdi: *I due Foscari*, «O vecchio cor che batti» (baritone).

17.55: Comunicato dell'Ufficio pressag.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA. 19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Signorina Jazz

Operetta in tre atti di FIORITA e CARBONE

Musica di GIOVANNI PAPANTI

Diretta dal M^{re} TITO PETRALIA.

Personaggi principali:
Eri... Karter Riccardo Massucci
Litzky Gisa Carmi
Granduchessa di Hovenlohe
Annita Osella

Rupert Orly Vincenzo Capponi

Augusto Giacomo Osella

Negli intervalli: Conversazione - Notiziario.

Dopo l'operetta: Dischi.

VENERDI'

6 LUGLIO 1934 - XII

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13,30-13,35: Giornale radio.
17-18: MUSICA VARIA: 1. Orselli: *Sveglia*; 2. Staffelli: *Galotta*, pizzicato; 3. Zimmer: *Cosa mormora il bosco*; 4. Canzone; 5. Gori: *Gala notturna*; 6. Lehár: *Cio cio, selezione*; 7. Canzone; 8. Preston: *Valzer inglese*; 9. Culotta: *Maggiolata*; 10. Cabella: *Danza russa*.
19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA.

1. Adam: *Il birraio di Preston*, ouverture.
2. Zandonai: *Conchi*, fantasia.
3. Goldmark: *Il grillo del focolare*, preludio.
- La rubrica della signora.
4. Wagner: *Lohengrin*, preludio.
5. Leoncavallo: *Zaza*, fantasia.
- Notiziario artistico - Radio-giornale dell'Emil.
6. Giordano-Weninger: *Andrea Chénier*, fantasia.
7. G. Strauss: *Valzer dell'operaetta Il pipistrello*.

Alla fine del concerto: Dischi.
22,30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Lohr: *Soldati di Lilliput*, marcia caratteristica; 2. Brincola: *La baronessa*, fantasia; 3. Romanza; 4. Grotte: *E chi mi dice?*, slow fox; 5. Nucel: *Pennombra suggestiva*, intermezzo; 6. Romanza; 7. Figarola: *Appassionato messaggio*, intermezzo; 8. Laurenti: *Pagoda in fior*, intermezzo orientale.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,10: MUSICA DA CAMERA VOCALE E STRUMENTALE: 1. Ariosti: *Sonata per viola e piano* (solista Rosario Profeta); al piano M. G. Cotten; 2. a) Sibella: *Giacometta*, b) Bettinelli: *Serenata d'inverno* (soprano Romilda Padova); 3. a) Henri Marteau: *Chaconne*, op. 8 (solista Rosario Profeta); 4. a) Tordinelli: *L'ora d'oro*, b) Vidale: *La canzone dell'alba* (soprano Romilda Padova).
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Il Giornalino.
Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiorale dell'Emil - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

SI CAMBIANO

apparecchi radio usati
con altri più potenti e moderni
delle migliori marche estere e nazionali
NU - VI. Massime variazioni.

Cambiamo cassette e pianoforti
con apparecchi radio - Riparazioni
apparecchi ad accessori - Amplificatori
di potenza per qualsiasi locale.

UFFICIO RADIO - Via Bertolo, 23 bis

Telefoni 45-429 - TORINO
23-194

Valvole, accessori, verifiche gratuite,
consulenze. Sconti massimi. Vendite
a rate.

20,20-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Cent'anni

Commedia in tre atti
di TOCCI e BERRETTA.

Personaggi:

Lu Mattia Franco Tranchina
Sara Guido Mistretta
Massaro Brasi Giov. Balardi
Notizio Amleto Cammelli
Neli G. Labrucci
Januzzo G. Salvi
Donna Rosita C. A. Gauchi
Carmelita Pavesi
Graziella E. Tranchina
Maruza O. Rallo

Negli intervalli: MUSICA RIPRODOTTA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONE: Praga - Ore 19,40: Gli Hussiti, tragedia nazionale musicale, in cinque atti di C. Weinberger. - Strasburgo - Ore 20,30: Concerto orchestrale sinfonico. Serata spagnola-italiana. - Amburgo - Ore 22,20: Sua Altezza la Ballerina, opera in tre atti di H. Goetz. - Breslavia - Ore 23,30: Concerto di Schumann: Opere per piano e Karle-Eler. - Vienna - Ore 19,40: Il testamento, commedia musicale in due atti di W. Kienzl. - Sottens - Ore 20,10: Il fidanzato di Margot, operetta di R. Planquette.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 328,6; kW. 7. - Ore 17,10: Conversazione. - 17,35: Conversazione. - 17,50: Concerto vocale di *Lieder*. - 18,50: Per gli alpinisti. - 18,45: Conversazione: «Chiese e chiosati bulgari». - 19,15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19,25: Conversazione: «Il vero germanesimo». - 19,40: Kienzl: *Il testamento*, commedia musicale in 2 atti. - 22: Notiziario. - 22,15: Musica brillante e da ballo. - 24,1: Dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,0; kW. 15. - Ore 17: Musica brillante. - 18: Conversazione. - 18,15: Dischi a richiesta degli ascoltatori. - 18,30: Musica riprodotta. - 18,40: Concerto. - 19,30: Le 19: Conversazione su argomenti tributari. - 19,30: Giornale parlato. - 20: Orchestra di musica brillante. - 21: Conversazione. - 21,15: Musica brillante e da ballo. - 22: Giornale parlato. - 22,10: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). - 22,25: Dischi. - 23: La Brabançonne.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Musica brillante e da ballo. - 18: Concerto di piano con commenti. - 18,45: Dischi. - 19,30: Giornale parlato. - 20: Violino e piano: 1. Vivaldi: *Concerto in sol minore*; 2. Porpora: *Minuetto*; 3. J. S. Bach: *Concerto in la minore*. - 20,30: Trasmissione di un breve radiocorriere. - 20,45: Orchestra della stazione: 1. Eric Satie: *Jack in the box*; 2. Darius Milhaud: *Les songs*, balletto; 3. Poncenc: *Les biches*. - 22: Giornale parlato. - 22,10: Musica brillante e da ballo. - 22: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17: Trasmissione di una manifestazione sportiva. - 17,30: Dischi. - 18: Trasmissione di una manifestazione sportiva. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19,10: Conversazione: «Giovanni Huss». - 19,25: Dischi. - 19,40: Weinberger: *Gli Hussiti*, tragedia nazionale musicale in 5 atti. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22,15: Dischi. - 22,20: Notiziario in tedesco. - 22,25: Dischi. - 22,45-23: Notiziario in russo.

Bratislava: kc. 1004; m. 258,8; kW. 12,5. - Ore 17: Praga. - 18: Trasmissione variata in ungherese. - 19: Praga. - 22: Notiziario in ungherese. - 22,25-23: Praga.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17,23: Praga.
Kosice: kc. 1113; m. 239,5; kW. 2,6. - Ore 17: Bratislava. - 22: Notiziario in ungherese. - 19,5: Praga. - 22,15: Bratislava. - 22,25-23: Praga.

Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 250,1; kW. 11,2. - Ore 17,23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: kc. 128; m. 1261; kW. 7,5. - Ore 17,30: Bollettino vari. - 18: Conversazione. - 18,45: Meteorologia - Notiziario. - 19,15: Segnale ora-

rio - Conversazione. - 19,50: Attualità. - 20: Campagna. - Concerto orchestrale variato. - In un intervallo: Letture. - Radiobozetto. - 21,25: Saint-Saens: *Trio* per piano, violino e cello in fa maggiore, op. 18. - 21,55: Notiziario. - 22,10-23: Concerto di musica popolare danese.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077 m. 278,6; kW. 12. - Ore 17,30: Radio-concetto del Giro ciclistico di Francia. - 18,15: Radio-giornale di Francia. - 19,30: Informazione e cambi. - 19,40: Radio-concetto del Giro ciclistico di Francia. - 20: Lezione di spagnolo. - 20,16: Conversazione turistica. - Concerto orchestrale sinfonico. - Serata spagnola-italiana. - Musica brillante e popolare. - In seguito: Notiziario e segnale orario.
Lyon-La-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 18,15: Radio-giornale di Francia. - 19,30: Radio-gazzetta di Lione. - 19,40: Giro ciclistico di Francia (radio-concetto). - 20,30: Conversazioni varie. - 20,30: Trasmissione di varietà (orchestra e canto). - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 17: Conversazione. - 17,30: Radio-concetto del Giro di Francia. - 18,15: Giornale radio. - 19,30: Musica da ballo. - 19,40: Conversazione sul Giro di Francia. - 20: Conversazione sul cinema. - 20,15: Dischi. - 20,30: Concerto sinfonico. - 20,45: Rassegna della stampa. - 1. Weber: *Overture dell'Ernani*; 2. Boellmann: *Notturno*; 3. Schumann: *Sinfonia renaia*; 4. Honegger: *Violino*; 5. Fauré: *Frammenti di Jacques et Bergamotte*; 6. Ravel: *Pezzo in forma di habanera*; 7. Chabrier: *Bourrée fantasque*. - 22: Musica da jazz.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. - Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. - 20,10: Lezione di operaio. - 20,20: Rassegna della stampa. - 20,30: concerto. - 21: Notiziario. - Bollettino meteorologico. - 21,15: Ritrasmisione di un concerto dal Casinò di Monte Carlo, diretto dal maestro Scotto.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. - Ore 17,15: Radiocorriere. - 18: Letture. - 18,15: Metz-Belfort del Giro ciclistico di Francia. - 18,45: Quotazioni di Borsa. - 18,49: Comunicazioni agricole. - 18,50: Dischi. - 19,10: Giornale parlato della stazione. - 19,25: Comunicato sulla stampa Metz-Belfort del Giro ciclistico di Francia. - 19,40: Corriere degli spettacoli. - 19,45: Concerto offerto da una Ditta privata. - 20: Intermezzo. - 20,10: Concerto per trio. - In seguito: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. - Ore 19: Notiziario - Meteorologia - Conversazioni varie - Attualità. - 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione con canto. - 20,45: Preludio. - Intermezzo di *Pellets et Mélanide*. 2. Canto: *Requiem*. - 20,45: *Canzone di sabbia*. 4. Debussy: *Preludio al pomeriggio di un fuorno*; 5. Canto. - 21,15: Notiziario. - 21,30-22: Seguito del concerto. 6. Ravel: *Pezzo in forma di habanera*; 7. Roussel: *I suonatori di flauto*; 8. Debussy: *Omaggio a Rameau*; 9. Canto; 10. Roussel: *Il festino del ragno*.

Radio Parigi: kc. 152; m. 1048; kW. 75. - Ore 19,30: Notiziario - Bollettini diversi. - 19,40: Conversazione teatrale. - 19,50: Un viaggio fotografico attraverso la vecchia Francia ed il suo Impero coloniale. - 19,25: Cronaca delle Assicurazioni sociali. - 19,30: Letture. - 19,35: Letture. - 19,40: Letture. - 20,30: Rassegna dei giornali della sera. - Bollettino meteorologico. - 20,45: Radio teatro. Emilio Fauré (da *La collina*). - 20,45: Letture. - In un intervallo alle 21,30: Informazioni. Cronaca gastronomica. - 22,30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. - Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18: Attualità in tedesco. - 18,15: Dizione. - 18,30: Letture. - 18,45: Musica brillante e da ballo. - 19,30: Letture. - 19,40: Conversazione sulla 4a tappa del Giro di Francia. - 20: Rassegna della stampa. - 20,15: Rassegna della stampa. - 20,30: Letture di un concerto orchestrale da Vichy, diretto da Cooper. 1. Borodin: *Overture del Principe Igor*; 2. Mendelssohn: *Sinfonia Italiana*; 3. Ciaikovski: *Lo scherzando*, suite sinfonica; 4. Pridy: *Requiem*, preludio; 5. Wagner: *Marcia dei nobili dal Tannhäuser*. - Indi: Rassegna della stampa in tedesco.

Toisa: kc. 913; m. 328,6; kW. 10. - Ore 18: Notiziario. - 18,15: Orchestra varie. - 18,30: Conversazione turistica. - 18,45: Letture. - 18,50: Musica sinfonica. - 19: Arte di opere. - 19,15: Musica zizana. - 19,30: Notiziario. - 19,45: Canzone regionale. - 20: Racconti. - 20,20: Musica sinfonica. - 20,30: Conversazione turistica. - 20,45: Musica caratteristica. - 21,30: Musette. - 21,45: Musica di films sonori. - 22,15: Notiziario. - 22,30: Canti russi e balcanici. - 23: Canzone. - 23,15: Musica da ballo. - 24: Notiziario. - 0,5: Fantia. - 0,5: Fantia. - 0,15-0,30: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. - Ore 17,30: Conversazione. - 17,45: Per i ragazzi. - 18: Letture. - 18,15: Concerto di *Lieder* con soli di piano. - 18,45: Notizie e bollettini vari. - 19: Trasmissione variata: «Itinerari». - 20: Berlino. - 20,15: L'ora della Nazione (Monaco). - 21: Canzone. - 21,15: Letture. - 21,40: Monaco. - 22: Notiziario. - 22,20-24: Goethe: *Sua altezza, la ballerina*, operetta in 3 atti.

Berlino: kc. 841; m. 350,7; kW. 100. - Ore 18: Comunicati - Recensione di libri. - 18,30: Conversazione. - 19: Conversazione giuridica. - 19,40: Attualità. - 20: Notiziario. - 20,15: L'ora della Nazione (Monaco). - 21: Trasmissione brillante

LA CETRA

annunzia la pubblicazione del supplemento dei
BALLABILI del suo nuovo CATALOGO GENERALE
 dei

DISCHI PARLOPHON

Le migliori DANZE ANTICHE E MODERNE eseguite dalle più cono-
 sciate ORCHESTRE ITALIANE E STRANIERE quali:

L'ORCHESTRA CETRA

**IL QUINTETTO DEI SUONATORI AMBULANTI
 LA BANDA RURALE**

**I QUATTRO SICILIANI
 IL QUINTETTO MESSINESE
 IL TERZETTO VICARI**

L'orchestra americana

LOUIS ARMSTRONG

L'orchestra inglese

HARRY ROY

L'orchestra viennese

EDITH LORAND

Le orchestre tedesche

Barnaba Von Geczy e Dobbri

RICHIEDETE I DISCHI PARLOPHON PRESSO
 I BUONI RIVENDITORI OPPURE ALLA

CETRA

TORINO
 VIA ARSENALE, 21

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 54.

Per modulare si può trarre partito dall'appartenenza d'un medesimo accordo a più tonalità; oppure si possono introdurre cronologicamente note della tonalità nuova; oppure ci si può servire dell'armonia, ecc. Particolarmente importanti per la modulazione sono certi accordi: quinta diminuita, settima di dominante, settima di sensibile e settima diminuita, nona, quinta eccedente, ecc.

MOLL — Voce tedesca che serve ad indicare il modo minore. L'origine sua è latina, come quella della seconda parte di « bemolle » (V.).

MONAULO — Significa « flauto semplice »: strumento appartenente alla famiglia delle antiche siringue.

MONFERRINA — Danza vivace in sestupla di crome, originaria del Monferrato (Piemonte).

MONOCORDO — Sonometro con una corda sola, tesa su una cassa di risonanza e dunque bile o accorciabile a volontà per mezzo dello spostamento d'un cavalletto. Pitagora si servì di questo apparecchio per lo studio delle leggi delle corde vibranti e per la scoperta dei rapporti numerici della quarta, della quinta e dell'ottava.

MONODIA — Canto di una voce sola, senza accompagnamento, o tutt'al più con accompagnamento all'unisono o all'ottava. Si disse poi monodico lo stile dell'« Ars nova », e più tardi quello della Camerata fiorentina. L'avvento di quest'ultimo è frutto di correnti diverse, che insieme e contemporaneamente convergono per realizzarlo (Vatelli). Grandissima fu la sua importanza nello svolgimento dello stile violinistico, perché, mettendo in sempre maggior evidenza la parte superiore della composizione, riuscì a fare spiccare sempre di più l'espressività canora dello strumento.

MORDENTE — Ornamento musicale o abbellimento. Consiste in due note da eseguirsi molto rapidamente prima della nota reale. Una di esse è la stessa nota reale; l'altra la nota più alta o più bassa (dande il mordente superiore e l'inferiore). Le note vengono scritte più piccole, o indicate con un segno convenzionale.

MORENDO — E' un « diminuendo » portato fino all'estremo della sordità.

MORESICA — Danza rude, forse d'origine visigota (Galli), diffusa in tutti i Paesi ove si conservò la tradizione delle guerre tra Cristiani e Saraceni. Fu usata soprattutto per rievocare le guerre contro gli Arabi. Il suo movimento è vivace, d'ordinario in 3/2. Costava di due parti, d'otto battute ciascuna.

MOTIVO — Frammento di composizione, per lo più iniziale, capace di lasciar un'impressione di completezza e tale perciò da esser subito riconosciuto. Può esser brevissimo, oppure avere già un certo sviluppo, secondo il carattere.

MOTO — L'andamento delle parti nelle composizioni musicali. Il moto è « retto » quando le parti, strumentali o vocali, ascendono o discendono insieme; è « obliquo » quando una parte ascende o discende, mentre l'altra sta ferma; è « contrario » quando una parte ascende, mentre l'altra discende. Quest'ultimo è il moto più ricco e più vario.

MOTIVETTO (o MOTETTO) — Con questa voce s'indica prima la voce di mezzo, contrappuntata sotto e sopra, nelle più antiche composizioni polifoniche. Il nome passò poi alla forma di componimento, che fu la più eccellente e copiosa della musica dal XII al XIV secolo. Dapprima prevalentemente religioso, il motetto si trasformò in profano nel secolo XIII. Nella seconda metà del secolo XV, il motetto diventò la composizione polifonica a cappella in stile imitativo su testo religioso, e lo stile motettistico si contrappose a quello madrigalistico come polifonia religiosa a polifonia profana. Il motetto cedette con l'avvento dello stile monodico, dopo aver avuto un periodo fulgido, nel quale la rigorosa disciplina delle parti aveva saputo contemperarsi con le arditezze della tecnica e dell'espressione.

(Continua).

CARL.

S A B A T O

7 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
 BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kw. 20
 MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
 ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9
 inizia le trasmissioni alle ore 17,10
 MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
 13,35: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA:
 1. Lehar: *Baciami*, fox-trot; 2. Virgili: *Bionde viennesi*, valzer brillante; 3. Di Ferdinando: *Mary*, valzer; 4. A. Luaili: *Prima fantasia napoletana*; 5. Rancati: *Lovely*, valzer, solo per sassofono; 6. Silver: *San Martino*, seconda fantasia; 7. Abraham: *Tangit*.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo. (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,55: Giornale radio - Cambi.
 17,10: CONCERTO Vocale e STRUMENTALE: 1. a) Dolmanyi Ernst: *Capriccio* n. 2, b) Weiner: *Sei piccoli pezzi rustici* (pianista Ornella Puliti-Santoliquido); 2. Gounod: a) *Serenata*, b) *Filomone* e *Bauci*, aria di bravura (soprano Velia Capuano); 3. a) Verdi: *Nabucco*, « Tu sul labbro del veggente », b) Halsey: *L'Ebreo*, « Se oppressi signor », c) Puccini: *La Bohème*, « Vecchia zimarra » (basso Bruno Spalchiero); 4. a) Chopin: *Polacca* in la maggiore, b) Liszt: *Quindicesima rapsodia ungherese* (pianista Ornella Puliti-Santoliquido); 5. a) Arrieta: *Marina*, canzone in tempo di valzer, b) Dell'Acqua: *Villanella* (soprano Velia Capuano).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
 18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15: Estrazioni del R. Lotto.
 19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere. (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,15-20,30: Dischi.
 20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME.

20,45 (Milano II-Torino II): Dischi.

20,45:

Uno, due, tre

Commedia in un atto di F. MOLNAR.

Personaggi:

Norrison, Febo Mari; Antonio, Umberto Giardini; Lydia, Maria Franchetti; Segretario, Guglielmo Barnabò; Signorina Kluny, Ada Cristina Almirante; Signorina Brasch, Minnie Rossini; Signorina Posner, Mary Valenti; Signorina Petrovic, Vera Castiglia; Signorina Lind, Aida Ottaviani; Osso, Renzo Salvi; Cirio, Ruggero Paoli; Wolff, Angelo Bassanelli; Faber, Emilio Calvi; Pinski, Edoardo Borelli; Feliz, Ernesto

I dieci minuti di Mondadori

Assoluto questo sera, verso le ore 22, la conversazione sulle novità Mondadori della settimana:

BERECHE E LA GUERRA

di S. E. Luigi Pirandello

IL VEZZO DI PERLE di Sem Benelli

L'ANCORA di Colette

TERRA PROIBITA di Dennis Wheatley

e le solite rubriche di varietà letteraria.

STAGIONE LIRICA DELL'ELAR

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
 Ore 20,45

BASI E BOTE

Commedia lirica in tre atti di ARRIGO BOITO

Musica di

R. PICK-MANGIAGALLI

DIRETTORE D'ORCHESTRA

ANTONINO VOTTO

Ferrero; Dubois, Rainero De Cenzo; Colleon, Giuseppe Galeati; Cristian, Rodolfo Martini; Sarto, Guido de Monticelli.

21,15: Libri nuovi.

21,30:

Concerto sinfonico

Trasmissione dalla BASILICA di MASSENZIO.
 Dopo il Concerto: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 268,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 989 - m. 204,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 242,5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 30
 ROMA III: kc. 1238 - m. 234,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Friml: *Rose Marie*, selezione; 2. E. Bach: *Sogno di primavera*; 3. Cuscina: *Un*

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II
 Ore 21,30

CONCERTO SINFONICO

TRASMISSIONE DALLA

BASILICA DI MASSENZIO

SABATO

7 LUGLIO 1934 - XII

marito di biscuit, canzone; 4. Bizet: *Carmen*, fantasia; 5. D'Ambrosio: *Serenata*; 6. Guarino: *Tornano le miecietti*; 7. Rachmaninov: *Melodia*, opera 3.

16.35: Giornale radio.
16.45: Canticcio dei bambini. (Milano-Torino-Genova): Lucilla Antonelli: «Bestie»; (Trieste): Il teatrino del Balilla (Zio Bombarda); (Firenze): Fata Dianora.
17: Rubrica della signora.

17.10: Musica da ballo.
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano ne maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.
19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radior-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.
19.30-20 (Milano II-Torino ID): MUSICA VARIA.
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.30: CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».

20.45:

Basi e bote

Commedia lirica in tre atti

di ARRIGO BORTO.

Musica del Maestro

RICCARDO PICK-MANGIAGALLI

Personaggi:

Aricchin Battocchio, servo di Florindo

e amante di Colombina

Mariano Stabile

Colombina Iris Adami-Corradetti

Florindo, amante di Rosaura

Alfredo Sernicoli

Rosaura Sara Ungaro

Pantalon dei Bisognosi, tutore di Rosaura

Carlo Scattola

Tartaglia, notaio Emilio Venturini

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

ANTONIO VOTTO.

Maestro del coro: EMILIO CASOLARI.

Negli intervalli: Libri nuovi - Mario Corsi:

«Goldoni all'aperto», conversazione.

Dopo l'opera: Giornale radio.

BOLZANO

Rc. 536 - m. 559,7 - kW. 1.

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Amadei: *Cinquecento di passeri*; 2. Fück: *Fuellerlein*; 3. Cergoli: *Perché no*; 4. Canzone; 5. Desenzani: *Règret des papillons*; 6. Krausz: *La donna senza veili*, selezione; 7. Canzone; 8. Siegel: *Crepuscolo*; 9. Gray: *Giovanotto non riflettete!*; 10. Mottet: *San Remo*.

13.30-13.35: Giornale radio.

17-18: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. Conradi: *Berlino come piange e ride*, ouverture.

2. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, selezione.

3. Lincke: *Rosina*, valzer.

4. Zercovitz: *La bambola della prateria*.

Libri nuovi - Radio-giornale dell'Enit.

5. De Micheli: *Fox della virtù*.

6. Suppé: *Boccaccio*, fantasia.

7. Katscher: *Lisetta va alla moda*.

8. Billi: *La camera oscura*, fantasia.

Parte seconda:

a) Bixio: *Canta lo sciatore*; b) Brodsky: *Racconti di fate*; c) Mariotti: *Luna sei stata tu*; d) Staffelli: *Nennella* (tenore Aldo Rella).

2. Reisfeld Marbot: *Uno, due, tre* (orchestra).

4. Sciorilli: *Sei una falsa bionda*.

3. Menichino: *Cielo d'Italia*.

5. Vallini: *Loto blu*.

6. Desenzani: *Momo*.

22.30: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Varsavia - Ore 20: Concerto di composizioni di F. Chopin. - Beromünster - Ore 20.30: La casa delle tre ragazze, operetta su motivi di Schubert, di E. Berté (dal Kücklingtheater di Basilea). - Budapest - Ore 20.15: La principessa della Zardas, operetta di E. Kálmán (dal Teatro all'aperto del Giardino Zoologico). - Parigi Treno Eiffel - Ore 20.30: Serate teatrali: Le pécors di Parurge, commedia in un atto di Melba e Halévy; Il mondo alla rovescia, commedia in un atto di Ginoux. - Berlino - Ore 20: Grande serata brillante di varietà e di musica da ballo.

AUSTRIA

Vienna: kc. 532; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 586; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17.20: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18.30: Conversazione e letture. - 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.10: Attualità. - 19.25: Concerto vocale di *Lieder*. - 20: Detti e proverbi. - 20.55: Grande trasmissione variata dedicata alle regioni dell'Austria Superiore. - 22: Notiziario. - 22.15: Musica brillante e da ballo. - 24.1: Musica popolare e brillante.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Orchestra di musica brillante. - 18: Conversazione. - 18.15: Dischi. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Trasmissione di varietà, fortheat, canzoni, soli strumentali, ecc. - 20.45: Dischi. - 21: Musica brillante e da ballo. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Musica brillante e da ballo. - 24: Fine.
Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Dischi. - 17.15: Trasmissione per i fanciulli. - 18: Dischi. - 18.15: Conversazione. - 18.30: Concerto di solisti. - 19.10: Dischi. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Dischi. - 21: Radio-cabaret. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Concerto orchestrale di musica brillante. - 24: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 635; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17.40: Notizie regionali. - 17.45: Dischi. - 17.50: Bollettino meteorologico. - 18: Per gli operai. - 18.10: Dischi. - 18.15: Conversazioni varie in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.10: Concerto vocale di canti popolari slovacchi. - 19.40: Conversazione. - 19.55: Introduzione alla trasmissione seguente. - 20: Trasmissione dalla Sala Smetana di un concerto corale di canti popolari. - 21: Segnale orario - Bratislava. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 22.30-23.30: Brno.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17.40: Attualità. - 17.50: Per gli operai. - 18.15: Notizie regionali. - 18.10: Trasmissione variata in ungherese. - 18.55: Praga. - 19.40: Racconti. - 19.55: Praga. - 21: Kosal: *L'ondina*, commedia musicale in 3 atti. - 22: Praga. - 22.15: Notiziario in ungherese. - 22.30-23.30: Brno.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17.40: Notizie regionali. - 17.45: Trasmissione variata in tedesco. - 18.20: Concerto vocale di varie. - 18.30: Concerto di cambrato. - 18.45: Per gli operai. - 18.55: Praga. - 19.10: Concerto di sassofono. - 19.55: Praga. - 21: Bratislava. - 22: Praga. - 22.30-23.30: Musica brillante e da ballo.

Kosice: kc. 1113; m. 2,9,5; kW. 2,6. - Ore 17.40: Concerto di musica popolare. - 18.10: Conversazione. - 18.30: Attualità. - 18.40: Conversazione. -

PALERMO

Rc. 560 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Puligheddu: *Carovana allegra*, intermezzo festoso; 2. Floridia: *Maruzza*, fantasia; 3. Duetto; 4. Slezczyski: *Vienna, Vienna*, valzer; 5. Fiaccone: *Marinaresca*, barcarola; 6. Duetto; 7. Angelo: *Reminiscenze*, intermezzo; 8. Lo Ciero: *Piccola Conchita*, serenata spagnuola.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLILI.

Musichette e fiabe di Sorella Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radior-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20: Araldo sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

La Duchessa di Chicago

Operetta in tre atti di E. KALMAN

diretta dal M° FRANCO MILITELLO.

Negli intervalli: O. Tiby: «Guida al programma musicale della settimana ventura» - Libri nuovi.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

18.50: Dischi. - 18.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 21: Bratislava. - 22: Praga. - 22.15: Bratislava.

Moravsko-Ostrava: kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17.40: Recensione di libri. - 17.50: Attualità. - 18: Notizie regionali. - 18.5: Per gli operai. - 18.15: Concerto di fanfare. - 18.56: Praga. - 19.40: Attualità. - 19.55: Praga. - 21: Bratislava. - 22: Praga. - 22.30-23.30: Brno.

DANIMARCA

Copenhagen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Ore 17.40: Recensione di libri. - 17.50: Attualità. - 18.15: Bollettini varie. - 18.45: Meteorologia - Notiziario. - 19.15: Segnale orario - Conversazione. - 19.55: Concerto vocale di canti danesi popolari. - 20.15 (da Londra): Concerto di orchestra. - 20.45: Attualità. - 21.30: Concerto orchestrale di musica e di danze popolari vienesi. - 22.30: Notiziario. - 22.45: Concerto pianistico. - 23.15: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077 m. 278,6; kW. 12. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.30: Bollettino sportivo. - 19.40: Radio-cronaca del giro ciclistico di Francia. - 20: Notiziario e bollettini diversi - Dischi richiesti. - 20.30: Concerto orchestrale sinfonico con intermezzi di canto. Danze antiche. - In seguito: Notiziario e segnale orario.
Lyon-La-Doua: kc. 648; m. 403; kW. 15. - Ore 17: Concerto di musica da jazz. - 17.50: Il giro ciclistico di Francia. - 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.30: Radio-gazzetta di Lione. - 19.40: Radio-cronaca del Giro ciclistico di Francia. - 20.30: Conversazione. - 20.30: Concerto sinfonico con soli diversi: 1. Haydn: *Sinfonia dell'orologio*; 2. Mozart: *Re enter*; 3. Debussy: *Tre battute di Villon*; 4. Ravel: *Le tombeau de Couperin*; 5. Fauré: *Notte per piano e orchestra*; 6. Honegger: *Pastorale d'estate*; 7. Rossini: *Ouverture dei Barbiere di Siviglia* (Orchestra Nazionale diretta da Engelbrecht).

In seguito: Notiziario.
Marsiglia: kc. 740; m. 400,5; kW. 5. - Ore 17.15: Radio-cronaca del Giro di Francia. - 17.45: Musica da ballo. - 18.15: Giornale radio. - 19.30: Musica da ballo. - 19.40: Conversazione sul Giro di Francia. - 20: Per gli ascoltatori. - 20.15: Conversazione agricola. - 20.30: Concerto vocale - Indi: Musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. - Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. - 20.10: Rassegna della stampa - Radio-concerto: Pianquette: Selezione delle *Campyris* di Corneille.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,5; kW. 100. - Ore 17.15: Radio-cronaca dell'arrivo della tappa Belfort-Evian del Giro ciclistico di Francia. - 18.45: Quotazioni di Borsa. - 18.45: Corriere degli spettacoli. - 19.10: Giornale parlato della stazione. - 19.25: Commenti sulla tappa Belfort-Evian del Giro ciclistico di Francia. - 19.40: Corriere degli spettacoli. - 20: Intermezzo. - 20.10: «Il fatto della settimana», conversazione. - 20.20: Concerto. - 20.50: Intermezzo. - 21.50: Concerto di musica da ballo per il jazz della settimana (intermezzi di canto. - 22.20: Ultime notizie.

TAPPETI SARDI grazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidandoli disponibilità e accettandoli ordini su misura - Rivolgarsi al Cav. Piras.

Nuovo ribasso di prezzi del 10%
Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO IN ISILI (Nuoro)

Uscio

Cura disintossicatrice nella

Colonia Arnaldi

*Decreto Ministeriale Milano N. 21687 del 24-4-1934-XII..

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 15,45-16: Conversazione turistica in esperanto. — 19: Notiziario - Meteorologia - Conversazioni varie - Attualità. — 20,30-22: Serata teatrale: 1. Melhac e Halévy: *Le peccato di Juvénise*, in un atto; 2. Gignoux: *Il modo di essere*, in un atto.

Radio Parigi: kc. 152; m. 1648; kW. 75. — Ore 18,20: Notiziario - Bollettini diversi. — 18,35: Letture poetiche. — 18,50: Conversazione. — 19: Conversazione: *L'armadio di ferro*. — 19,20: Rassegna della stampa latina. — 19,30: La vita vivente. — 20: Concerto di musica da camera: 1. Beethoven: *Podicesimo quartetto d'archi*; 2. Melodie; 3. Pezzi per piano di Mozart: *Valzer per la giovinezza*; 4. Liszt: *Valzer dimenticato*; 5. Strauss: *Imprimis*; 6. Tchaikovsky: *Valzer*; 7. Guy Ropartz: *Quartetto d'archi*. — Negli intervalli: 20,30: Rassegna della stampa della sera - Bollettino meteorologico. — 21,30: Bollettino sportivo - Informazioni - Conversazioni di Jean Soudaud. — 22,30: Concerto di musica da ballo.

Strasbourg: kc. 869; m. 349,2; kW. 15. — Ore 17: Musica brillante e da ballo. — 18: Lezione di francese. — 18,30: Concerto di musica da camera con canto. — 19,30: Segnale orario - Notiziario. — 19,45: Notizie dalla Saar. — 20: Rassegna della stampa in francese - Comunicati. — 20,30: Trasmissione di un concerto variato eseguito da un'orchestra militare. — In un intervallo: Conversazione. — 22,30-24: Rassegna della stampa in tedesco - Musica da ballo.

Tolosa: kc. 913; m. 328,5; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18,15: Canzonette. — 18,30: Musica militare. — 18,45: Aria di operette. — 19: Musette. — 19,15: Aria di opere. — 19,30: Notiziario. — 19,45: Chitarra hawaiana. — 19,50: Conversazione. — 20,15: Pianoforte. — 20,30: Melodie. — 21: Radio-cabaret. — 21,30: Aria di operette. — 22: Musica militare. — 22,15: Notiziario. — 22,30: I brani di operette. — 23: Orchestra argentina. — 23,15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0,5: Fantasia radiofonica. — 0,15-0,30: Musica sinfonica.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17,30: Commemorazione di Theodor Däubler. — 18: Dischi. — 18,35: Per i marinai. — 18,55: Meteorologia. — 19: Concerto pianistico. — 19,30: Radio-reclama in dialetto. — 20: Notiziario. — 20,10: Serata brillante di varietà popolare. — 22: Notiziario. — 22,25-24: Seguito della serata variata.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 18: Comunicati - Conversazione. — 18,20: Violino e piano. — 18,50: Trasmissione brillante variata. — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,20-1: Grande serata brillante di varietà e di musica da ballo. — In un intervallo (22,20): Notiziario - Meteorologia.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 18: Conversazione. — 18,20: Concerto di musica da camera. — 18,50: Notizie e bollettini vari. — 19: Campagna. — 19,10: Attualità. — 19,30: Programma della prossima settimana. — 20: Notiziario. — 20,10: Hunger: *Al tempi d'oro della cavalleria*, commedia brillante con musica di Volke. — 22,20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,45-1: Musica da ballo.

Frankfurt: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 18: Conversazione. — 18,20: Concerto corale di *Lieder*. — 18,30: Comunicati di polizia. — 18,50: Trasmissione improvvisata. — 19,50: Segnale orario - Meteorologia. — 19: Concerto orchestrale variato. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20,5: Notizie dalla Saar. — 20,15: Serata brillante di varietà popolare. — 22,20: Segnale orario - Notiziario. — 22,35: Notizie regionali. — 22,45: Musica da ballo. — 0,15-2: Muehlacker.

Heilberg: kc. 1031; m. 391; kW. 60. — Ore 17,40: Conversazione. — 18: Conversazione. — 18,15: Bollettino agricolo. — 18,25: Concerto d'organo e corale di musica religiosa italiana antica. — 18,55: Meteorologia. — 19: Per i giovani. — 19,35: Notizie sportive. — 20: Notiziario. — 20,10-24: Trasmissione brillante di varietà popolare: «Una visita al migliore altoparlante». — In un intervallo: Notiziario - Meteorologia.

Königswusterhausen: kc. 101; m. 1571; kW. 60. — Ore 18: Rassegna sportiva settimanale. — 18,20: Per gli operai. — 18,40: Musica da ballo. — 19,50: Programma della prossima settimana. — 19,55: Campagna. — 20: Notiziario - Meteorologia. — 20,10: Trasmissione variata: Relazione su un concorso per il migliore annunciatore. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,45: Bollettino del mare. — 23: Trasmissione variata. — 23,45-0,30: Seguito della serata variata.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Racconti. — 17,15: Concerto corale di *Lieder*. — 18: Conversazione. — 18,30: Comunicati. — 18,40: Attualità. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,50: Notiziario. — 20: Berlino. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,50: Radio-cronaca di una manifestazione ginnica. — 22,50-1: Musica da ballo.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 100. — Ore 17: Conversazione e dizione. — 17,20: Concerto corale di *Lieder*. — 17,50: Attualità. — 18,55: Conversazione. — 19,20: Concerto orchestrale di musica militare. — 19,35: Conversazione: «Arte e storia». — 19,55: Comunicati. — Notiziario. — 20,15: Serata brillante di varietà popolare. — 22,50-0,30: Berlino.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17,30: Conversazione. — 17,50: Concerto vocale di *Lieder*. — 18,10: Per i giovani. — 18,30: Conversazione. — 18,50: Rassegna settimanale. — 19: Conversazione e dischi: *Viaggi attraverso la Terra tedesca*. — 20: Notiziario. — 20,10-24: Grande serata brillante di varietà popolare. — In un intervallo: 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia.

Mühlacker: kc. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 18: Francfort. — 18,20: Conversazione. — 18,40: Königswusterhausen. — 18,55: Segnale orario - Meteorologia. — 20: Francoforte. — 20,15: Grande serata brillante di varietà. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,25: Seguito della serata variata. — 24: Notizie sportive. — 0,15-2: Musica brillante e da ballo.

INGHILTERRA

Davenport National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** kc. 1015; m. 296,2; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 17,15: Musica da ballo (Davenport solo); L'Orchestra dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18,25: North Regional. — 18,35: Bollettino sportivo. — 18,50: West Regional. — 19,5: Concerto di una banda militare. — 19,45: Dischi. — 20,15: Jack Hilton e la sua banda (trasmissione da Manchester). — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21,25: Concerto dell'orchestra da teatro della B.B.C. 1. A. Thomas: *Il Romanzo d'Eliora*, ouverture; 2. Strauss: *Il cavaliere della Rosa*, valzer; 3. M. E. Bossi: *Giagliarda, minueto e musette*; 4. Mendelssohn: *Canto senza parole*; 5. Kavel: *Boleto*; 6. Delibes: *Notte, serena*; 7. Victor Herbert: *Rapsodia irlandese*. — 22,30: Letture. — 22,35-24: Musica da ballo (Davenport solo). — 22,30: Segnale orario.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — **Midland Regional:** kc. 707; m. 391,1; kW. 25. — **North Regional:** kc. 668; m. 449,1; kW. 50. — **Scottish Regional:** kc. 804; m. 373,1; kW. 50. — **West Regional:** kc. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18,25: Come Davenport National. — 18,55 (Scottish): Conversazione. — 19,5 (West): Concerto di dischi. — 19,15 (West): Trasmissione in gaelico (corti e canzoni). — 19,45 (London, North, Scottish): Concerto di piano di Cecil Dixon - (Midland): Musica leggera per organo e piano. — 20 (London, West): Concerto orchestrale d'archi: 1. Gmara: *Overture del Matrimonio segreto*; 2. Haydn: *Concerto n. 2 in sol (violino e orchestra)*; 3. Grieg: *Due melodie elegiache*, op. 34; 4. Dvorak: *Fantasia slava in si minore*; 5. Dvorak: *Horst staccato*; 6. Strauss: *Danza ungherese n. 17 in fa diesis minore (violino)*; 5. Respighi: *Suite di antiche arie e danze*. — (North): Trasmissione di varietà («The Arcadian Folies») - (Scottish): Conversazione. — «La settimana nella Scozia». — 20,15 (Midland): Concerto di musica brillante e da ballo. — (Scottish): Concerto bandistico con arie per mezzo-contralto. — 20,50 (North): Racconti in dialetto. — 21,5 (Scottish): Conversazione - (North): Intermezzo. — 21,15 (London, West, North): Pagine da un album di bozzetti radiofonici, con accompagnamento in bianco e nero su due pianoforti - (Scottish): Concerto dell'orchestra della stazione con arie per baritono - Musica brillante e



ROSSO porpora per Signora
BIANCO per adulti e fumatori
ROSA per bambini

PRODOTTO
ITALIANO
DI LUSSO

Medica - Disinfetta - Imbianca

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

SABATO

7 LUGLIO 1934 - XII

popolare. — 21.30 (Midland): Concerto del coro della stazione - Canzoni dell'aperta campagna. — 21.45 (Scottish): Concerto in orchestra. — 22.15: Notiziario. — Segnale orario. — 22.30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17: Segnale orario. — Programmi. — 18: Dischi. — 19.30: Concerto corale. — 19.30: Concerto di violino e piano. — 20: Conversazione. — 20.30: Trasmissione di una festa popolare. — In un intervallo: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Musica da ballo.

Lubiana: ke. 527; m. 569,3; kW. 6. — Ore 18: Dischi. — 18.30: Conversazione umoristica. — 19: Conversazione di politica. — 19.30: Notiziario politico. — 20: Concerto vocale di arie. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 10: Concerto variato di musica francese. — 10.15: Risultati di corse ippiche. — 10.30: Continuazione del concerto di musica francese. — 10.40: Trasmissione per i fanciulli. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Haydn-Wood: *Preludio*; 2. Bortkiewicz: *Gavotta capriccio*; 3. Gachos: *Gli elfi si divertono*. — 20.15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20.40: Continuazione del concerto variato. 1. Raziade: *Idillio passionale*; 2. Rachmaninov: *Pulcinella*; 3. Crabbe: *Herceuse flaminga*; 4. Sarasate: *Danza spagnola*. — 21: Concerto di musica nazionale. — 21.30: Conversazione su problemi economici. — 21.45: Pot-pourri musicale della stazione. — 22: Concerto vocale. — 22.35: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: ke. 253; m. 1136; kW. 60. — Ore 17.45: Trasmissione per i fanciulli. — 18.30: Conversazione. — 18.45: Conversazione economica. — 19: Informazioni. — 19.30: Concerto in un seguitto. — Musica nazionale norvegese. — 20: Concerto della piccola orchestra della stazione. — Musica brillante e da ballo. — 21.15: Continuazione del concerto. — 21.45: Concerto di musica di attualità. — 22.15: Concerto di dischi (trasmissione variata). — 22.30: Musica da ballo.

OLANDA

Hilversum: ke. 905; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17: Concerto orchestrale di musica popolare. — 18: Rassegna giornalistica. — 18.25: Dischi. — 18.40: Comunicati di Polizia. — 18.55: Conversazione. — 19.15: Dischi. — 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20.10: Notiziario. — 20.15: Dischi. — 20.25: Continuazione del concerto. — 20.15: Musica brillante e da ballo. — 22: Dischi. — 22.10: Notiziario. — 22.15: Musica brillante e da ballo (continuazione). — 22.40: Dischi.

POLONIA

Varsavia: 1. ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: ke. 754; m. 355,5; kW. 12. — Ore 17.35: Concerto di piano. — 18: Trasmissione religiosa da Ostro Brama (Vilna). — 19: Diversi. — 19.10: Programma di domani. — 19.15: Musica brillante (dischi). — 20: Concerto di composizioni di Chopin. 1. *Scherzo* in si bemolle minore; 2. *Nocturno* in fa minore; 3. *Improvviso* in la bemolle maggiore; 4. *Balata* in fa minore. — 20.30: Corrispondenza in inglese. — 20.40: Concerto vocale di opere diverse (baritono e piano). — 21: Ritratta della Marina (da Gdynia). — 21.2: Giornale radio. — 21.12: Concerto di musica brillante e da ballo. — 22: Dischi. — 22.10: Notiziario. — 22.15: Musica brillante e da ballo (continuazione). — 22.40: Dischi.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest: 1. ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 18: Bollettino meteorologico. — Concerto di musica da ballo. — 19.30: Concerto di arie. — 19.45: Dischi. — 20: Corrispondenza cogli ascoltatori. — 20.30: Serata d'opere. Orchestra della stazione. 1. Suppé: *Ouverture del Rondell*; 2. Conradi: *Pot-pourri di motivi di Offenbach*; 3. Lehár: *Valzer dell'opereetta Dove canta l'altoloda*; 4. Lincke: *Musica di balletto dell'opereetta Frau Luna*. — 21: Letture. — 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Yvain: *Fantasia sull'opereetta: La sua bocca*; 2. Youmans: *Pot-pourri dell'opereetta No, No, Nonette*; 3. Offenbach: *Ouverture della Finta Elena*. — 22: Giornale radio. — 22.38: Trasmissione di un concerto orchestrale da un ristorante.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.30: Quotazioni di Borsa. — Continuazione del concerto di dischi. — 21: Dieci minuti di radio pedagogica. — 21.10: Dischi scelti. — 21.30: Conversazione d'igiene. — 21.40: Notiziario. — 22: Campagne. — Previsioni meteorologiche. — 22.5: Note di società. — 22.10: Selezione di una zarzuela. — 22.15: Notiziario. — Fine. — 23: Musica da ballo (dischi scelti).

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 429,1; kW. 55. — Motala ke. 216; m. 1339; kW. 40. — Göteborg: ke. 941; m. 318,8; kW. 10. — Hørby: ke. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 17: Meteorologia. — Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.20: Per i fanciulli. — 17.50: Dischi. — 18.45: Recitazione. — 19.15: Notiziario. — Meteorologia. — 19.30: Dischi. — 20.15: Conversazione. — Un cacciatore di felici in Africa. — 20.45: Musica da ballo antica. — 21.45: Notiziario. — Meteorologia. — 22.24: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

Bernomünster: ke. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 18: Dischi. — 18.30: Conversazione. — 19: Campagne. — 19.15: Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettini vari. — 19.30: Concerto vocale di arie. — 20: Conversazione. — 20.30 (dal Kuchlingtheater di Basilea): *Berté: La casa delle tre ragazze*, operetta su motivi di Schubert. — In un intervallo: Notiziario. — 23: Fine.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 17: *Melodie ungheresi*. Ritrasmissioni dal Caffè Hugenin. — 17.30: *Canzoni i mestieri*, bambini teatrali. — Intervallo. — 19.45: Notiziario. — Eventuali comunicazioni. — 20: Musica richiesta dai nostri ascoltatori. — 21: *Il caso*. — Icaro, dizione di Nino Podenzani. — 22: Una mezz'ora di danza senza pausa (dischi). — 22.30: Risultati della V tappa del Giro di Francia: Belfort-Evian (km. 253). — Fine.

Sottens: ke. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 17.15: Radiocronaca dell'arrivo del Giro di Francia ad Evian. — 18: Musica di jazz. — 18.15: Conversazione. — 18.35: Corrispondenza cogli ascoltatori. — 20: Musica richiesta dai nostri ascoltatori. — 21: *Il caso*. — Icaro, dizione di Nino Podenzani. — 22: Una mezz'ora di danza senza pausa (dischi). — 22.30: Risultati della V tappa del Giro di Francia: Belfort-Evian (km. 253). — Fine.

UNGHERIA

Budapest: 1. ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Concerto vocale di arie popolari. — 18.30: Estrazione di premi. — 19.30: Dischi. — 20: Corrispondenza cogli ascoltatori. — 20.15: Kalmán: *La principessa della Cardas* (ritrasmissione dal teatro all'aperto del Giardino Zoologico, del concerto dell'orchestra da concerto di Budapest). — 22.45: Musica da ballo per jazz.

U. R. S. S.

Mosca: 1. ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 16.30: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campagne del Cremlino. — 22.5: e 23.5: Piazze in lingue estere.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazioni. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campagne del Cremlino. — 22.5: Programma di domani. — 22.15: Intervento musicale. — 22.25: Rassegna della *Pravda*.

Mosca IV: ke. 83; m. 360,6; kW. 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda. — 17.55: Trasmissione da un teatro o conservatorio. — 18.30: Concerto (eventuale). — 21.30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: ke. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 17.15: Concerto di dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 20.45: Conversazione melica. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. — Musica da ballo. — Selezione di film e di opere. — 22: Notiziario. — 22.10: Concerto di dischi.



TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 1 LUGLIO 1934
9.45-10: *Lilla P.T.T. Nord* (m. 357,3; kW. 1,3): Corso Informazioni.

MARTEDI' 3 LUGLIO 1934
20.10-21: *Tallina* (m. 410,4; kW. 30): Informazioni.

MERCOLEDI' 4 LUGLIO 1934
20.10-21: *Marsiglia* (m. 400,5; kW. 5): Conversazione.
22.15-23.30: *Valencia* (m. 352,9; kW. 1,5): Lezione elementare.
22.15-22.25: *Vienna* (m. 506,8; kW. 100) e *relais*: Conversazione: *Providence per ciechi in Austria*.

GIOVEDI' 5 LUGLIO 1934
17.45-18.15: *Parigi P.T.T.* (m. 331,7; kW. 7) - *Lingones P.T.T.* (m. 328,6; kW. 0,5) - *Grenoble P.T.T.* (m. 369,9; kW. 3,5): Conversazione - Lezione.

VENERDI' 6 LUGLIO 1934
20.10-20.30: *Nizza Juan-Pes-Pins* (m. 210,2; kW. 0,8): Lezione.

SABATO 7 LUGLIO 1934
15.30-16: *Parigi T. F.* (m. 1395; kW. 13): Varietà - la seguito: Conversazione turistica.

NR. - Altre trasmissioni hanno luogo durante la settimana da Leningrado, Minsk, ecc. ecc.

CORSO DI ESPERANTO PER CORRISPONDENZA. Chiedere l'invio gratuito della lezione introduttiva. **L'ESPRESSO**, corso Palestro, 6 - Torino.

Una nuova scoperta
per evitare
un vecchio inconveniente



COME EVITARE LA NOIA DELLA TRASPIRAZIONE ALLE ASCELLE SENZA NUOCERE AFFATTO ALLA SALUTE

Con una sola applicazione del **DEODORO** la traspirazione eccessiva alle ascelle s'arresta ed ogni cattivo odore viene tolto assolutamente e ciò senza il minimo effetto deleterio alla salute. Solo le Signore che hanno tanto sofferto lo sconcerto della traspirazione e la rovina dei bei vestiti, possono apprezzare l'impagabile prezzo di una scoperta così semplice ed efficace.

Il bagno non distrugge l'effetto che perdura diversi giorni dopo ogni singola applicazione. L'uso dei sottobracci non è più necessario.

Il **DEODORO** è di effetto certo, è assolutamente innocuo.

Il **DEODORO** in elegante fiammone, sufficiente per due mesi, verrà spedito franco di porto ed imballaggio, dietro rimessa di Carlolina - Vaglia per L. 5,00, indirizzata alla Farmacia Inglesse ROBERTS, Reparto RC-4, Via Tornabuoni 17 - FIRENZE.

LA BIENNALE

Il cinematografico è entrato vittoriosamente nella vita dei popoli, ha invaso il mondo, è divenuto lo spettacolo per eccellenza, uno strumento possente di cultura e di rivelazione, il più vivo e vicino ai tempi nostri, alle nuove esigenze della natura umana, e, finalmente, uscito dal campo delle esperienze, è assurto a forma ed espressione d'arte.

La nuova Italia, giovane, entusiasta, intelligente e aderente ai problemi sociali, estetici e psicologici dell'ora che si attraversa, per quanto con un'industria filmistica in condizioni di grande inferiorità di fronte a quella assai florida, nell'ultimo decennio, del Nord America, e di fronte a quella più recente, ma in pieno sviluppo, della Germania, della Russia e dell'Inghilterra, ha più d'ogni altro Paese compresa l'importanza morale ed estetica del cinema, ed ha voluto per prima portare questo sullo stesso piano delle altre arti, dischiudendogli le porte dell'Esposizione Biennale di Venezia. E' stata, secondo taluni, una grande audacia; ma è stata anche, nei primi risultati, una grande clamorosa vittoria.

Allorché, due anni or sono, fu bandita la prima Biennale del Cinema, qualche timoroso, forse in cuor suo segretamente scandalizzato, torse la bocca, quasi avessero profanato l'arte con l'A, mausoleo, e dubitò che l'iniziativa potesse durare, vincere gli ostacoli ed essere definitivamente inserita nel quadro della pittura, della scultura, della musica e del teatro. Ma gli scettici furono rapidamente sbaragliati. Ebbero pienamente ragione coloro che dissero: «Il valore stesso della manifestazione consacrerà il successo di domani». I fatti lo dimostrarono subito. Basti un ricordo statistico: a Venezia, nel '32, vennero visionate 31 pellicole, delle quali almeno 12 ebbero un successo trionfale; e nelle stagioni successive di tutta Europa e d'oltre Oceano i 12 film accolti con entusiasmo sulla Laguna dominarono gli schermi. E tale, anzi, fu il valore morale della prova di Venezia che i grandi manifesti di Londra, Berlino, Parigi, New York, nel lanciare *Il dottor Jekyll*, o *Ragazze in uniforme*, o qualche altro dei film vittoriosi alla Biennale, sentirono il bisogno di far sapere a grandi lettere: «Presentato a Venezia», «Premiato a Venezia», «Acclamato a Venezia».

Il successo della prima Mostra veneziana ha assicurato quello della seconda, che s'inaugurerà il 1° agosto prossimo, con una solenne cerimonia nel Palazzo Ducale, di mattina, e con la proiezione, di sera, sulla vasta terrazza dell'Excelsior, al Lido, dei primi due films dei 60 ammessi alla competizione. Questa volta, tutto il mondo cinematografico, si può ben dire, sarà presente alla Biennale di Venezia.

Le Nazioni che, infatti, hanno ufficialmente aderito alla Mostra veneziana del Cinema sono ben 21, e cioè, in ordine alfabetico, Argentina, Austria, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, India, Inghilterra, Italia, Messico,



Una scena del film turco *Leblebici Horhor Aga*.

Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Russia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria: il doppio dei Paesi che parteciparono alla prima Biennale, e con un numero quasi doppio di pellicole sul 1932, poiché ogni Nazione scenderà quest'anno in lizza con più d'un film, e qualcuna tra quelle maggiormente produttive perfino con 10 film, come gli Stati Uniti, o con 5, come la Germania e la Francia.



Dal film *Stadio*: all'uscita dell'Università.

CINEMATOGRAFICA

Accanto ad una vasta esposizione cinematografica per così dire basilare, che raccoglierà i maggiori film prodotti nell'anno, ed ancora inediti, nei Paesi con industria internazionale (Stati Uniti, Germania, Francia e Inghilterra), avremo a Venezia, nel prossimo agosto, una rassegna di ciò che vanno facendo altri Paesi rimasti fino ad oggi fuori del mercato internazionale. E avremo anche una produzione secondaria: secondaria non per importanza artistica, ma per metratura, rappresentata da film di vario genere, taluni di carattere documentario; altri con disegni animati, quali i meravigliosi cartoni di Disney; altri ancora d'avanguardia, e qualcuno anche a passo ridotto, opera di geniali cineasti dilettanti.

Chi sapeva, fino ad oggi, che la Cecoslovacchia, l'Olanda, la Polonia, la Norvegia, la Svezia avessero una loro modernissima produzione, con spiccati essenziali caratteri nazionali e degna di poter gareggiare, se non per importanza, certo per bontà e genialità di intenzioni, con quella delle Nazioni che da oltre un decennio esportano le loro pellicole in ogni parte del mondo? Chi sapeva che in Turchia, in India, al Giappone, in Spagna, nel Portogallo, in Svizzera fossero sorti i primi nuclei produttori, con registi ed attori animati da grande slancio e da passione nazionale?

Ci voleva la Biennale di Venezia, magnifica manifestazione di iniziativa e spirito fascisti, per mostrare al mondo ciò che l'arte cinematografica è divenuta, qual è il suo cammino, quali sono i suoi orizzonti. A Venezia ogni film porterà la sua piccola o grande particella d'arte; porterà la rivelazione di mezzi e di sistemi, la indicazione delle vie migliori, quelle che possono condurre al capolavoro. Anche se questo — come ha avuto occasione di dire il principale organizzatore della Biennale del Cinema, il dott. Luciano De Feo, Direttore generale dell'Istituto Internazionale del Cinema educativo — non dovesse figurare tra i sessanta film che concorreranno alle due grandi Coppe d'oro offerte dal Duce, avremo pur sempre il frutto geniale della grande collaborazione che si identifica con il complesso creatore del soggetto cinematografico.

Venezia è ormai entrata in pieno nella vita mondiale dello schermo. Venezia è divenuta il campo in cui possono scendere in una aperta e cosciente gara i migliori esponenti d'ogni Paese; e questa gara varrà a condurre a scoperte interessanti e a discussioni proficue per un sempre migliore domani del Cinema.

Nella prossima competizione, sarà, naturalmente, anche la cinematografia italiana, rappresentata, pare, da quattro film, dei quali sono per ora certi *Stadio*, il film della gioventù sportiva fascista, e *Seconda B.*, diretto da Alessandrini: ai quali si aggiungeranno molto probabilmente *Teresa Confalonieri*, ricavato dalla commedia di Rino Alessi, *La signora di tutti*, dal romanzo di Salvador Gotta, e *L'ultimo dei Bergerac*, diretto da Gennaro Righelli.

MARIO CORSI.



La Miranda nel film *La signora di tutti* dell'*«Una Film»*.



Dal film *Stadio*: La squadra di rugby del «Gef» di Roma ritorna dopo una vittoria.



Primaverina scrive...

«Caro Baffo caro, adesso mi devi dire chi è Frà Pazienza. E' proprio un frate? E come fa a conoscerlo, tu? Ma non dire che sono un po' diavola a lui, se no lui non sarà buono e non mi vorrà bene. E poi non crederei che io sia proprio tremenda, sono, sai, con dentro le mani e le gambe qualche cosa che le fa sempre muovere».

«Intanto oggi sono a casa con la tosse, il raffreddore e un po' di febbre. Forse dalla nonna ho corso come una matta e intanto, sai, ora devo stare quieta. Dalla nonna facciamo tutto quello che ci passa in testa, lei non grida mai e dice sempre che va bene. Adesso ti dico che abbiamo tanti pulcini neri e bianchi con tutto il pelo sulle gambe che pare siano i calzoni. Sono belli belli che io starei sempre a vederli e a dare da mangiare e quando corrono tutti insieme mi sembrano formiche, sai, tante formiche grosse, perché sono proprio tanti. Io avevo visto soltanto quelli bianchi e questi mai. Sono di Francia, dice l'uomo, ma io non mi ricordo più. Poi domanderò al babbo. Ti piacciono i pulcini, Baffo? Mi piacerebbe dartene uno, non credi? Devi dire per piacere alla signora Spighetta di non sbagliare che proprio è il mio nome Primaverina e nessuno ci crede. Sì, lo so che mi vogliono bene tutti, ma io voglio che tu mi voglia bene tanto, anche tu. Ti mando un bacione grande e grosso grosso. Giovedì vado dal fotografo, poi ti mando la fotografia. Ciao, Baffo, Primaverina».

...e Baffo risponde

Carà Primaverina, Frà Pazienza è proprio un frate e l'ho conosciuto così, come conobbi te, perché avevi piacere di dirmi che mi volevi bene e desideravi te ne volessi. Frà Pazienza venne anche per un altro motivo, cioè per quella predilezione che hanno i sant'uomini per gli scavezzaccoli. E mi ha fatto avere anche due suoi volumi belli: «Piccole virtù...» e non ci fu verso ne trovassero almeno una da farmi dire: questa, perdinci, ce l'ho! Se pubblicherà un terzo volume potrà comprendere la piccola virtù di essere convinti di non averne nessuna e così mi ci ritroverò. Il buon Frate, che è un predicatore di fama, le pratica tutte le virtù, siano piccole oppure grandi ed una soprattutto: quella della Pazienza perché, poverino, un anno fa mi scrisse da letto e purtroppo continuava a restarci perché egli sa che cosa ha dentro le gambe: dei dolori reumatici che gli le fanno muovere, ma in modo diverso delle tue.

Sta tranquilla, Primaverina. Frà Pazienza ti avrà cara sicuramente, anche sapendo che sei un po' diavola. Se attorno non ci fossero che angeli, o che ci farebbero i Padri predicatori?! Non temere, bambina cara. A te, prediche non ne farà mai: per queste hai già la Mamma, poiché dubito che il Babbo te ne faccia. Mi pare che anche lui sia per la camorra, no? E Nonnina poi che ti lascia correre come una matta insieme a Serebella? Quanto a me, ti dirò che mi piaci appunto perché sei un po' diavola. Anche per altre cose che mi piaci e non te le dirò tutti, perché qui si entrerebbe nelle piccole virtù. Mi piace tanto trovare in te quella che è a pagina 116 del primo volume di Frà Pazienza: la semplicità; poi c'è quella del secondo volume (il Frate è stato presidente) ed è a pagina 204: la sincerità. Fortunatamente non ti trovo l'ultima del secondo volume: la perfezione. Ma credo che anche il Frate l'abbia messa così, perché altrimenti il volume usciva con mezza pagina in bianco e non faceva bel vedere. Invece, con la perfezione, pure il libro è perfetto.

La semplicità è in te, Primaverina. Anche nella stessa carta che adoperei per Baffo e che son pagine tolte via dai quaderni, mentre invece potresti avere della magnifica carta con le oche, i bimbi che colgono fiori, gli uccellini sul ramo. Niente di tutto questo. Carta da scuola, e poi nell'ultima pagina anche, per te, una piccola falce e ci si scrive dentro un «Ciao, Baffo» e da quel sole di più tutta la pagina non scritta. Stavolta hai tentato persino il mio ghignorio: è un po' difficilino da farsi, lo so anch'io, sai. Dalla tosse col raffreddore e quel po' di febbre, non ne parlo nemmeno più. Nei bambini non sono mai malanni, ma solamente malgiovani. Oggi ci sono, e domani di nuovo come prima a fare, forse, dalla Nonna le corse come una matta.

E veniamo ai pulcini con i calzoni neri. Pulcini di Francia, ha detto l'uomo che se ne intende: e di calzoni neri e di pulcini neri e di Francia. Dev'essere un uomo che conosce i suoi pelli, quello lì. Mi piacciono molto i pulcini: sono così graziosi. Ma crescono troppo in fretta ed a quattordici anni si danno già l'aria di galline vecchie e di polli consumati. Oh scusa, Primaverina: pensavo

al «Radiofocolare»... Non mandarmelo il pulcino. Sta tanto bene da te e poi, così solo, farebbe tutto il giorno pio-pio lamentosamente, ed io, vedi, non riesco nemmeno a far ridere i polli... La signora Spighetta s'era confusa: le capita spesso, ma, in fondo in fondo, qualche piccola virtù ce l'ha anche lei e precisamente, in modo assoluto, quella di pagina 224 del secondo volume. Anche la signora Spighetta, come te. Ora sa e sanno tutti che tu sei Primaverina di nome e di fatto e che Dio ti benedica per tutti i fiorellini che da te fioriscono. Proprio così, sai? Tutti ti vogliono bene e non c'è mai stato nessuno che m'abbia osservato che a te rispondi troppo per le lunghe e pubblico molto di frequente le tue letterine. So che ti vogliono bene ed ancor ieri una mamma mi ha detto: «Pubblicale sempre le letterine di Primaverina?». Sempre non posso e tu nemmeno lo vorresti, poiché anche tu hai i tuoi grandi segreti. Tutti, dunque, vogliono bene a Primaverina, semplice, sincera ed un po' diavola; ma tremenda no: proprio no!

Sta certa che ti voglio bene tanto tanto! Ora si at-



Gabriele Mandruzato.

tende il ritratto che forse giungerà mentre questa pagina si sta stampando. Speriamo sia riuscito bene e tutti possano vedere qui la nostra piccola grande amica. Il babbo grosso grosso e grande ti è ricambiato. Ciao, Primaverina!

Ed ora la lettera d'un... navigato

«Simpatico Baffo di gatto, Sssss, ora vengo io... Chi sono? Un solcatore di onde marine... uno smatato... questa è la prima, poi sentirai le altre! alle tempeste oceaniche. Sai chi mi ha spinto a lasciare il sestante per la penna? Ad entrare più o meno gradito, sia pure per pochi istanti, nel tuo focolare quasi domestico? Chi è che ha dato l'aire (non ci badare) alla mia alata parola?!... Non indovini? Te lo dico io: quella simpatica Brutta con la sua sincerità... l'asimite (senza che roba), sia pur di benina, Torpedone. Brutta ha ragione; non una, ma mille ragioni. Dovresti dare l'ostacismo (che parlona: altro che arroi!) a tutte quelle svenevoli smorfiosette le quali non hanno ancora compreso che la pagina del «Radiofocolare» per tutti i lettori è un'oasi di pace serena, ove vi è soltanto pigolio e trilli di bimbi, affetti di mamma, sorrisi di papà, il tutto sempre vivificato dalla sana allegria di quel buon e tattassato Baffo di gatto, che però, spese volute, non è coluaviato come dovrebbe esserlo. Quelle smorfiosette credono che il «Radiofocolare» sia l'eredità della piccola pesta di quei certi settimanali...».

«Quando leggo quelle smancerie, anche se il mare è in bonaccia piatta soffro terribilmente... Da quanto sopra, ne dedurrà che io sia quasi un assiduo della tua rubrica. Ora che sono all'ultimo, faccio una premessa: io i «Radio-corriere» li leggo diversi mesi dopo degli altri, perché, data la mia professione, capisco a casa solo o tre volte all'anno; allora mi prendo tutti i «Radio-corriere» arretrati ed a bordo me li leggo. Fra l'altro leggo anche il simpatico «Radiofocolare»; ma quando al principio mi capita di quella proza smorfiosa di qualche tua corrispondente, allora, oltre soffrire il mare, ti salto di più pari tutta la pagina.

«Anche a Torpedone tu e tutti i radiofocolaristi (così si dice?) non si potrebbe abbreviarla alquanto, per esempio dire semplicemente «R.F.» dovevi essere grati del mio intervento (come vedi, la modestia è una delle principali mie virtù); lui ha ragione, quella tua pagina è simpatica, ma bisogna sveltirla. Li dentro quasi sempre

sei tu solo il vero umorista, la nota all'altezza che vivifica: pochi dei tuoi amici ed anche sanno seguirsi su quella via. Tante volte scrivi che per un motivo o l'altro esistono molte letterine (non cestinare la presente, altrimenti l'umanità perde un saggio letterario d'immenso valore e l'ombra di Dante non sarebbe perdurata!) fai bene, anzi sei hai bisogno di cestini, la prima volta che capito a Santa Cruz di Tenerife tu ne mandò una collobione, ed a poco prezzo, sempre a patto che non cestini le mie. Sono forse uno dei decimi (lascia stare la cacofonia ed avverti il proto che decani è una parola sola) che ti scrivono, perché il mezzo secolo non l'aspetto più; eppure con tutta l'età, le preoccupazioni della professione e le responsabilità di marito e di papà, pure ti assicuro che sono un mezzo mattacchione (non celebrità) e godo quando vedo la gioventù allegra come lo deve essere.

«La tua pagina è destinata ai bimbi; fai bene a dare a questi il senso della gioia della vita; le melancolie avranno tempo a viverle fra diversi lustri; quindi lascia da parte... ma perché insegnarti l'arte della quale sei maestro e donno?»

«Se Torpedone ha scatenato quel po' di bufera, figurati la presente; ci scommetto che tu non la pubblichi per tena che io ne sia sommerso; non temere, lascia che venga la tempesta, ci sono abituato ed una più, una meno non fa nulla... E poi quando leggerò saranno passati diversi mesi, quindi le acque si saranno quietate e tu fra un anno potrai ricevere la mia seconda, se non ne hai avuta più che abbastanza della presente. Salutami caramente Brutta; dà una stretta di mano a Torpedone; fra lui, mezza celebrità, ed io, mezzo mattacchione, forniamo un intero... poco desiderabile dritta qualche viparina. Nettuno ed Eolo ti salutano ed io ti dico: Cere chiel. Nautilus».

Newcastle on Tyne, giugno 1934-XII.

con relativa risposta tra due acque

Amico Nautilus. Scommetto cento lire contro la collezione dei cestini di Santa Cruz che questa pagina non la cercherà in alto mare. Se tu sei adusato alle tempeste oceaniche, io lo sono sulla curiosità altrui. E so benissimo che tu, al primo ritorno in Italia «con tutta l'età, le preoccupazioni della professione e le responsabilità di marito e di papà» non tarderai a cercare i «Radio-corriere» arretrati e, fatto il calcolo col sestante e la bussola, pescherai i numeri ultimi di giugno per cercare se parlo di te. Probabilmente anche questa fatica ti sarà risparmiata, perché la tua Signora avrà letto e tenuto a parte questo «Radio-corriere». Ho pubblicato la tua lettera, qualunque sia stata la penna, onoraria. Quando sull'Oceano leggerai quelle che precedono, saprai che fu necessario stroncare le diatribe suscitate da Torpedone perché, salvo poche eccezioni, mi si cacciava in una rotta (di tasche) che mi avrebbe condotto in secca. Non potrai certo essere assiduo in questa rubrica e se riesci simpatico ai lettori, lo saprai magari fra sei mesi. Simpatico — posso anticiparti la notizia — lo sarai a tutti, perché le «svenevoli smorfiosette» non entrano nel «Radiofocolare» e nemmeno lo cercano. Non mette davvero conto di soffermarsi su una cinquantina di fanciulle capitate in quattro anni e mezzo e che trovarono la porta chiusa. Metto subito in chiaro che di quest'anno non me ne capiti nemmeno una. Mi dirai che sono solo io il vero umorista. Spero di no, perché l'umorista è quasi sempre scettico, caustico, amaro. Lettere scoppiettanti di brio e di arguzia deliziosamente insolente ne ricevo moltissime: purtroppo l'argomento sono quasi sempre io e quindi mi conviene fare il modesto... Tra quindici giorni mi si lascerà quieto: incomincia la vita balneare... e se potessi pubblicare!

Accetta per ora questa pagina com'è: con tutti i suoi difetti che sono molti, e li conosco io per il primo, e con qualche raro pregio che mi viene dai lettori. Non so precisamente perché molti le siano così affezionato: forse perché è semplice, schietta e chi scrive a quest'opera (come dice la Mamma di Alma Serena) sa di compiere un'opera di bene. Quella di farli riempire questa pagina; perché, se non fosse così aiutato, che cosa ci metterebbe di suo? Il probabile non meno questo ghignorio che oggi viene dopo aver preso in esame due sole lettere nelle quali è presentata la bella semplicità della fanciullezza e la non meno bella complicazione di una maturità maturata al sole di tutte le latitudini e profumata dal respiro del mare che porta il ricordo della Patria e della Famiglia. E magari quello di



CASA MAMMA e BAMBINI

CHE COSA PORTARE IN CAMPAGNA?

Ecco che cominciano a farsi sentire i deprimenti calori estivi, ed è in tutti — in tutti quelli che possono! — la febbre di far valigie e bauli, del partire, del fuggire la città afosa, del raggiungere il mare, la montagna, fors'anche solo una buccica in piena pianura dove « la sera si sente un freschino di paradiso ».

Il punto nero di ogni partenza — chi mi vorrà contraddire? — è la preparazione delle valigie. Sì, sì, i signori uomini e i ragazzi se ne lavano le mani: quello è lavoro di donne... Così la massa si guadagna con sudata fatica la sua vacanza. Per non angustiarne troppo, per non « perdere la testa », non c'è che da prendere le cose con calma, e armarsi, qualche giorno prima, d'un taccuino e di una matita; e tenere anzi queste utilissime... armi a portata continua di mano, in modo da poter segnare in qualsiasi momento l'oggetto che sarà venuto in mente. Solo così si può rimediare a dimenticanze e a confusioni dell'ultimo momento.

Certo, le cose sono molto semplicissime per chi va all'albergo, e diventano semplicissime per chi può scegliere un albergo ottimo, il quale permetta di ridurre i bagagli a un numero più o meno rispettabile di vestiti. Allora proprio non c'è nulla da suggerire, giacché parlare di mode di scelte, di abiti leggeri o di mantelli gravi a una signora elegante, è proprio come portare degli inutilissimi vasi a Sarno. Ma facciamo piuttosto il caso delle famiglie che modestamente prendono in affitto una casa, e che vi si recano con una corona di figlioli grandi e piccoli. La vita moderna ha alquanto diminuito il numero di codeste villeggiate classicamente patriarcali: tutti i figlioli irrequieti, tutti con la mamma, dallo studente di università, dalla studentessa di liceo, al marmocchietto della prima classe. Oggi — non sarò io a deplorarlo! — oggi gli studenti si raggruppano in campeggi spesso d'alta montagna; le giovinette ne seguono l'esempio, e, volenti o nolenti, i genitori le vedono partire, piene di un ardore di una indipendenza, di una sicurezza, che ai loro tempi — quei benedetti tempi preistorici di cui i giovani sorridono — essi non avevano davvero. Restano i piccoli, che sull'esempio dei grandi, già agognano anche loro le grandi imprese... Ma i campeggi finiscono, e i primi dorati giorni d'autunno riuniscono in ogni modo la comitiva. Se ne arrivano, con biancheria da lavare, con abiti sbrindellati da accomodare... e con una fame!!

Ecco già, nella necessità di rimettere un po' d'ordine e di pulizia nelle loro robe e in quella di nutrirsi secondo il loro appetito, le « basi » di ciò che bisogna portare in campagna.

Quando noi sei eravamo ragazzi, e, vi prego di credere, ciecamente sottomessi e irrequieti, mia madre si portava in campagna fin la macchina da cucire. Non dirò che l'adoprassero intensamente come in città, ma v'erano dei giorni che a rifare dei fondi di calzoncini o ad allargare e allungare sottanine, o a sostituire con grembiuli nuovi quelli che i pruni e i rami degli alberi ci riducevano a sbrindelli, la macchina aveva il suo da fare. Tanto che una volta una contadina se ne venne da mia madre con un involtino: « *Voui, che traite da sarfoura...* » (« *Voi, che lavorate da sarta...* »).

Ora, io non so più se ci siano ancora dei ragazzi così seluponi e delle mamme così economie da poter consigliare di portare in campagna la macchina da cucire... Se non questa, almeno una

larga provvista di aghi, di refe, di fettucce, di bottoni... e di pezzi di ricambio per gli abiti dei figlioli. Se la toppa non sarà messa con arte meticolosa, nessuno in campagna vorrà addattarsene.

Un'altra provvista è quella dei detersivi. Si può trovare, è vero, nel paesello più o meno vicino, della liscivia o qualche ignoto e grossolano detersivo, ma non forse quello provato e ottimo che avete l'abitudine di adoperare: ora, un detersivo per la biancheria vostra e dei bambini è troppo importante perché possiate aver fiducia per codesta provvista — come d'altra parte per molte altre provviste — che nel paese si troverà. E invece forse non si trova quella tale saponina brevettata che vi offre ogni garanzia, come non si trova forse la buona polvere per la rigovernatura, che non volete più né abbandonare né sostituire con soda o con liscive deterioranti.

Al capitolo « detersivi » non mancherete d'aggiungere quello dei disinfettanti: una lattina di lisofornio, un astuccio di pastiglie per preparare del sublimato all'uno per mille. La campagna è bella e buona, la casa è carina, ma noi sappiamo purtroppo che la pulizia campagnuola può venir perfezionata.

Non vi parlo dei medicinali. Come allontanarsi da casa, come andare in un paesetto forse sprovvisto del più modesto armadio farmaceutico, e, anche se provvisto, come non rimediare al male più urgente, all'incidente del momento, se non si hanno sotto mano il cotone e la garza idrofili, un po' di tintura di jodio, delle cartine di salolo, una boccetta d'acqua ossigenata, una di menta, una scatoletta di eucressina?

I farmacisti delle città vendono molto opportunamente delle piccole « farmacie portatili » che comprendono appunto i rimedi di utilità immediata.

Infine, si ha un bel contare sull'abbondanza di latte, di frutta, di polli, di burro... E non contateci neppure troppo: sareste stupite poi e addolorate se ci aveste contato tanto da non avere di che correre ai ripari quando l'uno o l'altro dei prodotti viene a mancare. E come rimediarvi? Con una cassetta indispensabile, dove troveranno posto due o tre barattoli di caffè puro, due o tre di conserve e dell'estratto per brodo: meglio che di carne, vegetale; e se vegetale, meglio di lievito da panificazione, che è certo il più puro e il più ricco di vitamine.

Cosa manca, ora? Ah, delle caramelle... molte...

LIDIA MORELLI.

Sig.a Maria Tor... — Voglia, la prego, darli il suo recapito: non posso darle che privatamente le informazioni che mi chiede.

L. M.

LA STAGIONE PERICOLOSA PER I LATTANTI

Al sopravvenire dell'estate sfiorante di luce e di sole, nella stagione felice in cui i nostri bimbi riscuotono la libertà dopo i lunghi mesi invernali passati al chiuso ed al buio, quando sciami di piccole creature si aggruppano a riempire le esatte energie ed a riacquistare la stessa salute, inquadri, sorvegliati, razionalmente nutriti dalle providie istituzioni del Regime, sembrerebbe logico che i nostri ambulatori di Pediatria fossero deserti.

Superato il periodo delle influenze, dei raffreddori, delle malattie che sono il retaggio della fredda stagione, noi purtroppo vediamo riaffacciarsi lo spettro delle forme gastro-intestinali, frequenti e comuni in questa stagione e che presentano sempre una gravità notevole e molto spesso delle conseguenze letali, specie per i piccoli lattanti.

Se i più grandicelli possono aver relativa facilità di digerire, non così i lattanti, i quali sono vittime ineccezionali di disordini ancora radicati, di consigli dati a vanvera da incompetenti.

Ripeto: questa può chiamarsi veramente la stagione pericolosa per i bimbi in genere e per i lattanti in specie: non sarà mai abbastanza raccomandato alle mamme di sorvegliare l'alimentazione dei loro piccoli, segnalando con un errore dietetico può scatenare le forme più terribili di gastro-enteriti infantili, e cioè specialmente nei primi mesi di vita.

I più colpiti da queste forme sono naturalmente gli allattati artificialmente e spesso irrazionalmente, ma non ne sono esenti anche quelli allattati al seno materno a cui si concedono, anche a pochi mesi di età, i più svariati cibi, assicurando i parenti che detti piccoli mangino di tutto e stanno benissimo.

Al primo allarme, quando compare la febbre, quando i sintomi gastro-enterici si accentuano, quando, e talora in poche ore, le feci delle piccole creature si infossano, i vicini si fanno terribili, le labbra aride e rosse, ed il bimbo emette quelle grida caratteristiche che sono il terrore nostro e delle mamme, e segnalano « che seta », non si esiti un istante a chiamare il medico, in tal caso ogni indugio è colpevole, ogni consiglio plebeo ed empirico è delittoso e può costare un lutto immenso ad un cuore materno, una vita preziosa alla Patria, un cittadino, forse d'eccezione, alla società.

In simili casi lo stomaco e l'intestino vogliono riposo, quindi il medico per prima cosa ordinerà 12, 24, 48 ore di dieta (brici): acqua, meglio se leggermente alcalina. I tessuti hanno sete e si prostragano, vi si provvederà con piccole ipodermiche; il cuore affaticato ha tendenza a cedere, lo si sostituirà con iniezioni di canfora, eteri, digitale.

Il bagno tiepido varrà a diminuire la febbre e calmare il piccolo sofferto.

L'ossigeno, se necessario, darà aiuto al suo sistema respiratorio per lo ed indolito.

Una intensa lotta, talora di poche ore, può salvare il bimbo: mette vite la febbre persista, la rialimentazione sarà difficile e dovrà essere graduata e sorvegliata, ma le anime ed il piccolo saranno passati ed il piccolo esserino ricomincerà a correre alla mamma ed alla vita che ritorna.

Non ho preteso, a sì poco spazio, di aver scritto un capitolo sì vasto ed importante di Patologia infantile, ma ho inteso solo gettare un grido d'allarme e richiamare l'attenzione del pubblico e specialmente delle mamme su un pericolo stagionale che incombe sui nostri carissimi e preziosissimi bimbi.

E. SAN PIETRO.

Abbonata di Treate. — Non è escluso che la cura marina possa giovare al suo bambino: essendo però questo minore di due anni, ed avendo delle difficoltà digestive, lo si consiglierebbe un soggiorno in montagna, non oltre i mille metri di altitudine.

Mamma preoccupata. Quando vi furono lesioni recenti dell'apparato respiratorio, la cura di sole non è indicata, ed almeno va applicata con estrema prudenza, potendo facilmente riaccentrare dei fatti infiammatori non completamente spenti.

Rag. A. P. — Rispondo volentieri anche per lettera. Indirizzi pure a Dott. San Pietro - Radiocorriere - Torino - Via Arsenale num. 21.

E. S. P.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche usate la bevanda raccomandata dalla Scienza Medica: acqua preparata con **SALITINA - M. A.**

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 26

SCIARADA

Il passato che ora s'invola...

Pam.

Le risposte al gioco a premio, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 51, Torino, entro sabato 7 luglio, su semplice cartolina postale.

Il lupo

ANAGRAMMA

Sull'Alpe, innocuo, il lupo si mantiene
finché il ventre ha potuto far tacere,
ma allora che il verno e il crudo gelo venne
e vennero di nevi le bufera,
il xxxxxxxx istinto in lui risorse
e xxxxxxxx il pian la notte corse
e in brevi istanti la sua bocca ingorda
fu di sangue innocente tutta lorda.

Lord Minimus.

INTARSIO

XXXXXXXXXX

Colta fine mala di sua bellezza
il cor donò d'un offerito mostro...
e se l'aura di maggio l'accarezza
di verzura s'ammanta e vivid'ostro...
e ciò che può tarer l'età fa parlare,
perfin gli assenti e i morti fa parlare.

Montecchio.

Dopo le nubi il sole

FRASE A SCIARADA (3+4-5=5+7)

Peccasti! ora l'attendo... ed entro in mare,
ma dopo industri piaghe aver bagnato...
moribondo, vellutato...
in lui vedrai spuntare
in sul mattino ed anche verso sera
quando sarà tornata primavera.

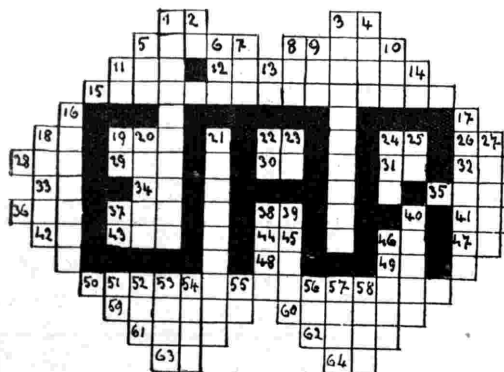
Mignola.

E' proprio così

FRASE AD INCASTRO

Se avvien ch'io xxxxx xxx... xxx un fiore,
non mi trarristo;
ma se invece è una di valore,
allora insisto
nelle ricerche, ma non sarà strano
che il ricupero possa riuscire vano.

Mignola.



VERTICALI. — 1. Menzionare — 2. Cong. latina — 3. Profilo altimetrico di montagna — 4. Nome in tedesco — 5. Indico — 6. Tin d'oro al cinema — 7. L'Ex Ministro francese dell'Aria — 8. Agg. numerale — 10. Come — 11. Come il 18 orizz. — 13. Conoscere — 14. Mezzo atto — 16. Si riferisce alla placca delle valvole — 17. Elemento della valvola — 18. Zanne lunghe — 19. Dialetto francese — 20. Concerto di voci — 21. Lago nostro — 22. Poesista — 23. Espressione di dolore — 24. Piante russo — 25. Se indaga — 27. Profeta — 28. Ramina — 29. Seguono i crepuscoli — 30. Opera di Flotow — 31. Ossido di piombo — 32. Sodio — 33. In farmacia — 34. Uomo — 35. Città dell'Etruria — 36. Prefisso nobiliare — 37. Amato da Cibebe — 38. Ve ne è di diversi colori e uno è anche morto — 39. Marca di motori fuori bordo (Schema G. Subotich-Santi - Verona).

SCIARADA

Senza questo, la vita
Vita chiamar tu puoi?
Tra fame e freddo scorre
Misero i giorni tuoi,
E morir su la paglia,
Oppure all'ospedale.

Senza questo, la vita
Vita chiamar tu puoi?
Sol d'appazar solletto
I bassi istinti tuoi,
Qual asino che raglia
O qual altro animal.
L'avvenir della vita
Questo svelava. Noi
più moderni e più scettici
Non lo curiamo il poi:
Il presente è la battaglia,
nulla il futuro ha.

ANAGRAMMA (39)

Benché sempre sui libri se ne stia
ci se n'infischia della teoria.

Enid.

Lord Minimus.

Ambizioso

SCIARADA ALTERNATA

Oltreché tu sei privo di cultura,
matrigna fu con te madre natura;
pur alle xxxx celli nella mente,
e brighi e l'arrabattati assiduamente,
perché in ooooo tu vorresti entrare
e tutto il di percolò ti dai da fare;
anche oooooooo esser non sdegni
di zizzania fra i più eletti ingegni
spendendo con tal saggio espedienti
di eliminare molti concorrenti:
attento al gioco, perché non l'accada
per troppo zelo di sbagliare strada.

Mignola.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Cambio di consonante: Favoleggiatore = favoleggiatore.

Indovinello popolare: La faccia umana.

GIOCO A PREMIO N. 24

SCIARADA

Con-Dotto = Condotto.

Tra le numerosissime
soluzioni pervenute, i
premi sono stati asse-
gnati al rag. Paolo Na-
si Rivanzano - Turme
(Pavia), signorina Tina
Guerra, Ristorante Sta-
zione, Reggio Emilia, e
prof. G. B. Groppa, via
Osanna, 45, Reggio Calab-
ria, ai quali invieremo
a parte il volume di
Zoppi e Leggende del Ti-
cino, della collezione
« Leggende », della Socie-
tà Editrice Internazio-
nale.



ORIZZONTALI. — 1. Due vocali — 2. Opera nazio-
nale — 3. Non è dimezzato
— 4. Compito dei medici
— 5. Tre quarti d'anno
— 6. Aspetto — 7. Fare una cosa che riesce
— 8. Mezz'anno — 9. Inizio di nota pre-
ghiera slava — 10. Fiume
— 11. 24. Giorno — 12. Rieti
— 13. 28. Evo — 14. 29. No-
bile organo — 15. Dolce
parola — 16. Prefisso ho-
bilitare inglese — 17. 32. Ve-
ggetativo femminile —
18. 33. Con la seconda voca-
le poesia lirica — 19. 34. Ra-
vena — 20. Signora turca
— 21. 35. Non sei più —
22. 36. Agire — 23. 37. Zinco
— 24. Personaggio puccinia-
no — 25. 42. Terza vocale e
consonante — 26. 43. Aggiun-
to a « ginger » dà una
bibbia inglese — 27. 44. Dit-
tongo — 45. Dubbio —
28. 47. Affievolimento tedesco
— 29. 48. Tonnellaggio lordo
inglese — 30. 49. Andar col
poeta — 31. Senza accor-
rimento — 32. 49. Alluente
del Tevere — 33. 60. Terra
divina — 34. 61. Eretico con-
dannato a Nicca — 35. 62.
Aspro — 36. 63. Due vocali
— 37. 64. Dittongo.

LA PAROLA AI LETTORI

ASSIDUO LETTORE - Pordenone.

Noto nel mio apparecchio a quattro valvole un susseguirsi di scariche che mi costringono a lasciare la ricezione delle stazioni minori. Vi è una cabina di trasformazione a un centinaio di metri dalla mia abitazione. Ho anche notato, quando il potenziometro ha sorpassato una certa posizione e dovuta a saturazione delle valvole o al loro parziale innesco.

I disturbi indicati devono essere convogliati all'apparecchio dalla linea elettrica di alimentazione; sarà consigliabile al riguardo l'uso di un filtro d'arrivo. La diminuzione di intensità riscontrata quando il potenziometro ha sorpassato una certa posizione è dovuta a saturazione delle valvole o al loro parziale innesco.

RADIOABBONATO VENEZIANO.

Passeggio da poco tempo un moderno apparecchio a cinque valvole (2A7, 2K, 2AB, 2A5, 80). Desidererei conoscere il consumo di energia oraria.

Il consumo orario di corrente si potrà aggirare sui 60 a 70 watt-ora.

ABBONATO R 236759 - Volterra.

Possiedo un apparecchio radio ed adopero come terra un filo saldato al condottilo del possibile. Domando se nel caso di scarica elettrica l'apparecchio potrà risentirne danno.

Se la terra del parafuimino è buona, non dovrebbe derivare alcun danno all'apparecchio in seguito al collegamento effettuato, perché le eventuali scariche atmosferiche dovrebbero essere senz'altro convogliate a terra. Però, visto i capricciosi fenomeni a cui possono essere soggetti le scariche predette, non è possibile escludere tassativamente che qualche scarica elettrica possa giungere al ricevitore, e sarà pertanto consigliabile usare un'altra presa di terra.

La conduttura del parafuimino potrà ottimamente servire per mettere a terra l'elettrodo aereo esterno durante il manifestarsi di fenomeni temporaleschi.

ABBONATO 081625 - Macerata.

Possiedo un ottimo apparecchio. Da circa un mese però le audizioni vengono a volta disturbate, anzi rese impossibili, da un fischio simile all'urlo di una sirena che si allontana e si avvicina. Mi dicono che se ne debba attribuire la causa alla vicinanza di un apparecchio a reazione. Infatti l'inizio del disturbo ha coinciso con la messa in funzione di un vecchio Philips a tre valvole in una vicina abitazione. Può dipendere da ciò? Sono permessi simili apparecchi? Che si deve fare per eliminare così grave inconveniente che impedisce di ascoltare quasi sempre proprio la stazione che meglio si sentirebbe?

I disturbi lamentati devono essere con quasi certezza causati dall'apparecchio a reazione, funzionante nei pressi della sua abitazione. In base all'articolo 79 del R. D. L. 3 agosto 1928, n. 226, è proibito di produrre sensibili oscillazioni sull'etere. Ella potrà pertanto segnalare tali disposizioni al proprietario dell'apparecchio, oppure comunicare il nominativo alla Direzione dell'ETAR.

RADIOLETTORE FEDELE - Milano.

Possiedo un apparecchio recentemente corredato delle seguenti valvole: 6C5, 224 A, 247, 80; potrei, con speranza di migliorare la ricezione, alle prime due sostituire una 3 A 7 e una 1 A 7; oppure quali altre valvole potrei montare per ottenere il medesimo scopo?

Per il suo apparecchio ella può usare solamente valvole di tipo americano analoghe alle attuali, e cioè qualsiasi valvole 35, 24, 47 ed 80.

ABBONATO 248132 - Mezzano (Ravenna).

Possiedo un apparecchio da quattro mesi, tipo supereterodina a cinque valvole. Da circa un mese noto di tanto in tanto, e soltanto per qualche secondo, un abbassamento della tonalità, mentre gli altri elementi restano inalterati; questo senza toccare il potenziometro. L'apparecchio è munito di un'antenna schermata, ma anche senza questa si avvertono gli stessi inconvenienti. Le valvole non le ritengo difettose. Vorrei dirmi qualche consiglio?

Quanto ella lamenta è dovuto al noto fenomeno delle evanescenti, conosciuto sotto il nome di fading, ed alle distorsioni che ne derivano, delle tre volte il fenomeno si è già più volte parlato nel Radiocorriere. Il detto disturbo viene in parte eliminato solo con i ricevitori muniti di controllo automatico di volume.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

STAZIONI A ONDE CORTE

Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- nazione	Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- nazione	Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Nominativo	Potenza kW.
155	1935	Kaunas (Lituania)	7		886	338,6	Graz (Austria)	7		4273	70,20	Chabrowsk (U.R.S.S.) . .	RV 15	20
160	1875	Brasov (Romania)	20		895	335,2	Helsinki (Finlandia) . . .	10		5969	50,26	Città del Vaticano	HBJ	10
166	1807	Huizen (Olanda)	50		904	331,9	Limoges P.T.T. (Francia) .	0,5		6000	60,00	Mosca (U.R.S.S.)	RV 9 DR	0,05
175	1714	Lähti (Finlandia)	40		913	328,6	Amburgo (Germania) . . .	100		6005	49,96	Montreal (Canada)	VE 9 DR	8
182	1648	Mosca I (U.R.S.S.)	500		922	325,4	Tolosa (Francia)	10		6020	49,83	Zeesen (Germania)	DJC	8
183	1339	Radio Parigi (Francia) . .	75		932	321,9	Brno (Cecoslovacchia) . .	32		6040	49,67	Miami Beach (S. U.) . . .	W 4 XB	2,5
191	1571	Reykjavik (Islanda)	16		941	318,8	Bruxelles II (Belgio) . . .	15		6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	3
200	1500	Koenigswusterhausen (Ger.)	60		950	315,8	Algeri (Algeria)	12		6050	49,59	Daventry (Inghilterra) . .	GSA	20
200	1500	Daventry (Inghilterra) . .	30		960	313,8	Göteborg (Svezia)	10		6060	49,50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	100		968	309,9	Breslavia (Germania) . . .	60		6060	49,50	Nairobi (Africa orient. ingl.)	VQ 7 LO	0,5
214	1401	Varsavia I (Polonia)	120		977	307,1	Parigi P. P. (Francia) . . .	100		6060	49,50	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
215	1395	Parigi T. E. (Francia) . . .	13		986	302,8	Odessa (U.R.S.S.)	10		6085	49,30	La Paz (Bollivia)	C. P. 5	10
216	1389	Motala (Svezia)	40		977	307,1	Grenoble (Francia)	20		6080	49,34	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0,5
223	1345	Khar'kov (U.R.S.S.)	100		986	304,3	West Regional (Ingh.) . . .	50		6095	49,22	Bound Brook (S. U.) . . .	W 3 XAL	18
230	1304	Lussemburgo	100		995	301,5	G. E. N. O. V. A	10		6100	49,18	Calcutta (India britann.) .	VUC	0,5
232	1261	Kalundborg (Danimarca) . .	75		1004	298,8	Cracovia (Polonia)	2		6109	49,10	Caracas (Venezuela) . . .	YV 1 BC	0,2
245	1224	Lenigrado (U.R.S.S.)	100		1013	296,2	Hilversum (Olanda)	20		6112	49,08	Wayne (S. U.)	W 2 XE	10
253	1136	Oslo (Norvegia)	60		1022	293,5	Bratislava (Cecoslov.) . .	13,5		6120	49,02	Johannesburg (Sud Africa)	ZJT	5
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100		1031	291	North National (Ingh.) . .	50		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100		1031	291	Barcelona EAJ 15 (Sp.) . .	3		6140	48,56	Bound Brook (S. U.) . . .	W 3 XL	18
519	578	Hamar (Norvegia)	0,7		1040	288,5	Rennes P.T.T. (Francia) . .	2,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
527	569,3	Innsbruck (Austria)	0,5		1050	285,7	Scottish National (Ingh.) .	60		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
536	559,7	Lubiana (Jugoslavia)	5		1059	283,3	Torino I	20		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
546	549,5	Viipuri (Finlandia)	13		1068	280,9	Torino II	20		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
556	539,6	BOLZANO	120		1077	278,6	Torino III	20		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
565	531	Budapest I (Ungheria) . . .	120		1086	276,2	Torino IV	20		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
574	522,6	Buenos Aires (Svizzera) . . .	60		1095	274	Falun (Svezia)	2		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
583	514,6	Palermo (Stato Lib. d'Irl.) .	3		1104	271,7	Zagabria (Jugoslavia) . . .	0,7		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
592	506,8	Palermo (Stato Lib. d'Irl.) .	3		1113	269,5	Madrid (Spagna)	7		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
601	499,2	Mühlacker (Germania) . . .	100		1122	267,4	NAPOLI	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
610	491,8	Riga (Lettonia)	15		1131	265,3	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
619	483,9	Vienna (Austria)	120		1140	263,2	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
629	470,9	Sundsvall (Svezia)	10		1149	261,1	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
638	470,2	Rabat (Marocco)	6,5		1158	259,1	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
648	463	FIRENZE	20		1167	257,1	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
658	459	Muransk (U.R.S.S.)	10		1176	255,1	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
668	443,1	Bruxelles I (Belgio)	1,2		1185	253,1	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
677	449,1	Tromsø (Norvegia)	15		1195	251,1	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
686	443,1	Praga I (Cecoslovacchia) . .	120		1204	249,2	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
695	439,7	Lyon-la-Doua (Francia) . . .	15		1213	247,3	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
704	426,1	Langenberg (Germania) . . .	60		1222	245,5	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
713	420,8	North Regional (Ingh.) . . .	50		1231	243,7	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
722	415,5	Sottens (Svizzera)	25		1249	240,2	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
731	410,4	Belgrado (Jugoslavia)	2,5		1258	238,6	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
740	405,4	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1303	230,2	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
749	400,5	Stoccolma (Svezia)	55		1312	228,7	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
758	395,8	ROMA I	50		1320	226,6	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
767	391,1	Kiev (U.R.S.S.)	100		1330	225,6	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
776	386,6	Tallinn (Estonia)	20		1348	222,6	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
785	382,2	Siviglia (Spagna)	1,5		1357	221,1	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
795	377,4	Monaco di Baviera (Ger.) . .	100		1384	218,1	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
804	373,1	Marietta P.T.T. (Fr.)	0,5		1393	215,4	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
814	368,6	Forci (Finlandia)	1		1429	209,9	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
823	364,5	Katowice (Polonia)	12		1456	206	MADRID	1,5		6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
832	360,9	Valencia (Spagna)	1,5							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
841	356,7	Stasburgo (Francia)	15							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
850	352,9	Sebastopoli (U.R.S.S.)	10							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
859	349,2	Berlino (Germania)	100							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
868	345,6	Bergen (Norvegia)	1							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
877	342,1	Valencia (Spagna)	1,5							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
886	338,6	Stasburgo (Francia)	15							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
895	335,2	Sebastopoli (U.R.S.S.)	10							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
904	331,9	Berlino (Germania)	100							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
913	328,6	Bergen (Norvegia)	1							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
922	325,4	Valencia (Spagna)	1,5							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
932	321,9	Stasburgo (Francia)	15							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
941	318,8	Sebastopoli (U.R.S.S.)	10							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
950	315,8	Berlino (Germania)	100							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
960	313,8	Bergen (Norvegia)	1							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
968	309,9	Valencia (Spagna)	1,5							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
977	307,1	Stasburgo (Francia)	15							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
986	302,8	Sebastopoli (U.R.S.S.)	10							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
995	301,5	Berlino (Germania)	100							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1004	298,8	Bergen (Norvegia)	1							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1013	296,2	Valencia (Spagna)	1,5							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1022	293,5	Stasburgo (Francia)	15							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1031	291	Sebastopoli (U.R.S.S.)	10							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1040	288,5	Berlino (Germania)	100							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1050	285,7	Bergen (Norvegia)	1							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1059	283,3	Valencia (Spagna)	1,5							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1068	280,9	Stasburgo (Francia)	15							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1077	278,6	Sebastopoli (U.R.S.S.)	10							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1086	276,2	Berlino (Germania)	100							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1095	274	Bergen (Norvegia)	1							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1104	271,7	Valencia (Spagna)	1,5							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1113	269,5	Stasburgo (Francia)	15							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1122	267,4	Sebastopoli (U.R.S.S.)	10							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1131	265,3	Berlino (Germania)	100							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1140	263,2	Bergen (Norvegia)	1							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
1149	261,1	Valencia (Spagna)	1,5							6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
11														

La potenza delle stazioni è indicata dai kW. sull'antenna in assenza di modulazione
(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE

in assegno L. 55. - FILTRO DI FREQUENZA
OPUSCOLO ILLUSTRATO NOVITÀ RADIO

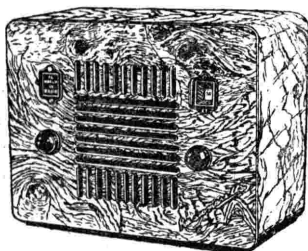
sostituisce con vantaggio ogni altra antenna. Si spedisce in assegno L. 35.
ha i pregi della multipla, eliminando anche le noiose interferenze fra Stazioni.
elimina i disturbi industriali convogliati dalla rete elettrica. Assegno L. 55.
80 pag. testo-schemi e norme pratiche per migliorare l'Apparecchio Radio.

Si spedisce contro invio di L. 1 anche in francoboli.

Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. TARTUCCI - Via del Milite, 24 - TORINO - Tel. 46-249

I moderni apparecchi trasportabili per la montagna e il mare

ALAUDA



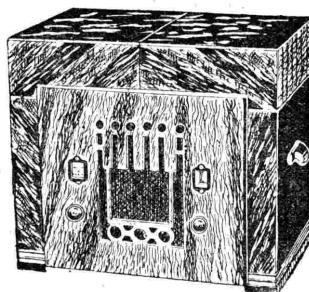
In contanti Lire **714**

A rate L. **156** alla consegna
e 12 mensilità da L. **50**

Supereterodina a circuito reflex a 4 valvole di tipo modernissimo ad alto rendimento, con la quale si possono captare le principali stazioni europee.

Facilmente trasportabile in apposita valigetta che viene fornita a richiesta. E' l'apparecchio ideale per la villeggiatura, al mare, in montagna e per i luoghi di soggiorno.

SULAMITE



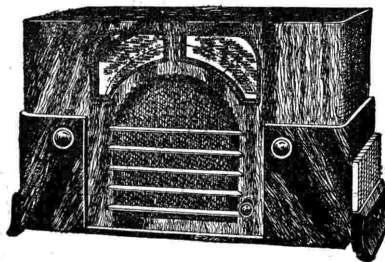
In contanti Lire **1.100**

A rate L. **225** alla consegna
e 12 mensilità da L. **80** cadauna

Il più piccolo radiofonografo messo in vendita al più basso prezzo (quanto un buon fonografo). Facilmente trasportabile, basta una semplice presa di corrente per farlo funzionare. E' una supereterodina a circuito reflex. Il piatto è fisso, di dimensioni ridottissime, ma consente poter suonare dei dischi sino a 30 centimetri di diametro. E' indispensabile in ogni famiglia.

A richiesta si fornisce apposita valigetta.

VERTUMNO



In contanti Lire **1.100**

A rate L. **225** alla consegna e 12 mensilità da L. **80** cadauna

Supereterodina a 5 valvole di tipo nuovissimo ad alto rendimento. — Onde corte e medie da 20 a 50 e da 210 a 560 metri. — Cinque circuiti accordati. — Altoparlante elettrodinamico. — Controllo automatico di volume. — Due scale parlanti per onde corte e medie. — Attacco per fonografo. — Speciali accoppiamenti fra gli stadi assicurano una buona fedeltà su tutta la gamma acustica. — Condensatori di filtro del tipo elettrolitici a secco.

E' l'apparecchio più adatto per lunghi soggiorni al mare o in montagna. — A richiesta si fornisce in apposita valigetta.

RADIOMARELLI